l'essenza del gusto, della tradizione, della cultura nell'arredamento. E l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 54
MERCOLEDÌ 6 MARZO 2002
€ 0,90

via San Nicolò 32 e via Mazzini 31: quel nobile palazzetto di fine Settecento, a Trieste
perizzi

Il governo rassicura Ciampi: non cambia la politica estera italiana

Sull'Europa «fascista» monito dell'Ue a Bossi

ROMA Da Bruxelles arriva immediato un richiamo ad Umberto Bossi per aver associato il fascismo alla Commissione europea. Il portavoce dell'esecutivo comunitario Jonathan Faull ha affermato che quella di Bossi è una dichiarazione «sorprendente».

Il fatto che Bossi abbia paragonato l'Europa al fascismo, ha dichiarato Faull, costituisce un motivo di «rammarico» e «c'è da auspicare soltanto che episodi del genere non si verifichino più in futuro». La parola fascismo usata da Bossi, ha detto ancora con garbo ma anche con fermezza il portavoce della Commissione Ue, non siamo abituati a sentirla molto spesso nei discorsi politici nell'Unione Europea del 2002.

Umberto Bossi

D'altro canto, le linee di fondo della politica europea dell'Italia non cambiano, sono state riaffermate ieri nel corso dell'incontro al Quirinale tra il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ed il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che era accompagnato dal vicepresidente Gianfranco Fini e da altri ministri.

«Si tratta delle linee indicate - riferisce un puntiglioso comunicato del Quirinale - dalla risoluzione sul futuro dell'Unione europea approvata dalla Camera e dal Senato il 28 novembre 2001 con il voto favorevole delle forze politiche della maggioranza e dell'opposizione e dalle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio al Parlamento il 14 gennaio e del 5 febbraio.

● A pagina 3

LAVORO

Un fallimento annunciato sull'articolo 18

di Giuliano Cazzola

«Que reste-t-il de nos amours?» cantava il giovane Berlusconi con l'accompagnamento, al pianoforte, dell'amico Fedele Confalonieri. Negli ultimi giorni al presidente del Consiglio sarà tornata in mente quella dolce melodia (magari nella splendida interpretazione di Charles Trenet), vedendo consumarsi la speranza di modificare, sia pure sperimentalmente e parzialmente, la disciplina dei licenziamenti individuali. Dal Congresso della Uil non sono venute le risposte che il governo si aspettava. Lo si è capito dal commento di Stefano Parisi. La sola differenza tra Angeletti e Cofferati - ha dichiarato il capofila dei falchi in Confindustria - sta nella data dello sciopero generale. Del resto, che la trattativa fosse condannata al fallimento era chiaro fin dall'inizio.

● Segue a pagina 2

Maroni: via libera all'assunzione dei lavoratori stagionali croati

● A pagina 2

Trieste: risolto il «giallo» di Rozzol Melara. Suicida il convivente della donna massacrata a coltellate

Si impicca l'assassino di Barbara

Il corpo trovato in un gazebo del Boschetto. Movente: la gelosia

Il gazebo al Boschetto dove ieri mattina è stato trovato impiccato Pierpaolo Gratton (foto Lasorte).

TRIESTE È stato trovato morto impiccato con la propria cintura ieri mattina verso le 8 Pierpaolo Gratton, 45 anni, l'uomo ricercato dal giorno prima dalla polizia quale presunto omicida di Barbara Zoch, 32 anni, madre di cinque figli. La donna è stata massacrata da una decina di coltellate in un appartamento del popoloso rione di Rozzol-Melara alla periferia di Trieste.

Il corpo dell'uomo è stato visto penzolare da un passante dal tetto di un gazebo nel parco del Boschetto. L'ipotesi accreditata è quella del suicidio. Su Gratton si erano immediatamente concentrate le ricerche della polizia. Il giorno prima, tra l'altro, non si era presentato al lavoro (faceva il facchino) ed era risultato introvabile. L'ex marito invece, Franco Bordon, era stato subito interrogato, senza alcun risultato.

Gli inquirenti presumono che il movente del delitto sia la gelosia. Sembra infatti che Barbara Zoch ultimamente non fosse insensibile alle attenzioni di un terzo uomo che la polizia giudica del tutto estraneo al delitto. Situazione questa che ha fatto scattare in Pierpaolo Gratton la molla dell'omicidio-suicidio.

● Alle pagine 14-15

Barbacini, Ernè, Radossi

Dopo l'esclusione dall'incontro di Buttrio, un altro incidente «diplomatico» in occasione del vertice italo-tedesco

Berlusconi snobba gli industriali triestini

Il direttore di Assindustria: «Non siamo stati invitati venerdì sera a Miramare»

MEDIO ORIENTE

Ancora stragi, è guerra aperta tra Israele e palestinesi

● A pagina 6 Nella foto, palestinesi pregano ai funerali di cinque bambini rimasti uccisi.

TRIESTE Come già successe in occasione del primo incontro a Buttrio tra gli industriali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (l'esclusione con successive polemiche dei rappresentanti di Trieste), alla cena di Miramare conclusiva del vertice di venerdì tra Berlusconi e Schröder gli imprenditori triestini non sono stati invitati. C'è chi parla già di «Buttrio 2»; chi ci vede dietro una scelta politica del governo e chi, infine, comincia a nutrire più di un dubbio sullo stesso futuro, non solo industriale, di Trieste. Di sicuro ci si trova di fronte a un incidente «diplomatico» di rara valenza. «Effettivamente – annota il direttore dell'Associazione degli industriali triestina Loredana Catalfamo – non ci è pervenuto alcun invito». E perché, ipotizza qualcuno, l'Assindustria triestina è l'unica non appiattita sulle direttive di D'Amato e Berlusconi.

● A pagina 10

Furio Baldassi

De Puppi: Nordest frenato, tentennano politica e istituzioni

PORDENONE Il Nordest continua a richiamare manodopera extracomunitaria, il governo frena su quote e permessi e disattende la richiesta delle imprese, l'adeguamento delle infrastrutture ritarda: vale ancora la pena di investire nel Nordest? Luigi De Puppi, dai vertici di Electrolux a quelli del gruppo tessile di Benetton, non ha dubbi. «La risposta è sì - afferma - . Ma vanno superati i ritardi che gravano sull'economia della zona causa i gravi tentennamenti della politica e delle istituzioni».

● A pagina 10

Elena Del Giudice

Dure reazioni politiche contro la provocazione nella partita con la Triestina

Livorno, lo striscione sulle foibe diventa un «caso» in Parlamento

TRIESTE Lo striscione esposto sugli spalti di Livorno, durante la partita di domenica con la Triestina («Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato», nella foto) ha scatenato denunce, esposti in Procura, un'inchiesta della Figc, addirittura interrogazioni parlamentari e dure reazioni politiche. Sono sotto tiro la Questura di Livorno, l'arbitro della partita per aver ignorato l'episodio e la società toscana per responsabilità oggettiva. Ieri sono arrivate al sindaco Dipiazza le scuse ufficiali del primo cittadino di Livorno.

● A pagina 27

Maurizio Cattaruzza

REDS® by Fabio Rossi

Pantaloni jeans	da € 10,00
Gonne jeans	da € 10,00
Giubbotti jeans	da € 10,00
Camicie	da € 13,00
Pantaloni	da € 12,00
Gonne	da € 9,00
T-shirt cotone	da € 8,00
Maglioni	da € 10,00
Pinocchietti	da € 10,00
Borse	da € 8,00

VIA MAZZINI 40 - L.GO BARRIERA 8
TRIESTE

Nella prima serata ruba la scena a Baudo. In gara i 20 campioni. Due collegamenti in diretta con la giuria di Trieste

Fiorello la vera sorpresa di Sanremo

SANREMO «Ci sono riuscito, ce l'ho fatta, ce l'ho fatta». È Fiorello, e non Baudo, a spuntare per primo sul palco dell'Ariston. Ed era evidentemente questa la «cosa» che l'artista siciliano voleva fare e che non era stata svelata nella conferenza stampa del mattino. Fiorello sfrutta al meglio la prima uscita in scena e presenta Superpippo come l'uomo che a scuola diceva «presento» e non «presente» rispondendo all'appello, che per sei anni «ha tenuto sul comodino le foto del sindaco e dell'assessore al turismo di Sanremo», «l'unico uomo al mondo che fa l'amore con Katia Ricciarelli». Poi i venti campioni, con le nuove supervallette Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere. E altri intermezzi di Fiorello, vero «mattatore» della serata.

Sanremo: Fiorello sul palco assieme a Pippo Baudo.

E il Pippo nazionale ha scelto Trieste, ieri sera: è stata la giuria popolare giuliana l'unica ad avere l'onore di essere selezionata per i due collegamenti in diretta (alle 21 e a mezzanotte) con la ribalta televisiva dell'Ariston. I 75 giurati «locali», ospitati dalla sede Rai, sono stati preferiti a quelli di Torino, Perugia, Milano, Roma, Cosenza e Palermo. Contattati un mese fa dall'istituto di ricerca Cirm, avranno la responsabilità totale (assieme agli altri 675 giurati d'Italia) di scegliere la canzone-campione tra i Big.

● A pagina 23

Muscatello, Tretjak, Placereani

Per l'ambiente e per ogni ambiente
climatizzatori
Centro Gas®
Panasonic HITACHI DAEWOO
Trieste - Via del Lavatoio, 3/a - Tel. 040369693

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Ieri al congresso Uil è stato il giorno di Cofferati e Pezzotta. Il primo insiste di non voler trattare, l'altro si dice un po' più disponibile

Anche la Cisl: sciopero se si tocca l'articolo 18

Pezzotta critico: unità sindacale ancora lontana. La Cgil, il 23 in piazza un milione di persone

TORINO Il più atteso è stato l'intervento di Sergio Cofferati, segretario Cgil, colpevole agli occhi dei quadri sindacali riuniti al Lingotto per il congresso della Uil, di aver proclamato da solo lo sciopero generale e una mega-manifestazione a Roma per il giorno 23 (già si ipotizza oltre un milione di partecipanti). Una decisione che sta animando il dibattito nei luoghi di lavoro e che fa dire a più di un dirigente di categoria: «Attenzione, nessuno di noi dirà mai ad un lavoratore di non scioperare contro l'abolizione della giusta causa per i licenziamenti».

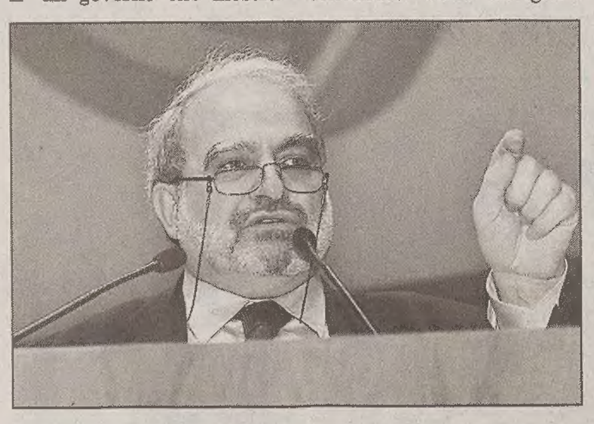
Cofferati è stato seguito con il fiato sospeso e solo in due occasioni è stato fischiato. La prima volta, quando ha detto di non aver deciso di indire da solo uno sciopero generale per creare «divisioni», e una seconda quando ha negato di avere ragioni politiche sottintese. Ma alla fine è stato più applaudito del segretario generale della Cisl Savino Pezzotta dalla stessa platea Uil.

Il negoziato è truccato, ha detto Cofferati, «lo dico da sindacalista e non da politico». «Andrete a trattare sul lavoro e il part time e invece vi proporranno di ingannare il tempo finchè il governo cambierà l'articolo 18, contenuto nella legge delega al Senato». La modifica non è stata «stralciata». Il ministro non ha disinnescato la bomba dell'articolo 18, il problema, sempre secondo Cofferati, non è nella forma. «Il giudizio su questo governo deve essere di merito. E' un governo che mostra ostilità nei confronti dell'Europa, che attua politiche neoliberiste, che vuole la precarizzazione dei rapporti di lavoro. Lo dico da sindacalista al di là della mia passione politica».

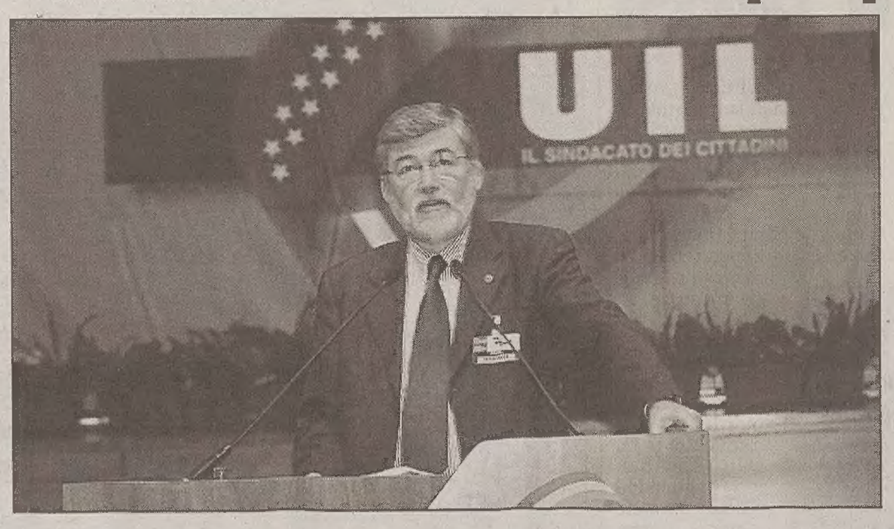
Applauso. I problemi non sono teorici «o di là da venire, come ha detto Maroni, quando ci ha chiesto perchè ci preoccupavamo delle pensioni che verranno date tra quaranta anni. La decontribuzione dei giovani porterà subito a difficoltà nel pagamento delle pensioni di coloro che oggi lavorano». Insomma «per avere un negoziato normale, bisogna sgombrare il terreno dalle richieste minime che sono contenute nelle deleghe». Quanto agli scioperi, la Cgil è disposta a ipotesi unitarie «se e soltanto quando ci saranno novità».

Luigi Angeletti, pressato da molti esponenti della segreteria, trova il discorso di Cofferati «leale e trasparente», anche se «non ha ovviamente eliminato i dissensi su come e quando fare iniziative di lotta sindacale, ma occorre ammettere che ha fatto un passo avanti per l'eliminazione della politica del sospetto». Tra quelli che hanno fatto pressione su Angeletti, c'è stato anche il suo predecessore Pietro Larizza, ora presidente del Cnel, il quale ha ricordato che la Cgil sempre è stata contraria al cambiamento dello Statuto dei lavoratori, anche quando a proporlo è stato il Centrosinistra, la Uil e il Centrodestra. La Uil quindi accorcia le distanze con Cofferati. La Cisl, invece, persiste nel marcare le differenze e definisce «una ferita grave» la proclamazione dello sciopero generale.

a. f.



Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta.



Per il segretario della Cgil Cofferati ieri al congresso della Uil applausi e qualche fischio.

STOP AL PETROLCHIMICO

GELA Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani uno sciopero generale cittadino a Gela a difesa dei posti di lavoro degli addetti allo stabilimento petrolchimico, costretto da un ordine giudiziario a fermare gli impianti per violazione delle norme di tutela ambientale. Pochi giorni dopo il sequestro a Gela era stato attuato un primo sciopero cui avevano aderito tutte le categorie produttive.

Si fa strada l'ipotesi di limitare variazioni al discusso articolo solo a uno o due casi. La vera partita è sugli ammortizzatori

Modifiche solo per piccole imprese e Sud

TORINO Si fa strada l'ipotesi di limitare le modifiche dell'articolo 18 sullo Statuto dei lavoratori solamente a uno o due casi: per le aziende che superano la soglia dei quindici dipendenti e forse anche per quelle del Mezzogiorno. Ma la partita vera al tavolo tra le parti sociali dovrebbe giocarsi su un altro campo, quello della riforma degli ammortizzatori sociali. Il governo potrebbe decidere di andare avanti su questa strada, cercando di reperire le risorse necessarie e tentare così un accordo coi sindacati (almeno con Cisl e Uil).

Sarebbe proprio questo l'orientamento che in queste ore sta maturando all'interno del governo, dopo che la palla sulla spinosa questione dell'articolo 18 è tornata nelle sue mani. Il ministro del Welfare Maroni ha dovuto prendere atto della impossibilità su questo punto di trovare un'intesa tra le parti sociali e ha annunciato a breve una nuova proposta dell'esecutivo. Ribadendo, comunque, che non ci sarà alcuno stralcio.

Per uscire dall'impasse i tecnici del ministero del Welfare starebbero quindi lavorando per ridurre i casi in cui sospendere l'obbligo del reintegro in caso di licenziamento senza giusta causa, prevedendo un equo indennizzo. Tale modifica nella proposta originaria del governo riguarda i lavoratori che emergono dal nero, quelli il cui contratto a tempo determinato viene trasformato in contratto a tempo indeterminato, quelli che vengono assunti dalle aziende che così superano la soglia dei quindici dipendenti. Solo quest'ultima ipotesi è destinata a restare in piedi.

Ma non si esclude che le modifiche possano essere applicate al Mezzogiorno. Ma di fonte al fuoco di sbarramento contro qualunque ipotesi di modifica dell'articolo 18 da parte dei sindacati, anche di Cisl e Uil, la questione dei licenziamenti potrebbe in realtà essere «congelata» per i prossimi mesi, lasciando spazio ad una serrata trattativa sulla riforma degli ammortizzatori sociali, con l'obiettivo di estendere le tutele ai lavoratori che ne sono privi e di finalizzare l'indennità di disoccupazione e gli altri sussidi di sostegno al reddito alla effettiva ricerca di un lavoro.

Deve chiarire tutto entro il 14 ottobre ma se la proposta dell'esecutivo non sarà convincente non ci siederemo a un tavolo

Ultimatum al governo della Confindustria

Fresco: «Le soluzioni individuate dal ministro del Welfare sono solo palliativi»

TORINO Ultimatum della Confindustria al governo. Entro il 14, dice Guidalberto Guidi, responsabile delle relazioni sindacali degli industriali, il governo chiarisca qual è la sua posizione sulla modifica dell'articolo 18. E se la proposta non sarà convincente, l'organizzazione di Antonio D'Amato non aprirà alcuna trattativa con i sindacati, perchè la riforma della giusta causa per i licenziamenti fa parte «delle riforme vere e non di quelle virtuali».

«Noi chiediamo al governo riforme vere» ha detto Guidi al convegno della Federmeccanica dove si era ripetuto che la modifica dell'articolo 18 è parte integrante del recupero di competitività.

«Se invece le riforme sono qualcosa che assomiglia di più a quelle virtuali, non siamo interessati. Oggi non possiamo entrare in valutazioni di merito, perchè il merito non lo conosciamo. C'é un cambiamento da parte del governo che dice che, tolta dal tavolo la parte sull'articolo 18, farà una proposta. Vogliamo capire qual è la proposta. Prima del 14 vorremmo sapere quali sono le linee del governo».

Insomma, o si tratta sulla giusta causa o non ci si siede al tavolo per fare solo una riforma della cassa integrazione o del part time. Ma non tutti sono dello stesso parere.

Paolo Fresco, presidente della Fiat ha definito la soluzione proposta da Maroni «un palliativo» e ha chiesto di andare oltre.

La Confindustria non ci sta all'idea che il ministro del welfare Roberto Maroni abbia colto l'occasione del congresso della Uil per «prendere atto» che non è possibile una trattativa tra le parti sociali sulle modifiche dell'articolo 18. Il governo, è sempre la proposta di Maroni, si riprende in mano la patata bollente e dopo i negoziati vedrà come e in quali termini sistemare le cose.

Ma lo staff di D'Amato l'ha presa male. E il tanto atteso intervento del presidente degli industriali al palco del Lingotto di Torino, è svanito nel nulla. In compenso c'è stato un ultimatum «informale», anche se chiarissimo, da parte del più diplomatico dei membri della giunta di Confindustria.

Del resto sul fatto che sull'articolo 18 nessuno abbia voglia di trattare è stato esplicito ieri anche il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, il quale ha detto che l'esecutivo si doveva impegnare a riscrivere la delega sul lavoro e a togliere di mezzo la modifica dello Statuto dei lavoratori, l' istituzione dell'arbitrato e la decontribuzione fiscale. Altrimenti, sarebbe stato sciopero generale.

Insomma, per dirla con il leader di Via Po, «i sindacati non sono mai stati tanto uniti come sull'articolo 18 e mai tanto divisi su che cosa fare». La Cisl vuole rilanciare il negoziato partendo dal principio che comunque «le controparti non si scelgono» e che «i livelli contrattuali non corrispondono più al nuovo decentramento in atto e ai nuovi tipi di lavoro».

Anche lui si è chiesto quali sono le reali intenzioni della Confindustria e del governo. Ma si è detto comunque pronto a negoziare e a rilanciare le richieste salariali che sono il vero pane del sindacalismo. Subito dopo l'intervento di Sergio Cofferati che ha ribadito la malafede delle controparti e quindi la giustezza di andare a manifestazioni e sciopero generale, il sindacalista si è detto certo delle proprie opinioni e ha definito l'unità sindacale lontana.

Intanto continuano le agitazioni spontanee come quella proclamata dalle rappresentanze sindacali unitarie dello stabilimento Denso (ex Magneti Marelli) di San Salvo) che hanno indetto per oggi uno sciopero di un'ora e mezza con manifestazione interna «contro la volontà del governo e della Confindustria di cancellare i diritti sanciti dall'art. 18 e contro l'uso delle leggi delega in materia di lavoro e previdenza».

Antonella Fantò

Mentre D'Amato s'infuria, Guidi, responsabile per le relazioni industriali degli imprenditori: «Sui licenziamenti riforme vere e non virtuali»

Art. 18: le possibili vie d'uscita

Falliti i negoziati tra le parti sociali sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, ecco le possibili "vie d'uscita" allo studio del governo in attesa della manifestazione del 23 marzo della Cgil

Restrizione dei casi
La proposta del governo prevede la sospensione per quattro anni dell'art. 18 in tre casi. Il governo potrebbe **ridurre i casi**, o limitare l'applicazione delle nuove norme **alle sole regioni del mezzogiorno**

Rinvio allo Statuto dei Lavoratori
La materia anziché essere stralciata, verrebbe **rinviata al nuovo Statuto dei Lavoratori**

Soluzione intermedia
Il governo potrebbe mantenere alcune **tipologie alle quali applicare la nuova norma** e nello stesso tempo **rinviare a una disciplina organica**

Proposta non impopolare
In tutti i casi l'esecutivo è intenzionato a definire una soluzione che abbia **il consenso dell'opinione pubblica**

ART. 18 — ANSA-CENTIMETRI

«RAI-BALTONE»

Avvio turbolento per i nuovi vertici

Rai, Baldassarre presidente ma il Cda si spacca subito Due consiglieri dicono «no»

ROMA L'era Baldassarre in Rai comincia con un voto a maggioranza e con la promessa di «tempi brevi» per le nomine in reti e tigì. L'ex presidente della Consulta è stato eletto ieri presidente con tre voti su cinque. E la prima volta che accade. Carmine Donzelli e Luigi Zanda, i due consiglieri di area Ulivo, si sono astenuti, chiarendo poi di aver sbarrato le loro schede perchè non c'era tecnicamente altro modo per esprimere un voto negativo. La precisazione avviene per correggere l'interpretazione «minimalista» dello stesso Baldassarre che, nella prima conferenza stampa, insiste: «Ho visto personalmente le schede, non erano sbarrate». A scatenare la prima spaccatura al vertice della Rai è stato il no dei tre consiglieri di area Polo, di accettare un documento con il quale s'impegnava il cda a scegliere all'unanimità il direttore generale e ad adottare «principi di pluralismo nell'attribuzione degli incarichi nelle direzione nelle divisioni, testate, reti e società collegate». Per il giurista Baldassarre un atto «contra legem».

La divisione del cda porterà ad accelerare i tempi per la nomina del futuro direttore generale. La poltrona è stata da tempo prenotata da Agostino Saccà, attuale direttore di Raiuno, che vanta ottimi rapporti con la famiglia Berlusconi, tanto che Piersilvio lo ha citato come l'uomo giusto per dirigere la concorrenza. Saccà potrebbe essere nominato già mercoledì prossimo, quando il cda tornerà a riunirsi per designare il nome del direttore e convocare l'assemblea dei soci Rai. E' per ora l'unico candidato. Se sarà lui il candidato di Baldassarre l'Ulivo non lo voterà.

Dunque l'intero vertice della Rai sarà di stretta osservanza polista. Saccà dovrebbe avere due vice: Guido Paglia, di An, e Giancarlo Leone. Ieri, giorno di insediamento ufficiale a viale Mazzini, il cda ha avuto il primo incontro informale con l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza. Il ministro Gasparri congeda il cda come «espressione del pluralismo che c'è nel Paese». A quando il Raibaltone? «Quello delle nomine dei vertici di rete e tigì sarà il primo punto affrontato dal cda», risponde Baldassarre. I nomi? Mimun al Tg1, Mauro Mazza al Tg2, Di Bella al Tg3. Alla Tgr Anna La Rosa o Piero Vigorelli. A Raiuno arriverà Claudio Donat Cattin, Massimo Magliaro a Raidue mentre a Raitre potrebbe restare Cereda. Marcello Veneziani andrà a Rai educational.

m. b.

Il presidente della Rai, Baldassarre.

Maroni promette il via libera agli stagionali croati

ROMA Via libera alle assunzioni in Italia dei lavoratori stagionali croati: è solo questione di giorni. Lo ha annunciato l'ambasciatore croato Drago Kraljevic, affermando di aver avuto assicurazione che il ministro del lavoro Roberto Maroni riesaminerà il decreto firmato lo scorso 4 febbraio che blocca l'ingresso nello Stivale degli stagionali provenienti dai Paesi non candidati all'ingresso nell'Unione Europea, tra cui, appunto, la Croazia. Secondo il provvedimento Maroni sono 33 mila gli extracomunitari che quest'anno potranno entrare «a tempo determinato» in Italia. Le autorizzazioni verranno concesse a Slovenia, Polonia, Ungheria, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Romania, Bulgaria e Slovacchia, i dieci Paesi pronti ad aderire all' Unione già nel 2004.

Un ostacolo da superare è rappresentato dal fatto che Zagabria non ha firmato alcun accordo con l'Italia che disciplini il lavoro stagionale, in particolare quello turistico e agricolo. Ma le cose sono destinate a cambiare: Kraljevic ha dichiarato alla radio croata di essere stato ricevuto a colloquio dal direttore dell'Ufficio affari europei della Farnesina, ambasciatore Maurizio Moreno, dal quale ha ottenuto «la massima disponibilità al dialogo». «Ho chiesto – ha aggiunto Kraljevic – che il testo del decreto venga completato affinchè non sia più discriminatorio nei confronti dei lavoratori stagionali croati. E ho ricevuto precise garanzie. L'ambasciatore Moreno ha promesso che il provvedimento verrà subito corretto». Kraljevic ha proposto anche il modo con cui uscire dall'impasse: «La Croazia ha sottoscritto l'accordo di stabilizzazione e associazione con l'Unione Europea, perchè non tenerne conto in relazione al decreto? Inoltre, i lavoratori stagionali croati andrebbero equiparati a quelli provenienti dai Paesi diretti candidati all'Europa».

i. b.

DALLA PRIMA PAGINA

Un fallimento annunciato sull'articolo 18

Anche Roberto Maroni è stato costretto a prenderne atto. Il ministro ha usato a Torino tanto il bastone (la minaccia di riprendere, come governo, l'iniziativa sull'articolo 18), quanto la carota (la proposta di un drastico ridimensionamento, nella delega, della casistica sottoposta a revisione). Ma dai leader sindacali - sebbene in polemica tra loro - sono arrivate solo risposte negative. In cambio di uno straccio di accordo, l'esecutivo è disposto a stralciare dal testo non solo le norme sulla conciliazione e l'arbitrato, ma anche due tipologie (si salverebbe soltanto il caso della piccola impresa che vuole superare la soglia critica dei 15 dipendenti) delle tre indicate come oggetto della sperimentazione di una tutela solo risarcitoria. Ma il cavallo (delle parti sociali) continua a non bere. A questo punto tocca al governo tirare le somme. Fino a che punto il gioco vale la candela? Sarebbe sbagliato sottovalutare le questioni di principio. La lotta al mostro dell'inflazione a due cifre cominciò, nel 1984, con il «taglio» di quattro punti (poi ridotti a tre in sede di conversione del decreto di S. Valentino) della dinamica di scala mobile. Se ci fossero davvero le condizioni negoziali per consentire alle piccole imprese di fare assunzioni senza dover mutare radicalmente il regime del recesso dal rapporto di lavoro, il governo farebbe bene ad avvalersi di tale possibilità, con la certezza di fornire un contributo effettivo all' innovazione. Ma se la prospettiva fosse (come pare) quella di scontarsi comunque con i sindacati forse varrebbe la pena di tenere alto il livello della sfida.

Gli eventi politici rispondono a logiche precise e coerenti. Il governo ha adottato un provvedimento di rinvio alle parti sociali, con l'obiettivo di recepirne le eventuali intese. Se questa strada si rivelasse improduttiva, spetterà alle istituzioni assumere la responsabilità del provvedimento. Il governo si misurerà col Parlamento, mentre le parti sociali porteranno avanti le azioni che in un regime democratico sono loro consentite. Certamente, Berlusconi e i suoi ministri non hanno ancora molto tempo a disposizione. Se arrivassero alla conclusione per cui «questa Parigi non vale una messa» sarebbe sciocco mollare in zona Cesarini, col fiatone sul collo dello sciopero generale di Cofferati. Il governo ha fatto di tutto per dare spazio ed agibilità all' azione di Cisl e Uil. Le condizioni non sono tali da consentire alle altre due confederazioni di prendere le distanze dalla Cgil e tessere col governo un rapporto sul terreno minato dell'articolo 18 (e delle pensioni). Sarebbe opportuno, allora, che un eventuale dietrofront venisse concordato - per ragioni tattiche - con Pezzotta ed Angeletti. Per premiare, almeno, la loro disponibilità al dialogo.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carelia (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella. Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cargnani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Marie Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 5 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 213, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilite € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dei 5 marzo 2002 è stata di 52.600 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Due ore di colloquio al Quirinale sulle esternazioni del Senatur. Poi un comunicato conferma la linea italiana di appoggio alla Ue

Vertice Ciampi-Berlusconi: «Siamo con l'Europa»

Centristi soddisfatti ma Speroni attacca la mediazione del Presidente: «E' come Ruggiero»

ROMA Non è stato un incontro di routine quello di ieri fra Carlo Azeglio Ciampi e il vertice del governo. Per due ore il capo dello Stato non ha nascosto la sua preoccupazione, ha chiesto, e ottenuto, le garanzie più ampie sulle linee della politica estera italiana.

Alla fine, un comunicato stringato, ma tutt'altro che formale, ricorda gli impegni presi dal governo come altrettanti paletti entro i quali sarà chiamato a camminare innanzitutto Silvio Berlusconi.

E' stato un menu frugale quello consumato nella Sala delle Colonne della Palazzina del Quirinale (pasta al pomodoro ed involtini di vitella) per la colazione di lavoro tra Ciampi e Berlusconi giunta a ridosso dell'ennesima «sparata» di Bossi sull'Europa. Ufficialmente nessun riferimento all'ennesima crisi di immagine italiana nei confronti dell'Europa. Al termine dell'incontro, Ciampi e Berlusconi hanno concordato il contenuto del comunicato finale. «Sono state riaffermate - assicura la nota - le linee di fondo della politica europea dell'Italia» ma sul piano politico l'«uscita» di Bossi sull'Europa fascista paiono destinate a protrarsi.

Al Quirinale, insieme a Berlusconi nella doppia veste di premier e ministro degli Esteri, sono saliti il vicepremier Gianfranco Fini e i ministri Antonio Martino e Rocco Buttiglione. In sostanza tutte le componenti della Casa delle libertà tranne la Lega. Eppure proprio Umberto Bossi e i suoi virulenti attacchi all'Europa sono stati il tema caldo del vertice di ieri.

Un fatto che non è piaciuto al Carroccio. Tanto che dopo poco Francesco Speroni, in un'intervista ad un giornale telematico, ha attaccato duramente lo stesso capo dello Stato. «Mi sembra che Ciampi si stia comportando come l'ex ministro Ruggiero. Tiene un summit sull'Europa e non invita Bossi. Forse qualcuno, sia nella maggioranza che a livello istituzionale, non ha ancora capito che il nostro segretario non ha competenza solo sulle riforme italiane, ma anche sulle decisioni a livello europeo. Quindi parlare di Europa senza di lui non vedo a cosa possa servire».

Ma le opinioni all'interno dello stesso Carroccio non sono esattamente sovrapponibili. Alessandro Cè, presidente dei deputati della Lega Nord, ha detto di non condividere le critiche rivolte da Speroni al Quirinale per il mancato invito di Bossi al summit. «Non sono d'accordo con Speroni - ha detto Cè - perchè è stato convocato il presidente del Consiglio che rappresenta a pieno titolo il governo e la maggioranza».

Eppure, con buona pace di Bossi, ma anche di Berlusconi, che solo il giorno prima aveva sostenuto che l'incontro al Quirinale era in programma già da un mese e non era da mettersi in relazione con le esternazioni antieuropee del congresso leghista, il comunicato diffuso al termine del vertice di ieri fissa non a caso gli impegni già assunti dal governo. Come un vero e proprio memorandum.

«Si tratta delle linee - si legge infatti nella nota - della risoluzione sul futuro dell'Unione europea approvata dalla Camera e dal Senato il 28 novembre 2001 con il voto favorevole delle forze politiche della maggioranza e dell'opposizione, delle successive dichiarazioni del presidente del Consiglio in Parlamento, rispettivamente del 14 gennaio e del 5 febbraio e dall'intervento dello stesso presidente Berlusconi all'avvocatura generale dello Stato il 20 febbraio 2002». Insomma Ciampi ci tiene a ricordare con puntiglio gli impegni presi. E aggiunge che «tali indirizzi di politica europea hanno trovato e trovano nel capo dello Stato un convinto assertore e sostenitore».

Esultano i centristi della maggioranza. Ora il problema è della Lega, è in sostanza la linea affermata dalla Udc. «La linea del governo è stata ribadita al Quirinale. Se Speroni la pensa diversamente - sottolinea Luca Volontè, il capogruppo dell'Udc fischiato nel congresso leghista - lo vada a dire nel Parlamento europeo. Se vuole riaprire un dibattito lo farà solo a nome della sua forza politica, la Lega».

Andrea Palombi

Ciampi si fa garante della linea europeista dell'Italia. Lo ha ribadito ieri nel corso del vertice con i membri del governo, dopo le nuove esternazioni di Bossi. Nella foto, il presidente della Repubblica attorniato da Berlusconi, Fini, Casini.

CASINI

MILANO «Cosa c'entra Casini? Io gli voglio bene perchè è un ragazzo democristiano ed è anche intelligente ma deve mettersi in testa che è il presidente della Camera ed è assolutamente privo di poteri di indirizzo politico». Lo ha affermato l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, commentando le critiche di Casini alle posizioni di Bossi sull'Europa. «Casini - ha detto Cossiga - è lo speaker della Camera e deve abbandonare la sua funzione di leader del Ccd e del Cdu. Se voleva fare il ministro degli Esteri doveva scegliere quando Berlusconi gli ha detto di scegliere».

La guerra di Bossi

2001

7 Apr. "Queste elezioni decideranno che tipo d'Europa sarà. Un'Europa super Stato, come propone la sinistra, l'Unione Sovietica dell'Occidente, oppure una confederazione europea dove restano intatte le sovranità nazionali"

8 Mag. "Vorrebbero una Europa dei tecnofili. Un super Stato guidato da una banda di tecnocrati, dalla grande finanza e anche da quelli che sono contro la famiglia tradizionale, quelli che vorrebbero dare in adozione alle coppie omosessuali i bambini"

9 Dic. "Con la storia della super Procura europea qualcuno ha voluto fare un salto in avanti... Comunque la Lega mai e poi mai consegnerebbe l'operaio della Bovisa o qualsiasi cittadino a Forcolandia"

12 Dic. "Io a questa Europa do il meno possibile, quasi niente"

13 Dic. "Con l'Europa c'è la vittoria della finanza sull' impresa. Stanno sterminando la borghesia. Con l'abbattimento delle barriere, stanno spazzando via tutto"

19 Dic. "La musica è cambiata e l'Italia difende i propri interessi. Prima si andava là e si diceva sempre sì. Ora basta. Noi siamo per dare all'Europa il meno possibile"

2002

11 Gen. "Bisogna che ci sia la devoluzione dallo Stato nazione alle regioni affinché lo Stato nazione possa vivere, sennò le regioni vengono aspirate da un'Europa superstato e sparisce la democrazia... noi vogliamo un'Europa dei popoli"

28 Feb. "Si devono mobilitare tutti gli uomini liberi e democratici, i popoli che non vogliono morire, contro l'Europa stalinista, l'Unione sovietica d'Occidente"

2 Mar. "Faremo una resistenza civile nei confronti dell'invasione normativa dell'Europa e della globalizzazione automatica"

ANSA-CENTIMETRI

Sotto la patina delle reazioni ufficiali grande sorpresa e amarezza. La stampa straniera: «Berlusconi asseconda le idiosincrasie del Senatur pur di salvare la maggioranza»

Gelo a Bruxelles: «Bossi non ripeta più la parola fascismo»

Il portavoce della Commissione esclude per ora l'avvio della procedura di infrazione prevista dal trattato Ue

ROMA «Parole sorprendenti, che speriamo di non dover risentire». E' il commento ufficiale della Commissione Europea a quel «l'Europa è il nuovo Fascismo» gridato da Umberto Bossi al congresso leghista. A un giornalista che gli chiedeva un commento sull'accusa di «fascismo» mossa all'Unione Europea, Jonathan Faull, portavoce della Commissione europea ha risposto pacato ma deciso. «L'uso di questa parola è ovviamente motivo di rammarico e speriamo che non sia ripetuta. Non è una parola che siamo abituati a sentire, è sorprendente trovarla usata in discorsi politici nell'Unione Europea del 2002».

Ecco, sorprendente. Come le altre parole che avevano accompagnato il nome dell'Unione, da «forcolandia» a «Urss dell'Occidente». Come le parole che Bossi ha aggiunto ieri mattina in un'intervista al quotidiano La Stampa: «Figuriamoci se i popoli d'Europa accettano che quattro smandrappati vengano a governare a casa loro. Io ho scelto di stare con il popolo non con Stalin».

Il giornalista insiste con il portavoce della Commissione: «Quelle parole Bossi le ha pronunciate davanti al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, pensate che il premier debba prendere le distanza dal suo ministro?». Jonathan Faull non si scompone: «Non abbiamo ragione di pensare che il presidente Berlusconi sia d'accordo con Bossi e, comunque, da parte sua non abbiamo mai sentito dire niente del genere». Faull rassicura anche su un altro aspetto dell'incidente, quello di un'eventuale procedura di infrazione a cui l'Italia potrebbe essere sottoposta. «Non credo _ dice _ che le frasi del leader della Lega siano di per sé contrarie alle regole del trattato Ue. Insomma non sono una violazione delle norme dell'Unione, sono ragione di rammarico».

«Una reazione molto garbata, molto istituzionale» commenta il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, indiziato numero uno di un asse con Bossi e presente ieri a Bruxelles per l'Ecofin. «Nulla di significativo, di grave, di fuori dalle linee. Le parole _ aggiunge Tremonti _ possono produrre effetti politici significativi se determinano fatti. Nella storia della Lega da vent'anni alle parole non si associano fatti violenti». Poi, sibillino, aggiunge: «La violenza è altrove».

Diversa la valutazione di Alessandro Cè, capogruppo della Lega alla Camera, che parte all'attacco dopo la dichiarazione di Faull. «Non si capisce a che titolo la Commissione intervenga. Già questo conferma le nostre critiche. Noi siamo sempre stati europeisti, ma nel rispetto delle sovranità dei paesi. Questo intervento non fa che rafforzare la nostra convinzione che ci sono degli organi tecnocratici e autocratici che non hanno alcuna investitura».

Alessandro Cecioni

Umberto Bossi durante i lavori del congresso della Lega Nord al Forum di Assago. Sotto un incombente cartellone interamente occupato da uno slogan di chiaro attacco alla politica europea, Bossi ha rimarcato la sua distanza dalle linee guida dei Quindici. «Europa fascista» ha detto. Ma dopo gli applausi dell'elettorato padano è arrivata la bacchettata della Commissione di Bruxelles.

Il leader della Lega: «La sinistra mi attacca perché è disperata»

«Scelgo il popolo, non Stalin»

ROMA Bossi respinge ogni critica sull'Europa, e dice che la richiesta delle sue dimissioni da parte del centrosinistra lo fa solo ridere perchè «la devoluzione gli tocca comunque». Anzi, è una richiesta basata «sul falso che inventano loro», su cose, insomma, che non avrebbe mai detto.

Per il ministro delle Riforme la sinistra si scatena perchè il congresso della Lega ha dimostrato che non ci sarà nessuna rottura nella maggioranza, ed ha sancito che il governo è compatto. «Perchè è emerso - secondo il Senatur ora ministro - che a tutta la Lega ha accettato l'accordo con Berlusconi, Fini e Casini, cioè popolo e borghesia uniti assieme per cambiare lo Stato e perchè l'Europa sia a sovranità popolare».

Bossi, insomma, non demorde. La sua innata diffidenza verso l'Europa che lo porta a «incidenti verbali» anche gravi resta inguaribile. «La Lega, per essere chiari, è il popolo. Di cosa sia la democrazia, ne sappiamo più di tutti gli altri», ha spiegato in un'intervista al La Stampa, il ministro delle Riforme e leader della Lega Umberto Bossi. «Basta vedere cosa è successo dopo Vestfalia: il principio di non ingerenza non c'è più». «Allora - spiega Bossi riferendosi alla pace del 1648 che ha messo fine alla guerra dei Trent'anni - era passato il principio di non ingerenza tra gli Stati, compreso quello per cause religiose. Ma oggi quel principio è finito. I poteri della «governance» hanno preso in mano il mondo. La Nato, l'Onu, non sono stati eletti: sono tecnocrazie che si impongono. Io invece ho scelto il popolo, e non Stalin».

Difronte al mezzo incidente diplomatico con le istituzioni europee, Bossi gioca la carta già esperita della «montatura giornalistica» e aggiunge: «La Sinistra è disperata», sostiene il leader del Carroccio: «Dopo lo Stato giacobino, anche l'Europa, che speravano supergiacobina, basata sulla tecnocrazia anzichè sui popoli, è in difficoltà. Scricchiola il loro progetto elitario ed il popolo e la Lega gli ridono in faccia».

Nessuna marcia indietro, dunque, sull'euroscetticismo anche se il Senatur, però, sceglie un tono diverso, come del resto fanno gli alleati, che attribuiscono all'atmosfera del congresso leghista, le dure invettive contro l'Unione europea.

«La parola di Berlusconi va bene», dice Bossi un po' più conciliante, «ma l'accordo della Casa delle libertà nacque sulla sovranità popolare. Il potere deve venire dal basso e quindi l'asse popolo-parlamenti nazionali non può essere toccato. Questo implica che l'Europa la si farà, ma si deve tener conto che l'Europa deve nascere da basso». «No al superstato europeo senza democrazia, preferiamo una confederazione», insiste Bossi, tornando a denunciare il rischio di dare potere alle burocrazie sovranazionali.

E in soccorso di Bossi arriva La Loggia, ministro per gli Affari regionali. «Nessuna drammatizzazione - dice La Loggia - Bossi ha espresso una opinione, magari in maniera un po' colorita, rispetto però alla esigenza reale di un ruolo maggiore e migliore per l'Italia in Europa...». Circa la richiesta di un dibattito parlamentare sulla vicenda, il ministro ha premesso che «non esistono le condizioni per le dimissioni di nessuno».

Rutelli e Violante accusano il premier: «Non ha preso le distanze dalle devastanti dichiarazioni di Bossi». Castagnetti: «Va ripristinata la nostra credibilità internazionale»

L'Ulivo insorge e tenta la carta della sfiducia al ministro

ROMA «Bossi? Un uomo fatto così non è un ministro e solo le sue dimissioni possono ripristinare un minimo di credibilità internazionale del nostro governo». A perdere le staffe, questa volta, è anche il moderato e pacato Pierluigi Castagnetti, che non accetta l'ultimo sfondone del leader leghista sull'Europa «stalinista». La richiesta che parte dal capogruppo della Margherita alla Camera viene condivisa e rilanciata da tutto il centrosinistra, che chiede l'apertura di un dibattito in Parlamento per sapere da Berlusconi qual è la linea del governo sull'Europa.

Francesco Rutelli e Antonio Di Pietro vogliono che la questione sia affrontata anche a Bruxelles e ieri hanno presentato una interrogazione urgente al Consiglio europeo per sapere quali iniziative esso intenda assumere. Nel mirino di Rutelli entra soprattutto Berlusconi, colpevole di non aver preso le distanze dalle «devastanti» dichiarazioni del suo ministro per le Riforme. L'opposizione chiede che la questione venga affrontata in Parlamento durante un dibattito che obblighi Berlusconi a spiegare qual è la vera posizione del governo sull'Ue. Luciano Violante si chiede come il premier possa accettare che un suo ministro si esprima contro l'Europa con toni e aggetticettabili« e pretende un chiarimento nell'aula di Montecitorio. Il leader dei verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, chiede invece all'Ulivo e a tutte le opposizioni, da Di Pietro a Rifondazione comunista, la disponibilità a presentare una mozione di sfiducia. A spingere per la presentazione di una mozione di sfiducia è anche il Pdci. Sulla questione intervengono anche i socialisti dello Sdi per i quali Berlusconi dovrebbe contrastare Bossi e non limitarsi a ricevere »fazzoletti verdi in dono e a sventolarli«.

Francesco Rutelli

Ma a protestare non sono solo gli esponenti dell'opposizione. Deciso a togliersi alcuni «sassolini» dalle scarpe e a dare il benservito al leader leghista, che in più di una occasione lo ha definito un «tecnocrate» protetto dai poteri forti e dalla Fiat, Renato Ruggiero ieri ha rotto il silenzio e con una lunga intervista a Repubblica ha spiegato che il 12 dicembre scorso fu costretto a lasciare ministero degli Esteri proprio per colpa di Bossi.

«Se non mi fossi dimesso allora» precisa l'ex responsabile della Farnesina «lo avrei dovuto fare oggi di fronte alle mostruosità di Bossi. Parlare di un'Europa stalinista o fascista è una falsità storica che non si può accettare».

Gabriele Rizzardi

Sarebbero tre o quattro le persone coinvolte nell'omicidio del piccolo Samuele e che avrebbero aiutato a occultare le prove

Cogne, l'assassino ha dei complici

Sarà risentito il medico legale per valutare il tipo di ferite sul capo del bimbo

AOSTA Sarebbero tre o quattro le persone coinvolte nel delitto di Cogne. Donne e uomini che, involontariamente o con dolo avrebbero modificato la scena del delitto e quindi inquinato le prove, aiutato l'assassino a disfarsi dell'arma e aver anche omesso particolari fondamentali per la soluzione del caso. Tra le ipotesi di reato alle quali il gruppo di complici, dei quali non è stato reso ancora il nome, dovrà rispondere c'è quella di favoreggiamento. Se da una lato il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo e il pubblico ministero, Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta, ieri hanno lavorato ancora sui documenti portati dai periti, l'ufficio del Gip, Fabrizio Gandini, è già stato allertato. Sul tavolo del Gip è infatti attesa la richiesta di custodia cautelare per l'assassino che, come hanno dichiarato ieri gli inquienti, sarà tradotto nel carcere di Brissogne, ad Aosta.

Ma nel mirino dei magistrati non ci sarebbe dunque solo l'assassino, ma anche una serie di persone che quella maledetta mattina del 30 gennaio, giorno in cui fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi, sono entrate nella stanza da letto segnata dal sangue. Importanti sono tutti i ruoli e i comportamenti avuti da amici e soccorritori. Chi ha capito che si trattava di un delitto e non ha informato subito i carabinieri? Il bambino era già morto o respirava ancora? Cosa è stato spostato da quella casa? L'arma l'ha distrutta o portata via qualcuno per «salvare» il colpevole? Tante domande che attendono ancora una risposta. Ma non bisogna dimenticare i tempi di quella maledetta giornata: fino alla sera, precisamente alle 19, i medici del pronto soccorso di Aosta hanno avuto la diffida da parte degli inquirenti di parlare di delitto con giornalisti. Gli inquirenti erano infatti convinti che l'assassino confessasse subito. Ma ciò non è successo e le indagini sono allora partite in altre direzioni. Non solo, ma è andata scemando persino la sicurezza paventata dai Ris di Parma che, per voce del colonnello Luciano Garofano, avevano dichiarato pubblicamente che il giallo sarebbe stato risolto dopo pochissimi giorni.

Ma ne sono passati più di 30 e il volto dell'assassino ancora non è noto nonostante i numerosi sequestri di oggetti e indumenti trovati nella villetta dei Lorenzi. Indizi, più o meno importanti. Ma solo indizi e tante, tantissime testimonianze che sono ancora al vaglio dei magistrati i quali, grazie all'importante lavoro dei carabinieri di Aosta, guidati dal colonnello Giuseppe Torre, sono certi di poter chiudere il caso entro la fine di questa settimana. Per avere ulteriori chiarimenti, il pm Stefania Cugge, incontrerà, probabilmente oggi, il professor Francesco Viglino, il medico legale nominato dal tribunale, che dovrà relazionare ancora sulla compatibilità dell'arma con le ferite trovate sulla testa del bimbo. Il medico eseguirà l'ennesimo sopralluogo nella Villetta, a Montroz.

Roberta Rizzo

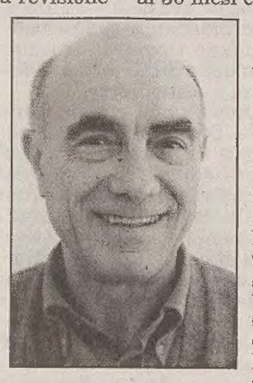
Nella villetta di Cogne qualcuno ha aiutato l'assassino.

LA STORIA

La straordinaria avventura di un pugliese che a 62 anni comincia a vivere

La pensione? Salire su un camper e fare il giro del mondo in 10 anni

MILANO Quando si dice «aspetto la pensione per riposarmi!» Per certe persone, al contrario, l'età della pensione può diventare l'età del risveglio e dell'attivismo: è il caso di Vito Viapiano, 62 anni, pensionato pugliese, che a Milano ha presentato il suo prossimo viaggio intorno al mondo. Un viaggio della durata complessiva di 10 anni a bordo di un camper super tecnologico, ma diviso in 4 tappe per consentire temporanei rientri in famiglia e per la revisione del mezzo. «Ho già visto quasi tutto il mondo - ha detto Viapiano, nato a Sava (Taranto), ex sub ed ex commerciante - ma in modo assurdo: aereo, taxi, albergo, fiera, albergo, taxi, aeroporto. Nella notte mi svegliavo e non sapevo dov'ero: le stanze e il cibo sono ormai uguali ovunque». Da un paio d'anni, ha raccontato, «ho cominciato a riflettere sul percorso di vita che mi rimane e mi è parso di essermi appiattito sul discorso economico, di essere diventato un homus economicus, troppo preoccupato a tirare la carretta. Ho messo giù il progetto di questo viaggio e ho sentito tornarmi l'energia».



Vito Viapiano

Il nome del viaggio, «Mandalamundi», e del camper, «Green Mamba» sono già un programma: «Il mamba - ha spiegato - è sia il nome di un serpente velenoso, sia il nome dato ai bus dei negri nel Sud Africa, perchè erano così sgangherati da essere pericolosi. Io sono appassionato di camper e questo è il mio terzo mamba. Mandala è invece uno schema mentale, un simbolo che permette di collegare la mente alle forze cosmiche. Con le ruote del mio camper voglio disegnare il mandala del mondo». Il viaggio di Viapiana - sposato e padre di tre figli - comincerà il 10 ottobre prossimo («È il primo giorno utile dopo il compleanno di mia madre, l'8 ottobre, che compie 100 anni», ha detto) e sarà suddiviso in quattro tappe. «Quattro linee ideali e fisiche - ha spiegato - per ripercorrere geograficamente la storia dell'umanità»: la prima consiste nel periplo del Mediterraneo e nelle sponde del Nilo («culla storica»). Durerà circa 11 mesi ed è la tappa più corta «per poter testare - ha spiegato - me stesso e il camper». Le altre trappe dureranno dai 24 ai 30 mesi ciascuna: la seconda riguarderà il periplo dell'Asia («culla spirituale»), la terza il periplo dell' Africa («culla biologica») e la quarta quello delle Americhe («culla del futuro?», di è domandato).

Il progetto sarà finanziato in parte dallo stesso Viapiana, in parte da sponsor: sarà un viaggio in solitario, anche se due persone, in veste di «turisti o operatori», potranno aggiungersi temporaneamente al viaggiatore 62enne per qualche tappa. Il mezzo è un super camper su meccanica Unimog-Mercedes U 500 L 4x4, realizzato e concepito per fornire la massima libertà in termini di distanze, di terreni praticabili e di autonomia. Per rendere il viaggio interessante per un eventuale pubblico di telespettatori, il camper, che sarà pronto ad aprile, sarà dotato oltre che di normali sistemi di telecomunicazione, gps, generatori elettrici, di un dissalatore di acqua marina, anche di apparecchiature per tele-medicina (ossia per trasmettere a distanza test ricavati da un organismo sotto stress), di un sistema satellitare con cui trasmettere immagini e forse di video camere. Viapiana girerà diversi film e le immagini del viaggio saranno trasmesse in televisione e saranno disponibili su un sito Internet, che sarà creato ad hoc.

I carabinieri hanno già avviato indagini per verificare se gli annunci sono autentici. In alcuni stati il commercio di «parti di ricambio» umane è lecito

«Vendo un rene». Traffico d'organi anche in Internet

ROMA I.A., 47 anni, maschio pachistano residente a Karachi. Vende un rene, «desidera» farlo, si legge nel macabro annuncio che su Internet mette a disposizione un pezzo di corpo per 20 mila dollari, circa 20mila euro, 40 milioni a fare i conti nell' ormai fuori corso lira. «Nessun problema di pressione, nessuna malattia mortale in corso, buona salute generale, gruppo sanguigno B positivo» si premura di specificare a garanzia che si tratta di un buon affare.

Ma Internet offre, almeno a leggere gli annunci, molto di più. Ci sono anche uomini e donne più giovani disponibili a fare lo stesso, vivono in Paesi poveri dove l'offerta di un rene, come di una retina o di altri organi, è un mezzo tenuto in seria considerazione per sopravvivere. È impossibile scoprire in poche ore chi veramente ci sia dietro alle decine di annunci, facili da trovare con un qualsiasi motore di ricerca. Le proposte di vendita si sono modernizzate grazie al Web in modo da offrire una sorta di modulo predisposto per inserire la propria e-mail. Ma, avvertono le organizzazioni che si occupano di aiutare i malati in attesa di un organo, dietro a questo messaggio ci può essere di tutto: scherzi, disperati che hanno bisogno veramente di vendere una parte di sé per mangiare ma anche organizzazioni malavitose.

Due anni fa un rene messo all'asta fece impazzire Internet. «Vendesi rene in ottimo stato. Prezzo base 25 mila dollari». L'offerta, proprio su un sito dedicato alle aste, fece salire in poche ore il prezzo a 5,7 milioni di dollari, pari a quasi 11 miliardi di lire. Solo a quel punto la società «Ebay», che organizza le aste cibernetiche, bloccò la contrattazione. Oggi quelle offerte sembrano non essere affatto una rarità.

I carabinieri dei Nas hanno già avviato le prime indagini sul presunto traffico di organi e tessuti attraverso Internet. L'ha annunciato il comandante Gennaro Niglio, spiegando che la decisione è stata presa in accordo con il Ministro della salute, Girolamo Sirchia. «Si tratta di scoprire se dietro a questa notizia si nasconde un vero traffico o se è solo un bluff» ha spiegato Niglio. Al lavoro ci sono gli esperti di Web dell'Arma, che avranno il compito di contattare i presunti venditori.

Punire chi fa intermediazione e i medici ma non chi vende un proprio organo. Questo, ricorda Franca Pellini, presidente dell'Aned (Associazione nazionale emodializzati) è quello che la legge del 1967 che regolamenta il trapianto fra persone viventi. Ma fuori dall'Italia è tutto più facile, con gravi rischi per la salute ma anche di essere truffati, con Internet o senza. «È un discorso scivoloso - ha spiegato Pellini - ma per un padre di famiglia cosa è più etico: prostituire i propri figli o vendere un proprio rene? Ogni anno in Italia un centinaio di persone donano un proprio rene e lo fanno in modo assolutamente gratuito e sicuro. In alcuni Stati però non è illegale vendere e acquistarli. Quando gli italiani andavano in India era possibile per legge».

IN BREVE

Per i medici del Pontefice è artrosi

Il Papa soffre ancora per dolori al ginocchio: salta l'udienza generale

ROMA L'annuncio ufficiale è arrivato nella tarda mattinata di ieri. Il dolore di natura artrosica al ginocchio destro del Papa non cessa di costituire un limite alla mobilità di Giovanni Paolo II. Così l'udienza generale di oggi nell'Aula Paolo VI è saltata: il Pontefice saluterà comunque i fedeli dalle finestre del suo appartamento. C'è però dell'altro: anche le prossime due visite alle parrocchie romane sono state cassate dal calendario degli impegni papali. Così finora sono cinque gli appuntamenti ai quali Wojtyla ha dovuto rinunciare per via del ginocchio. «Il medico curante del Santo Padre - per il portavoce Valls - in considerazione della persistente sintomatologia dolorosa del ginocchio destro, di sicura natura artrosica, ha consigliato al Papa un doveroso riposo, per curare il disturbo».

Sabato riapre il Traforo del Monte Bianco Nessun limite alle auto, Tir a senso alternato

PARIGI Il tunnel del Monte Bianco riapre i battenti: dal 9 marzo le auto circoleranno di nuovo sotto la più alta montagna d'Europa. Entro due settimane (si parla del 18 o 19 marzo) anche i Tir ritorneranno a varcare il traforo, chiuso dopo il devastante incendio che tre anni fa costò la vita a 39 persone. Due commissioni italo-francesi, sulla sicurezza e intergovernativa, ieri da Parigi hanno dato luce verde definitiva alla riapertura. Le vetture potranno di nuovo andare e venire senza restrizioni, per i mezzi pesanti si profila il senso unico alternato.

Lecce, crede di avere ucciso il fratello e si suicida lanciandosi dal sesto piano

LECCE Ha ferito alla testa il fratello colpendolo con un martello e poi, forse perchè credeva di averlo ucciso, si è suicidato gettandosi dal sesto piano della loro abitazione. È questa, secondo la prima ricostruzione della polizia, la vicenda che ha avuto per protagonisti Fabio e Franco Saccheri, di 31 e 26 anni (il primo è la vittima), accaduta ieri in uno stabile del capoluogo. Franco è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni. Il litigio, a quanto appreso, sarebbe stato originato da un incidente causato da Franco al motorino del fratello.

Attrice brasiliana nuda a 94 anni su «Penthouse» Il set fotografico sarà la sua tomba, già edificata

SAN PAOLO Dercy, classe 1906, precisa: «Apparirò nuda su "Penthouse" ma non lascerò fotografare le mie parti più intime». Pudore tardivo? No, la frase continua «...perché sono brutte come quelle di tutti». Nuda su una rivista sexy a 94 anni: e non è tutto. Il set fotografico di Dercy Goncalves, eccentrica attrice brasiliana, sarà la sua tomba, di 100 metri quadrati, che ha già fatto erigere. Un kitch misto a ironia macabra o solo tanta voglia di pubblicità? Fatto sta che i lettori di «Penthouse» si vedranno una (ancora) bella signora esibizionista in bella mostra.

Mario Pacheco do Nascimento l'aveva spedito da Biella a Bahia a bordo di una nave, che ritorna in Liguria questa mattina

Arriva a Genova il container col tesoro di Wanna Marchi

Gli inquirenti sperano di trovare preziosi, argenteria e mobili pregiati sottratti ai teletruffati

GENOVA Il container è ancora in viaggio. E questa mattina, mare permettendo, sbarcherà al terminal del porto di Genova. Cosa ci sia dentro non lo sa ancora nessuno. Si sa invece con certezza che appartiene a Mario Pacheco do Nascimento, il sedicente «mago» brasiliano indagato con Wanna Marchi per la mega-truffa televisiva. È un container voluminoso, dove gli inquirenti sperano di trovare il «tesoro» dell' imbonitore o parte di quegli oggetti che l'uomo si è fatto consegnare dai telespettatori truffati. Pezzi di argenteria, oggetti di valore, forse anche mobili pregiati. Mario Pacheco do Nascimento lo ha spedito a San Salvator di Bahia, poco prima che scattassero le manette per Vanna Marchi e della figlia Stefania. Lui in carcere non c'è finito, è riuscito a sfuggire all'arresto. E' ancora latitante, partito per il Brasile qualche giorno prima che riuscissero a comunicargli l'avviso di garanzia. Ora lo cerca l'Interpol.

Wanna Marchi

Gli inquirenti sono stati abili a intercettare il container. Che era partito da Biella il 6 gennaio (prima dell'arresto di Vanna Marchi e della figlia) ed era stato portato in camion a Genova. Da qui il 18 gennaio era stato caricato su una nave tedesca, diretto a San Salvador di Bahia.

Ma l'11 febbraio la Guardia di finanza di Milano chiede al comando provinciale di Genova di rintracciare il prezioso carico. E nel giro di 24 ore gli investigatori genovesi individuano sia lo spedizioniere sia la nave che è in viaggio. Il 13 febbraio il pm di Milano Luca Villa dispone il sequestro del container. Ma l'imbarcazione è già partita, tanto che il provvedimento viene notificato via fax al comandante quando la nave si trova a due giorni di navigazione da Bahia.

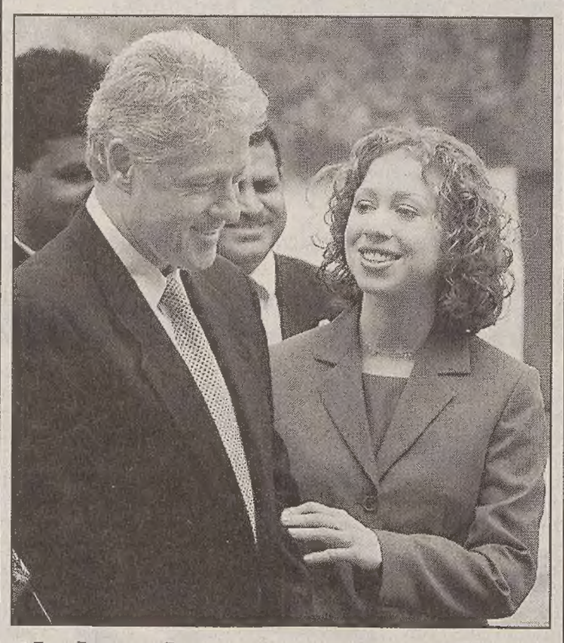
Giunta in porto, la nave attracca ma il contenitore non viene sbarcato. Riparte per l'Italia. E questa mattina i finanzieri genovesi lo apriranno. Cauto il comandante delle Fiamme gialle: «Speriamo di trovare parte della refurtiva, ora non possiamo esserne sicuri. Potrebbero esserci solo effetti personali. Dobbiamo essere cauti prima di creare aspettative che potrebbero essere disattese».

Suona troppo le campane, prete citato in giudizio

GENOVA Per aver ecceduto con i rintocchi delle campane, accompagnati nei giorni festivi da musiche e ritornelli, un sacerdote genovese è stato denunciato da tre sue parrocchiane, con ricorso d'urgenza al tribunale civile, per inquinamento acustico e per aver provocato un grave danno esistenziale. L'udienza si terrà venerdì. Secondo la denuncia, il parroco avrebbe continuato a far suonare le campane, ignorando le loro proteste, con una frequenza e intensità tali da rendere impossibile qualsiasi normale attività della vita quotidiana.

Le tre donne, una casalinga con due figlie studentesse, abitano in un appartamento situato in linea d'aria ad una ventina di metri dal campanile. Assistite dagli avvocati Buffa, nel ricorso hanno elencato dettagliatamente ore e numero di rintocchi e dei colpi di ribattuta dei giorni feriali e di quelli festivi. Secondo il loro conteggio i colpi di campana giornalieri nei giorni feriali sarebbero 423 tra le 7 e le 21, con una media cioè di circa un rintocco ogni due minuti. Nei giorni festivi invece i rintocchi sarebbero 493 accompagnati anche da musiche e ritornelli. Le tre donne hanno anche misurato l' intensità del suono che è risultata di 65,1 decibel, con punte fino a 80, mentre la distribuzione del rumore di zona è di 50 decibel. «Le ricorrenti - si legge - rispettose delle funzioni religiose, non hanno mai preteso la cessazione dell'uso delle campane, ma solo la riduzione dell' intensità dei rintocchi».

AFFARI DI CUORE



Chelsea innamorata a Milano

MILANO Baci a lume di candela per Chelsea Clinton e il suo nuovo fidanzato inglese. L'altra sera l'ex «first daughter» americana, a Milano per la settimana della moda, ha cenato a lume di candela al Chandelier.

Un'indagine rivela che gli uomini d'oggi sono dolci e «orsacchiotti». A Nordest prevalgono gli «allegri tranquilli»

Macché macho, l'italiano è un romanticone

ROMA Il macho? In via di estinzione come i panda, almeno in Italia. Imberbi o villosi che siano, gli italiani hanno smesso gli impegnativi panni di quelli «che non devono chiedere mai». Adesso sono dolci, romantici e finanche deboli. O almeno è così che si sentono secondo un'indagine che il settimanale Amica pubblica oggi. E sembrano essere contenti del cambio d'abito. L'analisi, effettuata su un campione rappresentativo dei circa 23 milioni di uomini italiani fra i 14 e i 29 anni, mette in risalto molte caratteristiche inedite. «L'immagine prevalente che gli uomini italiani restituiscono ai ricercatori è quella di persone senza grilli per il capo, pacate, che infondono sicurezza e serenità; concrete ma anche aperte al nuovo», dice Enrico Finzi, presidente di Astra-Demoskopea. «E - osserva - con un'aggiunta-chiave: l'essere dolci e romantici». Questa caratteristica inedita riguarda i 35-44enni impiegati, docenti e imprenditori. Questi i sei sottogruppi individuati dal sondaggio..

●«DEBOLI AMORFI» (20%). Con identità debole, di età compresa fra i 65 e i 79 anni, residenti in prevalenza nel Nordovest.

●«TRADIZIONALISTI ANSIOSI» (14%). Gli unici del tutto ansiosi e pessimisti, emotivi e impulsivi ma anche cordiali e romantici, tradizionalisti e conservatori. Categoria con ultra 54enni e pensionati, di classe medio-bassa, che vivono al Sud.

●«ROZZI BRUTALI» (5%). Semplici, emotivi, dinamici: sono soprattutto 35-54enni, centro-meridionali, con la licenza media, membri di famiglie di 4 o più componenti, senza under13 in casa, residenti nei comuni minori.

●«TIMIDI INTROVERSI» (14%). Età 35-44 anni, massimo di residenti nel centro-nord e nei comuni con meno di 250mila abitanti, sono soggetti di classe media, salariati e agricoltori con bambini.

●«ALLEGRI TRANQUILLI». Semplici e pratici, equilibrati e cordiali, dolci e fiduciosi: «il tipo - dice ancora Finzi -con più 45-54enni e diplomati, per tre quarti di classe media, residenti in particolare nelle città del **Nordest** con più di 200mila abitanti».

●«INNOVATORI OTTIMISTI»(23%). Di identità forte ed età compresa fra i 14 e i 34 anni, studenti e imprenditori innovativi, sportivi, estroversi, residenti nei comuni con più di 10mila abitanti.

A Como dopo il terzo «colpo» in una settimana la polizia aumenta le pattuglie. In Veneto un imprenditore viene bastonato ma mette in fuga i banditi

Rapine anche a Nordest, botte a un manager di Padova

Gli autori dell'aggressione erano stranieri, forse si tratta della stessa rete in azione in Lombardia

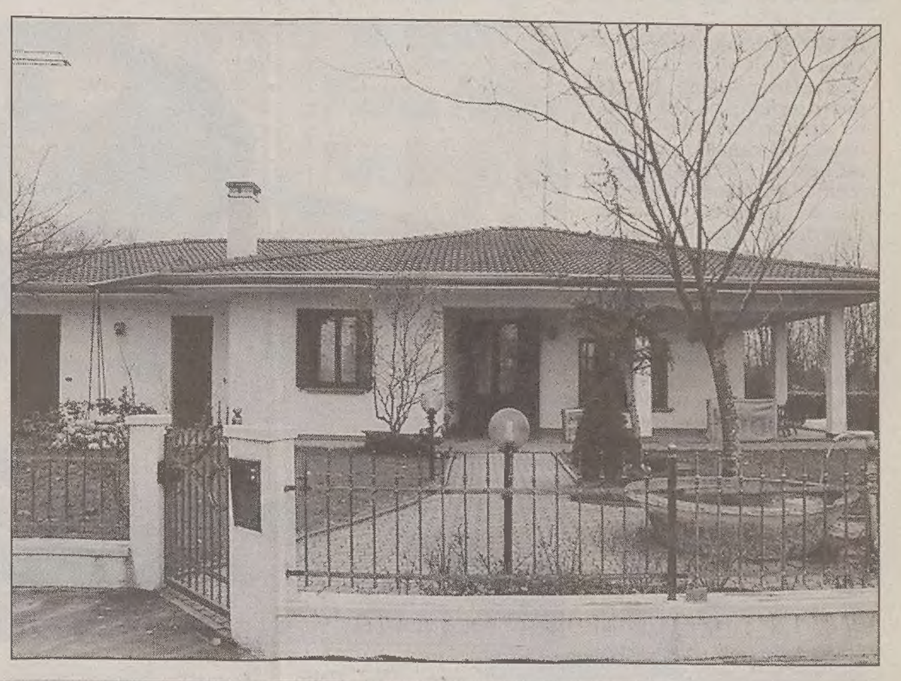
PADOVA La banda delle ville non concede tregua: ieri ha colpito ancora una volta a Como, la terza in una sola settimana, ma ha anche raggiunto il Nordest, con una rapina messa a segno a Padova. Dove un giovane imprenditore ha voluto resistere ai banditi ma è stato picchiato.

Nel Comasco la criminalità è sempre più agguerrita: i malviventi pur d'arrivare al bottino non esitano a menare le mani. È stato così nell' incursione di lunedì scorso a casa di Pietro De Marchi, a Cadorago, dove i fuorilegge hanno puntato una pistola alla testa di una delle figlie dell'artigiano per farsi dire l'ubicazione di una cassaforte che neppure c'è nella casa. È stato così domenica sera a Lurago D'Erba: un 16.enne è stato preso a ceffoni per indurlo a svelare la combinazione della cassaforte. E ancora lunedì notte, in casa di Paolo Buccolo, imprenditore di Veniano, dove è rimasto ferito in modo leggero il padre, malmenato dai banditi. Dopo aver riunito tutta la famiglia, due pensionati che vivono in un appartamento, il figlio, la nuora e i due bambini che occupano quello accanto, i rapinatori li hanno minacciati con pistola e coltelli per farsi consegnare soldi e oggetti di valore. Mezz'ora di terrore, nella quale il nonno è stato aggredito e colpito alla testa. L'uomo, le cui ferite non sono gravi, colto da malore, è stato portato in ospedale. Gli inquirenti sono convinti che tutte e tre le rapine siano opera della stessa banda. Gente che parla male l'italiano, forse albanesi anche se non si esclude che il cattivo accento possa essere un escamotage dei rapinatori per sviare le indagini. L'allarme sociale è di nuovo elevato: la polizia ha deciso di aumentare le pattuglie nella zona, come nel Nordest, dove i criminali avrebbero le proprie basi di provincia di Treviso e Padova, dove tornano dopo i colpi compiuti anche in Lombardia, e dove sono aumentate le investigazioni.

In Veneto, Luciano Scattolin, imprenditore di 37 anni, stava dormendo con la moglie Cristina quando ha sentito colpi provenire dal garage: si era tra l'altro dimenticato d'inserire il sistema d'allarme. La consorte è rimasta con le due giovanissime figlie, mentre l'uomo, una volta sceso, ha sorpreso tre persone che stavano tentando di demolire a martellate la cassaforte custodita nell'autorimessa: la porta che comunica con la cucina era chiusa a chiave dall'interno. I ladri, tre uomini di carnagione chiara, stavano tentando di aprire la cassaforte con una mazza e alcuni attrezzi che avevano trovato nell'autorimessa. L'imprenditore, resosi conto di quanto stava accadendo, ha cominciato a prendere a spallate la porta. Dall'autorimessa uno dei malviventi tentava, invece, di resistere.

Una volta ceduti i cardini della porta, l'uomo è riuscito a entrare, rimediando però da uno dei ladri una bastonata che l'ha leggermente strisciato al volto e a un braccio, fortunatamente senza conseguenze. Dopo la reazione inaspettata dell'uomo, comunque, il terzetto che, secondo quanto acccertato dai carabinieri di Cittadella, non era armato, si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce col bottino: 10 mila euro e vari gioielli per altrettanto denaro.

Cristina Scattolin e la villa.



I malviventi hanno atteso lo scatto del meccanismo e sono fuggiti con i soldi

MILANO Una banda di rapinatori ha sequestrato ieri mattina nel Milanese, vicino alla sua abitazione, il direttore di un ufficio postale, Dario Giudice, 41 anni, per introdursi con lui nell'ufficio e svaligiarlo prima dell' apertura al pubblico.

L'uomo è uscito dalla sua abitazione di via Campania a Rozzano (Mi), come tutte le mattine, intorno alle 6.40 ed è salito sulla sua Cinquecento. Dopo circa 500 metri è stato tamponato da una Fiat Punto con tre persone a bordo: quando il funzionario è sceso dall'utilitaria per constatare i danni, due dei tre occupanti della Punto, impugnando una pistola, l'hanno costretto a risalire sulla Cinquecento, sono entrati in macchina con lui e, sempre tenendolo sotto la minaccia della pistola, l'hanno fatto dirigere verso l'ufficio postale che dirige, in via Stefini. Giunti lì, gli hanno imposto d'aprire l'ufficio e sono andati all'interno, dove hanno razziato valori bollati e contanti nelle casse aspettando l'apertura a tempo della cassaforte, avvenuta intorno alle 7.50: dalla cassaforte hanno portato via tutti i contanti per un totale di 39.800 euro. Hanno messo la refurtiva in un sacco, hanno chiuso a chiave il direttore in una toilette, sono saliti sulla Punto, alla cui guida c'era il terzo complice che li aveva seguiti, e si sono allontanati.

Una donna che stava passando, vedendoli uscire trafelati e con un sacco in mano, ha avvisato il custode del palazzo in cui si trova l'ufficio postale che, una volta avvicinatosi alle vetrine della Posta, ha sentito le grida d'aiuto del direttore. Il custode ha chiamato la polizia, sono state recuperate altre chiavi dell'ufficio postale e finalmente il direttore è stato liberato. I banditi, intanto, due dei quali descritti come italiani di circa 40 anni con accento lombardo, avevano abbandonato la Punto (risultata rubata il 26 febbraio scorso). Di loro nessuna traccia. Giudice ha pensato a un sequestro. Poi, però, i malviventi gli hanno spiegato le loro reali intenzioni: «Ho avuto molta paura, credevo volessero rapirmi. Uno di loro mi ha però detto quello che volevano fare: costringermi ad aprire la cassaforte, prima che arrivassero i clienti. Era un "prelevamento". Ha aggiunto che, se facevo il bravo, non mi sarebbe successo nulla». Per lui sono stati lunghi momenti di terrore: dal tamponamento fino alla Posta, a bordo dell'auto, sempre sotto il tiro di una pistola, fino alla liberazione.

Rivendicata la bomba al Viminale La firma è della Brigata 20 luglio

ROMA L'attentato di via Palermo a Roma il 26 febbraio scorso è stato rivendicato con un volantino inviato al quotidiano «La Repubblica» e siglato Brigata 20 luglio, di una sola pagina e scritto in stampatello. Parla, tra l'altro, di attacchi ai centri di potere repressivi.

Gli esperti dell'antiterrorismo stanno esaminando la rivendicazione per valutarne l'attendibilità. Sul volantino non compare alcun simbolo, come a esempio la stella a cinque punte che ha accompagnato le rivendicazioni dei Nipr in precedenti attentati compiuti sia a Roma che in altre città. La sigla Brigata 20 luglio appare nuova; gli esperti fanno notare che la data corrisponde a quella della morte di Carlo Giuliani, durante il G8 di Genova. Il documento di rivendicazione, una decina di righe, viene valutato con molta cautela dagli investigatori. Il contenuto, che tra l'altro fa riferimento a Giuliani, il fatto che si tratti di una sigla mai comparsa prima, il particolare che sia arrivato a distanza di molti giorni dall'attentato, sono elementi che, per gli investigatori, non qualificanó particolarmente il volantino. Oltretutto, è stato fatto notare, «non è un documento significativo su cui ragionare».

A Milano il responsabile di un ufficio prelevato sotto casa e, pistola in pugno, condotto alla filiale per aprire il caveau a tempo

Direttore di Posta rapito per aprire la cassaforte

INFARTO AL TASSISTA

ROMA Un tassista di 57 anni, Achille Alimenti, è morto l'altra notte a Roma, probabilmente colto da infarto, mentre inseguiva a piedi un cliente sceso dalla sua auto senza pagare. È avvenuto nel quartiere periferico di Primavalle. Secondo alcune testimonianze, l'uomo stava inseguendo un immigrato e si è accasciato al suolo a una quindicina di metri dal punto in cui aveva lasciato il suo taxi «Asti 27». Quando sono arrivati i soccorsi era troppo tardi e inutile è stata la corsa al Pronto soccorso del vicino Policlinico Gemelli. In un primo tempo i carabinieri avevano pensato che potesse avere subito una rapina.

Inseguono lo scippatore in groppa a un cavallo

MILANO Carabinieri a cavallo, ma pur sempre carabinieri. Belli da vedere ma anche operativi: così lunedì sera due militari hanno inseguito in sella ai quadrupedi e poi catturato uno scippatore al Parco Sempione di Milano. Alberto P., 16 anni, stavá chiacchierando al telefonino quando un giovane glielo ha «strappato» ed è scappato.

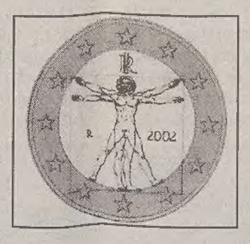
Al centro delle indagini alcuni errori di conio «pilotati» e finiti in circolazione anziché distrutti come prescritto

Scandalo alla Zecca: euro «truccati», 14 indagati

Un privato possedeva in anteprima i nuovi «spiccioli» della Città del Vaticano

ROMA La Zecca di Stato è nella bufera: sette operai sono indagati per furto e sette, tra dirigenti e funzionari, lo sono per abuso d'ufficio. Sono questi gli ultimi sviluppi dell'inchiesta condotta dal pm Pietro Giordano su alcuni esemplari di euro «anomali», in buona parte già sequestrati dalla Guardia di finanza. Un'inchiesta che si sta allargando a macchia d'olio e che potrebbe portare ben presto al coinvolgimento di altre persone. Il magistrato aveva aperto un fascicolo circa un anno fa per capire se dietro la produzione di alcune monete sbagliate di euro, circolate in Italia, ci fosse stata la volontà di qualche dipendente dell'Istituto di alterare i sofisticati macchinari della Zecca per alimentare il mercato della numismatica. Dagli accertamenti fino ad ora svolti dagli uomini delle Fiamme gialle, risulta che gli errori di conio sarebbero avvenuti in alcuni momenti della lavorazione delle monete, quando, in particolare, i controlli non sono proprio rigidi.

La svolta nelle indagini, però, è avvenuta quando gli inquirenti hanno preso atto, al termine di un accurato sopralluogo, che assai raramente gli apparecchi della Zecca commettono errori e quando un privato è stato scoperto in possesso di alcuni euro del Vaticano qualche settimana fa, cioè in largo anticipo rispetto alla data di esordio ufficiale della moneta, stabilita per il primo marzo. Si trattava di una manciata di pezzi da un «cent» (che presentano su una facciata l'effigie di Giovanni Paolo II) all'apparenza perfetti, ma che, trattandosi di prove di stampa, non sarebbero mai dovuti uscire dall'Istituto, perché destinati alla distruzione come impone la legge. E poichè la Zecca conia le monete per la Santa Sede solo in determinati giorni, non è stato difficile per chi indaga acquisire il rispettivo foglio delle presenze e dei turni degli operai e dei dirigenti e ipotizzare precise responsabilità. Nei prossimi giorni sono in programma i primi interrogatori dei dipendenti statali indagati.



SANTA SEDE, MONETA UNICA ESAURITA

ROMA In quattro giorni il Vaticano ha esaurito le 65 mila serie dei suoi euro che ha messo in vendita. Da lunedì gli astucci con una moneta per ognuno dei valori metallici, da un centesimo a due euro, sono esauriti. Ma le file continuano: l'Ufficio filatelico e numismatico, che dal primo marzo ha subito un vero assalto di collezionisti, ieri ha annunciato la fine della vendita diretta. Ma la gente continua ad arrivare. Gli euro del Vaticano, dei quali la zecca italiana conierà 670 mila serie, come tutte le altre monete europee, hanno una faccia comune e l'altra nazionale. Su quest'ultima, girato verso sinistra, appare il profilo di Giovanni Paolo II.

CASSAZIONE

Condanna per «Cicciolina» I giudici: sequestrò il figlio

ROMA La VI sezione penale della Corte di cassazione ha confermato la sentenza dei giudici d'appello di Roma condannando l'ex pornostar Ilona Staller a otto mesi di reclusione con la condizionale per aver sottratto nel '94 il figlio Ludwig dalla casa americana del padre, lo scultore statunitense Jeff Koons. A rivolgersi alla Suprema corte era stata la stessa Cicciolina. In primo grado l'ex pornostar era stata assolta, ma i giudici d'appello avevano ribaltato la sentenza.

Seviziate due cagnette beniamine di un quartiere: una non sopravvive, l'altra fugge ferita. Il sindaco: «Intollerabile»

A Lecce una taglia sui torturatori di cani

LECCE Il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone, ha istituito una taglia di 2500,00 euro per chi darà notizie sulle persone che hanno torturato due cagnette nel quartiere «Padre Pio» del capoluogo salentino. Il sindaco definisce «raccapricciante» quanto avvenuto ed esprime «sgomento e amarezza». Le due cagnette sono state trovate in fin di vita da alcuni residenti del quartiere che si prendevano cura dei due «meticci»: la cagnetta più piccola è stata avvelenata mentre la madre è stata trovata con le zampe legate con filo di ferro e uno dei due capi conficcati nella carne. Sul posto sono intervenuti, chiamati da alcuni abitanti della zona, i volontari dell' associazione «Nuova Arca» che hanno cercato invano di salvare il cane più piccolo che è morto dopo qualche ora nel canile. «L'altra cagnetta - riferisce la responsabile dell'associazio Nuova Arca, Floriana Catanzaro - vaga nel quartiere dopo che qualcuno le ha allentato il filo di ferro, ma è ferita e spaventata: speriamo di rintracciarla al più presto per poterla curare». Gli abitanti della zona davano da mangiare alle due cagnette e portavano scatole di cartone dove gli animali trovavano riparo nelle notti più fredde. Ma evidentemente non tutti amavano le due cagnette che sono state barbaramente torturate: di qui la decisione del sindaco che vuole individuare i responsabili «dell' efferato gesto, intollerabile».

Negli Usa intanto spuntano i necrologi per animali. Una nicchia di mercato che un giornale di Filadelfia è riuscito a ritagliarsi per le inserzioni a pagamento. In cambio di 52 dollari il Philadelphia Daily News offrirà la possibilità di annunciare pubblicamente, con testo e foto, la morte di pastori tedeschi, gatti persiani, pappagalli e pesci rossi.

Un cane ucciso.

IL CASO

Verso i mercati occidentali del sesso

Gli Stati Uniti denunciano: «La Slovenia è il paradiso della tratta di prostitute»

TRIESTE Tra un anno la Slovenia entrerà nell'Unione europea. Anche per questo motivo l'annuale rapporto del Dipartimento di Stato Usa che analizza il rispetto dei diritti dell'uomo a livello mondiale assume un carattere particolare. Il documento - che viene redatto in base ai circostanziati rapporti che vengono inviati a Washington dalle rappresentanze diplomatiche statunitensi sparse nei cinque continenti e grazie anche alla collaborazione delle organizzazioni non governative - offre un quadro della Slovenia che si può definire decisamente «europeo». C'è però un neo, un unico grande neo che macchia la «fedina civile» di Lubiana: lo sfruttamento della prostituzione. O meglio: la tratta di donne che, ridotte in schiavitù, vengono instradate dai Paesi dell'Est europeo verso i mercati del sesso occidentali.

Lo «State Department» offre una fotografia molto precisa del fenomeno e accusa senza mezzi termini il governo di Lubiana e le forze di polizia slovene di fare poco o niente per cercare di arginare il fenomeno. Ogni anno, si legge nel rapporto, sono più di mille le donne che le organizzazioni criminali fanno transitare attraverso la Slovenia. Provengono dall'Ucraina, dalla Repubblica ceca, dalla Slovacchia, dàlla Moldova, dalla Russia, dalla Romania e dalla Bulgaria. E tutte vengono così «traghettate» verso i fiorenti mercati della prostituzione occidentali, con particolare riguardo a quelli italiano, olandese e belga. Gli intermediari, ossia quelli che rilevano le ragazze dall'Est per poi consegnarle all'organizzazione criminale acquirente a Ovest, percepiscono dai 500 ai 2.500 dollari per ciascuna ragazza. Insomma un bel giro d'affari.

Prostitute: grande affare sloveno.

Il Dipartimento di Stato Usa spiega che non ci sono prove che nel racket sia immischiato qualche funzionario governativo, tuttavia, precisa il rapporto, alcuni funzionari locali sono a conoscenza del traffico ma piuttosto che denunciare il tutto sono più inclini a chiudere un occhio, probabilmente grazie anche a qualche «bustarella» che si ferma sui loro tavoli. Quasi tutte le vittime subiscono poi violenze dai vari faccendieri che si occupano del loro viaggio verso Occidente, ma queste donne in Slovenia non godono però di alcuna tutela e vengono, se scoperte, semplicemente inviate nei campi profughi e poi espulse senza che nessuna organizzazione umanitaria si occupi delle loro problematiche.

Mauro Manzin

MEDIO ORIENTE Sanguinosa rappresaglia dell'esercito con la stella di David contro i palestinesi. I Territori stanno diventando un nuovo Libano

Israele risponde ai kamikaze, missili su Ramallah

A Tel Aviv cecchino spara contro due ristoranti. Uomo-bomba esplode alla fermata del bus

TEL AVIV Si avvolge su se stessa la spirale di violenza in Medio Oriente dove, in una nuova ondata di attentati sono stati uccisi cinque israeliani e due kamikaze palestinesi, mentre Israele ha scatenato l'ennesima rappresaglia nei Territori, dove sono stati uccisi altri cinque palestinesi, e il governo del premier Ariel Sharon ha deciso di rafforzare l'assedio di Yasser Arafat. Inoltre il lancio (rivendicato da Hamas) dalla Striscia di Gaza di due razzi «Qassam» contro Sderot, una cittadina nel vicino deserto del Neghev (tre feriti leggeri), ha ulteriormente incendiato i territori, dopo che Sharon aveva già ammonito che, se avessero compiuto attacchi balistici contro centri urbani in Israele, i palestinesi avrebbero varcato una «linea rossa». La risposta israeliana ha infatti rimesso immediatamente in azione gli F16 e gli elicotteri da combattimento israeliani che hanno colpito Gaza, Ramallah, Tulkarem e Betlemme.

L'episodio più sanguinoso, a Ramallah, dove due razzi sparati dagli elicotteri hanno centrato un'auto con a bordo tre uomini di al-Fatah in quella che sembra essere stata un'«esecuzione mirata». Tra le vittime vi è infatti Mohammad Abu Halawa, ricercato da Israele per «terrorismo» e già sfuggito ad un'analoga operazione in agosto. Al termine della riunione del consiglio di difesa allargato del governo, che si è protratta per quasi cinque ore e sarebbe stata caratterizzata da accesi scontri tra ministri di estrema destra e laburisti, il premier israeliano ha intanto telefonato nel pomeriggio al segretario di stato Usa Colin Powell per aggiornarlo sugli ultimi sviluppi e per ribadire la decisione di Israele di adottare «tutti i mezzi necessari per smantellare i santuari terroristici» nei Territori palestinesi.

L'autorevole editorialista del quotidiano «Yedioth Ahronoth», Nahum Barnea, ha tuttavia affermato che la decisione di intensificare la «pressione militare» israeliana nei Territori solleva «grandi perplessità» all'interno dello stesso governo. Secondo Barnea, «si rischia un altro Libano».

Per il momento, la «continua pressione militare» di Israele non sembra però arrestare l'ondata di attentati e agguati, che prima dell'alba ha insaguinato anche il centro di Tel Aviv, dove un cecchino ha aperto il fuoco contro due ristoranti nei pressi del ministero della difesa, uccidendo tre israeliani e ferendone altri 25, prima di essere ucciso a sua volta. L'agguato è stato rivendicato dalle «Brigate martiri Al-Aqsa», la milizia legata ad Al-Fatah, il movimento di Arafat. La Jihad islamica ha invece rivendicato il successivo attentato suicida a bordo di un autobus della linea 823 che da Nazareth era diretto a Tel Aviv quando, alla fermata di Afula, un kamikaze palestinese si è fatto saltare in aria, uccidendo uno dei dieci passeggeri israeliani e ferendone altri tre. Quasi contemporaneamente, una colona ebrea, Devora Friedman (46 anni), è stata uccisa nei pressi di Betlemme dove transitava in auto con il marito, rimasto leggermente ferito.

La rappresaglia israeliana, che prosegue ancora in serata con raid aerei e incursioni di carri armati in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, è scattata subito dopo. Nella striscia di Gaza, caccia F-16 ed elicotteri «Apache» hanno ripetutamente colpito obiettivi delle forze di sicurezza palestinesi. A Gaza, un ufficiale delle forze di sicurezza palestinesi è stato ucciso in una misteriosa esplosione in un'officina meccanica, dove probabilmente stava preparando con altri palestinesi (13 dei quali sono rimasti feriti) un ordigno detonato anzitempo. In Cisgiordania, dove un palestinese è stato ucciso in uno scontro a fuoco nei pressi di Nablus, elicotteri e carri armati hanno colpito installazioni delle forze di sicurezza di Arafat nella stessa Nablus, a Tulkarem, a Betlemme e a Ramallah. In quest'ultima città è stata centrata l'auto con a bordo i tre uomini di al-Fatah. Nessuno si è salvato.

Stefano Poscia

Un medico legale mentre constata la morte del cecchino palestinese che dopo aver ammazzato tre persone in due ristoranti di Tel Aviv è stato a sua volta ucciso dalle forze di sicurezza israeliane.

IL PROCESSO CONTRO SHARON

BRUXELLES La giustizia belga dovrebbe pronunciarsi oggi a Bruxelles sulla ricevibilità di una denuncia presentata contro il premier israeliano Ariel Sharon per il massacro di Sabra e Shatila nel 1982, ma non è escluso che la decisione venga rinviata. Il ricorso contro Sharon è stato presentato da un gruppo di palestinesi in base alla legge belga del 1993, che conferisce competenza universale ai tribunali di Bruxelles sui presunti crimini di guerra e contro l'umanità commessi su tutto il pianeta. La corte belga deve decidere se dichiarare o meno ricevibile il ricorso, e autorizzare quindi o meno l'avvio di una istruttoria e poi di un processo. Ma gli avvocati dei palestinesi hanno chiesto la riapertura del dibattimento preliminare, dopo la decisione presa il mese scorso dalla corte internazionale di giustizia dell'Aja, che aveva confermato la validità dell'immunità di un ministro congolese, indagato in Belgio in base alla stessa legge del 1993.

MEDIO ORIENTE La Casa Bianca potrebbe rispedire a Gerusalemme Anthony Zinni

L'Egitto chiede l'intervento di Bush

ROMA Mentre il futuro del piano di pace saudita è in bilico per il dissenso fra i paesi arabi, l'amministrazione americana discute se inviare di nuovo in Medio Oriente il mediatore Anthony Zinni. Della ripresa dell'iniziativa diplomatica statunitense discuteranno presto il segretario di stato Usa Colin Powell e il primo ministro israeliano Ariel Sharon.

Il livello di violenza in Israele e nei Territori occupati ha ormai raggiunto un livello tale da richiedere l'intervento della diplomazia americana, l'unica in grado di richiamare all'ordine i due contendenti. Il coinvolgimento di Washington è stato chiesto ieri anche dal presidente egiziano Hosni Mubarak durante un incontro con il capo della casa Bianca George W. Bush. Sempre più marginale appare invece il ruolo dell'Unione Europea.

Ieri Sharon ha deciso all'improvviso di cancellare la riunione con gli ambasciatori dell'Unione. Il premier ha motivato il suo gesto con i gravi sviluppi della situazione bellica. Ma un ruolo importante lo ha sicuramente giocato il dissenso politico di fondo fra israeliani ed europei.

La riunione urgente del governo dello stato ebraico ha messo a nudo il dissenso fra le varie anime delll'esecutivo di unità nazionale guidato da Sharon. In agenda c'era l'ipotesi di ripristinare l'assedio di Yasser Arafat a Ramallah. Alla fine di gennaio i carri armati israeliani avevano deciso di muovere alcuni passi indietro, lasciando al leader palestinese la possibilità di muoversi all'interno della cittadina. La destra premeva per una nuova avanzata dei tank fin sotto alle finestre del ràis.

Hosni Mubarak

Ma dopo quattro ore di seduta tempestosa è prevalsa la linea delle colombe laburiste. I ministri di sinistra Shimon Peres, Benyamin Ben Eliezer e Dan Meridor hanno presentato una mozione contro la politica guerrafondaia dei loro colleghi «falchi».

Il piano di pace saudita sembra intanto impantanato nelle paludi della politica araba. Il colpo di grazia potrebbe arrivare dal giovane presidente siriano Bashar al-Assad, intenzionato a esigere da Israele il ritiro completo dal Golan (alture conquistate dalle truppe ebraiche nel '67) prima della ripresa di qualsiasi iniziativa di pace.

La sorte della proposta avanzata dal principe saudita Abdullah (normalizzazione dei rapporti fra i paesi arabi e lo stato ebraico in cambio del ritiro israeliano dai Territori occupati e da Gerusalemme est) verrà discussa nel vertice della Lega Araba in programma alla fine di marzo a Beirut. Nello scorso week-end, durante una visita in Libano, al-Assad si era già opposto all'idea di rinunciare al diritto di ritorno di tutti i profughi palestinesi, secondo quanto stabilito dalla risoluzione 194 delle Nazioni Unite.

Ieri il presidente siriano si è recato a Gedda per discutere dell'iniziativa direttamente con il principe Abdullah. Un secco no alla proposta è arrivato dal libico Moammar Gheddafi e dall'iracheno Saddam Hussein. Quest'ultimo ha ribadito la necessità che i paesi arabi sostengano con il denaro l'Intifada palestinese.

Elena Dusi

DAL MONDO

L'imputato ricondotto nella sua cella

Processo Milosevic sospeso per un incendio alle cucine del Tribunale internazionale

L'AJA Il Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia ha annullato ieri l'udienza del processo in corso contro Slobodan Milosovic a causa di un piccolo incendio - subito domato - sviluppatosi in una cucina del ristorante del tribunale. Tutto il personale è stato evacuato e «oggi (ieri *ndr.*) - ha annunciato il portavoce del Tpi Jim Landale - «non si terrà l'udienza del processo Milosovic». Il quale è stato così ricondotto al centro speciale di detenzione a disposizione del Tribunale delle Nazioni Unite, ove normalmente è rinchiuso, nella vicina località balneare di Scheveningen. Nel frattempo non più di mezza dozzina di pompieri provvedevano a spegnere le fiamme, che avrebbero comunque provocato danni molto limitati.

Forze armate: al via un progetto italo-tedesco per creare il soldato-Robocop del terzo millennio

ROMA Italia e Germania stanno per avviare il progetto «Combattente 2000», un programma per dotare il soldato del terzo millennio dei più aggiornati sistemi di combattimento individuale, trasformando il «land warrior» di oggi in un vero e proprio soldato tecnologico, una sorta di Robocop. Lo si è appreso in ambienti militari, dove si sottolinea che questo costituisce uno dei più significativi programmi multinazionali di armamento in cui l'Italia è impegnata nel settore terrestre. Il programma «Sistema soldato» - di cui si parla già da alcuni mesi, quando era in elaborazione presso lo Stato maggiore dell'Esercito - è dunque arrivato alla fase di attuazione.

Gran Bretagna: il principe Carlo viaggia sempre con un materasso ortopedico a disposizione

LONDRA Per combattere il mal di schiena, il principe Carlo quando fa un lungo viaggio in aereo si porta dietro un materasso ortopedico creato per lui dalla sua fisioterapista di fiducia, l'australiana Sarah Key. Il materasso, che è dotato di apposite cinghie per tenerlo fermo durante il volo, è stato imbarcato anche sull'aereo della British Airways che ha portato l'erede al trono in Brasile per una visita ufficiale di due giorni. Secondo quanto scrive il quotidiano «Daily Mail», per alloggiare il materasso sul Boeing 767 noleggiato da Carlo per questo viaggio è stato necessario rimuovere diverse file di poltrone. Il principe di Galles soffre di cronici mal di schiena.

A Vienna tre giaguari sbranano una inserviente sotto gli occhi dei visitatori dello zoo di Schönbrunn

VIENNA Tre giaguari di nove anni hanno aggredito ed ucciso ieri a Vienna, sotto gli occhi del pubblico terrorizzato, una addetta dello zoo di Schönbrunn, di 21 anni, che stava preparando loro da mangiare. Ferito il direttore del giardino zoologico, Helmut Pechlaner, 55 anni, che ha ricevuto una zampata ad una mano ed è stato portato da un elicottero in ospedale. La tragedia è avvenuta intorno alle 14, sotto gli occhi degli spettatori che, grazie anche alla temperatura mite (14 gradi), aspettavano numerosi di assistere al pasto dei felini. Normalmente gli addetti allo zoo non vengono a contatto con gli animali feroci, ma questa volta qualcosa non ha funzionato.

In Afghanistan proseguono violenti i combattimenti sulle montagne di Gardez dove sono asserragliati i miliziani di Al Qaeda

Gli alpini Usa a 100 metri dai bunker talebani

Ma i fedelissimi di Bin Laden avvertono: «Siamo pronti a combattere fino all'ultimo uomo»

KABUL Il giorno dopo le brucianti perdite inflitte dai terroristi di Al Qaeda e dai talebani, gli americani sono tornati all'attacco sulle montagne di Gardez. E lo hanno fatto con violenza e determinazione, ricacciando i guerriglieri afgani e quelli di Bin Laden al riparo nelle loro grotte, profondamente scavate nel fianco della montagna. Sono ormai 2 mila i soldati occidentali impegnati sulla montagna di Arma, e tre quarti di loro sono americani. E dopo un'intera giornata di combattimenti, e di pesanti bombardamenti sulle trincee talebane, sono arrivati a «100 metri dai bunker».

Lo assicura il governatore della provincia di Paktia, Taj Mohammed Wardak, che ha però ammonito gli occidentali a non sottovalutare il compito che ancora li attende: «La battaglia favorisce ormai le forze afgano-americane», ha detto ieri, «ma i combattimenti dureranno ancora alcuni giorni, la vittoria non sarà facile». Wardak, una carta geografica del territorio alle sue spalle, si improvvisa portavoce per la stampa. Perchè l'intera zona dei combattimenti, a cinque chilometri dalla città, è vietata ai media. Non si può parlare con il generale Franklin L. «Buster» Hagenbeck, il comandante della 10ma divisione di montagna che guida l'intera «Operazione Anaconda». Sono i suoi uomini, gli alpini americani, che devono andare materialmente a scovare a 3 mila metri i terroristi di Al Qaeda. Ma anche tutti gli altri contingenti, a partire da canadesi e norvegesi, hanno inviato in apoggio le loro forze speciali, esperte della guerra in alta montagna.

Da lontano e dal basso, si vedono i bombardieri B-52, B-1, ma anche i francesi Mirage e Super-Etendard, colpire per ore le trincee di Al Qaida sul fianco della montagna. Ma si vede anche, lontano su una striscia di terreno brullo, un aereo da trasporto Usa, un C-130: abbattuto, secondo gli afgani, nella serata di lunedì. Il Pentagono, non ha confermato la notizia. Ma ha invece annunciato che il nemico avrebbe perso circa duecento uomini nei combattimenti dell'altro ieri. Il governatore Wardak spiega quel che è successo. Sempre secondo lui: «Gli americani hanno sottovalutato le forze nemiche. Pensavano che fossero pochi, ma non hanno capito che ricevono rifornimenti e rinforzi dalle zone tribali del Pakistan». Questa ormai mitica terra di nessuno, dove il governo di Islamabad praticamente non ha autorità e dove regnano i capitribù, ferocemente ostili all'Occidente, è a pochi chilometri da Gardez. E sarebbe ormai a retrovia organizzata di Al Qaeda. Ma anche i taliban dimostrano di essere ancora attivi. Sifulah Mansur, uno dei loro leader asserragliati nelle grotte dell'Arma, ha lanciato col satellitare un messaggio alla loro agenzia di stampa in pakistan, l'Aip: «Combatteremo fino all'ultimo respiro», ha promesso, e ha invitato tutti gli afgani a unirsi a lui nella guerra santa contro gli invasori.

Roberto Lotti

Continua violenta l'offensiva contro i talebani.

Monito dei reduci sovietici: «Attenti al pantano afgano»

MOSCA I veterani russi della disastrosa campagna afgana di 20 anni fa lo avevano detto per tempo agli ex nemici americani: attenti a non impantanarvi con operazioni di terra tra le infide pietraie dell'Afghanistan. E dopo l'imboscata tesa vicino a Gardez agli elicotteri Usa, quel monito suona ora quasi come una profezia. A rilanciarlo è il giornale «Trud» che ricorda come proprio nei dintorni di Gardez, disseminati di rifugi ben nascosti tra le montagne, i reparti sovietici subirono negli anni '80 sanguinosi attacchi a ripetizione da parte dei mujaheddin. Attacchi non dissimili da quelli tesi adesso ai marines dai taleban e dai miliziani di Al Qaeda. Forti della loro esperienza decennale di quel teatro di guerra, i generali Boris Gromov e Serghiei Maiev non sono certo sorpresi per gli ultimi sviluppi. Giovane comandante incaricato nel 1989 di guidare il ritiro sovietico dall'Afghanistan, Gromov (che dopo essere passato alla politica in epoca post-comunista è oggi governatore della regione di Mosca), aveva segnalato fin da ottobre i rischi cui le forze americane sarebbero andate incontro.

Pronto a giustificare senza tentennamenti la legittimità dell'uso della forza contro talebani e uomini di Al Qaeda, Gromov aveva espresso fiducia nella «professionalità dei comandi Usa», ma aveva dato pure un suggerimento: «In un teatro difficile come quello afgano - aveva detto - credo sia giusto puntare su un intervento che preveda solo l'utilizzo di aviazione e reparti di commando. Un'operazione su larga scala condotta direttamente da forze di terra americane comporterebbe invece, a mio giudizio, perdite pesantissime». Una previsione che non si è ancora pienamente avverata, ma che dopo gli ultimi avvenimenti appare realistica. Il punto, secondo il generale russo, non è solo il ruolo sul terreno di unità combattenti, ma anche il rischio rappresentato dai buchi nel sostegno logistico, come dimostra il fatto che i reparti di marines attaccati presso Gardez sono rimasti isolati per diverse ore sotto il fuoco nemico prima di essere soccorsi. Il calcolo di Gromov è presto fatto: su un fronte frastagliato e insidioso come quello afgano «per ogni soldato combattente ce ne vorrebbero almeno 4 o 5 di supporto».

Non molto più ottimista è Serghiei Maiev, un altro generale ex sovietico che è stato in prima linea in Afghanistan. Dopo la recente presa di Kabul da parte delle forze anti-talebane, Maiev aveva consigliato di «non abbassare la guardia», poichè la guerra era tutt'altro che finita.

Alessando Logroscino

Soldati russi

Il sempre più eccentrico modo di vestire del primo ministro inglese fa discutere i sudditi di Sua Maestà

Una donna nuda sui polsini di Blair

LONDRA Dopo il collo «alla Nehru» per il viaggio in India, i polsini con donna nuda per l'Australia: diventa un caso il guardaroba del primo ministro britannico Tony Blair, con giornali e tv che gli dedicano ampi servizi. Durante il summit del Commonwealth il premier è arrivato a cambiarsi quattro volte al giorno, sfoggiando abiti all'ultima moda, cravatte vistose nonchè una t-shirt a righe con manica lunga che, secondo alcuni commentatori, sarebbe stata più azzeccata per un adolescente. Più delle giacche moderne a tre bottoni o degli innovativi tessuti scelti per il tour australiano ha stupito una delle camicie indossate dal primo ministro: un modello dello stilista Paul Smith, molto tradizionale a prima vista, ma con un «asso» nascosto nella manica, o più precisamente sul polsino destro. Una graziosa brunetta con gli occhi azzurri in ginocchio davanti a un telefono rosso, completamente nuda. Blair ne ha messe due, di due colori diversi.

Ai giornali britannici non è parso vero: le fotografie del premier e del suo nuovo look campeggiano ormai da giorni su tutte le principali testate, relegando a spazi più modesti - ha fatto notare il «Daily Telegraph» - i reportage sulle sfilate di Milano. Per il «Times» le scelte di Tony sono un'ottima notizia: «È diventato - ha sottolineato il quotidiano con un editoriale - l'ambasciatore della moda britannica», un settore con un giro d'affari da 6 miliardi di sterline (circa 9,6 miliardi di euro) che dà lavoro a 130.000 persone. Blair si veste infatti quasi esclusivamente da stilisti inglesi: il suo «lookologo» di fiducia (un assistente che si occupa del guardaroba del premier) è ormai un frequente visitatore del negozio di Paul Smith a Covent Garden, nel centro di Londra. Ma al primo ministro piacciono ora anche i modelli più casual di Nicole Fahri (era sua la T-shirt a righe), una stilista che precedentemente a Downing Street aveva vestito solo la signora Cherie.

Il premier alla moda e giovanile non ha fatto centro con tutti. «Chi crede di essere?», si è chiesta una nota commentatrice del «Daily Telegraph». «Un primo ministro deve sembrare un primo ministro», ha scritto Vicki Woods, sottolineando anche che il fatto che Blair a quasi 50 anni non mostri neanche un capello bianco non depone a suo favore. «Possiamo accettare che principesse, modelle e rock star finiscano in prima pagina per ciò che indossano, ma non il nostro leader politico».

Tonfo delle immatricolazioni nel secondo mese dell'anno che registra un -12,28 per cento: un altro duro colpo dopo la cancellazione del salone di Torino

Crolla il mercato dell'auto, febbraio da dimenticare

Il 2002 si presenta già come un anno tutto in salita. Resistono soltanto il settore dell'usato e il diesel

Rebus Finmeccanica ancora al centro del toto-nomine

ROMA *La partita delle nomine nelle aziende controllate dal Tesoro vede in prima fila Finmeccanica. Anche se non sembra che il dossier abbia avuto in queste ore un'accelerazione tale da portare alla scelta del nuovo presidente già in occasione del cda di oggi. Il rinnovo del vertice dell'azienda controllata per il 32,4% da Via Venti Settembre è in cima all'agenda governativa, ma da Bruxelles il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha fatto sapere che nessuna decisione è stata presa. Il Tesoro ha contattato Roberto Testore, ex amministratore delegato di Fiat Auto, come possibile presidente di Finmeccanica, ma al momento non sembra esserci stata una fumata bianca. Il nome di Testore è iniziato a circolare sulla stampa dopo che la candidatura di Elio Catania, numero uno di Ibm Italia, è tramontata per volontà, secondo indiscrezioni, dello stesso Catania. La sensazione che arriva dai palazzi della politica è che la soluzione di questa vicenda possa essere comunque imminente. Intanto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha reso noto che il governo ha deciso di ricostituire il Comitato privatizzazioni. Sarà presieduto dal direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco.*

ROMA Il 2002 si presenta come l'annus horribilis del mercato dell'auto. I dati del ministero dei Trasporti indicano una caduta verticale delle immatricolazioni. In febbraio hanno totalizzato 197.200 unità (erano state 224.814 un anno fa). Il bilancio da profondo rosso (-12,28%) si aggiunge al -8,7% registrato in gennaio. All'origine della *debacle* ci sono cause strutturali. La crisi internazionale varca le nostre frontiere. Così il mercato ristagna tanto da costringere gli organizzatori a cancellare il tradizionale appuntamento del salone dell'Auto in programma a Torino dal 25 aprile al 5 maggio. Anche la messa al bando della benzina con il piombo ha fatto la sua parte gonfiando gli acquisti nell' ultimo trimestre dell'anno scorso.

La contrazione, che segue due anni consecutivi di vendite record, è stata più brusca del previsto. E i segnali per i prossimi mesi non sono incoraggianti. Continua, invece, anche a febbraio (+5,13%) il trend positivo del mercato dall' usato, che dal 2001 non ha mai smesso di correre.

Secondo uno studio del centro studi Promotor, i saloni dei concessionari sono deserti. Il flusso dei visitatori si è ridotto del 72% mentre crolla la fiducia degli operatori. Il presidente dell'Anfia Carlo Sinceri spiega che il nostro mercato «andrà riallineandosi su valori fisiologici - ma comunque elevati - di 2,2 milioni di auto».

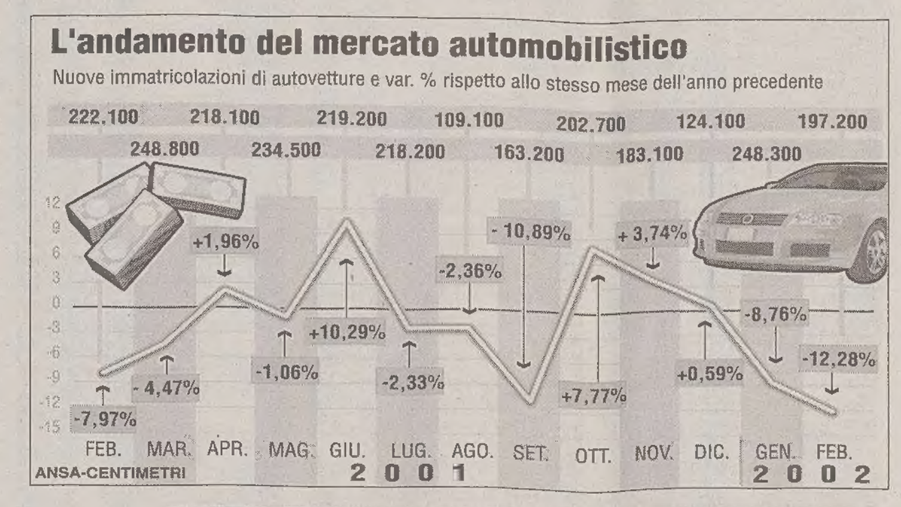
Sul mercato del nuovo, tutti i marchi Fiat hanno subito a febbraio una brusca frenata: l'Alfa Romeo ha perso il 7,46%, la Fiat il 15,16% e Lancia addirittura il 33,81. Il titolo della casa torinese ha accusato il calo anche a Piazza Affari e le Fiat hanno chiuso con una perdita del 2,34% a 15,33 euro. Non è andata meglio alle tedesche che, fatta eccezione per Audi e Mercedes, hanno registrato pesanti perdite: -15,07% Volkswagen, -9,45% Bmw e -35,53% Opel. Perdono quota pure Ford (-5,66% ma prima classificata fra i costruttori esteri), Renault (-14,5%) e Citroen (-11,48%), mentre Peugeot guadagna il 30,16%.

A trainare le immatricolazioni è stato il diesel, che a febbraio ha rappresentato il 40,72% del totale immatricolato: un risultato ottimo soprattutto se paragonato a quello di febbraio 2001, quando rappresentava «solo» il 32,7%.

«I dati dei primi 2 mesi del 2002 - afferma l'Unrae commentando l'andamento del mercato - sono in linea con il calo previsto per l'intero 2002: il mercato italiano si va assestando sul trend annuo dei 2,2 milioni di immatricolazioni. A febbraio, anche gli ordini, vero indicatore dello stato di salute della domanda, hanno seguito la tendenza al ribasso delle immatricolazioni, con una flessione addirittura più marcata (-14,6%)».

Sulle stime di Anfia ed Unrae sull'andamento del mercato delle quattro ruote italiano è d'accordo anche il neo amministratore delegato di Fiat Auto, Giancarlo Boschetti, che ieri, alla sua prima uscita ad un salone, quello di Ginevra, ha detto che «l'opinione diffusa di tutti i costruttori è che nel 2002 il mercato automobilistico italiano chiuderà a quota 2,200-2,250 milioni di vetture».

Per Boschetti «anche se i primi due mesi dell'anno non sono stati molto favorevoli, l'idea comune è che il calo del mercato sia intorno all'8-10%. Per il mercato europeo, invece, l'idea è di una riduzione di 2-3 punti percentuali. Per ora è stabile sui livelli del 2001». Boschetti ha aggiunto che la casa torinese punta nel biennio 2003-2004 ad una quota di mercato del 35-36% in Italia e del 5-5,5% in Europa.



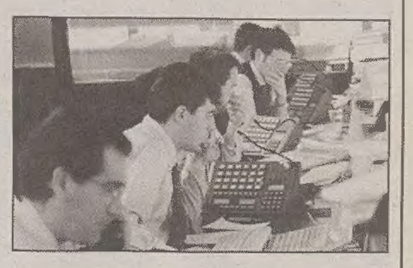
La brusca contrazione segue due anni consecutivi di vendite record. Boschetti (Fiat): «Alla fine il calo sarà dell'8-10 per cento».

MERCATI

Piazza Affari tira il fiato Fiat lascia sul terreno il 2,36%

MILANO Dopo sei giornate consecutive al rialzo ci poteva anche stare una seduta di assestamento. E così è stato, anche se gli operatori continuano ad essere ottimisti. Ieri, in sostanza, molti hanno monetizzato i guadagni conseguiti in così breve tempo. Alla fine il Mibtel ha ceduto lo 0,38% e il Mib30 è sceso dello 0,46%. Per tutta la seduta gli indici si sono mantenuti in territorio negativo anche se dagli Usa sono arrivate buone notizie: l'indice Ism che misura l'andamento del comporto manifatturiero, è salito a febbraio fino a 58,7, rispetto ai 49,6 di gennaio e ai 50,1 di dicembre. Un'altra conferma che la ripresa economica americana è alle porte. La notizia, va detto, non ha scosso neanche il Dow Jones che si è preso una pausa, tanto che a due ore dalla chiusura perdeva l'1,08%. Positivo (+0,48%) il Nasdaq trascinato dall'andamento brillante dei comparto semiconduttori. Parigi perde lo 0,58%, Londra lo 0,53% e Francoforte lo 0,33%.

A Milano sono andate male le Fiat sui pessimi dati delle immatricolazioni auto a febbraio. Il titolo del Lingotto lascia sul campo il 2,36% e si trascina dietro Ifi (-2%) e Ifil (-2,59%). Fra i titoli della galassia Agnelli salgono le Rinascente (+3% con 1,2 milioni di titoli scambiati) sulle voci di un'Opa residuale. Nel settore industriale sale Finmeccanica (+2,63%) che va meglio della controllata StM (+0,61%). Il blitz di Enel su Camuzzi viene accolto senza entusiasmo ed Enel guadagna appena lo 0,36%. Bene le Generali che salgono dello 0,71%.



Giornata di realizzi in Borsa.

In linea con i titoli europei del comparto, scendono Telecom (-1%), Tim (-1,7%), Seat (-1,55%), Olivetti (-1,82%) e Pirelli (-1,96%). Negativi gli editoriali dopo i buoni spunti dei giorni scorsi. L'indice del Nuovo Mercato perde lo 0,94% ma va segnalato il balzo (+18,34%) di Cardnet (ex Pcu Italia).

g. f.

Bush ha deciso di imporre dazi del 30 per cento sulle importazioni. Gruppo Lucchini: «Grave turbativa al mercato»

È guerra dell'acciaio fra Usa e Europa

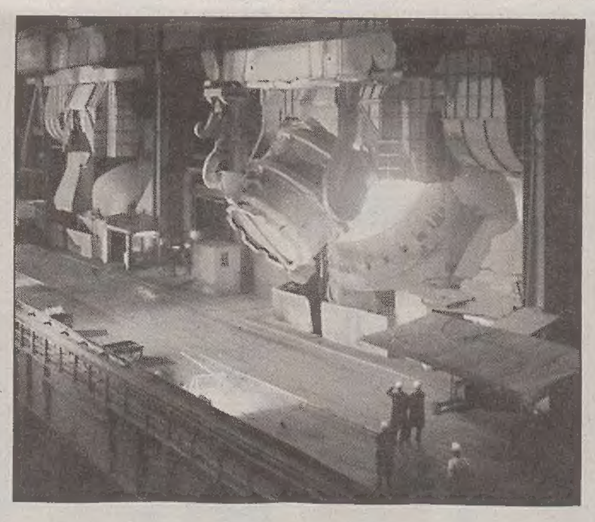
Bruxelles ricorre al Wto. Prodi: «Si rischia un conflitto commerciale»

WASHINGTON Il presidente americano George W. Bush ha deciso di imporre dazi del 30% sui tipi di acciaio più comunemente importati negli Stati Uniti. La decisione è destinata a creare tensioni coi maggiori partner commerciali degli Usa in Europa e in Asia. E potrebbe anche innescare un meccanismo di ritorsioni. In serata immediato l'annuncio di un ricorso di Bruxelles al Wto, l'organizzazione mondiale del commercio.

Le aziende siderurgiche americane sollecitavano dazi del 40% per quattro anni su una larga gamma dell' import siderurgico. Esse attribuiscono all'impatto dell' import di prodotti a basso costo 31 fallimenti di aziende americane dal 1997 a oggi e cercano di ottenere una temporanea «protezione» in base alla legge sul commercio americana.

Secondo fonti congressuali Usa i dazi del 30%, decisi al termine di una complessa procedura, dovrebbero colpire, fra l'altro, l'import da Giappone, Corea del Sud, Brasile, Russia e Ucraina, oltre che da Paesi europei e da Canada e Messico, che pure sono legati agli Stati Uniti dal Nafta (l' accordo di libero scambio del Nord America). Numerosi Paesi in via di sviluppo sarebbero, invece, esentati dai dazi.

Immediato l'allarme nell'Ue. Secondo il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, se gli Usa introdurranno misure protezionistiche sull'import di acciaio come chiesto dalla Federal Trade Commission «rischiano di far esplodere un grande conflitto commerciale» con la Ue. «Comprendiamo le difficoltà della siderurgia Usa - scrive Prodi a Bush - ma temo che l'alternativa sia un grande conflitto commerciale». Secondo Prodi «le restrizioni al commercio sono inaccettabili per la Ue e gli altri partner commerciali». Il presidente dell'esecutivo Ue non trascura i «danni economici e sociali» che le misure infliggeranno ai paesi candidati alla Ue «in un momento cruciale del processo di allargamento».



Acciaio: barriere protezionistiche in America.

Secondo il presidente dell'esecutivo Ue le misure annunciate in America rischiano di danneggiare l'economia dei Paesi dell'Est candidati

Gruppo Lucchini: grave turbativa al mercato. Quali i possibili riflessi nel comparto siderurgico in Italia? In realtà, si potrebbe trattare di un «danno indiretto» come conferma Francesco Semino, portavoce della gruppo Lucchini, che controlla la Ferriera di Servola. Trieste non produce le qualità di acciaio comprese nell'elenco finito nel mirino dell'amministrazione Usa. «Ma la mossa del presidente americano rappresenta indubbiamente una turbativa del mercato - rileva Semino - in quanto in presenza di un eccesso di offerta, specie sulla piazza europea, avremo una diminuzione dei prezzi. Il tutto con conseguenze facilmente immaginabili». «In ogni caso - conclude Semino - si tratta di fatti ciclici e congiunturali, che si verificano nella siderurgia ogni 2-3 anni».

COMMISSIONE ENRON

BRUXELLES Il caso Enron ha indotto il governo italiano a nominare una commissione che avrà lo scopo di studiare problemi di trasparenza nel governo delle imprese quotate. Lo ha annunciato a Bruxelles, in margine all'Ecofin, il ministro dell'Economia e delle finanze Giulio Tremonti. «Vogliamo verificare se anche in Italia esistono rischi di casi come quelli dell'Enron», ha detto Tremonti. «La Commissione esaminerà l'esistenza di possibili buchi nella nostra legislazione».

L'ORO DEL RENO

BERLINO Il ministero delle Finanze tedesco ha fatto sapere ieri di non aver intenzione di vendere riserve in oro e valuta per favorire l'andamento delle finanze pubbliche.«Non vi è alcun piano del governo per l'impiego di riserve in oro e in divisa», ha detto il portavoce del ministero Joerg Mueller. A lanciare la proposta sulla vendita delle riserve di oro era stato nei giorni scorsi il responsabile bilancio dei Verdi Oswald Metzger.

BANCHE

Nella nuova aggregazione anche le Casse di Udine e Gorizia

Via libera a Sanpaolo Imi-Cardine un colosso che punta a Nordest

TORINO Da ieri Sanpaolo Imi e Banca Cardine sono un unico grande gruppo che sale dal terzo al secondo posto nella classifica delle banche italiane. Le assemblee degli azionisti dei due istituti, riunite a Torino e a Bologna, hanno dato infatti il via libera al progetto di integrazione, definito dai consigli di amministrazione a dicembre. Banca Cardine ha una forte presenza in Friuli Venezia Giulia: raggruppa infatti le due Casse di Udine e Gorizia oltre a Padova, Rovigo, Bologna, Venezia. La fusione è stata approvata ieri in assemblea con il 99 per cento dei voti.

Ora il gruppo guidato da Rainer Masera può dedicarsi al consolidamento interno, mentre all'estero l'acquisizione recente di Banka Koper può portare all'espansione nell'Europa Centro-Orientale.

Il nuovo Sanpaolo Imi ha un totale attività di circa 213 miliardi di euro, 355 miliardi di euro di attività finanziarie della clientela (di cui 130 miliardi di raccolta diretta e 255 di raccolta gestita e amministrata) e 120 miliardi di euro di impieghi. E ha un punto di forza: gli oltre 3.000 sportelli sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, grazie al radicamento del Sanpaolo Imi nel Nord-Ovest e, con il Banco di Napoli, nel Mezzogiorno, e la presenza rilevante di Banca Cardine nelle regioni del Nordest. L'obiettivo è ambizioso: un Roe del 21% nel 2005 (l'anno scorso è stato del 13,5%) e una riduzione del *cost-income ratio* di 14 punti percentuali rispetto agli attuali livelli.

L'assemblea del Sanpaolo Imi ha anche nominato i nuovi amministratori che dovranno guidare il gruppo. È un consiglio che sancisce l'alleanza con Cardine, ma anche i recenti accordi con la francese *Caisse des depots* (entrata nel patto di consultazione con le Fondazioni, Ifi-Ifil e Reale Mutua). Il numero dei consiglieri salirà da 14 a 18 e, per la prima volta, ci sarà anche una donna: Isabelle Bouillot, presidente del Directoire di Cdc Ixis. Rappresenteranno Cardine i massimi vertici attuali: il presidente Orazio Rossi, il vicepresidente Gianguido Sacchi Morsiani e l'amministratore delegato Pio Bussolotto. L'altro amministratore delegato, Leone Sibani «svolgerà importanti incarichi - ha detto Masera - e sarà presidente di Nhs», merchant bank del gruppo. Le deleghe saranno definite entro marzo.

Rainer Masera

Nasce il secondo gruppo bancario italiano: la fusione è stata approvata dalle rispettive assemblee. Tremila gli sportelli a disposizione

Secondo indiscrezioni circolate nelle scorse settimane, Orazio Rossi dovrebbe assumere la carica di vicepresidente accanto ad Enrico Salza, mentre Pio Bussolotto dovrebbe essere il terzo amministratore delegato a fianco di Alfonso Iozzo e Luigi Maranzana.

Dopo la fusione, che avviene sulla base di un concambio di 1,7950 azioni Sanpaolo Imi per una azione Cardine, i principali azionisti saranno la Compagnia di Sanpaolo con il 7,50%, il Banco Santander (5,99%), il Montepaschi di Siena (5,68%), la Giovanni Agnelli (4,60%), la Fondazione Cr di Padova e Rovigo (4,38%), la Fondazione Cr Bologna (3,12%), la Fondazione Cariplo (2,56%), l'Ente Cr Firenze (2,38%), la Cdc (1,89%), la Reale Mutua (1,85%). Le tre Fondazioni hanno trasferito le loro quote di capitale ordinario (complessivamente il 15%) in una Sgr, con un accordo che ha fatto da apripista alla riforma Tremonti. E ieri l'assemblea del Sanpaolo Imi ha approvato la conversione delle quote eccedenti in azioni privilegiate.

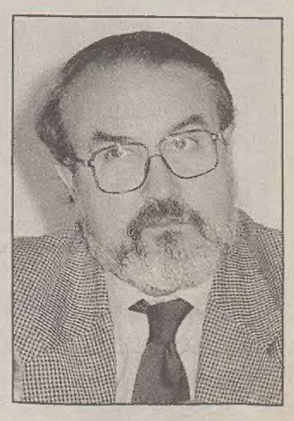
Le buone notizie provenienti dagli Usa hanno sostenuto un clima di ottimismo anche al vertice dei ministri finanziari dell'Ue

Ecofin: «Adesso bisogna puntare sulle riforme»

MILANO La situazione economica si va stabilizzando ed i segnali di ripresa stanno diventando predominanti. È la frase chiave del testo discusso e approvato all' unanimità dai ministri economici e finanziari dei paesi dell'Unione europea al Consiglio Ecofin di Bruxelles. Dunque, dopo le positive notizie provenienti dall' America, sembra che anche per l'economia europea il peggio sia passato. A giudizio dei Quindici, è stata «decisiva» la risposta «veloce» alla crisi data dalle autorità monetarie e economiche. E, sempre secondo l'Ecofin, il futuro può essere più roseo se saranno «attuate le riforme strutturali», così da «aumentare il potenziale di crescita». Anche perchè «restano elementi di incertezza legati al tempo, all' ampiezza e alla robustezza della ripresa, nonchè rischi di rallentamenti».

Così, il documento chiede ai primi ministri europei di lanciare a Barcellona, al vertice previsto per il 15 ed il 16 marzo, un messaggio «chiaro e inequivocabile» a sostegno della crescita. E l'invito a rispettare almeno il pareggio di bilancio «al più tardi nel 2004» è stato esteso a tutti i paesi membri, ma in primo luogo a Germania e Portogallo, che nel 2001 hanno mostrato i maggiori segni di difficoltà nei conti pubblici. Secondo le ultimissime stime, la crescita del prodotto interno lordo nei quindici paesi dell' Unione Europea non sarà affatto esaltante nel 2002, fermandosi intorno all'1,5%, cioè sostanzialmente sui livelli del 2001. Anche ieri l'accento è stato posto sulle riforme strutturali, che significano anzitutto riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. Se ne discuterà ancora a Barcellona. Così come è rinviata al vertice catalano la discussione sulla liberalizzazione dei settori del gas e dell'elettricità. Anche ieri la Francia si è opposta a qualunque ipotesi di stilare un calendario dove fissare le tappe verso la completa liberalizzazione.

Intanto, Grecia e Belgio hanno avanzato rispettivamente la candidatura di Paul de Grauwe e di Lucas Papademos alla successione del francese Christian Noyer alla vice presidenza della Banca centrale europea.



Il commissario Solbes.

BORSA

MIBTEL

-0,377%
23240

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,791	10,960	Marengo Svizzero	62,490	66,620
Argento (per Kg.)	163,281	173,439	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	75,920	81,600	Marengo Belga	60,940	64,040
Sterlina (n.C.)	76,440	84,180	Marengo Francese	60,940	64,560
Sterlina (post.74)	75,920	83,670	Marengo Austriaco	60,940	63,520
Krugerrand	327,950	346,030	20 Marchi	76,950	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2419,99	0,02	Londra Eurotop 100	2836,19	-0,569	Singapore Straits T.	1806,29	-0,098
Dj Euro Stoxx	313,61	-0,375	Madrid Ibex 35	8307,2	-0,928	Stoccolma (aff.Gen.)	229,31	-0,257
Dj Euro Stoxx 50	3732,44	-0,43	Mosca	551,488	0,885	Tokio Nikkey	11348,4	-0,889
Dublino	5046,05	0,02	Nasdaq Comp (prov.)	1876,59	0,929	Toronto Tse300 (prov)	7887,01	0,32
Francoforte Dax Xetra	5228,67	-0,327	Neuer Markt Xetra	1026,36	-0,684	Vienna Atx	1240,85	-0,138
Lisbona	3652,63	0,383	New York (prov.)	10475,4	-1,052	Zurigo Smi	6412,5	-0,438
Londra	5214	-0,534	Seul Kospi	841,95	0,928			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8682	Corona Norvegese	7,6885
Yen Giapponese	114,4600	Corona Danese	7,4297
Sterlina inglese	0,6109	Dollaro Canadese	1,3798
Franco Svizzero	1,4766	Dollaro Australiano	1,6692
Corona Svedese	9,0410	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,381%	0,196%	0,052%	0,058%	0,02%
0,8682	0,6109	114,460	223,2141	7,486239

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,390	4,300	2,09
A.De Ferrari Rnc	2,985	2,900	2,93
A.S. Roma	2,631	2,602	1,11
Acea	6,830	6,901	-1,03
Acegas	6,633	6,673	-0,60
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2619	0,2598	0,81
Acque Potabili	13,000	12,350	5,26
Acquedotto Nicolay	1,960	1,960	0,00
Acsm	2,374	2,349	1,06
Actelios	1,879	1,966	-4,43
Aedes	4,191	4,174	0,41
Aedes Rnc	3,372	3,364	0,24
Aem	1,957	1,965	-0,41
Aem Torino	2,073	2,087	-0,67
Aeroporto Firenze	13,951	13,991	-0,29
Air Dolomiti	11,058	11,022	0,33
Alitalia	0,8865	0,8871	-0,07
Alleanza Ass	11,555	11,526	0,25
Amga	1,030	1,031	-0,10
Amplifon	19,893	19,838	0,28
Arquati	1,244	1,199	3,75
Autogrill	11,815	11,918	-0,86
Autostrada To-mi	6,474	6,457	0,26
Autostrade	8,262	8,376	-1,36
B.Agr.Mantovana	9,196	9,121	0,82
B.Bilbao Viz Arg	13,302	13,302	0,00
B.P.Berg. Cv	20,000	20,03	-0,15
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4137	0,4124	0,32
B.P.C.Ind. 04 W	0,1200	0,1231	-2,52
B.P.C.Industria	10,005	10,025	-0,20
B.P.Cremona	8,133	8,229	-1,17
B.P.Intra	10,821	10,767	0,50
B.P.Lodi	9,110	8,979	1,46
B.P.Novara	7,386	7,418	-0,43
B.P.Verona E S.Gemi	12,449	12,479	-0,24
B.Santander C.H.	9,401	9,223	1,93
Banca Di Roma	2,720	2,734	-0,51
Banca Lombarda	11,540	11,262	2,47
Banca Profilo	2,597	2,607	-0,38
Banca Toscana	3,814	3,849	-0,91
Basicnet	1,139	1,090	4,50
Bastogi	0,1524	0,1519	0,33
Bayer	37,86	38,01	-0,39
Bayerische Vita	6,842	7,026	-2,62
Bca Carige	1,948	1,945	0,15
Bca Fideuram	8,613	8,359	3,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca P.Milano	4,405	4,523	-2,61
Bca Pop Etruria	11,089	11,079	0,09
Bca Pop Spoleto	5,568	5,605	-0,66
Bco Chiavari	4,855	4,694	3,43
Bco Desio Br Rnc99	1,981	1,988	-0,35
Bco Desio E Brianza	2,703	2,693	0,37
Bco Napoli Rnc	1,291	1,291	0,00
Bco Sardegna Rnc	8,357	8,422	-0,77
Beghelli	0,8916	0,8976	-0,67
Benetton	14,509	14,508	0,01
Beni Stabili	0,5690	0,5733	-0,75
Biesse	4,031	3,822	5,47
Bim	4,980	4,839	2,91
Bim 04 W	0,5295	0,5272	0,44
Bipop Carire	1,711	1,644	4,08
Bnl	2,511	2,491	0,80
Bnl Rnc	2,374	2,361	0,55
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	9,603	9,603	0,00
Bonaparte	0,7395	0,7517	-1,62
Bonaparte Rnc	0,7850	0,8179	-4,02
Brembo	7,613	7,432	2,44
Brioschi	0,1807	0,1841	-1,85
Brioschi 06 W	0,0422	0,0425	-0,71
Bulgari	9,429	9,345	0,90
Buzzi Unicem	8,707	8,733	-0,30
Buzzi Unicem Rnc	6,580	6,662	-1,23
C.M.I.	1,501	1,500	0,07
Calp	2,666	2,682	-0,60
Caltagirone	4,744	4,638	2,29
Caltagirone Editore	7,287	7,119	2,36
Caltagirone Rnc	4,463	4,226	5,61
Camfin	4,563	4,537	0,57
Campari	28,96	29,32	-1,23
Carraro	1,299	1,300	-0,08
Cassa Risp Firenze	1,272	1,272	0,00
Cattolica Ass	24,89	24,79	0,40
Cembre	2,682	2,684	-0,07
Cementir	2,733	2,672	2,28
Centenari & Zinelli	1,530	1,530	0,00
Centrale Latte To	2,590	2,596	-0,23
Ceramiche Riechetti	0,4756	0,4767	-0,23
Cir	1,238	1,206	2,65
Cirio Finanziaria	0,2906	0,2887	0,66
Class Editori	3,553	3,543	0,28
Coats Cucirini	1,074	1,068	0,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Cofide	0,5697	0,5637	1,06
Cred. Valtell 1ge02	8,380	N.R.	0,00
Cred.Bergamasco	14,989	14,729	1,77
Cred.Valtellinese	8,834	8,837	-0,03
Credito Artig 1ge02	3,380	3,394	-0,41
Credito Artigiano	3,464	3,486	-0,63
Credito Emiliano	6,846	6,801	0,66
Cremonini	1,762	1,760	0,11
Crespi	1,154	1,121	2,94
Csp International	2,717	2,734	-0,62
Dalmine	0,1867	0,1889	-1,16
Danieli	2,935	2,842	3,27
Danieli 03 W	0,1469	0,1525	-3,67
Danieli Rnc	1,831	1,843	-0,65
De Longhi	3,654	3,686	-0,87
Ducati Motor Hold	1,752	1,776	-1,35
Edison	8,111	8,029	1,02
Emak	2,518	2,536	-0,71
Enel	6,468	6,498	-0,46
Eni	15,907	15,836	0,45
Erg	4,103	4,091	0,29
Ericsson	25,81	25,37	1,73
Esaote	3,527	3,415	3,28
Ferretti	3,634	3,693	-1,60
Fiat	15,367	15,437	-0,45
Fiat 07 W	0,5469	0,5459	0,18
Fiat Priv.	10,762	10,809	-0,43
Fiat Rnc	10,171	10,181	-0,10
Filatura Di Pollone	1,281	1,258	1,83
Fin. Part 02 W	0,1033	0,0978	5,62
Fin.Part.	1,061	1,047	1,34
Finarte C.Aste	1,953	1,933	1,03
Fincasa 44	0,3805	0,3832	-0,70
Finmeccanica	0,9809	0,9545	2,77
Fondiaria Ass	5,112	5,170	-1,12
Fondiaria Ass Rnc	4,140	4,134	0,15
Gabetti Holding	2,376	2,383	-0,29
Garboli-conicos	0,8100	0,8106	-0,07
Gefran	4,192	4,220	-0,66
Gemina	0,7971	0,8013	-0,52
Gemina Rnc	1,143	1,172	-2,47
Generali Ass	29,44	29,37	0,24
Gewiss	4,000	4,023	-0,57
Giacomelli Spor Gro	2,061	2,054	0,34
Gildemeister	4,367	4,398	-0,70
Gim	0,8747	0,8433	3,72

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim Rnc	1,212	1,200	1,00
Gr.L'espresso	3,694	3,660	0,93
Grandi Navi Veloci	2,135	2,148	-0,61
Grandi Viaggi	0,8664	0,8968	-3,39
Granitifiandre	6,743	6,701	0,63
Gruppo Coin	8,443	8,455	-0,14
Hdp	3,646	3,629	0,47
Hdp Rnc	2,001	2,013	-0,60
I Viaggi Ventaglio	2,824	2,920	-3,29
Idra Presse	2,180	2,180	0,00
Ifi Priv	23,03	22,74	1,28
Ifil	5,019	5,041	-0,44
Ifil Rnc	3,973	3,952	0,53
Ima	9,697	9,688	0,09
Imm. Lombarda 03 W	0,0140	0,0135	3,70
Immobiliare Lombard	0,1306	0,1319	-0,99
Immsi	0,7098	0,7155	-0,80
Impregilo	0,6174	0,6054	1,98
Impregilo 03 W	0,1059	0,1033	2,52
Impregilo Rnc	0,6277	0,6173	1,68
Intek	0,3865	0,3978	-2,84
Intek Rnc	0,3933	0,3939	-0,15
Interbanca	17,002	17,059	-0,33
Interpump Group	4,054	4,049	0,12
Intesabci	2,832	2,802	1,07
Intesabci 02 W	0,3967	0,3811	4,09
Intesabci Put 02 W	3,652	3,686	-0,92
Intesabci Rnc	2,022	1,990	1,61
Intesabci Rnc 02 W	0,3066	0,2993	2,44
Inv Immobil Lomb	3,010	2,992	0,60
Ipi	3,792	3,796	-0,11
Irce	2,926	2,937	-0,37
It Holding	2,323	2,377	-2,27
Italcementi	9,223	8,951	3,04
Italcementi Rnc	4,941	4,864	1,58
Italdesign Giugiaro	4,043	4,054	-0,27
Italgas	10,769	10,858	-0,82
Italmobiliare	37,01	37,35	-0,91
Italmobiliare Rnc	22,80	22,90	-0,44
Jolly Hotel	4,999	4,996	0,06
Jolly Hotel Rnc	5,000	5,000	0,00
Juventus F.C.	3,357	3,375	-0,53
La Doria	2,166	2,182	-0,73
La Gaiana	1,295	1,295	0,00
Lavorwash	3,448	3,395	1,56
Linificio	1,272	1,288	-1,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	1,150	1,155	-0,43
Locat	0,7383	0,7391	-0,11
Lottomatica	7,690	7,699	-0,12
Luxottica Group	20,75	20,82	-0,34
Maffei	1,242	1,242	0,00
Manuli Rubber	0,8872	0,8921	-0,55
Marangoni	2,220	2,240	-0,89
Marcolin	1,770	1,794	-1,34
Mariella Burani Fg	7,283	7,328	-0,61
Marzotto	8,774	8,506	3,15
Marzotto Risp	9,090	9,180	-0,98
Marzotto Rnc	7,585	7,701	-1,51
Mediaset	9,908	9,880	0,28
Mediobanca	12,570	12,530	0,32
Mediolanum	9,737	9,582	1,62
Meliorbanca	5,167	5,207	-0,77
Merloni	8,017	7,966	0,64
Merloni Rnc	5,946	5,922	0,41
Milano Ass	3,304	3,359	-1,64
Milano Ass 05 W	0,1505	0,1561	-3,59
Milano Ass Rnc	3,173	3,176	-0,09
Mirato	3,905	3,833	1,88
Mittel	3,307	3,334	-0,81
Mondadori	7,581	7,411	2,29
Mondadori Rnc	9,235	9,235	0,00
Monrif	0,7760	0,7767	-0,09
Monte Paschi Siena	3,063	3,042	0,69
Montedison	2,360	2,376	-0,67
Montedison Rnc	1,983	1,975	0,41
Montefibre	0,5676	0,5719	-0,75
Montefibre Rnc	0,6563	0,6450	1,75
Nav.Montanari	1,143	1,144	-0,09
Necchi	0,2019	0,2053	-1,66
Necchi 05 W	0,1337	0,1340	-0,22
Necchi Rnc	1,127	1,074	4,93
Negri Bossi	2,315	2,283	1,40
Olcese	0,4991	0,4999	-0,16
Olidata	2,591	2,599	-0,31
Oliv Ex Tec 04 W	0,2022	0,2052	-1,46
Olivetti	1,413	1,415	-0,14
Olivetti 02 W	0,9058	0,8996	0,69
Olivetti 02 W	0,1171	0,1190	-1,60
Pagnossin	2,890	2,896	-0,21
Parmalat	3,433	3,484	-1,46
Parmalat 03 W	1,047	1,071	-2,24
Perlier	0,1900	0,1943	-2,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	16,286	16,075	1,31
Pininfarina	22,88	22,95	-0,31
Pininfarina Rnc	20,07	19,799	1,37
Pirelli & C.	3,276	3,236	1,24
Pirelli & C. Rnc	2,957	2,979	-0,74
Pirelli Spa	1,809	1,812	-0,17
Pirelli Spa Rnc	1,795	1,769	1,47
Poligrafici	1,020	1,026	-0,58
Premafin	1,554	1,554	0,00
Premuda	1,185	1,184	0,08
Premuda Rnc	1,350	1,357	-0,52
Ras	14,014	13,959	0,39
Ras Rnc	12,218	12,128	0,74
Ratti	0,7206	0,7113	1,31
Recordati	25,94	25,95	-0,04
Reno De Medici	1,348	1,341	0,52
Reno De Medici Rcv	1,293	1,299	-0,46
Richard Ginori 1735	1,319	1,351	-2,37
Rinascente	4,219	4,101	2,88
Rinascente Priv	3,830	3,830	0,00
Rinascente Rnc	3,583	3,461	3,53
Risanamento Napoli	2,099	2,131	-1,50
Roland Europe	0,9093	0,8578	6,00
Rolo Banca 1473	18,116	18,061	0,30
Roncadin	0,6138	0,6492	-5,45
Rotondi Evolution	2,860	2,890	-1,04
S.S.Lazio	1,536	1,531	0,33
Sabaf	12,969	12,961	0,06
Sadi	2,673	2,730	-2,09
Saeco Group	3,248	3,298	-1,52
Saes Getters	11,961	11,927	0,29
Saes Getters Rnc	8,018	8,043	-0,31
Sai	19,753	19,872	-0,60
Sai Rnc	8,621	8,633	-0,14
Saiag	3,685	3,650	0,96
Saiag Rnc	2,404	2,400	0,17
Saipem	6,651	6,794	-2,10
Saipem Rcv	6,999	7,242	-3,36
San Paolo Imi	12,438	12,269	1,38
Savino Del Bene	2,817	2,823	-0,21
Schiapparelli 1824	0,1418	0,1430	-0,84
Seat Pag Gialle Rnc	0,6423	0,6416	0,11
Seat Pagine Gialle	0,9080	0,9057	0,25
Sias	3,917	3,982	-1,63
Sirti	1,177	1,165	1,03
Smi	0,5132	0,5112	0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi Metalli Rnc	0,5471	0,5362	2,03
Smurfit Sisa	0,6360	0,6381	-0,33
Snai	4,202	4,299	-2,26
Snam Rete Gas	3,064	3,111	-1,51
Snia	1,998	1,994	0,20
Snia Rcv	2,005	2,008	-0,15
Snia Rnc	1,989	1,986	0,15
Sogefi	2,076	2,037	1,91
Sol	1,864	1,891	-1,43
Sopaf	0,2648	0,2660	-0,45
Sopaf Rnc	0,2445	0,2457	-0,49
Stayer	0,4010	0,4196	-4,43
Stefanel	1,987	2,010	-1,14
Stefanel Rnc	2,800	2,800	0,00
Simicroelectronics	37,79	37,12	1,81
T.I.M.	5,467	5,542	-1,35
T.I.M. Rnc	4,294	4,352	-1,33
Targetti Sankey	3,139	3,184	-1,41
Telecom Italia	9,658	9,704	-0,47
Telecom Italia Rnc	6,043	6,071	-0,46
Terme Acqui	0,3086	0,3126	-1,28
Terme Acqui Rnc	0,2212	0,2217	-0,23
Tod's Group	50,87	50,83	0,08
Trevi Finanz Indust	1,600	1,592	0,50
Unicredito	4,606	4,586	0,44
Unicredito Rnc	3,948	3,962	-0,35
Unimed	1,734	1,742	-0,46
Unipol	3,897	3,894	0,08
Unipol 05 W	0,1475	0,1459	1,10
Unipol Priv	1,806	1,809	-0,17
Unipol Priv 05 W	0,1192	0,1190	0,17
Vemer Siber Gr	0,9252	0,9686	-4,48
Vianini Industria	2,049	2,010	1,94
Vianini Lavori	4,552	4,454	2,20
Vittoria Ass.	4,241	4,240	0,02
Volkswagen	58,63	58,46	0,29
Zignago	12,653	12,471	1,46
Zucchi	4,120	4,120	0,00
Zucchi Rnc	4,309	4,260	1,15

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	71,25	70,48	1,09
Biosearch Italia	17,778	17,961	-1,02
Cad It	22,60	22,27	1,48
Cairo Communication	27,24	27,05	0,70
Cdb Web Tech Invest	3,289	3,311	-0,66
Cdc	9,846	9,854	-0,08
Chl	4,821	4,651	3,66
Cto	9,068	9,086	-0,20
Dada	11,426	11,508	-0,71
Datalogic	11,848	11,999	-1,26
Datamat	8,229	8,146	1,02
Data Service	51,01	50,96	0,10
Digital Bros	5,721	5,670	0,90
Dmail.It	7,335	7,382	-0,64
E.Biscom	44,70	44,16	1,22
Eplanet	1,407	1,397	0,72
Eplanet 1 02 W	0,3390	0,3208	5,67
Eplanet 2 03 W	0,3006	0,2509	19,81
Eplanet 3 04 W	0,2932	0,2540	15,43
El.En.	11,132	11,251	-1,06
Engineering	29,29	29,51	-0,75
Esprinet	14,285	14,498	-1,47
Euphon	21,79	21,37	1,97
Fidia	9,312	9,044	2,96
Finmatica	17,887	17,873	0,08
Freedomland Itn	12,069	11,895	1,46
Gandalf	5,248	5,302	-1,02
Gandalf 04 W	0,9536	0,8569	11,28
Inferentia Dnm	14,872	14,678	1,32
I.Net	77,29	77,62	-0,43
It Way	9,728	9,962	-2,35
Mondo Tv	34,92	35,27	-0,99
Novuspharma	31,32	31,07	0,80
On Banca	26,39	26,51	-0,45
Opengate Group	15,280	14,741	3,66
Cardnet Group	6,802	5,903	15,23
Pol San Faustino	40,24	39,23	2,57
Prima Industrie	12,073	12,089	-0,13
Reply	17,352	17,429	-0,44
Tas	39,15	39,27	-0,31
Tc Sistema	25,93	26,09	-0,61
Tecnodiffusione Ita	25,29	25,35	-0,24
Tecnodiffusione 04 W	1,870	1,870	0,00
Tiscali	10,091	9,939	1,53
Txt E-solutions	35,99	35,81	0,50
Vitaminic	20,87	20,75	0,58

NUOVO MERCATO

Acotel Group	30,79	29,73	3,57
Aisoftware	8,002	8,038	-0,45
Algol	5,946	5,594	6,29
Art'e'	25,63	25,28	1,38

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,851	1,17
Alboino Re	7,953	2,7
Apulia Az.	11,600	1,89
Arca Azioni It.	20,530	1,9
Artigianc Az It.	4,827	2,25
Aureo Previdenza	19,659	1,91
Azimut Crescita It	23,508	1,87
Bim Az. It	7,161	1,69
Bipielle Fon It.	23,528	1,8
Bipielle Fon Sm Cap	11,995	1,39
Bipiemme It.	15,287	1,8
Bn Azioni It.	12,544	1,72
Bpb Tiziano	16,217	1,9
Bpvi Az. It.	4,559	1,95
Capitalgest It.	17,941	1,52
Centrale It.	14,702	2,05
Cisalpino Indice	14,350	1,93
Credit Suisse Az It.	12,592	2,01
Ducato Az. It	13,671	1,76
Effe Az It.	6,568	1,97
Epta Azioni It.	12,531	1,78
Epta Mid Cap It.	4,012	1,57
Euroconsult Zecchino	11,550	1,82
Eurom Azioni It	22,708	1,82
F&f Gestione It.	21,459	1,67
F&f Lagest It.	4,065	1,81
F&f Select It.	12,775	1,63
Fondersel It.	18,832	1,65
Fondersel P.M.I.	13,171	1,29
Fonditalia Eq It.	11,109	1,77
Gepocapital	17,287	1,8
Gestielle It.	15,268	1,76
Gestifondi Az It	14,429	1,55
Gestnord Piazza Affari	11,000	1,93
Grifoglobal	12,029	1,09
Iis Trading Az. It.	5,058	2,
Imi It.	20,686	1,94
Ing Az.	22,603	1,75
Investire Az.	19,816	1,77
Italf It.N Eq Cat A	88,890	0,37
Italy Stock Manag	13,505	1,35
Leonardo Az It.	8,567	1,77
Leonardo Small Caps	8,293	1,7
Mida Az.	20,053	1,97
Nextra Az It. Din	17,847	2,1
Nextra Az Pmi It.	4,200	0,98
Nextra Azioni It.	12,592	1,89
Nextra It. Index	4,332	1,57
Nextra Piazza Affari	9,513	1,99
Oasi Az It.	11,828	1,58
Oasi Crescita Az	15,005	1,96
Oasi It.N Eq Risk	17,471	1,6
Oltremare Az.	13,113	1,86
Optima Az.	5,747	1,57
Optima Small Cap It.	5,363	1,34
Padano Indice It	11,734	2,01
Prime Capital	49,533	1,77
Prime It.	18,308	1,77
Quadrifoglio Az It.	6,087	1,84
Ras Capital	21,942	1,54
Ras Piazza Affari	9,080	1,52
Risparmio It Crescita	16,170	1,74
Roloitaly	12,043	1,48
Romagest Az It.	30,425	1,59
Romagest Sel Az Ita	4,126	1,35
Romagest Sm Cap Ita	4,049	1,45
Rominvest It Eq Index	12,997	1,83
Sai It.	18,665	1,67
Sanpaolo Az It.	28,688	2,02
Sanpaolo Opp It.	4,561	1,81
Symphonia C Az It.	11,625	1,77
Unicredit Az It Cl A	17,023	1,48
Unicredit Az It Cl B	16,995	1,48
Unicredit Crescita Cl A	13,785	1,48
Unicredit Crescita Cl B	13,754	1,48
Zenit Az.	11,236	2,04
Zeta Az.	19,441	2,05
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	5,019	2,85
Alpi Az.	9,696	1,19
Alto Az.	15,382	0,43
Aureo E.M.U.	11,912	2,22
Bipielle Fon Az	11,645	1,91
Bipielle Fon Medit	14,315	1,26
Bsi Az Euro	5,324	1,88
Cisalpino Az.	14,557	2,38
Cisalpino Euro Value	5,643	1,79
Epsilon Qequity	4,275	1,98
Eurom Euro Eq Fund	4,016	1,95
Fonditalia Eq Europe	10,838	2,03
Fonditalia Euro Cyclic	9,257	2,73
Fonditalia Euro Defen	9,583	0,65
Fonditalia Euro Fin	8,548	2,52
Leonardo Eurostoxx	5,231	1,73
Mida Az. Euro	5,421	2,46
Nextra Az Euro Din	13,742	2,51
Nextra Europa Index	4,445	1,76
Oasi Az Euro	4,532	1,87
Prime Euro Innovation	2,765	1,99
Prime Lipper Europe	251,160	0,7
Rominvest French Index	693,616	2,2
Rominvest German Index	547,484	2,56
Sanpaolo Euro	17,410	2,42
Symphonia C Az Area E	4,896	2,66
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,474	2,43
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,454	2,03
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,441	2,03
Zenit Eurostoxx 50	5,450	2,37
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,273	1,98
Arca Azioni Europa	10,909	1,53
Artigianc Euroazioni	3,875	1,68
Astese Euroazioni	5,832	1,66
Azimut Europa	14,744	1,4
Bipielle Hend Conv Eur	3,956	1,41
Bipielle Hend Europa	7,162	1,69
Bipiemme Europa	13,878	1,75
Bipiemme Iniz Europa	4,875	1,39
Bn Azioni Europa	8,571	1,79
Bpvi Az. Europa	4,444	1,48
Capitalgest Europa	7,312	1,53
Centrale Europa	21,537	2,06
Consultinvest Az.	9,380	1,97
Ducato Az Europa	9,613	1,37
Ducato Nuovi Mercati	1,663	2,65
Effe Az Europa	3,407	1,94
Epta Selez Europa	5,722	2,64
Euroconsult Corona	6,030	2,1
Eurom Europe Eq	16,998	1,58
Europa 2000	17,986	1,72
F&f Lagest Az Europa	23,776	1,82
F&f Potenziale Europa	6,842	1,95
F&f Select Europa	19,657	1,82
F&f Top 50 Europa	4,011	2,4
Fondersel Europa	13,797	1,91
Fonditalia Eq Britain	9,664	1,09
Fs Best Of Europa	5,103	2,06
Geo Eur An Equity	4,020	3,29
Gepoeuropa	4,574	1,78
Gestielle Europa	13,162	1,34
Gestnord Europa	9,867	1,78
Gestnord New Market	5,714	2,44
Grifoeurope Stock	6,132	2,19
Iis Trading Az. Europa	5,275	2,57
Imi Europe	19,561	1,84
Ing Europa	19,687	2,06
Ing Sel Europa	13,487	1,94
Investire Europa	12,822	1,96
Investitori Europa	5,132	1,97
Laurin Eurostock	3,903	1,4
Mc Eu-az Europa	4,031	2,08

Fondi	€	v.%
Nextra Az Eur Growth	3,391	1,74
Nextra Az Europa Din	20,359	2,08
Nextra Az Europa Lte	12,585	2,1
Nextra Az Europa Value	4,166	2,51
Nextra Az Eurotop	4,360	2,01
Nextra Az Pmi Europa	6,374	1,22
Nextra Azioni Europa	6,810	1,96
Open Fund Az Europa	3,978	1,51
Optima Europa	3,534	2,14
Prime Europa	4,332	1,64
Prime Funds Europa	23,938	1,74
Putnam Europe Equity	9,144	1,46
Quadrifoglio Az Europa	14,797	1,31
Ras Europe Fund	16,601	2,02
Ras Lux Eq Europe	43,745	1,97
Roloeuropa	10,116	1,72
Romages Az Europa	13,643	1,84
Rominvest Brit Ind Gbp	7,019	1,14
Rominvest Swiss Ind Chf	19,533	1,32
Sai Europa	11,397	1,99
Sanpaolo Europe	9,105	1,86
Symphonia Ms Europa	5,128	0,59
Unicredit Az Euro Cl A	17,243	1,74
Unicredit Az Euro Cl B	17,219	1,74
Vegagest Az Europa	4,990	1,53
Zeta Eurostock	5,125	2,4
Zeta Swiss	23,589	0,99
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,943	1,7
America 2000	14,571	1,48
Anima Amer.	4,804	2,3
Arca Azioni Amer.	23,706	1,65
Artigianc Az Amer.	4,675	1,81
Aureo Americhe	4,322	1,6
Azimut Amer.	13,084	1,51
Bipielle Hend Amer.	10,108	1,04
Bipiemme Americhe	11,752	2,46
Bn Azioni Amer.	9,066	1,79
Capitalgest Amer.	11,748	1,74
Ducato Az Amer.	7,064	1,77
Effe Az Amer.	3,626	1,68
Epta Selez Amer.	5,772	2,41
Eurom Amer. Eq	21,920	1,45
F&f Lagest Az Amer.	5,311	1,61
F&f Select Amer.	14,847	1,4
Fondersel Amer.	16,023	1,71
Fonditalia Eq Blue Chips	13,600	1,24
Fonditalia Eq Small C	10,201	1,98
Fonditalia U.S. Defens.	10,303	-0,1
Fonditalia U.S. Fin	10,113	2,57
Fs Best Of Amer.	5,102	2,04
Geo Us Equity	3,763	4,27
Gepoamerica	4,870	2,31
Gestielle Amer.	17,355	0,92
Gestnord Amer.	18,702	1,82
Iis Trading Az. Amer.	5,004	2,1
Imi West	23,729	1,24
Ing Amer.	20,603	2,05
Investire Amer.	22,096	1,72
Investitori Amer.	5,203	1,05
Nextra Az N Amer. Lte	8,669	1,52
Nextra Az Nordamerica	25,691	1,49
Nextra Az Pmi Amer.	20,961	1,12
Open Fund Az Am	4,021	1,82
Optima Americhe	5,871	1,93
Prime Funds Amer.	25,449	2,09
Prime Usa	3,840	2,1
Putnam Us Cap Value	6,201	2,11
Putnam Us Cap Value $	5,363	1,75
Putnam Usa Equity	7,313	1,43
Putnam Usa Equity $	6,325	1,07
Putnam Usa Opport	6,909	2,77
Putnam Usa Opport $	5,976	2,42
Putnam Usa Value	5,012	1,83
Putnam Usa Value $	4,335	1,47
Ras Amer. Fund	19,594	1,07
Roloamerica	13,210	1,96
Romagest Az Nord Am	14,918	2,2
Rominvest North Am Ind $	20,866	1,67
Sai Amer.	15,059	2,74
Sanpaolo Amer.	12,455	1,29
Symphonia Ms Amer.	5,335	1,66
Unicredit Az Am Cl A	10,894	2,1
Unicredit Az Am Cl B	10,878	2,11
Vegagest Az Amer.	5,164	1,67
Zenit S&p 100	5,483	1,9
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,268	3,93
Anima Asia	4,654	3,33
Arca Az.Far East	5,936	4,03
Artigianc Az Oriente	3,524	4,01
Aureo Pacif.	3,762	4,36
Azimut Pacif.	6,517	3,87
Bipielle Hend Giap.	5,177	4,76
Bipielle Hend Oriente	3,842	1,11
Bipiemme Pacif.	4,639	3,97
Bn Azioni Asia	7,435	4,31
Capitalgest Pacif.	3,581	3,83
Ducato Az Asia	4,591	1,98
Ducato Az Giap.	3,640	4,72
Effe Az Pacif.	3,345	4,83
Epta Selez Pacif.	7,112	3,19
Eurom Jap Eq Fund	3,571	4,54
Eurom Tiger Far East	10,218	2,15
F&f Select Pacif.	7,407	3,54
F&f Top 50 Oriente	3,833	3,37
Fondersel Oriente	4,813	3,53
Fonditalia Eq Jap.	3,223	4,1
Fs Best Of Jap.	5,366	7,32
Geo Jap.Ese Equity	2,983	4,85
Gepopacifico	3,722	4,73
Gestielle Giap.	5,296	3,97
Gestielle Pacif.	8,963	1,3
Gestnord Far East	6,993	4,
Iis Trading Az. Giap.	4,851	5,78
Imi East	6,433	3,79
Ing Asia	4,827	3,76
Investire Pacif.	6,212	4,18
Investitori Far East	5,006	4,14
Nextra Az Asia Lte	3,989	3,85
Nextra Az Emg Asia	6,815	1,41
Nextra Az Giap.	4,090	5,01
Nextra Az Pacif.	5,459	3,82
Open Fund Az Pacif.	3,478	3,85
Optima Far East	3,481	4,35
Oriente 2000	7,802	3,69
Prime Funds Pacif.	14,707	3,97
Prime Jap.	3,145	4,94
Putnam Pacific Equity	4,713	2,75
Putnam Pacific Equity $	4,076	2,39
Ras Far East Fund	5,648	4,13
Rolooriente	5,375	3,76
Romagest Az Pacif.	5,094	4,24
Rominvest Jap.. Ind $	67,220	4,23
Sai Pacif.	3,448	3,42
Sanpaolo Pacific	5,390	3,73
Symphonia Ms Asia	5,481	1,71
Unicredit Az Giapp Cl A	5,351	4,37
Unicredit Az Giapp Cl B	5,364	4,4
Unicredit Az Pacif Cl A	4,693	2,27
Unicredit Az Pacif Cl B	9,213	1,36
Vegagest Az Asia	5,478	3,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,040	1,41
Arca Az.Paesi Emerg	5,332	1,52
Aureo Mercati Em	4,387	2,26
Azimut Emerging	4,648	1,91
Bipielle Hend Am Lat	6,339	0,97
Bipielle Hend P Emerg	10,380	1,23
Capitalgest Eq Em Mkt	13,554	2,18
Ducato Az Paesi Em	3,763	2,09
Epta Mercati Em	7,086	2,03

Fondi	€	v.%
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,481	1,69
F&f Select Nuovi Mkt	5,346	2,26
Fonditalia Em Am Lat	9,766	0,93
Fonditalia Em Mkt Asia	2,718	2,1
Fonditalia Em Mkt Eu	5,608	1,17
Gestielle Em Mkt	7,823	1,47
Gestnord Paesi Em	5,811	2,27
Iis Trading Az. Emerg.	6,396	1,91
Ing Emerg Mkt Equity	5,800	2,29
Investire P Emerg.	5,206	2,12
Leonardo Em Mkt	4,347	2,55
Nextra Az Emg Amer.	8,924	0,63
Nextra Az Emg Europa	7,054	2,05
Nextra Az Paesi Emg	5,187	1,35
Oasi Az Em	4,066	2,68
Prime Em Mkt	6,912	1,93
Putnam Em Mkt	4,646	1,82
Putnam Em Mkt $	4,018	1,46
Ras Emerging Mkt Eq	5,649	1,45
Roloemergenti	6,544	1,82
Sai Paesi Emerg.	3,844	1,88
Sanpaolo Economie Em	5,969	1,57
Symphonia Ms P Emerg	6,928	1,61
Unicredit Am Lat Cl A	7,506	2,33
Unicredit Am Lat Cl B	7,498	2,32
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,813	1,91
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,789	1,88
Unicredit Svi Euro Cl A	7,018	2,24
Unicredit Svi Euro Cl B	6,985	2,21
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,645	2,49
Anima Fondo Trading	12,062	2,36
Apulia Int.	8,129	2,19
Arca 27 Az.Estere	14,929	1,86
Arcacinquestelle D	4,332	0,84
Arcacinquestelle E	4,069	1,14
Arcamultifondo Com F	5,049	1,28
Aureo Blue Chips	4,904	1,95
Aureo Global	11,172	2,08
Azimut Borse Int	13,455	1,72
Bancoposta Az.Int.	4,332	2,22
Bim Az. Glob	4,265	2,28
Bipielle Hend Glob	20,612	1,97
Bipiemme & Co Comp90	4,721	1,2
Bipiemme Glob.	23,724	2,43
Bipiemme Trend	3,602	1,6
Bn Azioni Int	12,545	2,04
Bpb Rubens	9,454	1,85
Bpvi Az. Int.	4,506	1,97
Bsi Az Int.	5,630	1,02
Bussola Gl Growth	3,556	1,72
Bussola Gl Value	4,520	1,48
Carif Carige Az	7,636	1,95
Carif M Graecia Az	6,881	1,91
Centrale G8 Blue Ch	11,349	1,96
Centrale Global	16,920	1,96
Consultinvest Global	4,157	2,41
Credit Suisse Az Int	9,050	2,55
Ducato Az Int	25,804	1,72
Ducato Imm Attivo	7,617	1,98
Ducato Port Glob Eq	4,338	1,33
Ducato Port Megatrend	4,403	1,62
Ducato Trend	3,685	1,66
Effe Az Glob.	3,865	2,33
Effe Linea Aggressiva	4,476	1,04
Effe Top 100	3,749	2,07
Epta Carige Equity	3,528	1,85
Epta Exe Red	4,624	1,45
Eptainternational	13,602	1,85
Euroconsult Tallero	7,459	2,98
Eurom Blue Chips	15,080	1,8
Eurom Growth Eq Fund	9,125	1,83
F&f Gestione Int	15,915	1,82
F&f Lagest Az Int	13,691	1,82
F&f Top 50	6,205	1,39
Fideuram Az.	15,219	1,74
Fonditalia Euro T.M.T.	7,696	4,1
Fonditalia Global	116,285	1,16
Gener Alloc Service A	4,452	1,25
Gepobluechips	6,377	1,98
Gestielle Int.	13,616	1,45
Gestifondi Az Int	12,820	2,36
Gestnord Int Equity	3,430	2,17
Grifoglobal Int	7,439	2,69
Ing Indice Glob.	15,211	2,25
Ing Wsf - Comp Glob.	4,338	1,83
Ing Wsf - Comp Tematico	4,481	1,79
Intern. Stock Manag	14,837	2,38
International Sec Fund	48,487	2,
Investire Int.	11,463	2,19
Italf Global Eq Cat B	29,100	1,64
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,880	0,62
Leonardo Equity	3,700	1,98
Mc Kw-az Sett Finanza	4,233	2,89
Mida Az. Int	3,718	2,
Ml Ms Equities	4,913	0,39
Multi Comp D 10/90	5,137	0,2
Nextra Az Int.	18,773	1,96
Nextra Az Int. Din	25,366	1,92
Nextra Az Intern Lte	7,387	1,81
Nextra Az Pmi Int.	13,320	1,66
Nextra Azioni Ariete	13,571	1,94
Nextra Blue Chips Int	24,348	1,97
Nextra Port Multim	4,329	0,86
Oasi Paniere Borse	6,740	1,92
Oltremare Stock	9,416	1,85
Open Fund Az Glob.	3,791	1,77
Open Fund Az High Risk	5,366	1,98
Optima Int	6,081	2,03
Padano Equity Int	4,982	1,92
Pantalia Orch Az Int	90,638	1,82
Prime Alloc Service A	4,306	1,27
Prime Global	16,212	1,87
Prime World Top 50	4,215	2,36
Putnam Gl Cap Core	6,357	2,91
Putnam Gl Cap Core $	5,498	2,56
Putnam Gl Cap Growth	5,985	1,96
Putnam Gl Cap Growth$	5,176	1,59
Putnam Global Equity	8,002	1,74
Putnam Global Equity $	6,921	1,39
Putnam Global Value	4,667	2,19
Putnam Global Value $	4,036	1,82
Ras Blue Chips	4,523	1,44
Ras Global Fund	15,167	1,51
Ras Multi90	4,507	1,28
Ras Research	4,001	1,99
Risparmio Az Top 100	15,246	1,29
Risparmio Borse Int	19,170	1,93
Rolotrend	11,418	2,17
Romages Az Int	10,511	2,5
Romages Sel Az Int	4,046	2,56
Rominvest Universal Ind	44,424	2,25
Sai Glob.	12,741	2,06
Sanpaolo Int.	14,665	1,72
Sg Ventaglio Agg	5,183	1,29
Sofid Sim Blue Chips	6,683	2,12
Spazio Az. Glob.	4,181	1,83
Symphonia C Az Int	9,056	2,26
Symphonia Ms Vivace	5,321	1,06
Unicredit Az Glob Cl A	16,184	2,2
Unicredit Az Glob Cl B	16,161	2,21
Zeta Growth	3,546	2,43
Zeta Stock	15,592	2,43
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,679	2,28
Gestielle East Europe	6,232	2,11
Gestielle World Cons	5,363	0,11
Interf Blue Chips	7,901	1,24
Interf Em Mkt Asia	3,882	2,27
Interf Em Mkt Europe	5,683	1,21
Interf Em Mkt Lat Am	9,521	0,7

Fondi	€	v.%
Interf Eq Britain	5,758	1,11
Interf Eq Europe	7,291	2,07
Interf Eq It.	8,616	1,81
Interf Eq Jap.	3,620	4,47
Interf Small Cap	11,126	1,89
Oasi Francoforte	11,808	2,1
Oasi Londra	5,671	0,93
Oasi New York	9,319	1,15
Oasi Parigi	13,986	1,91
Oasi Tokyo	5,166	4,12
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,136	1,44
Aureo Finanza	4,723	3,1
Aureo Materie Prime	5,312	1,96
Aureo Pharma	5,167	0,39
Aureo Tecnologia	2,521	2,6
Azimut Consumers	5,585	0,04
Azimut Energy	5,019	0,66
Azimut Generation	6,350	1,62
Azimut Multi Media	3,869	2,6
Azimut Real Estate	5,229	2,03
Bipiemme Innovazione	9,946	3,55
Bn Commodities	11,264	2,18
Bn Energy & Util	10,603	0,95
Bn Fashion	11,352	1,59
Bn Food	11,575	-0,31
Bn Property Stocks	9,748	2,27
Capitalgest Cons Goods	15,625	1,07
Capitalgest High Tech	2,517	2,44
Ducato Port High Tech	3,895	2,47
Ducato Web	2,197	2,57
Effe Best Sector	3,607	2,27
Epta Finance Fund	5,166	3,67
Epta Health Care Fund	4,598	0,2
Epta Technology Fund	2,649	4,99
Epta Utilities Fund	4,051	0,82
Eurom Green Eq Fund	12,110	0,22
Eurom H Tech Eq Fund	16,105	3,43
Eurom Real Es Eq Fund	5,154	2,08
F&f Select Fashion	5,075	1,64
F&f Select H T Europa	2,070	3,97
F&f Select Nuova Finanza	4,826	2,75
Fs Info Technology	5,030	0,6
Gepoalimentari Farm	6,215	0,18
Gepobancario Ass	4,790	2,94
Gepoenergia	5,673	1,03
Gepohightech	2,438	3,7
Gestielle High Tech	2,627	3,67
Gestielle Pharmatec	4,032	0,45
Gestielle World Comm	7,478	0,94
Gestielle World Financ	4,764	1,88
Gestielle World Net	1,954	3,17
Gestielle World Utilit	4,778	0,42
Gestnord Biotech	4,796	3,1
Gestnord Tecnologia	1,685	3,82
Gestnord Telecom	4,934	1,69
Iis Trading Az High Tech	4,860	3,11
Ing Comm Technology	1,461	5,03
Ing Global Brand Names	5,493	2,18
Ing I.T. Fund	7,430	4,16
Ing Internet	3,148	3,28
Ing Qualita' Della Vita	6,218	0,1
Ing Real Estate	5,152	1,56
Interf Euro Cyclicals	10,147	2,6
Interf Euro Defensive	10,016	0,65
Interf Euro Financials	9,943	2,58
Interf Euro Tmt	9,896	3,87
Interf Infl Linked	9,994	-0,08
Interf Us Cyclicals	10,541	1,62
Interf Us Defensive	10,163	-0,19
Interf Us Financials	9,741	2,52
Interf Us Tmt	9,959	1,83
Kairos Part Hi Tech Fund	2,762	2,75
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,167	2,91
Mc Sw-az Sett Servizi	2,445	1,71
Nextra Az Beni Di Cons	8,378	1,67
Nextra Az En Mat Prime	7,622	1,46
Nextra Az Finanza	7,274	2,71
Nextra Az Immobiliari	6,357	1,08
Nextra Az Industriali	6,367	2,51
Nextra Az Nasdaq 100	2,602	2,97
Nextra Az Pharmabio	8,598	-0,26
Nextra Az Tecn Avanz	5,533	3,4
Nextra Az Telecomunic	9,093	1,7
Nextra Az Utilities	5,757	0,65
Nextra Az Web	2,384	3,38
Optima Tecnologia	4,521	4,1
Prime Fin Europa	4,301	1,9
Prime Health Europa	4,468	-0,31
Prime Tmt Europa	3,676	3,23
Prime Util Europa	4,718	-0,32
Ras Advanced Service	3,205	0,75
Ras Consumer Goods	7,301	0,86
Ras Energy	6,770	0,55
Ras Financial Services	5,469	2,7
Ras High Tech	3,097	3,27
Ras Individual Care	8,686	-0,17
Ras Luxury	4,611	2,54
Ras Multimedia	6,542	2,99
Sanpaolo Finance	27,523	2,84
Sanpaolo High Tech	6,214	3,45
Sanpaolo Industrial	13,259	1,49
Sanpaolo Salute E Amb	20,275	-0,26
Spazio Euro New Mkt	2,125	2,51
Zenit Internet Fund	2,242	3,99
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,910	1,2
Arca Az Alta Crescita	4,965	1,8
Aureo Ff Aggressivo	3,953	1,02
Aureo Multiazioni	9,003	2,41
Bipielle Hend Crescita	5,155	1,8
Bipielle Hend Leader	5,239	1,77
Bipielle Hend Valore	5,212	2,04
Bipiemme Benessere	5,322	0,17
Bipiemme Finanza	4,659	2,67
Bipiemme Ris Base	5,372	1,92
Bn New Listing	6,754	1,
Bussola Eur N Front	3,545	1,03
Capital It.	84,230	2,18
Capitalgest Small Cap	5,743	1,47
Cristoforo Colombo	18,768	0,54
Ducato Ambiente	4,475	1,94
Ducato Finanza	4,353	2,76
Ducato Industria	3,938	3,28
Ducato P. M. Imprese	3,387	2,23
Eurom Risk Fund	31,852	1,98
Ferdinando Magellano	5,651	3,38
Gestnord Ambiente	7,397	1,15
Gestnord Banking	10,641	2,8
Gestnord Edilizia	5,219	2,37
Gestnord Energia	5,247	1,2
Gestnord Pharma	5,133	0,18
Gestnord Tempo Libero	4,883	2,76
Iis Az Pmi	5,800	1,75
Iis Az Growth	5,485	1,31
Iis Az Value	5,268	2,53
Ing Iniziativa	20,044	1,58
Italf Bank & Ins Cat F	6,880	0,88
Mida Az Mid Cap It.	4,238	1,85
Ml Ms Spec Equities	4,834	0,17
Pantalia Orch Megat	91,184	1,94
Prime Special	10,666	1,92
Putnam Int Opport	5,133	1,62
Putnam Int Opport $	4,440	1,28
Rominvest Glob H Care	4,836	0,17
Rominvest Glob Indust	4,466	3,5
Rominvest Global Cons	4,744	2,75
Rominvest Global Ener	5,161	1,22
Rominvest Global Finan	4,615	3,22
Rominvest Global Serv	2,806	1,67
Rominvest Global Tech	2,766	3,71
Sanpaolo Az Int Etico	8,299	2,1
Unicredit Pharma Cl A	15,432	1,03

Fondi	€	v.%
Unicredit Pharma Cl B	15,413	1,03
Unicredit Ris Nat Cl A	5,558	1,79
Unicredit Ris Nat Cl B	5,495	1,83
Unicredit Servizi Cl A	15,474	1,72
Unicredit Servizi Cl B	15,455	1,72
Zeta Medium Cap	4,945	0,86
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,004	0,89
Aureo Ff Dinamico	3,996	0,78
Bipiemme & Co Comp70	4,823	0,94
Bipiemme Valore	4,827	2,07
Bn Iniziativa Sud	11,721	0,98
Bussola Sviluppo	3,879	1,6
Ducato Crescita Glob	4,977	1,18
Ducato Port Eq 70	4,590	0,95
Epta Exe Green	4,701	0,97
F&f Lagest Portfolio 3	5,772	1,62
Gener Alloc Service B	4,556	1,02
Imi Industria	13,118	1,26
Ing Wsf - Comp Aggr	4,525	1,43
Multi Comp C 30/70	5,110	0,18
Oasi Fin Per 35	4,350	1,64
Prime Alloc Service B	4,510	1,03
Ras Multi70	4,657	0,95
Romagest Prof Dinam	5,149	2,08
Sanpaolo Sol 6	21,224	1,24
Sanpaolo Sol 7	8,707	1,65
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,216	0,04
Arca Bb	30,207	0,95
Arcacinquestelle A	5,019	0,08
Arcacinquestelle B	4,800	0,29
Arcacinquestelle C	4,601	0,52
Arcamultifondo Com D	5,012	0,7
Artigianc Mix	4,760	0,98
Aureo Bil.	23,896	1,1
Azimut Bil Int	6,666	0,92
Azimut Bil.	19,020	1,05
Bim Bil.	19,234	1,16
Bipielle Fon Bilanc	12,484	0,96
Bipiemme & Co Comp50	4,899	0,64
Bipiemme Int	12,754	1,38
Bn Bil. It	8,304	1,17
Bnl Skipper 3	4,925	0,92
Bussola Crescita	4,393	0,8
Bussola Dinamica	4,076	1,19
Capitalgest Bil	20,233	1,43
Cisalpino Bil.	18,337	1,19
Ducato Bil Europa	5,190	0,66
Ducato Bil Glob.	5,040	0,94
Ducato Port Cap Plus	4,703	0,71
Ducato Port Eq 50	4,707	0,75
Effe Linea Dinamica	4,885	0,62
Epsilon Longrun	4,686	0,97
Epta Exe Blue	4,821	0,58
Eptacapital	13,941	0,84
Euroconsult Liradoro	6,270	1,79
Eurom Capitalfit	29,352	1,16
F&f Eurorisparmio	20,736	0,93
F&f Lagest Portfolio 2	5,535	1,04
F&f Prof.	54,418	0,97
Fideuram Performance	12,701	0,79
Fondersel	43,013	0,98
Fondersel Trend	9,645	1,24
Fondo Centrale	19,548	0,95
Gener Alloc Service C	4,715	0,75
Geo Eur An Ethical	4,435	2,24
Geporeinvest	15,761	0,97
Gepoworld	10,773	1,27
Gestielle Bil. 70	12,183	0,4
Grifocapital	16,402	1,77
Imi Capital	30,051	0,97
Ing Portfolio	31,111	0,74
Ing Wsf - Comp Moderato	4,671	1,04
Interf Global	60,003	1,29
Investire Bil.	13,928	1,04
Multi Comp B 50/50	5,067	0,08
Nagracapital	19,198	1,23
Nextra Bil Int.	9,763	0,94
Nextra Bil.	29,494	0,94
Nextra Libra Bil.	31,432	0,9
Nextra Port Diamante	4,286	1,25
Nextra Port Smeraldo	4,573	0,84
Nordcapital	13,636	1,28
Nordmix	13,028	1,24
Oasi Fin Pers 25	4,921	1,09
Open Fund Bil	4,658	1,15
Open Fund Gnf Multif	4,549	1,09
Pantalia Orch Adagio	96,524	0,66
Prime Alloc Service C	4,752	0,76
Primerend	25,024	0,89
Putnam Global Balance	4,945	1,19
Putnam Global Balance $	4,277	0,85
Quadrifoglio Bil Inter	9,763	1,03
Ras Bil.	25,289	0,88
Ras Multi Fund	12,303	0,75
Ras Multi50	4,805	0,69
Rolointernational	12,945	1,31
Rolomix	12,380	1,15
Romagest Prof Attivo	5,519	1,28
Sai Bil.	4,099	1,23
Sanpaolo Sol 4	5,753	0,61
Sanpaolo Sol 5	24,690	0,83
Sg Ventaglio Bil	5,105	0,79
Spazio Bil It	5,839	0,67
Symphonia C Pat Glob	5,233	1,
Symphonia Ms Largo	5,198	0,54
Unicredit Bil Eur Cl A	21,880	1,23
Unicredit Bil Eur Cl B	21,847	1,23
Unicredit Bil Glob Cl A	15,405	1,27
Unicredit Bil Glob Cl B	15,381	1,31
Zeta Bil.	18,159	1,51
Zeta Growth Income	4,339	1,64
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,274	0,56
Arcamultifondo Com B	5,007	0,18
Arcamultifondo Com C	5,018	0,44
Aureo Ff Ponderato	4,732	0,19
Azimut Protezione	6,554	0,32
Bipielle Fon Divers	5,018	0,44
Bipiemme Mix	4,979	0,22
Bipiemme Visconteo	28,238	0,62
Bnl Skipper 1	5,116	0,27
Bnl Skipper 2	5,039	0,54
Bpc Stradivari	5,015	0,44
Bussola Evoluzione	4,699	0,41
Ducato Port Eq 30	4,786	0,48
Ducato Redd. Glob.	5,291	0,63
Effe Linea Prudente	4,784	0,19
Epta Exe White	4,896	0,25
Epta Multif 2 Cap	5,075	0,34
Epta Multif 3 Cap	4,723	0,88
F&f Lagest Portfolio 1	5,933	0,66
Gener Alloc Service D	4,935	0,26
Gestielle Bil. 40	12,201	0,12
Multi Comp A 70/30	5,021	0,02
Oasi Fin Pers 15	5,280	0,74
Pantalia Orch Piano	98,819	0,17
Prime Alloc Service D	4,983	0,28
Ras Multi20	5,021	0,24
Romagest Prof Moder	10,752	0,64
Sanpaolo Sol 2	5,998	0,18
Sanpaolo Sol 3	6,355	0,3
Sg Ventaglio Pru	5,026	0,24
Symphonia Ms Adagio	5,101	0,24
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,817	-0,39
Anima Fondimpiego	14,694	0,24
Arca Obbl Europa	6,739	0,09
Artigianc Obbl	5,788	0,1
Azimut Solidity	6,771	0,04
Bipielle Fon 70/30	7,690	0,56

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon 80/20	8,583	0,3
Bipielle Fon Roma Cap	9,439	0,14
Bipiemme Plus	5,142	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,953	0,18
Bn Obbl Dinamico	12,025	0,3
Bnl Per Telethon	5,113	0,16
Bpb Tiepolo	7,100	0,08
Bpc Monteverdi	5,204	0,15
Cisalpino Impiego	5,504	0,02
Cr Trieste Obbl	5,682	0,14
Ducato Europlus	17,767	0,07
Epsilon Limited Risk	5,183	0,08
Epsilon Qvalue	5,183	1,17
Epta Multif 1 Cap	5,155	0,21
Euroconsult Fiorino	6,172	0,39
Gepobond Euro	5,362	0,07
Gepocorporate Bond	5,461	-
Gestielle Obbl 20	7,617	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,283	-0,03
Grifobond	6,595	0,73
Griforend	7,379	0,48
Investire Obbl	19,314	0,16
Leonardo 80/20	5,129	0,16
Nagrarend	8,529	0,27
Nextra Bond Conver	4,497	0,38
Nextra Equilibrio	7,640	0,32
Nextra Rend.	6,328	0,4
Nextra Risparmio	4,956	0,43
Nordfondo Etico	5,483	0,13
Oasi Rendimento	5,158	0,06
Padano Equilibrio	5,573	0,32
Primecash	5,390	0,13
Quadrifoglio Obbl Misto	7,950	0,86
Ras Long Term Bond	5,554	-
Rologest	15,629	0,16
Romagest Prof Prude	5,423	0,28
Romagest Val Prot 85	5,070	0,64
Romagest Val Prot 90	5,105	0,31
Romagest Val Prot 95	5,152	0,08
Spazio Obbl	5,550	0,11
Symphonia C Pat G Redd	6,026	0,12
Teodorico Misto Int	6,143	0,35
Unicredit Ob Misto Cl A	7,520	0,19
Unicredit Ob Misto Cl B	7,514	0,19
Zenit Obbl	6,711	0,04
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,037	-0,08
Arca B.T.Breve Term	7,522	0,01
Arca Mm	11,910	-0,03
Artigianc B T	5,287	-0,02
Astese Mon.	5,313	-0,02
Aureo Mon.	5,568	-0,04
Bancoposta Mon.	5,109	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,411	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,239	-0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,120	-0,22
Bipiemme Mon.	10,121	-
Bipiemme Tesoreria	5,745	0,02
Bn Euromon	10,452	-0,04
Bn Redd.	6,095	-0,02
Bpvi Breve Term.	5,206	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,784	-0,02
Carif Carige Mon	9,672	-0,02
Carif M Graecia Mo	8,145	-0,04
Centrale Cash Euro	7,525	-0,01
Cisalpino Cash	7,620	-0,03
Cr Cento Valore	5,784	-
Credit Suisse Mon It	6,710	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,260	-0,06
Ducato Obbl Tv	5,225	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,301	-0,08
Epsilon Lowcostcash	5,272	-
Epta Carige Cash	5,352	0,02
Epta Tv	5,991	0,02
Euroconsult Marengo	7,397	-0,01
Eurom Contovivo	10,490	0,01
Eurom Liquidita'	6,180	-0,02
Eurom Renditt	7,076	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,064	-0,04
F&f Moneta	6,098	-0,03
F&f Riserva Euro	7,156	-0,03
Fideuram Security	8,426	-
Fondersel Redd.	11,804	-0,05
Fonditalia Euro Curr	6,859	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,467	1,63
Geo Eur Sh T B 1	5,476	-0,02
Geo Eur Sh T B 2	5,494	-0,02
Geo Eur Sh T B 3	5,484	-0,04
Geo Eur Sh T B 4	5,471	0,02
Geo Eur Sh T B 5	5,485	-0,04
Geo Eur Sh T B 6	5,490	-0,02
Gepocash	6,219	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,341	-0,02
Gestifondi Moneta	8,560	-0,04
Grifocash	5,883	-0,03
Imi 2000	14,926	-0,02
Ing Eurobond	7,603	-0,03
Interf Euro Currency	5,793	-0,02
Interf Free Bond	10,834	-0,15
Interf High Yeld	5,462	0,2
Investire Euro Bt	6,107	-0,02
Italf Euro Bond Cat E	6,690	-0,15
Laurin Money	5,857	-
Mc Eb-obbl B T	5,427	-0,02
Nextra Breve Termine	6,466	-
Nextra Corp Bt	6,685	0,01
Nextra Euro Bt	11,363	-0,03
Nextra Euro Mon.	12,998	-0,03
Nextra Euro T Var	6,022	0,02
Nordfondo Cash	7,620	-
Oasi Famiglia	6,390	0,02
Oasi Mon. Euro	8,244	-0,01
Oltremare Mon.	6,908	-0,06
Optima Redd.	5,562	-0,04
Padano Mon.	6,131	-0,02
Passadore Mon.	5,929	-0,02
Perseo Rend.	5,925	-0,02
Prime Mon.	13,924	-0,01
Quadrifoglio Mon.	5,710	0,02
Ras Cash	5,872	-0,02
Ras Lux Sh Europe	58,572	-0,06
Ras Mon.	13,339	-0,03
Risparmio It Corrente	11,561	-0,03
Rolomoney	9,416	-0,03
Romagest Mon.	11,306	-0,04
Romagest Sel S T	5,372	-
Rominvest Euro S Term	214,277	0,01
Sai Euromonetario	14,012	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,428	-0,05
Sanpaolo Sol 1	5,212	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,318	-0,06
Sicilfondo Mon.	7,911	-0,05
Spazio Mon.	5,786	-0,02
Teodorico Mon.	6,148	-0,03
Unicredit Monet Cl A	10,965	-0,05
Unicredit Monet Cl B	10,957	-0,05
Vegagest Mon.	5,027	0,02
Zenit Mon.	6,332	0,02
Zeta Mon.	7,147	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,979	-0,02
Alleanza Obbl	5,277	-0,21
Alpi Obbl.	6,076	-0,18
Anima Obbl Euro	5,360	-0,22
Apulia Obbl.	6,299	-0,14
Arca Rr	6,795	-0,09
Artigianc Eurobbl	5,447	-0,04
Astese Obbl	5,140	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,931	-0,09
Bancoposta Obbl Euro	5,366	-0,21
Bim Obbl. Euro	5,113	-0,2
Bipielle Fon Obb Euro	12,520	-0,07
Bipielle Fon Obb L Term	5,333	-0,11

Fondi	€	v.%
Bipiemme Gov B Eur	5,547	-0,27
Bn Obbl Europa	6,054	-0,15
Bpvi Obbl. Euro	5,226	-0,06
Bsi Obbl Euro	5,034	-0,1
Capitalgest B Euro	8,465	-0,19
Carif Carige Obbl	8,630	-0,06
Centrale Redd.	17,208	-0,06
Cisalpino Cedola	5,353	-0,22
Club A Class B Euro	4,977	-0,12
Club B Class B Euro	4,995	0,08
Consultinvest Redd.	6,357	0,08
Credit Suisse Obbl It	6,979	-0,2
Ducato Obbl Euro Mt	5,902	-0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	5,999	-0,22
Epsilon Qincomeeuro	5,386	-0,15
Epta Carige Bond	5,383	-0,06
Epta Lt	6,720	-0,12
Epta Mt	6,277	-0,1
Eptabond	17,847	-0,06
Eurom Euro Long Term	6,456	-0,02
Eurom Redd.	12,263	-0,08
F&f Corp Eurobond	5,895	-0,02
F&f Euroreddito	10,956	-0,19
F&f Lagest Obbl Euro	15,397	-0,15
Fondersel Euro	6,073	-0,21
Fonditalia Euro Long	5,105	-0,27
Fonditalia Euro Medium	8,034	-0,16
Fonditalia Euro Short	6,342	-0,08
Geporend	5,649	-0,16
Gestielle Lt Euro	5,881	-0,12
Gestielle Mt Euro	11,517	-0,05
Imi Rend	8,424	-0,03
Ing Redd.	15,055	-0,09
Interf Euro Long	5,794	-0,29
Interf Euro Medium	6,017	-0,17
Interf Euro Short	5,588	-0,07
Investire Euro Bond	5,399	-0,06
Italf Corp Bond Cat D	13,060	-0,15
Italmoney	6,707	-0,25
Italy Bond Manag	7,315	-0,16
Leonardo Obbl It.	5,550	-0,22
Mc Ol-ob Lungo Term	5,503	-0,56
Mc Om-ob Medio Term	5,535	-0,18
Mida Obbl.lone	14,550	-0,23
Nextra Bond Ala	8,312	-0,06
Nextra Bond Euro	5,791	-0,16
Nextra Long Bond Euro	6,953	-0,17
Nextra Redd. Fisso	5,503	-0,13
Nordfondo	13,587	-0,09
Oasi Euro Risk	10,712	-0,14
Oasi Obbl Euro	5,724	-0,21
Oasi Obbl It.	11,386	-0,13
Oltremare Obbl.	7,202	-0,08
Open Fund Euro Bond	4,973	-0,16
Optima Obbl	5,434	-0,13
Padano Obbl	7,951	-0,05
Prime Bond Euro	7,648	-0,2
Quadrifoglio Obbl	13,323	-0,14
Ras Obbl.	24,516	-0,22
Rolorendita	5,460	-0,16
Romagest Euro Bond	7,429	-0,07
Romagest Eurobbl Mt	5,012	0,24
Rominvest Euro Bonds	12,315	-0,28
Sai Eurobbligazioni	10,050	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,342	-0,18
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,993	-0,28
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,269	-0,14
Teodorico Obbl Euro	5,295	-0,06
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,342	-0,2
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,336	-0,22
Zeta Obbl	14,435	-0,14
Zeta Redd.	6,327	-0,13
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,799	-0,1
Azimut Redd. Euro	12,534	-0,03
Bipielle Fon Cedola	6,236	-0,21
Bipiemme & Co Comp30	4,975	0,36
Capitalgest B Europa	8,374	-0,23
Cisalpino Redd.	12,173	-0,23
Epta Europa	5,785	-0,05
Eurom Euro Bond	5,385	-0,13
Euromoney	6,929	-0,24
F&f Bond Europa	8,014	-0,17
Fonditalia High Yeld	9,967	0,25
Nextra Bond Conv Euro	6,330	-0,08
Nextra Bond Europa	6,756	-0,07
Nordfondo Europa	6,952	-0,09
Oasi Obbl Europa	11,863	-0,19
Putnam Eu Short Term	5,715	0,02
Ras Lux Bond Europe	45,532	-0,13
Rominvest Brit S T Gbp	25,651	0,01
Rominvest British B Gbp	13,181	0,04
Symphonia C.Obbl Area E	7,030	-0,13
Unicredit Obb Eur Cl A	5,459	-0,27
Unicredit Obb Eur Cl B	5,455	-0,27
Vegagest Obb Euro	4,971	-0,24
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,364	-0,38
Artigianc Area Doll	5,984	0,25
Aureo Dollaro	6,357	0,2
Azimut Redd. Usa	6,576	-0,33
Bipielle Hend Obb Am	8,505	-0,43
Capitalgest B Doll.	7,931	0,32
Club A Class B Usd	5,006	0,22
Club B Class B Usd	5,036	0,2
Columbus Int Bond	9,894	0,3
Columbus Int Bond $	8,557	-0,05
Ducato Mon. $$	5,295	0,34
Ducato Obbl Dollaro	8,186	0,31
Effe Obbl Dollaro	6,222	0,08
Eurom North Am Bond	9,763	0,15
F&f Riserva Doll.	8,158	0,27
F&f Riserva Doll. $	7,055	-0,08
Fondersel Dollaro	9,796	0,27
Fonditalia Bond Usa	9,312	-0,37
Geo Usa Sh T B 1	5,664	-0,12
Geo Usa Sh T B 2	5,643	-0,07
Gepobond Doll.	7,949	0,1
Gestielle Bond Dollar	8,884	-0,45
Gestielle Cash Dollars	6,839	-0,31
Interf Bd Usa	7,976	-0,36
Investire North Am Bd	6,600	0,26
Nextra Amer.Bond	9,022	-0,39
Nextra Amer.Bond $	7,844	0,04
Nextra Bond Dollaro	9,426	-0,36
Nextra Bond Dollaro$	8,197	0,07
Nextra Cash Dollaro	15,497	-0,35
Nextra Cash Dollaro $	13,473	0,07
Nordfondo Area Doll	15,566	0,3
Oasi Doll.	8,226	0,27
Prime Bond Doll.	7,299	0,36
Putnam Usa Bond	6,870	0,12
Putnam Usa Bond $	5,942	-0,24
Ras Us Bond Fund	6,860	-0,38
Rominvest North Am Bd $	26,037	-0,05
Rominvest North Am S T $	63,540	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,710	-0,37
Unicredit Obb Am Cl A	6,727	0,21
Unicredit Obb Am Cl B	6,722	0,21
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,857	0,94
Capitalgest B Yen	5,666	0,98
Eurom Yen Bond	9,372	0,98
Fonditalia Bond Jp	10,205	0,51
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,383	1,53
Interf Bd Jap.	5,925	0,56
Investire Pacific Bd	5,008	1,05
Oasi Yen	4,890	0,58
Rominvest Pacific B $	206,547	0,1
Sanpaolo Bd Yen	6,392	0,44
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,784	0,12
Aureo Alto Rend	6,217	0,4

Fondi	€	v.%
Bipielle Hend Obb P Emg	6,761	-0,04
Capitalgest B Em Mkt	7,370	0,41
Ducato Obbl Paesi Em	9,299	0,28
Effe Obbl Paesi Em	5,166	-0,12
Epta High Yield	6,517	0,34
F&f Em Mkt Bond	7,848	0,35
Gepobond Paesi Em	7,195	0,26
Gestielle Em Mkt Bond	7,772	-0,26
Ing Emerg Mkt	15,838	0,36
Investire Emerging Bd	15,588	0,28
Nextra Bond Emg Val Att	8,533	-0,12
Nextra Bond Emg Val Cop	6,610	0,12
Nordfondo Em Bond	6,618	0,33
Oasi Obbl Emerg.	5,438	0,33
Optima Obb Emerg Mkt	5,245	0,23
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,292	0,29
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,272	0,28
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,790	-
Arca Bond	11,277	-0,06
Arcamultifondo Com A	4,996	-0,16
Artigianc Obbl Int	5,648	0,02
Aureo Bond	7,292	0,25
Aureo Ff Prudente	5,163	-0,17
Azimut Rend. Int	8,294	-0,11
Bim Obbl Glob	5,632	0,11
Bipielle Hend Ob Glob	10,316	0,03
Bipiemme Pianeta	7,857	0,08
Bn Obbl Int	8,612	0,22
Bpb Rembrandt	7,668	-0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,253	-0,04
Bsi Obbl Int.	5,227	-0,11
Capitalgest Global Bond	8,486	0,17
Centrale Money	13,353	-0,1
Consultinvest H Yeld	4,675	0,11
Credit Suisse Obbl Int	7,588	0,28
Ducato Obbl Int	8,047	0,34
Ducato Port Glob	4,966	0,04
Effe Obbl Glob.	5,445	-
Epta 92	11,337	0,35
Euroconsult Scudo	6,771	0,22
Eurom Int Bond	8,878	0,19
F&f Lagest Obbl Int	11,145	0,11
F&f Redd. Int	7,424	0,2
Fondersel Int	12,756	0,24
Gepobond	7,814	0,24
Gestielle Bond	9,628	-0,15
Gestielle Bt Ocse	6,664	-0,07
Gestielle Obbl Int	5,688	-0,02
Gestifondi Obbl Int	8,057	0,31
Imi Bond	11,245	-0,1
Ing Bond	14,647	0,32
Intermoney	7,673	-0,17
Intern. Bond Manag	7,140	0,31
Investire Global Bond	8,762	0,3
Italf Global Bond Cat C	13,640	0,22
Laurin Bond	5,490	-0,02
Leonardo Bond	5,193	0,21
Mida Obbl Int	11,495	0,17
Ml Ms Bonds	4,933	0,04
Nextra Bond Estero	6,843	-0,09
Nextra Bond Globali	6,927	-0,09
Nextra Bond Int.	8,098	-0,1
Nextra Bond Top Rating	7,748	-0,09
Nordfondo Global	12,148	0,24
Oasi Bond Risk	9,809	0,15
Oasi Obbl Int	11,239	0,13
Oltremare Bond	7,488	0,24
Optima Obbl High Yield	5,488	-
Padano Bond	8,541	-0,09
Prime Bond Int	13,395	0,27
Putnam Global Bond	7,680	0,05
Putnam Global Bond $	6,642	-0,3
Quadrifoglio Obbl Inter	5,586	0,32
Ras Bond Fund	14,802	-0,08
Rolobonds	8,707	0,26
Romagest Obbl Int	13,168	0,32
Romagest Sel Bond	5,254	0,31
Sai Obbl Int	8,044	0,22
Sanpaolo Bonds	6,982	-0,09
Sofid Sim Bond	6,693	-0,1
Spazio Obbl Glob.	5,637	0,28
Unicredit Obb Glob Cl A	11,006	0,26
Unicredit Obb Glob Cl B	11,000	0,26
Vegagest Obb Intern	5,004	-0,06
Zenit Bond	6,716	0,09
Zeta Bond	14,206	0,25
Zeta Income	5,400	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,429	-
Anima Convertibile	4,497	0,42
Arca Bond Corporate	5,280	-0,08
Aureo Gestiob	9,014	0,13
Azimut Floating Rate	6,647	0,02
Azimut Trend Tassi	7,308	-0,03
Bim Global Convert.	5,087	0,61
Bipielle Hend Cor Bond	4,267	0,26
Bipiemme Corp B Euro	5,547	0,02
Bipiemme Premium	5,262	-0,17
Bipiemme Risparmio	7,092	-0,15
Bn Obbl Alti Rend	9,934	-0,1
Bn Valuta Forte	8,464	0,22
Bn Valuta Forte Chf	12,509	0,36
Bussola Gl H Yield	5,166	0,23
Capitalgest B Corp	5,456	-0,04
Carif M Graecia Ob	6,320	-0,13
Ducato Redd. Impresa	4,868	0,1
Effe Obbl Corporate	5,238	-0,06
Eurom Risk Bond	5,174	-0,02
Fonditalia Infl Linked	9,987	-0,05
Fs Short Term Opt	5,004	0,08
Geo Glo B T R 1	5,371	-
Geo Glo B T R 2	5,350	0,04
Gestielle Corp. Bond	5,118	-0,06
Gestielle Global Conv	6,116	0,36
Gestielle High Risk Bond	3,891	0,34
Mida Obbl Euro Rating	5,322	-0,02
Nextra Bond Attivo	16,078	-0,08
Nextra Bond Corp Doll	5,446	-0,46
Nextra Bond Corp Euro	5,338	-0,02
Nextra Bond H Y Europa	5,051	-0,2
Nextra Corp Bond	5,500	-0,02
Nordfondo Conv Bond	5,010	0,6
Nordfondo Corp Bond	5,563	-0,04
Nordfondo High Yield	4,813	-0,02
Oasi Fin Pers Cash	7,001	0,01
Prime Conv B Europa	5,030	0,44
Prime Corp Bond Euro	5,149	-0,02
Putnam Gl High Yield	5,320	0,13
Putnam Gl High Yield $	4,601	-0,22
Ras Cedola	6,194	-0,13
Ras Lux Sh Dollar	146,920	0,02
Ras Lux Sh Dollar $	127,425	0,01
Ras Spread Fund	4,636	0,24
Risparmio It Redd.	12,964	-0,25
Romagest Prof Cons	5,389	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,380	0,21
Rominvest Euro Corp B	4,019	0,27
Rominvest North Am C B $	5,632	-0,16
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,760	-0,4
Sanpaolo Bd High Yield	5,097	-0,16
Sanpaolo Obbl Est Et	6,243	-0,1
Sanpaolo Obbl Etico	5,211	-0,15
Sanpaolo Vega Cp	6,038	-0,1
Spazio Corp Bond	5,168	0,04
Symphonia C Mon.	6,222	0,02
Vasco De Gama	10,395	-0,1
Zeta Corporate Bond	5,397	-0,07
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,362	-0,04
Artigianc Liquidita'	5,210	0,02
Azimut Garanzia	10,799	0,02
Bipielle Fon Liq	6,939	0,01

Fondi	€	v.%
Bn Liquidita'	6,075	-
Bnl Cash	19,138	0,03
Bnl Mon.	8,790	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,208	0,02
Cash Romagest	5,385	0,02
Centrale Cont Corr	8,688	0,01
Ducato Mon Euro	7,285	0,01
Effe Liq Area Euro	5,806	0,02
Eptamoney	12,093	0,02
Euganeo	6,393	0,02
Eurom Tesoreria	9,728	0,02
Fideuram Moneta	12,768	-0,01
Fondersel Cash	7,800	0,03
Gestielle Cash Euro	6,082	0,02
Ing Eurocash	5,713	0,02
Mida Mon.	10,607	0,02
Nextra Liquidita	5,435	-
Nextra Tesoreria	6,562	0,02
Nordfondo Moneta	5,324	0,02
Oasi Crescita Risp	7,112	0,01
Oasi Liquidita'	6,360	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,091	0,01
Optima Money	5,320	-
Perseo Mon.	6,393	0,02
Prime Liquidita'	5,642	-
Risparmio It Mon.	5,401	0,02
Rolocash	7,223	0,01
Romagest Liquidita'	5,255	0,02
Sai Liquidita'	9,461	-0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,377	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,391	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,169	-
Unicredit Liq Cl B	7,164	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,883	0,18
Alarico Re	4,758	0,15
Anima Fondo Attivo	12,311	2,06
Aureo Flessibile	5,146	1,98
Azimut Trend	17,958	0,93
Azimut Trend It	14,507	2,39
Bim Flessibile Cap	4,513	1,26
Bipielle Fon Free	5,103	2,51
Bipielle Fon Free 50/50	5,253	1,64
Bipielle Fon Free 70/30	5,360	1,15
Bn Opportunita'	5,270	1,04
Bnl Trend	22,305	1,95
Capitalgest Redd. Piu'	6,130	-0,08
Capitalgest Risk	7,765	0,25
Cisalpino Attivo	3,407	1,01
Club It.N Opp	5,094	1,19
Ducato Civita	5,112	0,89
Ducato Port Strategy	4,657	0,6
Ducato Securpac	11,556	0,98
Eurom Strategic	4,116	2,29
Formula 1 - Low Ris	5,850	0,02
Formula 1 Balanced	5,910	0,31
Formula 1 Conservative	5,883	-
Formula 1 High Risk	5,762	0,88
Formula 1 Risk	5,736	0,74
Fs Global Theme	5,000	-
Fs Trend & Global Opp	5,000	-
Gener Inst Bond	5,003	-0,14
Geo Eur An Eq T R	4,850	2,6
Gestielle Flessibile	13,299	0,61
Gestielle Tot Ret Ame	5,086	0,91
Gestielle Tot Ret Giap	5,040	1,2
Gestnord Trading	5,818	1,01
Gestnord Trading H R	5,593	2,08
Iis Trading Az. Fle Glob	5,705	1,1
Investitori Flessibile	5,377	0,88
Kairos Part Fund	4,329	0,79
Kairos Part Income	5,289	-0,13
Leonardo Flex	2,670	1,41
Nextra Obb Redd.	6,978	-0,04
Nextra Portfolio 1	5,191	0,02
Nextra Portfolio 2	4,932	0,24
Nextra Portfolio 3	4,606	0,57
Nextra Portfolio 4	4,230	0,98
Nextra Top Dynamic	6,224	1,32
Nextra Trend	3,536	1,17
Oasi High Risk	8,224	1,68
Oasi Trend	4,579	1,78
Pantalia Orch Allegro	93,431	1,02
Quadrifoglio Flessibile	17,925	0,7
Ras Opportunities	5,117	0,69
Sai Investilibero	6,791	0,88
Sanpaolo High Risk	5,678	1,63
Spazio Az.	5,838	1,25
Spazio Concentrato	3,415	1,94
Symphonia C Fortissimo	2,910	1,04
Unicredit Opp Cl A	5,032	1,92
Unicredit Opp Cl B	5,025	1,93
Zenit Target	7,310	1,92
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,357	1,81
Alleanza Fix	5,007	0,54
Alleanza Mix	5,371	1,09
Alleanza Stock	4,778	22
Alleanza Top	5,133	1,91
Alleanza Crescita	5,601	0,65
Alleanza Dinamica	5,165	2,85
Cisalpina Prev Alt	6,199	-
Cisalpina Prev B-em	12,592	-
Cisalpina Prev Bil	8,582	-
Cisalpina Prev G-gl	9,751	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,979	-
Cisalpina Prev R-at	6,116	-
Cisalpina Prev R-bi	8,154	-
Cisalpina Prev R/I	11,140	-
Cisalpina Prev Y/E	10,783	-
Ducato Port Commodity	4,705	1,55
Ducato Port Small Cap	4,536	1,3
Fondo Ina Eq Amer.	4,660	1,68
Fondo Ina Eq Europa	4,488	2,23
Fondo Ina Eq Pacif.	4,545	5,43
Ina Life Energy Aggr.	4,362	1,39
Ina Life Energy Cons.	5,055	-0,06
Ina Life Energy Equil.	4,717	0,66
Ina Valore Attivo	3,201	-
Ina Valute Est.	1,104	0,36
Ing Ins Balanced	5,860	0,34
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,450	0,91
Ing Ins Europe Click F	25,150	-
Ing Ins Europe Equity	5,590	0,9
Ing Ins Global Bond	5,510	-0,54
Ing Ins Global Equity	6,010	1,69
Ing Ins Jap. Click F	24,120	-
Ing Ins Prestige Eq	4,720	1,51
Ing Ins Protected70	5,350	0,19
Ing Ins Protected80	5,230	-
Ing Ins Protected90	5,260	-
Ing Ins Protection Eq	10,000	-
Ing Ins Safe Equity	9,900	-
Ing Ins Technology Eq	2,350	3,07
Ing Ins Usa Click F	24,870	-
Nordest Sicav Af 01-03	4,750	0,42
Nuovo F Ina Val Attivo	6,053	-0,13
Reale Bil Aggressiva	8,074	2,61
Reale Bil Attiva	9,238	1,48
Reale Capitale Europa	11,089	-0,07
Reale Impresa Em	10,467	3,13
Reale Impresa It.	10,231	5,19
Reale Impresa Mondo	9,254	3,52
Reale Linea Equilibrio	9,692	-
Reale Linea Futuro	9,191	-
Reale Linea Garantita	9,937	0,64
Reale Obbl.	10,447	0,38
Reale Trasformazioni	8,809	0,4
Sai Alfa 2000	5,080	0,99
Sai Azionaria	4,540	0,44
Sai Beta 2000	4,570	0,66
Sai Bilanciata	4,960	-
Sai Obbl.	5,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,970	99,960
BTP 1.5.2002 12%	100,880	100,930
BTP 15.5.2002 6,25%	100,530	100,540
BTP 15.6.2002 3%	99,920	99,900
BTP 1.9.2002 12%	103,580	103,600
BTP 1.9.2002 3,75%	100,160	100,160
BTP 15.9.2002 5,75%	101,190	101,190
BTP 1.1.2003 12%	106,400	106,370
BTP 15.1.2003 4,5%	100,810	100,800
BTP 15.2.2003 5%	101,290	101,290
BTP 1.3.2003 11,5%	107,220	107,220
BTP 4.2003 4,75%	101,160	101,150
BTP 1.5.2003 4,75%	101,170	101,130
BTP 1.6.2003 5%	101,530	101,540
BTP 1.6.2003 11%	108,440	108,430
BTP 15.7.2003 4,5%	100,950	100,960
BTP 1.8.2003 10%	108,310	108,300
BTP 1.10.2003 4%	100,190	100,170
BTP 1.10.2003 9%	107,640	107,640
BTP 15.10.2003 5,25%	102,040	102,120
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,750	107,780
BTP 1.2.2004 3,25%	98,660	98,630
BTP 15.2.2004 5%	101,770	101,760
BTP 15.3.2004 4,5%	100,850	100,900
BTP 1.4.2004 8,5%	108,540	108,510
BTP 15.4.2004 3,25%	98,450	98,450
BTP 1.7.2004 4,5%	100,790	100,830
BTP 15.7.2004 4%	99,760	99,730
BTP 1.8.2004 8,5%	109,360	109,320
BTP 1.10.2004 4%	99,480	99,480
BTP 1.1.2005 9,5%	113,290	113,320
BTP 1.3.2005 4%	99,070	99,060
BTP 1.4.2005 10,5%	117,060	117,140
BTP 1.7.2005 4,75%	100,990	100,930
BTP 15.7.2005 4%	98,650	98,630
BTP 1.9.2005 10,5%	119,080	119,110
BTP 15.12.2005 5,25%	102,410	102,400
BTP 1.2.2006 9,5%	117,340	117,290
BTP 15.3.2006 4,75%	100,620	100,550
BTP 1.7.2006 8,75%	115,770	115,6[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	112,540	112,4[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	108,610	108,550
BTP 1.3.2007 4,50%	99,000	98,940
BTP 1.7.2007 6,75%	109,030	109,020
BTP 1.11.2007 6%	105,650	105,660
BTP 1.5.2008 5%	100,620	100,590
BTP 1.5.2009 4,5%	96,910	96,850
BTP 1.11.2009 4,25%	94,800	94,740
BTP 1.11.2010 5,5%	102,340	102,280
BTP 1.8.2011 5,25%	100,410	100,320
BTP 1.2.2012 5%	98,370	98,320
BTP 1.8.2017 5,25%	97,930	97,830
BTP 1.11.2023 9%	142,710	142,820
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,620	121,420
BTP 1.11.2027 6,5%	111,880	111,560
BTP 1.11.2029 5,25%	95,320	95,240
BTP 1.5.2031 6%	105,740	105,800
CCT 1.4.2002 IND	99,880	99,870
CCT 1.6.2002 IND	99,990	99,990
CCT 1.8.2002 IND	100,230	100,240
CCT 1.10.2002 IND	100,300	100,290
CCT 1.11.2002 IND	100,360	100,350
CCT 1.12.2002 IND	100,370	100,360
CCT 1.1.2003 IND	100,350	100,350
CCT 1.2.2003 IND	100,530	100,510
CCT 1.4.2003 IND	100,580	100,580
CCT 1.5.2003 IND	100,640	100,650
CCT 1.7.2003 IND	100,680	100,670
CCT 1.9.2003 IND	100,810	100,800
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,410
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,540
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,550
CCT 1.5.2005	100,670	100,680
CCT 1.7.2005	101,000	101,990
CCT 1.10.2005 IND	100,710	100,720
CCT 1.1.2006 IND	102,010	102,010
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	101,990
CCT 1.3.2006 IND	100,640	100,650
CCT 1.12.2006	100,630	100,620
CCT 1.2007 CR IMP	102,000	102,000
CCT 1.7.2007	101,000	101,000
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,710
CCT 4.2008	100,670	100,680
CCT 1.9.2008	100,690	100,700
CCT 1.7.2008	100,750	101,000
CCT 1.7.2009	100,570	100,580
CTZ 15.3.2002 24M	99,931	99,92[illegible]
CTZ 15.7.2002 24M	98,835	98,82[illegible]
CTZ 31.12.2002	97,202	97,19[illegible]
CTZ 31.03.2003	96,241	96,15[illegible]
CTZ 16.06.2003	95,405	95,39[illegible]
CTZ 15.09.2003	94,320	94,320
CTZ 31.12.2003	93,059	93,060

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,7657	-0,02
B.P.Intra 03 3%	105,75	0,89
B.P.Intra 06 3%	102,282	0,08
B.P.Berg. 04 Tv	131,793	-0,16
B.P.Lodi 10 4,75%	95,5122	-0,19
B.P.Lodi 03 4,375%	100,471	-0,11
B.P.E.Rom. 05 4%	109	0,76
B.P.E.Rom. 02 6,5%	205,2	0,00
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,6635	0,07
B.P.Novara 06 1,5%	125,175	-0,90
B.P.Verona 05 2,125%	94,4294	0,06
Cr.Valtel.04 2%	108,398	0,08
Cred.Artig 04 Tv	131	-0,13
Interbanca 11 2,50%	103,508	0,30
Intesabci 03 Tv	148,8	3,53
Intesabci Rnc 03 Tv	166,953	3,79
Mb Sai Rnc 02 6%	104,533	-0,02
Olivetti 02	269,079	6,20
Olivetti 04 1,5%	99,0512	0,07
Olivetti 10 1,5%	144,661	-0,03
Pirelli 03 2,5%	138,418	2,07
Vittoria -16cv Fix/F	108,211	-0,32

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	16,500	16,400
B.C.P.Siracusa	20,20	20,20
B.P.Emilia Romagna	33,50	33,53
B.P.Luino/Varese	5,013	5,202
B.P.Sondrio	10,774	10,767
Banca Ifis	10,784	10,800
Bca Pop Adriatico	8,600	8,600
Borgosesia	4,400	4,500
Borgosesia Rnc	2,311	2,200
Elios Holding	1,086	1,042
Ferrovie Nord Mi	1,200	1,230
Sicc	0,7200	0,7200

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO
PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAKOVEC La commissione mista sloveno-croata ha annunciato la data di entrata in vigore dell'accordo sul piccolo traffico

Dal 18 marzo confine più permeabile

Entro la fine del 2003 saranno aperti 27 valichi per la popolazione locale

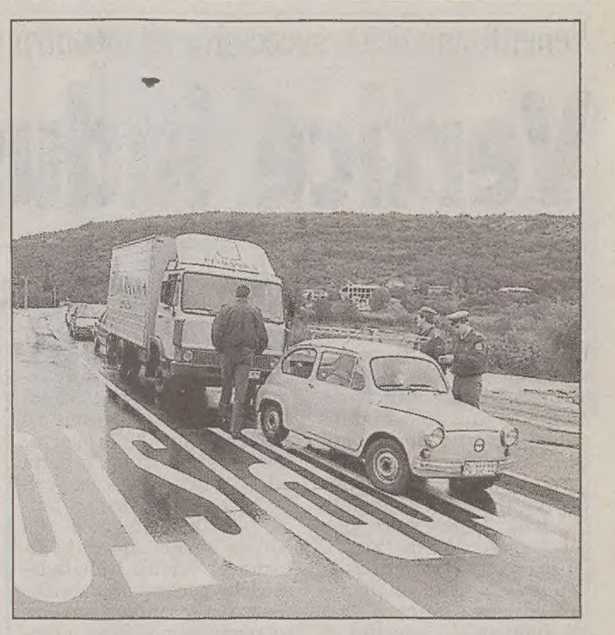
CAKOVEC Entrerà in vigore il 18 marzo l'accordo croato-sloveno sul piccolo traffico di frontiera. Lo hanno comunicato ieri a Cakovec, piccola località della Croazia settentrionale, i due copresidenti della Commissione mista permanente per l'attuazione del trattato, la croata Olga Kresovi Rogulja e lo sloveno Benjamin Lukma. La Commissione croato-slovena si è infatti riunita a Cakovec, e successivamente i due presidenti hanno incontrato la stampa, precisando subito che l'intesa renderà i valichi più «permeabili» per le circa 500 mila persone che vivono lungo i 674 chilometri di frontiera terrestre fra i due paesi.

Questi i principali cambiamenti. I titolari di immobili in entrambi gli Stati potranno attraversare i valichi con l'attuale «propusniza» (lasciapassare) fino al prossimo primo ottobre, dopo di che beneficeranno di un'altra tessera e del documento che attesta la titolarità dei citati immobili. Nei due documenti saranno naturalmente fissati i valichi dove poter attraversare il confine. Per quanto concerne invece i pendolari (lavoratori, studenti, ecc) questi avranno un lasciapassare sul quale saranno stampati i nomi dei valichi per il cosiddetto piccolo traffico di confine, come pure i nomi di altri valichi attraverso cui espatriare e rimpatriare. Un regime insomma più fluido. È stato inoltre confermato che il regime di attraversamento dei corsi d'acqua che fungono da frontiera e del golfo di Pirano resterà identico fino a data da definirsi.

Lungo i quasi 700 chilometri di demarcazione croato-slovena saranno aperti (entro la fine del 2003) 27 valichi per il piccolo traffico di confine. Di questi, tre sono già a disposizione, mentre in 14 la polizia croata ha già predisposto i propri punti di controllo. Sottolineato pure che, oltre alle forze di polizia, in detti valichi opereranno anche doganieri. I loro uffici lavoreranno quotidianamente dalle 6 alle 22.

Sempre a Cakovec sottolineata l'intesa per quanto attiene al rilascio annuale di 25 permessi a pescatori sloveni e altrettanti pescatori croati che potranno svolgere la loro attività nelle acque di mare del Paese confinante. Un accordo che, ricordiamolo, non piace ai pescatori dell'Istria croata, umaghesi e salvorini in primis, i quali hanno già fatto sapere che non gradiranno l'«intrusione» dei loro colleghi sloveni, né intendono calare le reti in acque slovene, definite avare di pesci, molluschi e crostacei, al contrario – hanno aggiunto – delle loro acque. Nonostante l'opposizione dei pescatori croati, l'accordo c'è stato e prevede che le strascicanti (pescherecci con reti a strascico) possano annualmente issare a bordo 50 tonnellate. Identica quota anche per le imbarcazioni con reti da posta. Da citare che, rivolgendosi ai giornalisti, lo sloveno Lukman ha voluto fare un importante distinguo. «Voglio ricordare – ha detto – che l'applicazione dell'intesa sul piccolo traffico di confine potrà entrare in vigore da parte nostra solo dopo che il governo di Lubiana avrà dato il placet». Una puntualizzazione che ai partner croati non sarà del tutto piaciuta.

Andrea Marsanich



Più fluido il traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia.

Aumenta la disoccupazione nell'area carsico-costiera

CAPODISTRIA Dati statistici sempre più allarmanti per quanto riguarda il tasso di disoccupazione nella decina di comuni dell'area costiero-carsica, da Pirano a Postumia, vengono segnalati dall'Ufficio centrale di collocamento al lavoro del capoluogo costiero. Alla fine di febbraio il numero complessivo dei senza lavoro in quest'area era di 6.045 unità, con un aumento di ben 186 persone rispetto al mese precedente. Le statistiche indicano ancora che, oltre la metà dei disoccupati per l'esattezza 3.520, è composto da donne, mentre l'età di un quarto del numero complessivo delle persone alla ricerca di un qualsiasi lavoro, più precisamente 1.515, si aggira sui 26 anni. Un altro quarto dei disoccupati ha superato la cinquantina. Preoccupa soprattutto il fatto che oltre la metà di queste persone, ovvero 3.180, da oltre otto anni si trovano praticamente in miseria e vivono di sussidi sociali, oppure mensilmente devono rivolgersi alle organizzazioni umanitarie per poter sopravvivere.

Tirando le somme si evince che attualmente il tasso di disoccupazione in questo territorio si è attestato al 9,7% della popolazione attiva, contro l'11,8 della media slovena. Sempre per quanto riguarda il tasso dei disoccupati nella fascia costiero-carsica al primo posto si trova il comune di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) con il 13,5%, mentre la percentuale più bassa viene denunciata in questo momento dalla municipalità di Sesana che segnala soltanto il 6,7%. Infine i responsabili dell'ufficio collocamento centrale di Capodistria hanno comunicato che nel 2001 il maggiore numero di persone alla ricerca di lavoro (2.022) è stato registrato nel comune di Capodistria, seguito da quello di Pirano (782), Isola d'Istria (655) e Sesana con 644.

r.s.

Disoccupati in fila

POLA Contatti con tutti i partiti (compresi i dietini dissidenti) per sostituire i cinque consiglieri della Lista Stok

Delbianco punta a una nuova coalizione

Febbrili trattative in corso per trovare la via d'uscita alla crisi in municipio

POLA Febbrili trattative per trovare una via d'uscita alla crisi che da ormai una settimana attanaglia l'amministrazione polese. Il tempo a disposizione è poco, a causa di scadenze fissate dalla legge. Il Consiglio municipale ha infatti tempo fino a Pasqua (31 marzo) per approvare il bilancio 2002, pena il commissariamento e successive elezioni anticipate. Intanto si susseguono le riunioni, rigorosamente a porte chiuse, tra il sindaco Luciano Delbianco (Foro democratico istriano) e il socialdemocratico Livio Bolkovic, ormai ufficialmente «orfani» del loro terzo partner di coalizione, la presidente del Consiglio, Loredana Stok (Lista omonima indipendente), che ha escluso ogni margine per una riconciliazione.

Il sindaco Delbianco

«Giovedì, in sede di consiglio comunale, voteremo la sfiducia alla presidente» ha dichiarato ieri Livio Bolkovic. Tanto basta per trarre la più scontata delle conclusioni: Delbianco ha trovato i numeri in consiglio che gli permetteranno sia di silurare la Stok, sia di rimanere di sella. Il Consiglio conta complessivamente 25 membri, quindi il sindaco ha bisogno di 13 voti per formare una nuova maggioranza. Senza i 5 Indipendenti della Stok, il Foro e i socialdemocratici si ritrovano con un totale di 8 consiglieri. Come arrivare a 13? Due sono già stati pescati dal «Blocco Croato» (leggi Accadizeta). E così si arriva a 10. L'undicesimo potrebbe essere un indipendente (il papabile è Boris Nemes). Ma non basta. Ecco allora che si spalancano le porte per due consiglieri della Dieta democratica istriana, «oppositori interni» del leader Ivan Nino Jakovcic e del presidente della sezione polese Valter Drandic.

Dovrebbe essere questo il mosaico, anche perchè il socialdemocratico Bolkovic ha confermato che alla sua ultima riunione con Delbianco erano presenti anche alcuni consiglieri della Dietà, degli indipendenti e del Blocco Croato. Insomma, una situazione ingarbugliata, in cui le incognite restano tante. Una perlomeno non è più tale. «Nessuna coalizione tra la mia Lista e la Dieta Democratica Istriana» ha dichiarato ieri Loredana Stok in una conferenza stampa fiume (quasi due ore). «Finchè non trovano i voti per cacciarmi rimango al mio posto - ha aggiunto -. Poi passerò all'opposizione». Durissima la Stok nei confronti del primo cittadino: «Un mese fa Delbianco ha tentato un golpe a Palazzo dal momento che mi ha ordinato di non intromettermi nell'operato dell'amministrazione». Frecciate Stok anche alla «Lista per Pola», proposta dal consigliere dietino Boris Suran (ex presidente del Consiglio), quale panacea definitiva di tutti i mali di Palazzo. Suran, che è uscito allo scoperto da solo, senza consultarsi con i dirigenti della Dieta, invita i consiglieri di «buona volontà» a fare fronte comune e a confluire nella sua Lista. Hanno tempo fino a domani a mezzogiorno. «E' evidente che a Suran è stata promessa la poltrona di presidente del Consiglio» ha concluso la Stok.

Italo Banco

La Banca Mondiale ha concesso 150 milioni di dollari per la ristrutturazione dello scalo

Fiume riconquisterà il suo mare

Impianti spostati e nuovi collegamenti viari con l'autostrada

FIUME Clima euforico al porto fiumano: si volta pagina grazie a un credito di 150 milioni di dollari della Banca Mondiale. L'importante istituzione finanziaria, stando a quando riportato ieri dal quotidiano locale, Novi List, ha approvato la concessione dell'ingente prestito, approvazione che sarà ufficializzata il 21 marzo prossimo. Quel giorno è previsto infatti a Fiume un workshop, nel corso del quale ai rappresentanti della Banca mondiale saranno esposti i progetti che saranno finanziati appunto dal cospicuo prestito. Il giornale, richiamandosi a fonti dell'Autorità portuale, precisa che circa 100 milioni di dollari andranno alle Hrvatske ceste, l'azienda statale preposta alle strade. Serviranno alla costruzione di diverse infrastrutture viarie, tra cui la più importante è senz'altro la strada denominata D 404, che allaccerà il terminal container in Brajdica al troncone orientale della tangenziale fiumana. Parliamo del segmento facente pare della costruenda autostrada Fiume-Zagabria-Gorican, al confine con l'Ungheria. Insomma, la via che porta da Fiume verso i Paesi dell'area danubiana e mitteleuropea. I restanti 50 milioni saranno invece impiegati per la realizzazione dei progetti di sviluppo dello scalo portuale che in futuro dovrebbe avere aspetto molto diverso rispetto all'attuale. Si tratterebbe in pratica della riappropriazione del porto da parte dei cittadini visto che l'area in questione è occupata da impianti e altri servizi. Stando infatti in centro città, non si ha proprio l'impressione che Fiume sia abbracciata dal mare.

«Si è già fatta viva una quindicina di aziende di consulting di tutto il mondo per partecipare al nostro progetto – dichiara Bojan Hlaca, direttore dell'Autorità portuala – sarà proprio la documentazione relativa ai progetti che darà valore al credito della banca mondiale. In tempi brevi bandiremo i concorsi relativi alla ristrutturazione dello scalo passeggeri. Posso confermare che nella sede dell'Autorità portuale c'è un'atmosfera assolutamente positiva in quanto l'avere appreso che la Banca mondiale ha dato l'okay al prestito ci ha fatto capire che il porto fiumano e le sue prospettive di sviluppo vengono tenuti nella massima considerazione nelle competenti sedi internazionali. C'è fiducia nei nostri confronti».

Oltre alla costruzione della D 404, è previsto che vaste porzioni del porto – adibite a fini commerciali – siano trasformate in scali per navi passeggeri e in un marina. Si tratta delle aree in Delta e a Porto Baross, sito quest'ultimo individuato per ospitare un porticciolo turistico con annesso albergo. Il remake vedrà altresì il potenziamento delle banchine operative dei moli Praga e Zagabria, dove attraccano appunto i mercantili. Secondo il viceministro della Marineria e Trasporti. Pave Komadina, i progetti inerenti allo scalo quarnerino hanno l'appoggio del dicastero e del governo. Soddisfatto anche il sindaco fiumano Vojko Obersnel: «Potenziare lo scalo passeggeri e quello merci sarà d'importanza fondamentale per Fiume e i suoi cittadini. Finalmente i fiumani, ma anche i turisti, avranno uno sbocco al mare e potremo pure risolvere uno dei problemi più acuti riguardanti la circolazione stradale». Secondo gli esperti, la realizzazione del credito potrebbe cominciare nella seconda metà dell'anno prossimo. Si crede che si tratterà di un mutuo da estinguere in 20 anni, con una moratoria di 5 anni per il pagamento della prima rata.

a.m.

Una panoramica del porto di Fiume che occupa le rive.

I pescatori sloveni hanno chiesto il permesso di prolungare a tutto marzo la tratta dei cefali

PIRANO «Ci siamo rivolti al ministero dell'Agricoltura per ottenere il permesso di calare la rete gigante anche durante tutto il mese di marzo». L'invocazione viene dai pescatori sloveni che sono alla disperata ricerca di cefali da catturare. La tradizionale «cattura» di questo tipo di pesce non è infatti avvenuta tra dicembre e febbraio, com'è tradizione. Una questione di jella, come dice Joze Novogradec che rappresenta una quarantina di pescatori della fascia costiera, oppure condizioni ambientali che hanno indotto i pesci a mutare rotta. Nei mesi freddi infatti abbandonavano il mare aperto per rifugiarsi nella baia di Pirano dove li attendevano i pescatori. Questa volta non è accaduto e l'attesa si prolunga a tutto marzo.

POSTUMIA «Laureate» a Pocek le prime 25 professioniste dell'esercito sloveno

Soldatesse pronte per la guerra

Un duro apprendistato per poter partecipare anche ad azioni belliche

POSTUMIA «Fin da piccola ho sognato di poter diventare un soldato a tutti gli effetti. Cercherò di spiegarmi meglio: non volevo soltanto prendere parte agli addestramenti, ai quali devono sottoporsi obbligatoriamente tutte le reclute, ma prendere parte, se necessario, anche alle azioni di guerra, in qualsiasi parte del pianeta. Ora questo sogno si è avverato».

Sono state le prime frasi pronunciate tra lacrime di gioia da Andreja Breskar, studentessa diciottenne di Lubiana. Andreja è il più giovane soldato professionista in gonnella dell'esercito sloveno. Dalla fine di gennaio a ieri Andreja, assieme ad altre 25 colleghe selezionate tra 300 candidate di tutto il Paese, ha preso parte con successo a un corso di addestramento prima nel poligono militare di Kocevska Reka, nel Nord della Slovenia e, negli ultimi giorni, a Pocek, vicino a Postumia.

Una soldatessa slovena

«Prima le 300 candidate hanno dovuto sottoporsi a severissimi test medici – ha dichiarato il tenente colonnello Dobran Bozic, capo del X battaglione dell'esercito sloveno, nel quale per la prima volta sono stati inquadrate le soldatesse –. Poi, prima di accedere ai corsi di addestramento e dimostrare eccellenti condizioni fisiche, abbiamo voluto anche sapere, attraverso una serie di test psico-attitudinali, perché queste donne avevano deciso di intraprendere questa impegnativa e insolita professione per il gentil sesso. Alla fine 25 delle 300 candidate hanno superato con risultati ottimali tutte le prove».

«Si tratta di donne la cui età varia tra i 18 anni e i 37 anni; sono arrivate da tutta la Slovenia; comunque la maggioranza proviene dalla Stiria – continua Bozic –. Molte di loro erano disoccupate. Ora le 25 candidate che hanno superato la prova hanno firmato un contratto con il quale per i prossimi cinque anni rimarranno parte integrante delle unità operative dell'esercito sloveno. Poi questo contratto può essere prolungato fino al loro 45.mo anno di età».

Comunque le donne non rappresentano una novità assoluta per l'esercito sloveno. Infatti gli ultimi dati forniti dal ministero per la Difesa indicano che tra i circa 5 mila dipendenti professionisti quasi il 13% è costituito da donne; finora però quasi tutte erano occupate prevalentemente nei servizi amministrativi. Ora i 25 soldati in gonnella dell'ultima generazione saranno inclusi nelle unità operative, assieme ai loro colleghi maschi.

r.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 171,40 = 0,76 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 146,10 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

IN BREVE

COSINA Due automobili finiscono fuori strada

La distrazione al volante provoca due incidenti: nessun ferito e multe salate

COSINA Distratti alla guida finiscono fuori strada. Lunedì, poco dopo le 12, sul tratto autostradale Cosina-Divaccia, una ventiduenne di Logatec è uscita di carreggiata con la propria vettura. La pattuglia sopraggiunta sul posto ha appurato che fortunatamente il tutto si era risolto con qualche ammaccatura alla carrozzeria e la conducente non aveva riportato ferite. Ma i poliziotti hanno appurato anche la dinamica dell'incidente: la ragazza avrebbe sterzato nel bel mezzo della corsa perchè intenta a cercare un programma alla radio. E così la protagonista (di cui non sono state rese note le generalità) si è vista recapitare una multa per «guida distratta». Oltre ai danni alla carrozzeria che dovrà pagare perchè non coperta da assicurazione.

È costerà invece un milione di talleri (poco meno di cinquemila euro) il «sole galeotto» che è stato la causa di un altro incidente stradale. Sempre lunedì, alle 16.20, una 34.enne di Lubiana ha perso il controllo della sua Bmw nel bel mezzo dell'incrocio principale di Sesana. Causa il sole negli occhi non si è accorta di aver superato le linee che delimitano le corsie ed è salita con la sua automobile sull'isola di cemento al centro del crocevia. L'urto che ha fatto sobbalzare la macchina ha innescato anche gli airbag protettivi all'interno del veicolo e neppure la rottura del lunotto anteriore, fortunatamente, ha causato ferite alla conducente, che per evitare la multa dovrà dimostrare le «particolari» condizioni metereologiche.

Comeno, abbatte un muricciolo di campagna e trova un ordigno della seconda guerra mondiale

COMENO Nella località di Svetem, nei pressi di Comeno, ieri l'altro un lavoratore che si accingeva ad abbattere un piccolo muricciolo, uno di quelli che solitamente nelle campagne istriane un tempo erano adibiti alla delimitazione dei confini tra terreni, se l'è vista davvero brutta. Si è accorto all'ultimo momento che dal muretto sporgeva parte di uno strano oggetto legato con un filo. Avvertite le autorità competenti della polizia, che hanno fatto il sopralluogo, si è potuto appurare che si trattava di un residuo bellico della seconda guerra mondiale. La bomba a mano, disinnescata dagli artificieri nella mattinata di ieri, era una «Breda m 35» di produzione italiana con la custodia in avanzato stato di degrado. Fortuna ha voluto che l'ordigno non sia stato trovato da qualche gruppetto di ragazzini soliti scorrazzare per le campagne.

Feste e spettacoli per la Giornata della donna nelle Comunità di Capodistria, Isola e Pirano

CAPODISTRIA Manifestazioni dedicate alle donne domani alle 18 all'Auditorio di Portorose, dove si esibirà, tra gli altri il gruppo dei minicantanti della Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano, guidato da Dolores Barnaba, e il coro del ginnasio «Antonio Sema», diretto dal maestro Maurizio Lo Pinto. Venerdì 8 marzo in occasione della giornata dedicata alla donna, le Comunità degli Italiani «Santorio» di Capodistria e «Besenghi degli Ughi» di Isola, organizzano un recital, alle 19.30, nella sala maggiore del sodalizio capodistriano a Palazzo Gravisi dal titolo «Oltre la siepe vedo il tormento degli ulivi», una raccolta di testi poetici di autori istriani che saranno letti da Alessandra Bozic, Ondina Matijasic-Pucer e Gianni Miglioranza. Per la parte musicale Eleonora Matijasic soprano e Elisabetta Buffulini al pianoforte. Regia di Marino Maurel.

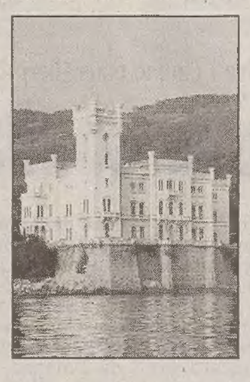
Venerdì una cena, successiva all'incontro del premier con Schröder, radunerà gli imprenditori di maggior spicco del Nordest. Si profila un clamoroso sgarbo diplomatico

Vertice industriali-Berlusconi. Ma Trieste non c'è

Anna Illy non è stata invitata al Castello di Miramare, dove ci saranno i colleghi veneti e friulani

TRIESTE C'è chi parla già di «Buttrio 2», e non certo in termini positivi. Chi ci vede dietro una scelta politica del governo Berlusconi. Chi, infine, comincia a soffrire seri problemi di identità e a nutrire più di un dubbio sullo stesso futuro, non solo industriale, di Trieste. Di sicuro ci si trova di fronte a un incidente «diplomatico» di rara valenza, con gli industriali triestini a svolgere il ruolo degli ospiti sgraditi in casa propria.

Succederà venerdì sera, a conclusione del vertice Berlusconi-Schröder che farà di Trieste, per l'intera giornata una città chiusa a doppia mandata. Il summit, già di per sè depauperato dalla mancanza dei ministri e un feeling, quello italo-tedesco, che non sembra proprio ai massimi livelli, lo sarà doppiamente per gli esponenti locali dell'Assindustria. Che, come già successe nel primo incontro tra gli industriali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, presenti il sottosegretario Antonione e i «governatori» Tondo e Galan, svoltosi appunto nella località friulana di Buttrio, non sono stati proprio invitati (al contrario dei loro omologhi di Udine e delle province venete), alla cena finale, quasi ironicamente allestita in uno dei simboli della triestinità, il Castello di Miramare. «Effettivamente – annota il direttore dell'Associazione degli industriali triestina, Loredana Catalfamo – dal punto di vista istituzionale non ci è pervenuto alcun invito. Assieme alla presidente Anna Illy mi sto recando a Gorizia. Vedremo se hanno invitato almeno qualche goriziano...».



Il castello di Miramare.

Battute a parte, e mentre la Illy si riserva qualche commento per i prossimi giorni, affiora, e pesantemente, il dubbio su una chiamata a corte strettamente, esclusivamente legata all'«appartenenza». È un caso che l'Assindustria triestina, l'unica non appiattita sulle direttive di D'Amato e Berlusconi, rimanga fuori dalla porta? C'è chi giura di no, e parla addirittura di precise scelte romane in tal senso, unica notizia a sfuggire alla cortina di silenzio eretta attorno al vertice italo-tedesco, che porta il sindaco Dipiazza a pronunciare l'interrogativo, non si sa quanto sarcastico: «Miramare? Dov'è Miramare?».

Un passo indietro. Il primo confronto tra industriali a Buttrio si era lasciato dietro una coda rovente di polemiche, legata proprio a delle inspiegabili «dimenticanze» negli inviti. A vario titolo avevano tuonato sui giornali il proprio malcontento il presidente dell'Assindustria veneta, Rossi Luciani, più sfumatamente i triestini, e lo stesso presidente della giunta regionale Tondo, recuperato alla serata all'ultimo istante e palesemente seccato.

La regia della cena, allora come stavolta, era stata affidata a Marina Danieli, cognata del presidente della Friulia Franco Asquini, il quale ultimo precisa peraltro di dare una mano «solo a livello di passaparola tra gli addetti ai lavori». Difficile comunque pensare che dei professionisti della comunicazione abbiano deciso delle esclusioni di un certo peso di loro volontà. Esiste un protocollo ed esiste una lista nella quale una certa parte di Trieste, apparentemente, non figura. Figura, invece, in abbondanza, la componente friulana dell'industria, tanto che il presidente regionale, Andrea Pittini, ha anticipato ieri che i temi d'attualità oggetto del confronto con Berlusconi saranno i trasporti e, in generale, le infrastrutture, «sui quali bisogna cercare risposte concrete dal Governo». Lui, almeno, lo sa già.

Furio Baldassi

INTERVISTA

L'amministratore delegato del Gruppo Benetton critico con i tentennamenti di istituzioni e partiti: «Il Triveneto può fare sistema, ma si deve passare dalle parole ai fatti»

De Puppi: «L'economia sconta i ritardi della politica»

PORDENONE Prima la cena di Buttrio, poi l'assemblea di Unindustria a Pordenone, venerdì il galà di Miramare. Occasioni diverse per sottolineare una necessità: Veneto e Friuli Venezia Giulia devono fare sistema. Lei che cosa ne pensa?

Se ne parla da diversi anni e forse è il caso di passare ai fatti. È sempre stata mia convinzione che il favorire sinergie vere tra aree dovesse essere una scelta di campo. Fare sistema perché il peso specifico di un'aggregazione è, ovviamente, maggiore del peso dei singoli, ma anche perché renderebbe più facile ogni tipo di gestione. È, o dovrebbe essere, un interesse comune, degli imprenditori ma anche della classe politica.

Concretamente quali sono i settori nei quali le iniziative dovrebbero decollare in via prioritaria?

Il tessuto di queste due regioni è simile e il punto di partenza naturale lo si trova, ad esempio, nei Distretti industriali sorti al confine di regioni diverse. È il caso del mobile, per Friuli e Veneto; ma ragionando in termini di macroarea, altri esempi si trovano tra Veneto e Trentino. Si tratta di insediamenti che indifferentemente si sono radicati su territori diversi, dal punto di vista amministrativo, ma che richiedono una gestione comune.

Infrastrutture come nodo cruciale per lo sviluppo di quest'area; eppure è su queste che alla fine si litiga di più. Autovie Venete è stata al centro di una dura contrapposizione politica, interna al Friuli Venezia Giulia e tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Questa vicenda ha insegnato qualcosa?

L'impegno degli amministratori, della classe politica in genere, deve essere rivolto a far crescere i rispettivi territori. L'attenzione deve essere rivolta ai problemi di fondo, alla progettualità, alla necessità di realizzare infrastrutture nodali per quest'area. Se il dibattito ruotasse attorno a questi temi, credo non ci sarebbe spazio per litigi su questioni superficiali, di mero esercizio del potere. La condivisione degli obiettivi, l'andare al cuore dei problemi, è l'approccio che evita di scivolare nelle vicende di piccolo cabotaggio.

A Venezia nei giorni scorsi si è discusso del Corridoio 5. Sono state ribadite le volontà politiche, ma nei fatti sono stati accumulati ritardi incredibili, e basta pensare al Passante di Mestre, alla terza corsia sulla A4, alla A28. La politica continua a avere una marcia in meno rispetto all'economia?

«Troppo spesso l'attenzione è rivolta alla gestione del potere invece che ai problemi di fondo»

Senza dubbio l'economia sconta i ritardi della politica. A volte si tende a dimenticare che una rete viaria inadeguata è uno degli elementi che fanno la differenza nella competizione globale. Le imprese finiscono per venire schiacciate da problemi di logistica e di distribuzione che sono fattori critici e possono essere invece fattori di successo. Una parte delle responsabilità sta in capo alla classe politica e un'altra parte può essere attribuita alla classe imprenditoriale che non sempre ha saputo esercitare pressioni affinché progetti fermi da decenni vengano realizzati. Sono certo che, nel momento in cui l'imprenditoria si mobilita per chiedere opere come il Passante o l'Alta velocità, a beneficiare non sono solo le imprese, ma l'intera collettività.

Strade, autostrade, d'asfalto e informatiche...

Lo sto ripetendo da molto tempo: spesso ci si dimentica della dotazione di infrastrutture informatiche. Occorre accelerare anche su questo fronte: l'infrastruttura informatica dev'essere valorizzata e posta al servizio delle imprese perché è uno degli elementi cruciali per essere competitivi sui mercati internazionali.

Dallo scontro aperto all'amore dichiarato. Mai così velocemente due Regioni hanno ricucito gli strappi e si sono riavvicinate, com'è accaduto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nel volgere di pochi mesi. Mai Galan sposerà Tondo, «per via dei baffi» aveva chiosato a Pordenone il governatore veneto; ma raccordare progetti e iniziative, coordinare interventi e premere perché vengano realizzati, questo sì, si può fare. Su questa nuova alleanza veneto-friul-giuliana, abbiamo chiesto l'opinione di Luigi De Puppi, manager d'esperienza internazionale in settori diversi, dall'industriale al bancario, ieri ai vertici di una multinazionale svedese, Electrolux, oggi di un'altra multinazionale italiana, la veneta Benetton. Tra l'altro, in Regione De Puppi è dato come possibile cadidato alla presidenza della giunta per le regionali del 2003, in virtù anche della stima del coordinatore nazionale di Forza Italia, Roberto Antonione.

Luigi De Puppi

Aeroporti: Venezia e Ronchi dei Legionari. Devono rimanere due isole distinte oppure possono diventare un unico cuore con due braccia?

Credo che la dimensione geografica di queste due strutture le conduca ad avere obiettivi operativi diversi. Ma se davvero si intende iniziare a fare squadra, e quindi realizzare sistemi di servizi, le sinergie direi che sono sempre auspicabili, sia in un'ottica di risparmio, sia per evitare inutili duplicazioni.

Si dice che il Gruppo Benetton sia interessato all'aeroporto di Ronchi. È vero?

Questa è una domanda che dovrà rivolgere non a me ma a chi si occupa, all'interno della holding, di queste scelte.

Dottor De Puppi, fino a ieri lei era ai vertici di Electrolux, oggi è amministratore delegato del Gruppo Tessile di Benetton. Ma vale la pena, per una multinazionale, investire oggi a Nordest? A quali condizioni?

La risposta è sì, e la condizione è l'esistenza di livelli progettuali aziendali di gamma alta. La competenza delle nostre forze-lavoro, l'esperienza maturata in questi anni, la cultura aziendale, ci consentono di essere più dei centri di sviluppo progettuale che semplici centri di produzione. Se si osserva il tessuto industriale di quest' area, si può verificare che questo è già l'orientamento.

Il Nordest continua a richiamare manodopera extracomunitaria, il governo frena su quote e permessi e disattende la richiesta delle imprese. Nessuno dimentica che l'immigrazione non è un mero fenomeno da gestire con regole economicistiche, ma è vero anche che lo subiamo da anni e che le politiche su questo fronte sono state fallimentari. Dunque?

Quando si presentano delle necessità occorre saperle gestire con flessibilità. Detto questo, credo che le nostre imprese indichino con un discreto grado di precisione di quali professionalità hanno bisogno. Ma la selezione della manodopera è uno degli aspetti sui quali meno ci si è soffermati in questi anni. La manodopera non è tutta uguale. C'è bisogno di uno sforzo di selezione, di formazione nei Paesi di origine, di strutture e infrastrutture dedicate in Italia affinché queste persone, nel momento in cui arrivano qui, comprendano sia la lingua che le nostre esigenze.

Oggi viviamo un clima di piena contrapposizione. Da una parte governo e Confindustria, dall'altra il sindacato. In mezzo il totem dell'articolo 18. Vale la pena inasprire il conflitto su una questione di principio?

Assolutamente no, non vale la pena inasprire il conflitto, ma vale senz'altro la pena dialogare in modo costruttivo. Le contrapposizioni da «muro contro muro» non sono mai una soluzione, tanto meno se l'oggetto della discussione è un tema delicato come questo. Ciò che stupisce è invece la diversità con cui si affronta l'argomento «licenziamenti» rispetto ad alcuni anni fa, quando il sindacato si dimostrò flessibile. Oggi una tale rigidità appare eccesiva, tanto più che si parla di una prova, non di una decisione definitiva.

«Un errore non puntare sull'elezione diretta del "governatore". Io in corsa nel 2003? Finora nessuno me l'ha chiesto»

Calo nella produzione, contrazione della domanda, l'economia di questi primi due mesi del 2002 è contrassegnata dal segno meno. A quando la ripresa?

Il rallentamento, così diverso dalle crescite esponenziali degli anni passati, è un fenomeno che spaventa. Sono comunque abbastanza ottimista rispetto a un riequilibrio dell'economia dopo l'ubriacatura della new economy perché proprio la new economy, utilizzata in modo più razionale, può portare a una crescita caratterizzata da minori picchi ma proprio per questo sostenuta e solida. A mio avviso, siamo vicini a un recupero di velocità maggiore di quanto non sia percepito in questo momento.

Da osservatore privilegiato anche delle dinamiche politiche di due regioni diverse, come Friuli Venezia Giulia e Veneto, che ne pensa del dibattito sulla nuova legge elettorale. È preferibile un elezione diretta del presidente, e avere un governatore forte come Galan, oppure è sufficiente un presidente indicato?

Ci sono state riforme che hanno condotto i sindaci a non essere soggetti a «correnti d'aria». Oggi sono persone che si assumono responsabilità precise e che rispondono di fronte ai cittadini. È stata una conquista sul fronte della chiarezza dei ruoli e delle responsabilità. La legge elettorale che il Friuli Venezia Giulia si propone di approvare mi pare vada in un'altra direzione. La mia opinione è, dunque, intuibile: è preferibile un presidente eletto direttamente che abbia obiettivi chiari rispetto ai quali richiedere il consenso agli elettori e sui quali risponda a scadenza di mandato.

Lei si avvicinerebbe mai alla politica?

Non ci ho mai pensato.

Allora sono false le indiscrezioni che la vogliono in corsa per la presidenza del Friuli Venezia Giulia come candidato della Casa delle libertà?

Nessuno, finora, me ne ha mai parlato. È comunque il mio ruolo di amministratore delegato non è compatibile.

Potrebbe esserlo fra un anno?

Il futuro non lo conosco e comunque offre sempre delle possibilità. Ma al momento non vedo nulla di concreto.

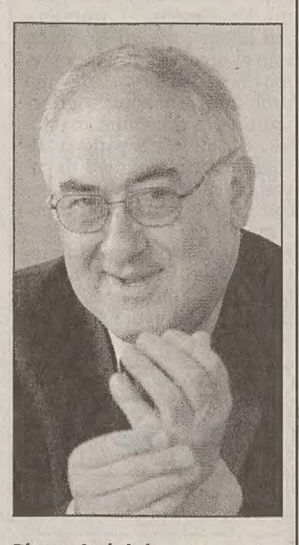
Elena Del Giudice

L'assessore pensa all'ingresso della Save nella Spa di gestione dell'aeroporto

Alleanza tra Ronchi e Tessera? Arduini: «È un'opportunità»

TRIESTE «Il potenziamento dello scalo di Ronchi dei Legionari attraverso l'alleanza con lo scalo di Venezia deve essere visto come un'occasione di sviluppo». È il pensiero dell'assessore regionale alle Finanze, il leghista Pietro Arduini, che ha parlato dell'argomento con gli amministratori leghisti veneti nel corso del recente congresso del Carroccio, svoltosi ad Assago. «Noi del Friuli Venezia Giulia - ha sostenuto Arduini, facendo riferimento alle società che interessano entrambe le Regioni - ci impegnamo a prevedere un aumento di capitale riservato per consentire al Veneto di aumentare il proprio peso di socio e conseguentemente esprimere una più consistente presenza di propri rappresentanti nei cda delle nostre società».

Per quanto riguarda Ronchi dei Legionari, Arduini ha detto: «Dobbiamo evitare che monti una sterile concorrenza tra il nostro scalo e quello di Tessera, ma anzi dobbiamo cercare congiuntamente sinergie e opportunità. In tale ottica va posto anche l'ipotizzato ingresso della Save nella società di gestione dell'Aeroporto di Ronchi, dove sarebbe miope limitarsi a prevedere esclusivamente un aumento di capitale riservato per consentire l'ingresso della Save nella società; l'operazione può essere efficacemente portata a termine in un quadro più articolato rivolto a favorire la crescita di un piccolo sistema interregionale capace di attrarre traffici e passeggeri».



Pietro Arduini

Pro loco a quota 170 Ma manca ancora una sezione giuliana

TRIESTE L'Associazione fra le Pro loco del Friuli Venezia Giulia tocca quota 170: tanti sono i sodalizi affiliati all'organo di rappresentanza regionale. Negli ultimi mesi si sono costituite nuove associazioni in diverse realtà sull'onda del riconosciuto ruolo da parte della nuova legge quadro sul turismo, entrata in vigore appena un mese fa. Ma all'elenco manca, a sorpresa, una rappresentanza triestina, dove il pianeta-Pro loco sembra non fare proseliti.

In regione le ultime arrivate sono quella dell'Alta Val Malina (Attimis), Amici di Avasinis (Trasaghis), Comunità di Bueriis (Magnano in Riviera), Feletto Umberto, Fiume in festa (Fiume Veneto), Grions di Sedegliano, Natisone (Pulfero), Palazzolo dello Stella, Pradamano, Quarte d'Avost (San Vito di Fagagna), Ravascletto, Vissandone e San Martino di Campagna (Aviano). Così si completa la rete delle Pro loco come presidio diffuso e volontaristico per la valorizzazione delle ricchezze turistiche, culturali e storiche del Friuli Venezia Giulia. La norma regionale, oltre a riconoscere un maggiore sostegno finanziario all'associazione, permette una serie di strumenti (dagli uffici agli accompagnatori turistici) che agevolino il ruolo di coordinamento del turismo locale.

L'improvvisa puntata nella capitale del presidente scatena le illazioni in una maggioranza divisa dal provvedimento

Tondo a Roma, la legge elettorale non c'entra

Smentite le voci di un summit segreto: solo un impegno alla conferenza Stato-Regioni

TRIESTE Alle prese con una riforma elettorale che piace sempre meno e che tuttavia prosegue la sua corsa verso un inevitabile referendum abrogativo, la maggioranza – e segnatamente Forza Italia – appare frastornata. Alleanza nazionale, cui non farebbe specie che fosse infine un responso popolare a bocciare una legge così poco presidenzialista, resta alla finestra. E la Lega ha trovato perfino un avallo congressuale, a Milano, alla nuova formula – su cui fa perno la legge regionale – dell'«indicazione» del presidente, in luogo dell'elezione diretta da parte dei cittadini, per cui insiste tanto più per il varo del testo così com'è. E guarda con grande sospetto agli azzurri, che entrano in fibrillazione non appena si schiuda loro una possibile via d'uscita. Perciò ieri mattina, nei paraggi dell'aula consiliare, i forzisti non parlavano d'altro: «Il presidente Tondo è stato convocato d'urgenza a Roma da Barlusconi». Ed ecco una ridda di congetture. Si tratta di un'ultima messa a punto del vertice italo-tedesco di venerdì a Trieste? C'è la possibilità che nell'occasione il Cavaliere suggerisca qualche soluzione per la riforma elettorale? Niente di tutto questo: nel pomeriggio si è saputo che Tondo aveva raggiunto in tutta fretta la capitale per un incontro Stato-Regioni da tempo sollecitato dal presidente della conferenza dei «governatori», il piemontese Ghigo.

Ma a questo punto, nei corridoi di piazza Oberdan, gli azzurri si sono lasciati solleticare da un'altra ipotesi: Tondo, a Roma, parlerà almeno con il coordinatore nazionale del partito, Roberto Antonione. E non è detto che non approfondiscano insieme qualche nodo irrisolto della riforma elettorale che l'aula riprenderà a esaminare lunedì; e ciò per farne poi partecipe a Trieste lo stesso Berlusconi. Ciò che particolarmente brucia sia ad Antonione sia a Tondo è per esempio la prospettiva che la legge non affronti la questione della rappresentanza slovena. Un fatto che nuocerebbe seriamente, per quanto riguarda la tutela delle minoranze, all'immagine internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

Ulteriori aspettative i forzisti annettono infine alla riunione del gruppo consiliare convocata dal presidente Tondo per domani sera a Udine: «Cosa ci verrà detto? Quali nuove sulla riforma elettorale? Da lunedì dovremo proprio continuare a sostenere un testo che così com'è non ci convince più? E ci sarà anche Antonione?». No, Antonione non ci sarà. E alla «Vedova» si parlerà d'altro. Ultimo appiglio: «Ma almeno venerdì sera a Miramare, finito l'incontro col presidente tedesco, ci sarà un'opportunità di sentire Berlusconi? O siamo proprio condannati ad andare incontro a una disfatta referendaria?».

Giorgio Pison

Voto compatto del Consiglio regionale: dal primo giugno via al gasolio agevolato

TRIESTE Con l'assenso di tutti i gruppi politici – a eccezione del rappresentante dei Verdi (contrario) e di quelli del Pdci e di Rifondazione (astenuti) – è passato ieri in Consiglio regionale un provvedimento che estende i benefici della benzina agevolata anche al gasolio per autotrazione e per i natanti. Gli sconti saranno diversi – come per la benzina – a seconda della distanza dal confine con la Slovenia delle cinque fasce in cui sarà suddiviso anche in questo caso il territorio regionale; ma già si calcola che essi varieranno fra i 5 e i 18 centesimi di euro (cioè fra le 97 e le 350 vecchie lire) al litro. E ciò a partire dal 1.o giugno.

Il provvedimento è molto semplice, in quanto non fa che coordinare questa nuova opportunità con la legge statale sul gasolio scontato, alla quale è stata agganciata – integrandola – la legge sulla benzina agevolata. Quindi già a partire da giugno le auto e le barche diesel intestate a privati potranno utilizzare la tessera-sconto per ottenere i risparmi che verranno ora determinati con un atto amministrativo rapportato ai prezzi praticati dagli impianti d'oltre confine.

In tal modo verranno ulteriormente incrementati – ha sottolineato il relatore di maggioranza Roberto Asquini (Fi) – i benefici già prodotti dalla legge sulla benzina agevolata e che «sono sotto gli occhi di tutti: è stato ridotto l'inquinamento nelle zone di confine, poiché la gente ha smesso di fare il pieno in Slovenia, e con un'inferiore mobilità è diminuito anche il numero di incidenti». Di tutt'altro avviso il verde Mario Puiatti, il quale ha contestato l'opportunità di estendere le agevolazioni a tutti i carburanti per autotrazione «proprio nel momento in cui in tutte le città italiane imperversa quell'emergenza dell'inquinamento atmosferico che ha ultimamente determinato tante restrizioni del traffico».

Sconti al distributore per auto e barche con motore Diesel. Tutti soddisfatti, tranne il verde Puiatti e gli esponenti di Pdci e Rc

Puiatti e anche Paolo Fontanelli (Pdci) hanno inoltre osservato come il provvedimento, in quanto incentiva il traffico, male si concilia con il fatto che il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni più sfornite di sistemi di rilevamento dell'inquinamento dell'aria mentre è seconda, a livello mondiale, dopo gli Stati Uniti per quanto riguarda il rapporto fra numero di abitanti e di automezzi circolanti.

Invece Matteo Bortuzzo (Ln), Adino Cisilino (Fi), Renzo Petris (Ds), Franco Baritussio (An) e Roberto De Gioia (Sdi) hanno controbattuto che non sarà questa legge ad aggravare lo stato dell'inquinamento. E infine l'assessore Arduini ha rilevato, come l'esperienza della benzina agevolata risulti positiva sotto tutti i punti di vista: ci hanno guadagnato i cittadini ma anche le casse regionali e l'erario.

g.p.

Gli investigatori pordenonesi cercano la vettura vista da un testimone sabato pomeriggio accanto alla Punto della vittima

Omicidio Cauz, caccia alla jeep rossa

Interminabile l'autopsia: il ventenne è stato trafitto al collo e poi colpito alla testa

Fabio Cauz, la vittima.

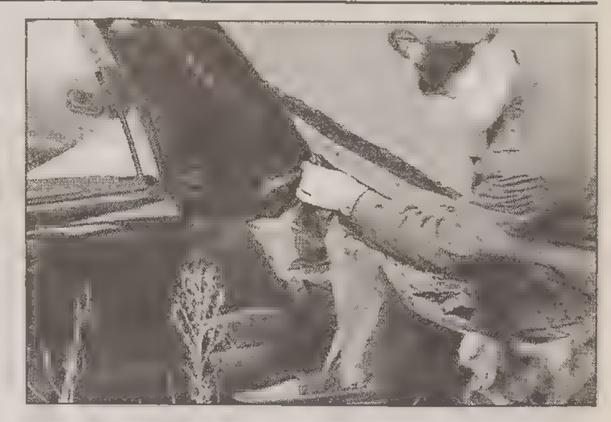
I colpi mortali inferti forse con un cacciavite, mentre il cranio è stato sfondato a colpi di cric o di roncola. Non si trova il telefonino del giovane

PORDENONE Ha assunto la connotazione di un vero e proprio summit tra inquirenti il momento in cui il medico legale, Giovanni Dal Ben, ha concluso l'autopsia sul corpo del giovane Fabio Cauz, il ragazzo ventenne assassinato nel pomeriggio di sabato scorso e il cui cadavere è stato trovato riverso nella sua auto, una Fiat Punto di colore blu, abbandonata in una stradina sterrata nei pressi di un cavalcavia autostradale. L'esame si è protratto per l'intera giornata di ieri e verso le 19 hanno raggiunto la sede dell'anatomia patologica del Santa Maria degli Angeli, i carabinieri che conducono le indagini e il pm Annita Sorti, per un colloquio protrattosi per alcune ore. Nessuna dichiarazione all'uscita dai locali dove è stata eseguita l'autopsia, nulla trapela sui risultati tranne la conferma degli scarni dettagli già emersi circa l'utilizzo, da parte dell'assassino, di una specie di cacciavite impugnato come un coltello, che ha lasciato sul corpo, per la precisione sul collo del ragazzo, dei segni precisi, e lo sfondamento del cranio effettuato con un oggetto contundente che non è stato ancora individuato (si parla di una roncola o di un cric).

Il riserbo che circonda l'inchiesta è dunque, totale. Gli elementi aggiuntivi provengono invece da un testimone, lo stesso che aveva notato la Fiat Punto parcheggiata ai margini del pioppeto in una zona frequentata solitamente da coppiette in cerca di intimità, già verso le 17 di sabato, consentendo agli inquirenti di restringere l'arco di tempo nel quale il delitto è avvenuto, in poco meno di tre ore: dalle 14.30, quando Fabio lasciò l'officina del padre a San Giovanni di Livenza, e le 17, ora in cui l'auto è stata notata a Porcia. Il teste avrebbe aggiunto ulteriori dati, ritenuti importanti dagli investigatori, come la presenza di una jeep di colore rosso che avrebbe sostato per alcuni minuti dietro la Punto Blu. L'auto dell'omicida? È la domanda che attende una risposta dalle indagini, così come si cerca di spiegare perché sul corpo di Fabio non siano stati rinvenuti effetti personali, e neanche il telefono cellulare. Forse l'assassino, o gli assassini (non viene esclusa la possibilità che a compiere il delitto possano essere state più persone) speravano di ritardare, facendo scomparire il telefonino, l'individuazione di coloro che, per ultimi, erano entrati in contatto con il giovane. Naturalmente i carabinieri hanno già proceduto a richiedere i tabulati relativi alle due schede telefoniche utilizzate da Fabio Cauz e si apprestano ad analizzare le chiamate in entrata e in uscita per individuare quella che, per Fabio, ha significato l'accettare l'appuntamento con la morte.

Proseguono inoltre le ricerche del luogo dove è avvenuto il delitto. I rilievi effettuati al momento del ritrovamento del cadavere, paiono infatti escludere che la feroce aggressione sia avvenuta in quella stradina, scarsamente frequentata, è vero, ma certamente non isolata, soprattutto di giorno. Poche le impronte sul terreno fangoso, scarse le tracce di sangue nell'abitacolo dell'auto. La caccia, dunque, prosegue e gli investigatori continuano a seguire tutte le possibili piste, da quella della malavita, al rancore personale o familiare. La breve esistenza di un ragazzo di vent' anni, un ragazzo «come tanti», continua ad essere passata al setaccio.

e. d. g.



Il corpo di Fabio Cauz riverso all'interno del sua Punto.

Si stanno mettendo le basi per l'avvio nel Friuli Venezia Giulia di un servizio locale di trasporto su rotaia. L'assessore: «A gara solo l'esistente»

Ferrovia regionale, Franzutti frena il supertreno

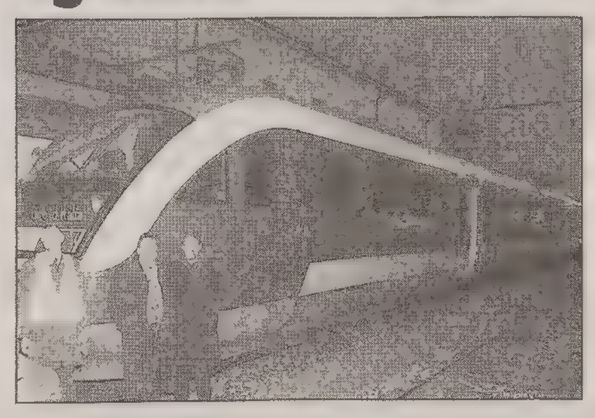
UDINE Entrano nel vivo le grandi manovre per quella che dal 2004 sarà la ferrovia regionale. A due anni, infatti, dal passaggio della gestione del trasporto pubblico su rotaia dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia, che avverrà attraverso la Commissione paritetica Stato-Regione, cominciano a delinearsi gli scenari sui quali intenderà muoversi la giunta regionale e le possibili evoluzioni del sistema ferroviario locale. A Cividale, ad esempio, ieri, e proseguiranno fino al 9 marzo, sono iniziate le corse sperimentali dell'avvenieristico convoglio «Desiro vt642» della Siemens, voluto fortemente dal Gruppo di lavoro per la Udine-Cividale per una serie di prove sulla ultracentenaria tratta ferroviaria, ora gestita dal Veneto attraverso le Ferrovie Venete in attesa di entrare a parte del nuovo sistema ferroviario regionale. Saranno questi i mezzi del futuro sulle rotaie regionali? Forse.

Intanto da Roma l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti, dov'era impegnato proprio nella definizione delle procedure per il passaggio alla Regione della gestione del trasporto pubblico locale, ha ricordato come nella gara d'appalto che si terrà molto probabilmente nel 2004 verrà inserito «l'esistente e non certo i supertreni di questa o di quella azienda italiana o europea». Un freno all'esperimento di Cividale? Forse solo un invito a fare i conti con il presente. «Per il trasporto pubblico di persone su rotaia la Regione Friuli Venezia Giulia – ha precisato infatti l'assessore - intende seguire le stesse procedure messe in atto per la privatizzazione del trasporto su gomma».

«Mi risulta che tutte le vecchie littorine stiano per essere ammodernate per poter essere utilizzate nel trasporto di persone. Nei trasferimenti dallo Stato alla Regione saranno trasferiti anche i mezzi già delle Ferrovie dello Stato. E con quelli noi dovremo operare. Ma i problemi sono anche altri. In regione, infatti, ci sono 528 dipendenti di Trenitalia. È un problema che dobbiamo affrontare e risolvere».

L'assessore, che nei prossimi giorni potrebbe salire in visita sul Supertreno della Siemens, ha anche ricordato come il valore del trasporto pubblico su rotaia in Friuli Venezia Giulia sia pari a circa 500 milioni di euro (contro gli 800 circa del trasporto pubblico locale su gomma) con un rientro del 20% circa. «Il resto sarà poi ripianato dallo Stato e dalla Regione quando le competenze saranno trasferite», ha precisato ribadendo come ci siano società attive nel trasporto pubblico di persone su gomma che si stanno organizzando per poter gestire anche il trasporto su rotaia e che comunque anche per il trasporto pubblico locale su rotaia saranno seguite le stesse procedure. «Ora però – ha chiuso Franzutti - è importante la trattativa in sede di Commissione paritetica Stato-Regione per stabilire i criteri precisi del passaggio di competenze».

Antonio Simeoli



Il supertreno Desiro della Siemens a Udine. (Anteprima)

Voto unanime in Prima

Mutui, via libera alla rinegoziazione

TRIESTE Il Comitato ristretto istituito nell'ambito della Prima Commissione del Consiglio regionale del Friuli venezia Giulia ha licenziato, all'unanimità, una proposta di legge che intende rinegoziare i mutui contratti dalla Regione e gli interessi sui mutui agevolati da intervento regionale.

Il testo approvato - ha reso noto il Consiglio regionale - è quanto modificato del provvedimento inizialmente elaborato dallo stesso Cisilino con i colleghi di gruppo Franco Dal Mas e Bruno Marini. La norma ritorna ora in Commissione per il vaglio prima dell'aula.

La Meteor mette in pista «Nibbio» e «Falco» ma i lavoratori temono l'entrata in Galileo

RONCHI DEI LEGIONARI Si chiamano «Nibbio» e «Falco» i due nuovi prodotti della Meteor di Ronchi dei Legionari, azienda aeronautica ed elettronica del gruppo Finmeccanica controllata da Galileo Avionica. I due teleguidati, ovvero velivoli senza pilota, sono stati presentati ufficialmente ieri ed è stata questa l'occasione, per l'amministratore delegato, Renzo Lunardi, per sottolineare ancora quelle che sono le capacità progettuali e produttive di uno stabilimento che dà lavoro a 260 dipendenti, che ha chiuso il 2000 con un fatturato di 50 milioni di euro e dispone oggi di un portafoglio ordini di oltre 180 milioni di euro. Due sistemi teleguidati, quelli presentati ieri, dall'impiego non solo nel settore militare tattico di sorveglianza e ricognizione, ma anche in campo civile. Ed è il «Falco», velivolo ad elica con un'autonomia tra le 8 e le 14 ore, a rispondere maggiormente a quest'ultimo requisito. Ricevuta la necessaria certificazione esso potrà essere impiegato nel controllo degli incendi e dell'inquinamento, nella verifica dei disastri ambientali, nella sorveglianza dei confini e, nel pattugliamento marittimo, con un'azione di sorveglianza costiera, controllo dell'immigrazione clandestina e ricerca per il soccorso in mare. Più prettamente militare l'impiego del «Nibbio», velivolo che è l'evoluzione del prestigioso Mirach 100/5 e che dispone di un motore turbogetto capace di produrre una velocità massima di 0,86 mach e con un raggio d'azione di 380 chilometri. Due prodotti, questi, con i quali la Meteor affronta il futuro. Entro l'anno il «Falco» dovrebbe compiere il suo primo volo, mentre le consegne, non solo per clienti nazionali, potrebbero iniziare nel 2004. Costo dell'intero sistema, ovvero sei velivoli più le stazioni di controllo e comando, 20 milioni di euro. E nel momento in cui l'azienda ronchese presenta i suoi «gioelli» va sottolineata la presa di posizione dei sindacati sull' operazione Galileo Avionica. «Siamo preoccupati - si legge in una nota - per il fatto che non sembrano siano state prese tutte le misure necessarie per tutelare, consolidare e sviluppare la missione produttiva di Meteor. Mentre comprendiamo la logica delle strategie industriali con gli altri stabilimenti del gruppo, reagiremo con forza ad eventuali operazioni di saccheggio industriale che possano impoverire le peculiarità di questa nostra azienda».

Luca Perrino

Uno dei velivoli teleguidati prodotti dalla Meteor.

IN BREVE

Il 18 marzo processo in Corte d'assise

Strage del Natale '98, il Comune di Udine decide di costituirsi parte civile

UDINE Il Comune di Udine si costituirà parte civile nel processo per la strage di Natale del 23 dicembre 1998, nella quale morirono tre poliziotti e la cui prima udienza è fissata per il 18 marzo in Corte d'assise a Udine. Lo ha deciso la giunta comunale del capoluogo friulano secondo la quale «l'associazione mafiosa italo-albanese alla sbarra per l'ipotesi di reato di strage ha arrecato un danno inestimabile non solo alle forze di polizia, ma alla stessa immagine di Udine e al clima di convivenza civile all' interno della città». Secondo il sindaco Sergio Cecotti, che ha affidato l'incarico agli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Riccarda Faggiani, «la partecipazione del Comune di Udine a tutte le fasi del procedimento penale ha il valore di un forte segnale per affermare che nessuno può permettersi di considerare Udine come potenziale terreno di conquista per attività illegali e criminose».

Giunta per le nomine, scelte a raffica per vari enti Nuovi componenti per Arpt, Arpa e Area di ricerca

TRIESTE La Giunta per le nomine del consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini, ha espresso parere favorevole a tutte le candidature presentate per il rinnovo di alcune cariche in vari enti della regione.

Sono state valutate - ha reso noto il Consiglio regionale -le candidature per l'elezione di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per la promozione turistica, quattro componenti della Commissione pari opportunità, tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori contabili dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) e due componenti del Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'area scientifica e tecnologica di Trieste.

Pozzo (Gm) vuole fare pulizia con una legge nel settore degli incarichi: «C'è troppa politica»

TRIESTE Il consigliere regionale Giorgio Pozzo (Gm) ha depositato una proposta di legge che contiene nuove procedure per la designazione e la nomina a incarichi di competenza della Giunta regionale. Il provvedimento prevede la trasparenza delle procedure, l' informazione preventiva sui provvedimenti da adottare, la presentazione di domande supportate da idonei «curricola» da parte dei cittadini interessati, la valutazione dei titoli da parte di una Commissione formata da soli tecnici qualificati, la scelta politica fatta su una rosa ristretta di nominativi individuati dalla Commissione. «Lo scopo è di porre fine al degradante e diffusissimo sistema vigente, ove nomine e incarichi, quasi sempre riguardanti persone inadeguate a svolgere le pubbliche funzioni loro richieste, vengono perfezionati con un unico criterio, che è quello della conoscenza diretta da parte del politico di turno».

†

«In Paradiso ti accompagnino gli angeli».

Si è spenta serenamente

Antonia Mastrofilippo (Etta)

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, la mamma ROSA, i figli CRISTINA, DANIELA con STEFANO, CARLO con SUSANNA, i fratelli SERGIO ed ENZO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno domani, giovedì 7 marzo, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2002

Ti ricorderemo sempre

nonna «Etta»

- DEBORAH
- CHRISTOPHER
- BRIAN
- NICOLE
- ALICE
- FRANCESCA
- PAMELA

Trieste, 6 marzo 2002

Con profondo sincero affetto siamo molto vicini a UMBERTO e alla sua bella, grande famiglia.
Il terribile vuoto lasciato dalla cara

Etta

potrà essere colmato solo dall'immenso amore che ha donato a tutti voi per tutta la vita.
- Famiglia LEONORI, amici e collaboratori della Ditta MONTI

Trieste, 6 marzo 2002

Etta

Sarai sempre nei nostri cuori.
- Le amiche di STRAMAR

Trieste, 6 marzo 2002

†

Dopo lunga malattia è venuta a mancare la nostra cara mamma e nonna

Giustina Balbi ved. Senica

Danno il triste annuncio i figli DINO e MARINO, le nuore LUCIANA e ADELE e i nipoti.
La famiglia ringrazia la dottoressa CEO e particolarmente TIZIANA con il personale della casa di riposo, per la competenza e umanità dimostrata.
I funerali seguiranno il giorno 8 marzo alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2002

Ciao

nonna

- ROBERTO, ERICA, MORENO e CATHERINE

Trieste, 6 marzo 2002

Ciao

Giustina

- GIUSTO, LILIANA e famiglia

Trieste, 6 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Barbara Pittoni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 2002

II ANNIVERSARIO

DOTTOR

Renato Chiaruttini

I suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 6 marzo 2002

†

Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il I marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Nerina Cescutti Fabbro Zalateo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ETTORE, la nuora GIULIA e i nipoti FRANCESCA e MICHELE.

Trieste, 6 marzo 2002

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e i Collaboratori del Lloyd Adriatico partecipano al cordoglio del signor ETTORE ZALATEO per la scomparsa della madre

Nerina Cescutti Fabbro Zalateo

Trieste, 6 marzo 2002

†

Il giorno 4 marzo ci ha lasciati per sempre

Maria Margherita Kompara ved. Fantuz

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, giovedì 7 marzo, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Lokavec, 6 marzo 2002

I ANNIVERSARIO

Bruno Giordano
fotografo

Con amore

tua CLAUDIA

Trieste, 6 marzo 2002

†

Sabato 2 marzo ci ha lasciato

Alida Vicenzotti ved. Salateo

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIELLA e il figlio GIORGIO assieme ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 7 marzo, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2002

Partecipano al dolore famiglie PESCHIER, SINDICI.

Trieste, 6 marzo 2002

†

Lunedì 4 marzo si è spenta serenamente

Bruna Zuttioni ved. De Vetta
di anni 100

A chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene lo annunciano con profondo dolore la figlia ALDA, il genero WALTER BONATO, la nipote ANNA LUCIA, il nipote LIVIO ZUTTIONI e famiglia, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 7 marzo, alle ore 8.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa di San Giusto a Gorizia.

Gorizia, 6 marzo 2002

XIX e XV ANNIVERSARIO

Lina e Armido Callea

Siete sempre con noi.

ONDINA, TULLIO e MAURO

Trieste, 6 marzo 2002

†

Vieni Servo buono e fedele a ricevere il premio.

I PADRI CARMELITANI SCALZI di Gretta uniti al fratello MARCELLO, cognati e nipoti annunciano che venerdì 8 marzo alle ore 10 ci saranno i funerali del caro

fra Leopoldo Zanarella

carmelitano scalzo

nella chiesa Parrocchiale di «Santa Maria del Carmelo» di Gretta.

Trieste, 6 marzo 2002

†

Dopo lunga malattia è mancata al suo caro GREGORIO (RINO)

Pierina de Gavardo in Valentini

Un sentito ringraziamento alla cognata FEDORA e all'amica FABIA.
I funerali seguiranno domani, giovedì 7, alle ore 10.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2002

Il personale del bar MICHELI partecipa al dolore dell'amico RINO per la perdita della moglie.

Trieste, 6 marzo 2002

III ANNIVERSARIO

Lucina Fabris in Baldassi

I tuoi cari ti ricordano con amore.

Trieste, 6 marzo 2002

†

È mancata serenamente

Aurelia Srelz ved. Bossi

Ne danno l'annuncio il figlio MARIO con CLAUDIA, i cari nipoti DANIELA e MAURIZIO, cognata, nipoti, parenti tutti.
Grazie al dottor VEGLIA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 marzo 2002

Ciao

zia

- ELVIRA e NEDIO

Muggia, 6 marzo 2002

†

«Il Signore sia sempre con te»

È mancata

Italia Biasutto Della Mea

La ricordano il marito RICO, le figlie ROSALBA e AURORA, il genero FULVIO, i nipoti MICHELA, EMANUELE e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor LORENZO SCAPIN e a tutto il personale del Day Hospital dell'Oncologia ed al medico curante dottoressa GABRIELLA PALMARI.
I funerali seguiranno domani, giovedì 7 marzo, alle ore 13, da via Costalunga per Chiusaforte.

Trieste, 6 marzo 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BAIAMONTI adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni composto da soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio impianti a norma terrazzino con vista mare € 123.949,64 (240.000.000). Rabino 040/368566.
CENTRALE appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino vista aperta luminoso € 126.530 (245.000.000). Rabino 040/368566.
CONTI zona appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio € 50.612,77 (98.000.000). Rabino 040/368566.
DUINO nuovi interventi bifamiliari con giardini. Carso ovest splendida villa accostata indipendente con ampio giardino. Prezzo interessante. Case&Casali 340/3641992. (C00)
FABIO Severo in palazzo recente particolare appartamento con stupenda vista mare/città zona ben servita composto da zona giorno camera con poggiolo cucina bagno terrazzo abitabile trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566.
FABIO Severo piano alto con ascensore appartamento composto da ingresso ampio soggiorno 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno più servizio due poggioli soffitta vista mare e città € 139.443,36 (270.000.000). Rabino 040/368566.
GALLERY Barcola villa prestigiosa tre livelli ampio parco, piscina e dependance. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 396. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Duino appartamenti primo ingresso di ampia metratura, in splendida zona vista verde con entrata indipendente, cucina, ampio salone, due o tre camere, garage e giardino di proprietà. Cod. 49/50/P 040/2908343. (A00)
GALLERY Opicina villetta, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Roiano miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. € 27.372,22 Cod. 384. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Sistiana appartamento di 105 mq con giardino di proprietà, nel verde con entrata indipendente, composto da cucina, soggiorno, tre camere, due servizi e soffitta. Leggermente da rimodernare. € 154.937,07 (L. 300 mil.). Cod. 23/P 040/2908343. (A00)
GALLERY vicinanze Palazzetto minialloggi primingresso, varie metrature, 1-2 camere, con giardino e mansarda. A partire da € 49.063,41. Cod. 232. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Villaggio del Pescatore occasione di casetta accostata vicino al porto, 90 mq, ristrutturata su due livelli con veranda e porticato. Cod. 38/P 040/2908343.
GALLERY Visogliano in zona tranquilla, eleganti ville carsiche primo ingresso in costruzione. Ottimamente rifinite, soleggiate, su due livelli, quattro stanze e doppi servizi con giardini propri. Prezzi interessanti!! Cod. 31/P 040/2908343. (A00)
GALLERY zona centro commerciale «Il Giulia» appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, cantina. Arredato. Euro 100.800. Cod. 402. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)
GIULIA adiacenze appartamento ampia metratura piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 matrimoniali 2 singole cucina abitabile doppi servizi 2 balconi porta blindata vista aperta luminoso € 144.607,93 (280.000.000). Rabino 040/368566.
GRADISCA villa soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazzi taverna porticato giardino. Ottime condizioni. Casaimmedia 040/941424.
GRADO vicinanze viale ultimo piano in palazzina signorile appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli terrazzi posto macchina in garage vista laguna informazioni e planimetrie ns/uffici Rabino 040/368566.
L'IGLOO 040/7600243 epoca centrale splendido appartamento di ampia metratura (190 mq) in bel palazzo con ascensore perfetto molto soleggiato. Con box auto. Lit. 530 mil. (€ 273.722).
LARGO Giardino pubblico (paraggi) piano alto con ascensore in palazzo epoca, appartamento di circa 140 mq parzialmente da ristrutturare dotato di riscaldamento centrale molto luminoso. Occasione L'Igloo 040/7600243.
LAZZARO (zona pedonale) incantevole mansarda in stabile con ascensore di grande metratura dotata di grandissimo salone con caminetto, ampia cucina arredata su misura, due stanze matrimoniali ampio bagno ed armadiature ad hoc. Rinifiniture di pregio. L'Igloo 040/661777.
MONOLOCALI-BILOCALI-APPARTAMENTI piccoli cerchiamo in acquisto per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950. (A00)
OPICINA appartamento ultimo piano con ascensore ampia metratura composto da ingresso salone due camere cucina abitabile bagno terrazzo due poggioli mansarda con salotto due camere bagno con doccia due ripostigli porta blindata immerso nel verde giardino condominiale ampio box € 366.684,39 (710.000.000). Rabino 040/368566.
PROGETTOCASA adiacenze tribunale ampia metratura, doppio ingresso, anticamera, salone, cucina, tinello, sette camere, servizi, balconi. Adatto uso ufficio/ambulatorio. Cod. 522/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale miniappartamento in palazzina ristrutturata, ingresso, tinello, camera, bagno, ascensore. Adatto uso investimento, 43.898,83. Cod. 302/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Fabio Severo attico ristrutturato, soggiorno, cucina, camera con balcone, bagno, ripostiglio, terrazzo di 150 mq con vista mare/città. Cod. 473/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA piazza Unità (Malcanton) consegna fra 60 giorni appartamenti varie metrature e tipologie, ascensore, termoautonomo. Cod. 283/P 040/368283. (A00)
RIVE particolare locale d'affari ampia metratura composto da ingresso locale unico divisibile antibagno bagno riscaldamento autonomo 2 posti auto di proprietà € 271.139,87 (525.000.000). Rabino 040/368566.
ROZZOL vendesi recentissimo ultimo piano con mansarda 160 mq vista mare box. 040/2528049 mediatore. (A2581)
SAN Francesco sesto piano luminoso tranquillo 85 mq due ascensori centraltermo euro 121.500 Il Faro 040/639639. (A00)
SIT Paduina grazioso perfetto ultimo piano panoramico ascensore bel palazzo epoca: ingresso cucina abitabile matrimoniale doccia. Termoautonomo. 040/633133.
SIT periferica casettina al grezzo personalizzabile: soggiorno angolo cottura una stanza bagno ripostiglio. Travi a vista. Possibilità posto macchina scoperto. 040/636222.
SIT Roiano ultimo piano ascensore panoramico: ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale due stanzette bagno. Da rimodernare. 2 cantine posto auto condominiale. 040/636222.
VIA Diaz appartamento ultimo piano con ascensore completamente rimesso a nuovo composto da ingresso salone 3 camere matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo € 247.899,31 (480.000.000). Rabino 040/368566.
VILLAGGIO Pescatore villetta schiera perfette condizioni soggiorno cucinotto bagno ripostiglio matrimoniale singola terrazza. Giardino posto macchina. € 144.607,93 Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO adatto investimento soggiorno stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca una mansarda in zona S. Giusto, disponibilità euro 120.000. Tel. 040/5708131.
TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente un appartamento di 4 stanze, disponibilità euro 130.000. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerca urgentemente una casetta in zona periferica, disponibilità euro 150.000. Tel. 040/5708131. (A00)
TECNOCASA San Giovanni cerchiamo in zona per nostra clientela appartamenti di varie metrature. Tel. 040/5708131. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO locale Roiano centro 100-150 mq. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO arredato soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CORSO Italia lussuoso ultimo piano in palazzo di prestigio condizioni perfette pari a primo ingresso appartamento di circa 190 mq. Adatto sia ad ufficio che ad abitazione riscaldamento termoautonomo € 1.446. L'Igloo 040/661777.
GALLERY Sistiana affittasi casa 100 mq circa, due stanze, cucina, salone, bagno, veranda, poggiolo e giardino, euro 620 mensili. Cod. 61/P 040/2908343. (A00)
IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369960. (A00)
PRESTIGIOSO ultimo piano centralissimo ascensore termoautonomo soggiorno due stanze cucina doppi servizi euro 833. Il Faro 040/639639. (A00)
UFFICI 125-210 mq, centralissimi stabile elegante ascensore centraltermo ampi saloni divisibili canoni con Iva. Il Faro 040/639639. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. ASSISTENTE di direzione commerciale ricerca prestigiosa azienda informatica. Si richiedono: diploma di scuola superiore o laurea, conoscenza lingua inglese, gradita seconda lingua, familiarità pacchetto Office, esperienza almeno biennale. Capacità organizzativa, autonomia, attenzione al servizio e desidero di crescere professionalmente completano il profilo desiderato. Inquadramento e retribuzione coerenti a capacità e potenzialità, e ai migliori livelli di mercato. Inviare C.V. a: job@cybertec.it oppure a: Cybertec, Ufficio personale, via Udine 11, 34132 Trieste. (A2521)
A.A.A. AZIENDA informatica ricerca sviluppatori Java, Jsp, Oracle Developer, Visual Basic, Asp, C, CTT, Ambienti Windows Unix. Programmatori Cobol, Cics, Db2, Ims, Dl1. Inviare dettagliato curriculum fermo posta Trieste Centrale C.I. AB3394511. (A2520)
A.A.A. BANCONIERA/E esperto, aiuto banconiere/a, cameriere, aiuto cameriere ristorante Principe Metternich assume stagionale e part-time. Fisso e occasionale, pianista & cantante (piano bar), commis cucina. Presentarsi dopo ore 15 Grignano mare. (A2602)
A.A.A. NEW I.M.S. Spa Concessionaria esclusiva per l'Italia Espresso e Cappuccino LAVAZZA cerca per Trieste e Gorizia ambosessi automuniti. Offre portafoglio clienti, ottimi guadagni e assoluta serietà. Tel. uff. Nordest 0422/634112. (A2309)
A.A. MANPOWER Gorizia ricerca 9 addetti imballaggio per azienda settore arredamento zona Cormons; 15 operaie su 3 turni per azienda tessile zona Gorizia; operaia esperta per tappezzeria zona San Giovanni al Natisone. Telefonare 0481/538823.
A. BANCA leader nel private banking, in fortissima espansione, ricerca persone diplomate o laureate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano, massima serietà e riservatezza. Scrivere C.P. 1325 piazza Verdi Trieste. (A2540)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)
AFFERMATA azienda farmaceutica ricerca venditori/trici full e part-time in tutto il Friuli, per attività di promozione e vendita della propria linea odontoiatrica. Si richiedono: cultura superiore, buone capacità relazionali e organizzative, mezzo di trasporto proprio. Si offre: training, zona esclusiva, elevate provvigioni, incentivi e rimborsi. Autorizzare il trattamento dei dati L. 675/96. Inviare curricula citando il Rif. B-0207 a: Bonfiglioli Consulting Soa - Viale Pietramellara, 5 - 40121 Bologna e-mail: selezione@bcsoa.it.
AGENZIA Tim cerca agente per potenziamento organico offresi fisso + incentivi attribuzione portafoglio clienti telefonare ore ufficio 040/3478775. (A2512/4)
AZIENDA farmaceutica ricerca una persona dinamica per il potenziamento del proprio ufficio acquisti. Si richiede: diploma di ragioneria o scientifico con alta votazione, un'ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto e un discreto utilizzo degli applicativi office. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa maturata in funzioni analoghe. Inviare CV via fax allo 040/280944. (A2339)
AZIENDA nazionale leader nel settore della comunicazione seleziona 4 giovani diplomati max 28.enni per inserimento immediato nelle strutture commerciali di Trieste e Gorizia. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, disponibilità immediata. Offresi: 1.500.000 mensili, provvigioni, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste CI AB3374136. (A2490)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato conoscenza misurazioni con calibro e micrometro. Area Udine. Scrivere a cassetta 1316 Agenzia 3 Trieste.
CENTRO benessere cerca personale 25-35, bella presenza, generiche, massaggiatrici, estetiste, massima disponibilità 338/8141280. (A2352)
CERCASI collaboratori con provata esperienza per casa di riposo presentarsi in via Pozzo del Mare 1 dalle 10 alle 13. (A2585)
CERCASI giovani per lavoro stagionale ed indeterminato come camerieri, banconieri e banconieri di gelateria. Presentarsi giovedì ore 10.30 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127 Barcola. (A2611)
CERCHIAMO telefoniste/i per telemarketing part-time fisso+incentivi su tre turni. Tel. 9-15 allo 040/363862. (A2584)
CONSOLIDATA azienda operante nel settore della distribuzione alimentare cerca agente di commercio anche plurimandatario per la zona di Trieste Udine Nord. Telefonare al mattino il lunedì, mercoledì, giovedì allo 040/302050. (A2407)
IMPIEGATO/A apprendista, massimo 25.enne, buon inglese, residenza Gorizia azienda di successo export oriented settore vending. Alenis Italia, tel. 0481522200, fax 0481522300 e-mail: Gorizia@Alenis.com. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi autista patente C per orario seminotturno, una impiegata esperta contabilità ordinaria per studio professionale, un diplomato tecnico esperto qualità. Corso Cavour 3/a 040.368122. (A2514)
MULTINAZIONALE, settore purificazione acque, desidera contattare professionisti della vendita per la zona di Trieste. Offresi prodotto in esclusiva, appuntamenti giornalieri prefissati, trattativa economica personalizzata. Spedire curriculum vitae a mezzo fax al numero: 0421/245273. (Fil84)
PART-TIME società seleziona addetti alla promozione telefonica. Richiediamo buona dialettica. Telefonare 040/3481053. (A2335)
SOCIETÀ operativa nel ramo sicurezza cerca personale per assunzione richiesta esperienza, volontà, serietà, automunito. Inviare curriculum c/o casella postale 1215 piazza Verdi Trieste. (A2547)
STUDIO commercialista cerca ragioniere/a per tenuta contabilità con esperienza. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale CI AC6388979. (A2586)
STUDIO commercialisti cerca diplomato-laureato/a per praticantato-collaborazione. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale CI AB3364153. (A2564)
TENDER Pub via Giulio Cesare 1 seleziona personale tutti i giorni dalle 18 alle 19. (A2502)
VORWERK azienda leader proprio settore presente in Italia dal 1938 con 72 uffici commerciali e 240 centri assistenza cerca due persone per lo sviluppo settori di Trieste Monfalcone Gorizia. Offresi contratto lavoro continuativo per corso formativo di quattro mesi (teorico e affiancamento pratico). Trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio preliminare tel. 040/418821 ore ufficio. (A2314)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

SIGNORA 20 anni pratica assistenza anziani o disabili offresi. 04826492. (A2485)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A2515)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL17)

ALLE aziende finanziamenti fiduciari 5.000/5.000.000 euro da istituti finanziari internazionali. Uic 5238 tel. 0498754422. (FIL17)
FINANZIAMENTI immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

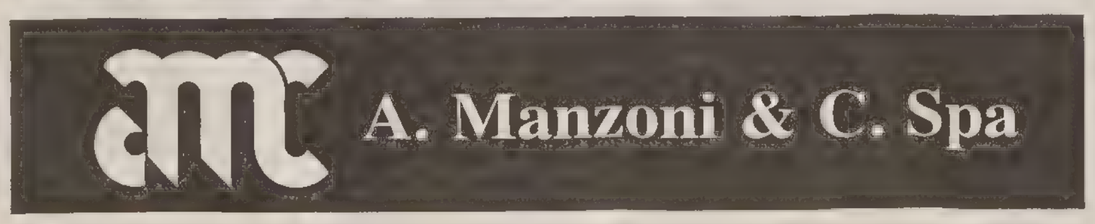
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2597)
AFFASCINANTE 30.enne bionda da poco trasferita per lavoro conoscerebbe uomo anche maturo 339/7545871. (Fil60)
AMICHETTE maliziose cercano partners speciali per esaltanti momenti. Tel. 348/5144470. (FIL52)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A2601)
DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A2588)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

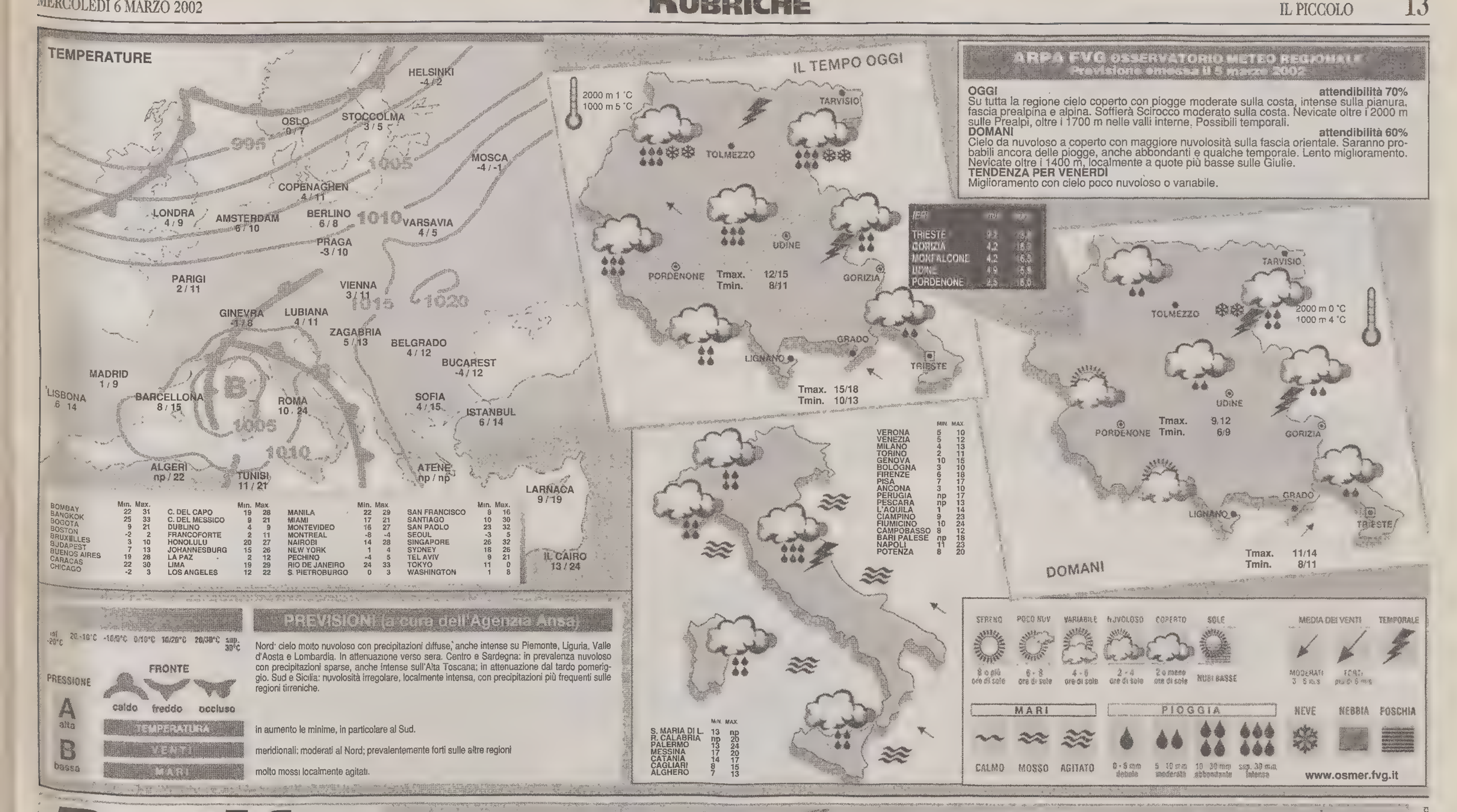
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)
PROGETTOCASA locale d'affari zona piazza Foraggi, ampie vetrine, ufficio, negozio, magazzino con soppalco. Vendesi avviamento, muri in affitto. Cod. 16/P 040/368283.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.



Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 marzo 2002

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate sulla costa, intense sulla pianura, fascia prealpina e alpina. Soffierà Scirocco moderato sulla costa. Nevicate oltre i 2000 m sulle Prealpi, oltre i 1700 m nelle valli interne. Possibili temporali.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo da nuvoloso a coperto con maggiore nuvolosità sulla fascia orientale. Saranno probabili ancora delle piogge, anche abbondanti e qualche temporale. Lento miglioramento. Nevicate oltre i 1400 m, localmente a quote più basse sulle Giulie.

TENDENZA PER VENERDÌ
Miglioramento con cielo poco nuvoloso o variabile.

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

CONSUMATORI

Quante possibilità ha chi vuole recuperare il denaro speso

Dietro il fallimento Mobili Stock un intrico di diritti «difficili»

Nella tormentata vicenda triestina del fallimento Mobili Stock, periodicamente si aggiunge un altro tassello. Rispondiamo innanzitutto alla domanda rivoltaci da molti consumatori circa la possibilità di ricevere in tempi brevi i mobili a suo tempo acquistati, una volta avvenuto il loro dissequestro. Dobbiamo purtroppo togliere loro ogni illusione a «breve termine», ma forse anche a «lungo termine».

Innanzitutto il consumatore deve insinuarsi nel passivo fallimentare, deve cioè presentare domanda di ammissione allo stato passivo (domanda che deve essere presentata in duplice copia con tutti i documenti giustificativi, e che va depositata alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste). Una volta esaminata la consistenza patrimoniale, il curatore fallimentare provvederà a vendere tutti i beni della ditta fallita, e a distribuire il ricavato secondo i principi di riparto della legge fallimentare.

Ci sono tanti interessi che il giudice fallimentare e il curatore devono tutelare, interessi che sono contrapposti fra i diversi creditori. Un esempio, fra i tanti: i fornitori di mobili che non sono stati pagati vanterebbero gli stessi diritti sulla stessa merce reclamata dai consumatori che hanno pagato ai falliti. Come si evince, la vicenda non è assolutamente semplice.

C'è poi di mezzo la società finanziaria, con la quale la Mobili Stock aveva una linea preferenziale, che reclama il rispetto del piano di rimborso previsto in calce al contratto di finanziamento. Un finanziamento erogato per assolvere all'acquisto del bene oggetto del finanziamento stesso, che però è mancato alla realizzazione dello scopo per il quale era stato stipulato. Con troppa facilità vengono erogati questi prestiti al consumo, a diretto e immediato beneficio del fornitore, senza alcuna tutela per il consumatore il quale si trova alla mercé di contratti disonesti coperti da una legge che ha eluso una direttiva comunitaria studiata a beneficio invece dei consumatori.

L'unico ad avere degli obblighi precisi e inconfutabili sembrerebbe essere l'acquirente che non ha ricevuto il bene e che ha firmato una proposta d'ordine le cui condizioni generali di vendita sono la summa delle clausole vessatorie: solo doveri a favore del proponente.

C'è dunque una mancata realizzazione dello scopo per cui era stato chiesto il credito al consumo. Il consumatore non può pagare per la disonestà degli uni e la leggerezza degli altri. Che la finanziaria provveda, alla pari di tutti gli altri soggetti, a insinuarsi ritualmente nel passivo fallimentare, presentando essa stessa istanza con tutti i documenti giustificativi.

Luisa Nemez
Otc

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla e da nessuno. Slanci negli affetti. Novità per i single.

Toro 21/4 20/5
Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare. Incontri.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete capaci di difendere le vostre idee e i vostri progetti nonostante qualcuno cercherà di sminuire le vostre capacità. Non siate puntiglioso con la persona che amate.

Cancro 21/6 22/7
Avrete successo in tutto quello che farete oggi. Nell'ambito dei rapporti sociali, sarete di aiuto a una persona che ha bisogno di consigli sinceri. In amore, non tormentate con vecchi rancori.

Leone 23/7 22/8
Guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. Non parlatene con nessuno. In amore siate meno assillanti.

Vergine 23/8 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in se stessi e la serenità interiore.

Bilancia 23/9 22/10
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che vi sono favorevoli. Relax in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare a iniziative a lunga scadenza. Importante la vita privata.

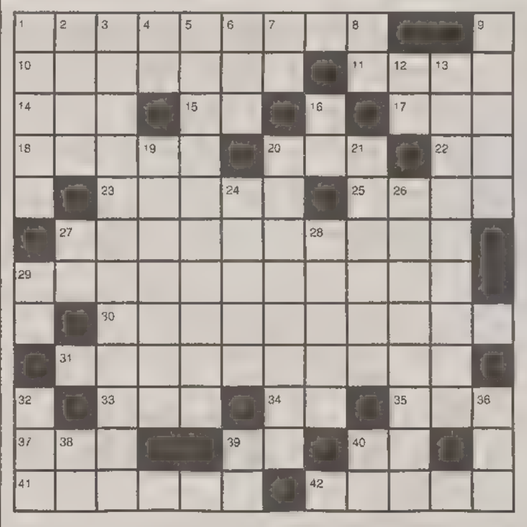
Sagittario 22/11 21/12
Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' giù di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete assolutamente sfruttare. Bene l'amore, con ricche soddisfazioni.

Capricorno 22/12 19/1
Piccole contrarietà specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa in rilassamento.

Aquario 20/1 18/2
Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e al momento giusto. Se questa possibilità non si presentasse è meglio rimandare. In amore si prospetta una piacevole serata.

Pesci 19/2 20/3
Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

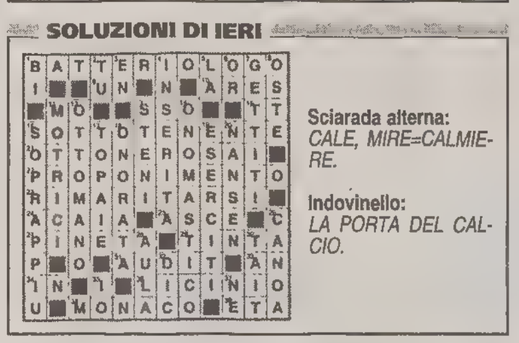
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si dice per «davvero» - 10 Mescolano le strade - 11 Il pontefice - 14 Così in latino - 15 Il rifiuto... di Novara - 17 La nota più lunga - 18 Il punto della partenza - 20 Jan, famoso teologo e riformatore boemo - 22 Ride senza vocali - 23 Allegra, contenta - 25 Ispidi, spinosi - 27 Il fenomeno che fa allungare la spiaggia - 29 Non realizzabile - 30 Dichiarare solennemente - 31 Sconfessate - 33 Era la sigla dell'impero italiano - 34 Pari nella lode - 35 Era la lingua dei trovieri - 37 Titolo per baronetti - 39 Tono senza vocali - 40 Sigla di Siracusa - 41 Si porta al dito - 42 Tanti sono i comandamenti.

VERTICALI: 1 Violento litigio - 2 Sigla d'un ente turistico - 3 Prendere con l'inganno - 4 Luigi Rizzo - 5 Maria che fu una celebre pedagogista - 6 Umberto, l'autore de Il nome della rosa - 7 Simbolo del nichel - 8 Le iniziali di Petrolini - 9 Sconti di stagione - 12 Simbolo dell'arsenico - 13 Grande nave con le piste - 16 Pronome confidenziale - 19 Tornato a nuova vita - 20 La famosa lady che amò l'ammiraglio Nelson - 21 Ultima parte della strofa della canzone petrarchesca - 24 Saccoccia - 26 Chi riferisce ad altri su un determinato argomento - 27 Benedetto Marcello - 28 Superiore di monastero - 29 Il sottoscritto - 32 Gli Stati Uniti (sigla) - 36 Pronome di riguardo - 38 Come dire dentro - 39 Sigla di Torino - 40 La nota... affermativa.

SOLUZIONI DI IERI



Sciarada alterna:
CALE, MIRE=CALMIERE.

Indovinello:
LA PORTA DEL CALCIO.

INDOVINELLO
Principi azzurri

Biondi, bruni, romantici
e... partiti...
siete amati dalle donne,
siete proprio i favoriti.

(Nety)

SCARTO (6/5)
Manager poco affidabile

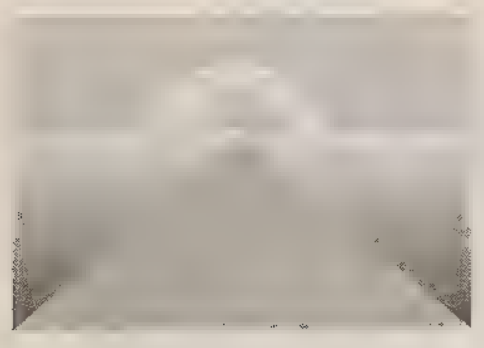
Perché io fossi in voga
l'appoggio suo m'ha dato
ed è proprio per questo
che a terra sono andato!

(Manni)

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

NMANZ33
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI
PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.35**
	tramonta alle	**17.58**
La Luna:	si leva alle	**1.43**
	cala alle	**10.42**

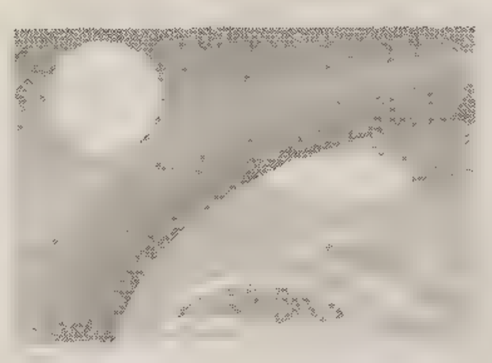
10.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO

Santa Coletta vergine

IL PROVERBIO

Nessuna invenzione è perfetta sul nascere.

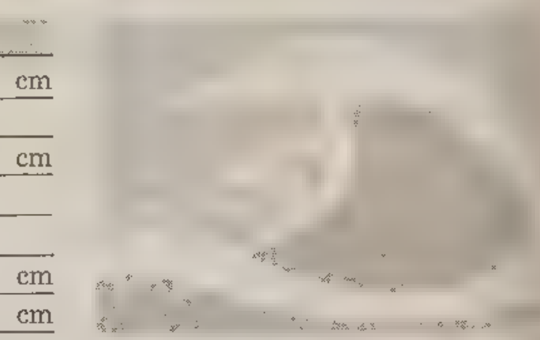


TEMPO

Temperatura:	**9,2** minima
	13,8 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1013,1,** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**2,9** km/h da N-E
Mare:	**8,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.31	**+26**	cm
Bassa:	ore	9.48	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.59	**+19**	cm
Bassa:	ore	11.56	**-28**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

S'impicca in Boschetto Pierpaolo Gratton, il facchino di 45 anni, convivente di Barbara Zoch uccisa selvaggiamente a coltellate a Rozzol Melara

Appeso al gazebo, il corpo dell'assassino

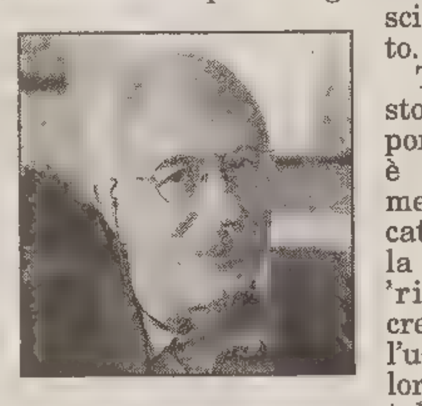
Il movente è la gelosia: la giovane mamma di cinque figli aveva trovato un nuovo compagno

LO PSICHIATRA

«Ha ucciso perché amava quella donna»

Ha ucciso perché il mondo gli era crollato addosso. Perché aveva investito tutta la sua vita, tutti i suoi sentimenti e il suo futuro su quella donna, su quello che lui riteneva il suo 'oggetto' d'amore. Quando ha avuto la sensazione che ciò che aveva progettato e perseguito stava irrimediabilmente naufragando, ha preso il coltello e ha ucciso.

Giuseppe Dell'Acqua, direttore dei Servizi psichiatrici dell'Azienda sanitaria, interpreta l'omicidio-suicidio di Barbara Zoch e di Pieparpaolo Gratton. 32 e 45 anni, genitori di un bambino di poco più di anno di età. Lei aveva altri quattro figli nati dal matrimonio con Franco Bordon.



Giuseppe Dell'Acqua

Dell'Acqua parla del caso in base alle informazioni che finora sono emerse pubblicamente. Inserisce l'omicidio-suicidio in una contesto più ampio, proprio delle Scienze sociali e della psichiatria. «Non siamo di fronte a un mostro ma a un uomo che non ha retto all'incontenibile dolore di un distacco che riteneva imminente».

Il sentimento di possesso in questa ricostruzione, ha portato l'uomo ad aggredire e a uccidere la donna, non il presunto rivale entrato in scena da poco. I segni dell'aggressione dimostrano tutta la devastante passionalità di questa vicenda. Il coltello ha fatto scempio. Più di dieci colpi, vibrati con estrema forza, hanno raggiunto Barbara Zoch. La lama è entrata nel suo corpo, lei è fuggita sul terrazzino. Lui l'ha colpita anche con un portasciugamano divenuto bastone; poi le ha avvolto attorno al collo un cavo elettrico».

L'omicidio, secondo lo psichiatra, è diretta conseguenza di un colloquio tra i due. Un colloquio «chiarificatore» che nella mente dell'uomo doveva spazzare via ogni problema, riportando quasi magicamente la loro storia di coppia, in una dimensione meno dolorosa.

Il colloquio chiarificatore come accade spesso non era altro che una fantasia escogitata da Pierpaolo Gratton per difendere se stesso e le scelte che aveva fatto. L'ultima carta. Con tutta probabilità lui, come accade a tanti altri uomini coinvolti in analoghe vicende, si sentiva il «salvatore» di Barbara Zoch; pensava di averla aiutata in più frangenti: anche a lasciare il marito.

Tutta questo domenica pomeriggio si è verosimilmente vanificato durante la discussione 'risolutiva', creando nell'uomo un dolore insopportabile. Da qui la vendetta, la rivalsa, l'apparire del coltello, il sangue e la morte.

«Voler riannodare un rapporto, essere gelosi, temere il tradimento, non sopportare la presenza un rivale, sono sentimenti umani che tutti proviamo o abbiamo provato. La gran parte di noi si salva dall'omicidio grazie alla presenza di valori etici e di solidarietà che si ergono come argini davanti alla violenza cieca. In caso contrario ci troveremmo immersi in una quotidiana ecatombe. Con la gelosia, con i giri di valzer, le relazioni, i rivali in amore, le difficoltà del matrimonio, tutti prima o poi siamo tutti costretti a fare i conti seppure in forme diverse. Ma solo pochi non reggono all'incontenibile dolore del distacco».

c.e.

Impiccato con i vestiti ancora sporchi di sangue. Pierpaolo Gratton, 45 anni, si è passato la cinghia dei pantaloni attorno al collo e ha fatto un salto da una panchina di una piccola costruzione in legno all'interno del Boschetto, un gazebo. La sua fuga disperata è durata 35 ore.

Secondo la polizia, alle 18 di domenica ha ammazzato a coltellate Barbara Zoch, 32 anni. Si è suicidato ieri mattina verso le cinque. Così ha detto il medico legale Fulvio Costantinides. Gratton non ha lasciato biglietti o messaggi.

Il rimorso, la rabbia. Ma anche e soprattutto la gelosia. Barbara aveva un altro. Dalla prima ricostruzione degli investigatori emerge che lo avrebbe ammesso lei stessa durante la discussione sempre più accesa. Forse è stata lei stessa a prendere il coltello, ma poi l'arma sarebbe passata di mano durante la violenta lite. Strappata dall'assassino. Le coltellate hanno raggiunto il ventre, il torace e il collo della donna, che è stramazzata esanime a terra.

Una nuova relazione, dunque. I poliziotti hanno saputo che «l'altro» è un collega della «Puliservice» più giovane d'età, un ragazzo con il quale negli ultimi tempi la donna era uscita diverse volte.

Il gazebo dove si è impiccato Pierpaolo Gratton.

Barbara Zoch, la 32enne madre di cinque figli uccisa a coltellate domenica in un appartamento all'ultimo piano del complesso di Rozzol-Melara. Il cadavere è stato scoperto lunedì mattina da un idraulico.

Questa nuova storia Barbara l'aveva confidata in lacrime a un'amica proprio qualche settimana fa quando era andata a ritirare lo stipendio. «Sono disperata. Pierpaolo se ne frega di me», aveva detto. E anche: «Non gli importa nulla nemmeno del bambino». Poi aveva accennato all'altro.

Barbara si sentiva sola, abbandonata, con la responsabilità di cinque figli tutti in tenera età. Si sentiva sola anche se da lì a poco avrebbe dovuto trasferirsi proprio assieme a Pierpaolo Gratton dall'appartamento di via dei Montecchi 9 a quello di Rozzol.

I poliziotti della Mobile hanno cercato Gratton fin dal momento del rinvenimento del cadavere di Barbara Zoch. Lunedì pomeriggio, quando gli agenti hanno perquisito l'abitazione dell'uomo in viale Campi Elisi, su un tavolo hanno trovato il portafoglio e il cellulare.

«Pronto, polizia. C'è un uomo impiccato nel Boschetto». La telefonata al «118» è giunta ieri alle 7.45. Pochi minuti prima delle otto sono arrivati gli agenti della squadra volante. Sul corpo un giubbotto di colore scuro macchiato di sangue. Anche i pantaloni lo erano. Mezz'ora dopo sono giunti gli uomini della scientifica e il medico legale Fulvio Costantinides. Il cadavere è stato steso a terra. Sulla manica del giaccone sono stati trovati alcuni tagli provocati probabilmente dal coltello dell'omicidio. La conferma indiretta della colluttazione.

Ma dove è andato Pierpaolo Gratton dopo la morte di Barbara Zoch? Gli investigatori sono convinti che abbia vagato per il Boschetto fino al Ferdinandeo. Ma è possibile che in tutto questo tempo nessuno abbia notato un uomo con gli abiti sporchi di sangue che camminava per il parco? Ieri il pm Lucia Baldovin ha bloccato la diffusione della sua fotografia. La conferma che le indagini sono ancora in corso. L'omicidio-suicidio ha evidentemente ancora molti lati da chiarire. Quell'immagine forse dovrà essere sottoposta a un riconoscimento. Nelle 35 ore di buco Gratton potrebbe aver visto e incontrato qualcuno che ora la polizia cerca. O forse non era solo durante la lite diventata omicidio. Intanto lo stesso magistrato ha disposto l'autopsia sui due cadaveri affidandola al medico legale Fulvio Costantinides. E si aspetta l'esito della comparazione delle impronte digitali. Il caso non è del tutto chiuso.

Corrado Barbacini

L'omicida ha ucciso tra le 17 e le 18 di domenica, è morto tra le 4 e le 5 di ieri

Ha vagato per 35 ore non si sa dove

Coperto di sangue, si è nascosto a lungo prima di suicidarsi

Era senza soldi e senza telefonino. La distanza dal luogo del delitto è di circa due chilometri in linea d'aria. Il percorso si fa in venti minuti.

Trentacinque ore senza alcun riscontro investigativo. Da domenica sera a ieri mattina all'alba, Pierpaolo Gratton ha vagato con gli abiti vistosamente macchiati del sangue della sua convivente Barbara Zoch. Dove ha passato tutte queste ore non si sa.

Aveva ucciso la sua compagna tra le 17 e le 18 di domenica all'interno di un alloggio al quattordicesimo piano dell'ala verde di Rozzol Melara. E si è impiccato ieri mattina tra le 4 e le 5 alla trave di un gazebo realizzato all'interno del Boschetto.

Tra l'appartamento di Melara, teatro dell'omicidio, e la trave dove Pierpaolo Gratton ha bloccato la sua cintura facendone un cappio, la distanza è breve. Due chilometri in linea d'aria o poco più. Venti minuti per il passo normale di una persona sana. Per un uomo sotto stress che ha appena ucciso la madre di suo figlio e che ha gli abiti inzuppati di quel sangue, il tempo di percorrenza è stato sicuramente maggiore. Se non altro per le precauzioni che Pierpaolo Gratton ha dovuto assumere per non essere visto in quelle condizioni.

Non aveva il portafoglio e nemmeno il telefono cellulare trovato dalla polizia già lunedì mattina nella sua abitazione di viale Campi Elisi. Un uomo senza soldi dunque e senza possibilità di mettersi facilmente in contatto con qualcuno. Un uomo che non può farsi vedere in quelle condizioni, con quelle macchie scure sul giubbotto e sui pantaloni. Un uomo disperato.

La ricostruzione più plausibile accredita – per riempire il vuoto di quelle 35 ore – uno scenario tutt'altro che complesso, simile a quello degli omicidi rurali dello scorso secolo. Assassini in fuga per campi e boschi. Battute notturne con fiaccole e cani, gendarmi e pennacchi, catene, frasi sconnesse, carceri e ceppi. Un cavallo, una carretta.

Invece a due passi dal grande traffico di motori e motorini, più che di uomini e donne, Pierpaolo Gratton si è rintanato come un animale nel folto del Boschetto. Senza cibo, cercando l'acqua di qualche fontanella. Lì, seduto a terra, ha ascoltato i rumori che gli sembravano sempre più vicini, ha trattenuto il respiro, ha visto il giorno nascere e morire. Quando ha capito fino in fondo il disastro che aveva provocato, ha tolto la cintura dai pantaloni. l'ha passata attorno a un asse, ha annodato il cappio e si è lasciato andare dalla panchina su cui era salito. Quando ieri poco dopo le 8 del mattino l'hanno trovato appeso, il corpo era ancora caldo.

Claudio Ernè

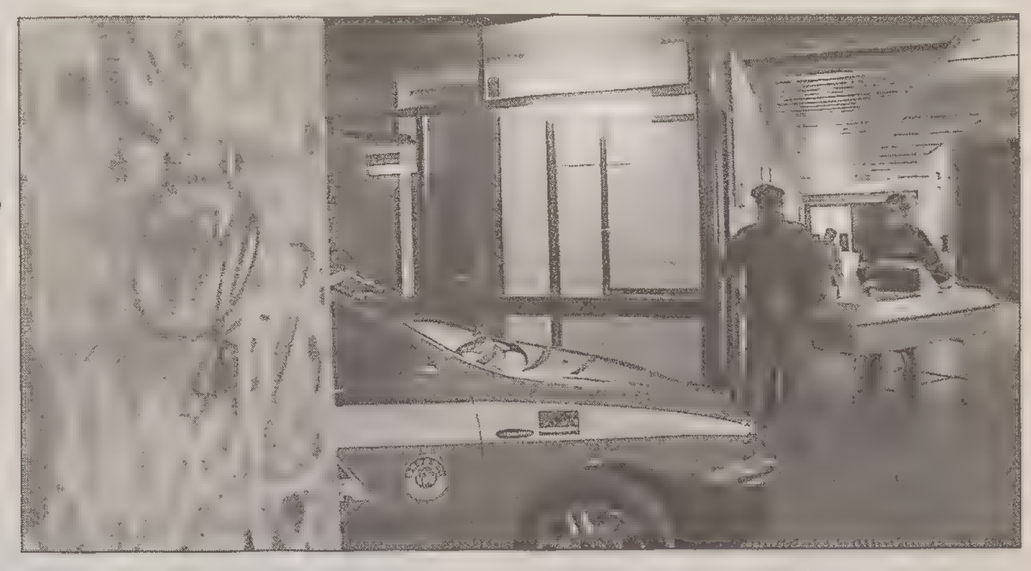
La bara con il corpo della vittima Barbara Zoch.

La lista nozze ti fa impazzire?

Eschenbach WMF Spiegelau Nachtmann inoxpran Domino
VNason&C Murano Lagostina Mancioli Hutschenreuther sambonet Cristal Sèvres rede Pagnossin

vitrum Lista nozze 2002

Trieste - P.zza S. Antonio 4 (ang. via XXX ottobre) - Tel. 040 631976



A sinistra, l'auto delle forze dell'ordine mentre blocca l'accesso al parco del Boschetto. A destra, mezzi della polizia presidiano l'ingresso del quadrilatero, il complesso popolare di Rozzol-Melara teatro dell'omicidio.

La personalità dell'omicida-suicida nelle testimonianze degli inquilini dello stabile di viale Campi Elisi, un condominio popolare vicino al Porto Nuovo

«Sembrava un bravo ragazzo. Tanto educato...»

Schivo e riservato, viveva nell'appartamento della madre. Ma Barbara non vi abitò mai

«Pierpaolo Gratton? Era una persona schiva e riservata. Un bravo ragazzo, educato. Mai avremmo pensato che potesse succedere una cosa simile». Così descrivono i vicini di casa l'uomo che ha ucciso a coltellate la convivente Barbara Zoch e che si è a sua volta ucciso.

Gratton viveva in un appartamento al numero 20 di viale Campi Elisi, un complesso di case popolari a poche centinaia di metri dall'ingresso del Porto Nuovo. Era l'abitazione di sua madre. Vi abitava da solo da una decina di anni. Lunedì mattina, attorno alle 11 cinque agenti armati hanno fatto irruzione nell'appartamento: cercavano Gratton. L'uomo accusato di aver compiuto il delitto da poche ore, e da poche ore era il ricercato principale. In quegli stessi istanti, mentre la polizia si presentava alla porta della sua casa, l'uomo era in fuga, e già probabilmente stava meditando di farla finita.

La forze dell'ordine hanno sfondato il portoncino d'ingresso, e poco dopo, non trovando il giovane, se ne sono andati ponendo i sigilli all'abitazione. L'irruzione ha creato parecchia apprensione tra gli inquilini, richiamati sui pianerottoli dal rumore prodotto dalla porta che veniva aperta con la forza. Ieri alcuni di loro sono stati sentiti dalla questura.

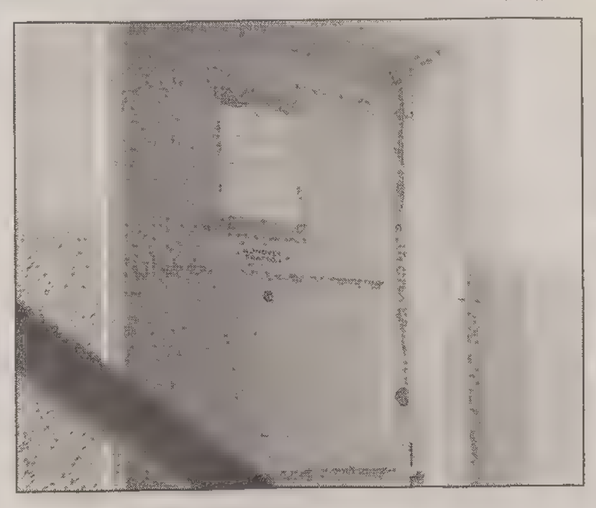
Ma chi era Pierpaolo Gratton? Il profilo che si ricava dal racconto dei vicini fa emergere una figura riservata: poco o nulla trapela della sua vita privata. Ad iniziare dalla sfera sentimentale: poche sono le donne che sono state viste nel suo appartamento. Per un periodo, prima che conoscesse la vittima, da lui risiedeva una ragazza di Capodistria, racconta un vicino che vuole mantenere l'anonimato: «Gli faceva le pulizie, credo però che fosse solo un'amica e niente più».

Barbara Zoch, la madre di suo figlio (gli altri quattro erano di una precedente relazione) si era vista di rado nell'appartamento di Campi Elisi.

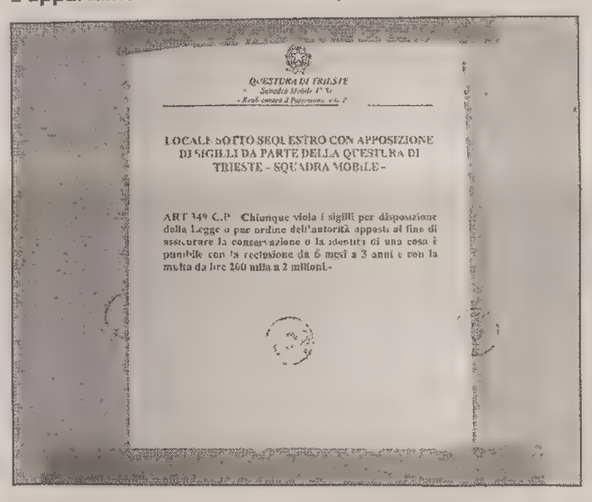
«E' venuta una volta o due, aveva in braccio il neonato» racconta commossa Oliva Martini, una vicina di casa che abita di fronte all'appartamento dell'omicida-suicida. «Pierpaolo si vedeva poco, sembrava un bravo *putel*» aggiunge asciugandosi gli occhi. La signora Martini, che vive in quella casa da anni insieme al marito Giovanni Radin, aveva legato, seppure negli ambiti dei rapporti condominiali, con Gratton. «Ci facevamo i favori che si fanno tra buoni vicini - dichiara - e appena tre giorni fa ci aveva chiesto come stava andando con la caldaia: avevamo ingaggiato lo stesso manutentore». «Comunque - prosegue la donna - non ha mai dato alcun tipo di disturbo, era sempre riservato».

E sulla riservatezza concorda anche un altro vicino, che abita al piano di sopra, secondo cui si trattava di «uno strano tipo, in quanto sembrava che avesse sempre riguardo... Anche se devo dire di non aver mai sentito confusione dal suo appartamento. Mai un litigio o delle parolacce...».

«Abitava da solo da 10 anni - aggiunge l'inquilino - dopo che la madre si era ammalata». «Ha anche un fratello, una brava persona - prosegue - mentre la convivente non l'ho mai vista». Sui motivi che hanno spinto Gratton al gesto estremo, il vicino di casa dice di non avere elementi: «Forse avevano problemi economici» azzarda. «Non ha mai dato scandalo, per questo sono meravigliato di quanto è successo». «L'ultima volta che l'ho visto? Un paio di settimane fa - racconta - ci siamo salutate sulle scale, lui aveva in mano la borsa della spesa».



L'appartamento dove viveva Pierpaolo Gratton.



QUESTURA DI TRIESTE
Squadra Mobile 1ª Sez.
- Reati contro il Patrimonio, ecc. -

LOCALE SOTTO SEQUESTRO CON APPOSIZIONE DI SIGILLI DA PARTE DELLA QUESTURA DI TRIESTE - SQUADRA MOBILE -

ART. 349 C.P. Chiunque viola i sigilli per disposizione della Legge o per ordine dell'autorità apposti al fine di assicurare la conservazione o la identità di una cosa è punibile con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa da lire 200 mila a 2 milioni.-

L'abitazione dell'omicida è stata posta sotto sequestro.

Apprensione fra i casigliani per l'irruzione «rumorosa» di cinque agenti armati che lunedì mattina stavano braccando l'assassino

Gratton lavorava da oltre un anno alla Cooperativa Ariete di Muggia: era addetto al facchinaggio

Lo stabile al numero 20 di viale Campi Elisi. (Foto Lasorte)

L'inquilino aggiunge inoltre di essersi spaventato l'altra mattina, nel momento in cui gli agenti facevano irruzione nell'appartamento di Gratton. «Erano in cinque con la pistola, siamo tutti usciti sul pianerottolo mentre sfondavano la porta a pedate».

L'uomo ritenuto l'omicida lavorava alla Cooperativa Ariete di Muggia. «Era addetto al facchinaggio»: di più non trapela dagli uffici amministrativi. Prima di questo impiego era stato socio, insieme alla vittima, della Puliservice, una cooperativa di pulizie che ha in appalto anche la rimozione dei rifiuti solidi urbani in alcune zone della città. Lui si era dimesso pochi giorni prima della nascita del bambino avuto da Barbara Zoch. Quell'improvviso licenziamento, avvenuto oltre un anno fa, non aveva però destato eccessivo stupore: chi lavora nel settore cerca di cambiare mestiere, se ci riesce. Il *turnover* è frequente. E' un lavoro duro, in strada dalle 6 del mattino alle 12, sei giorni alla settimana. Lo stipendio è di 2,2 milioni delle vecchie lire al mese.

Un'impiegata della Puliservice non ricorda nulla di particolare riguardo a Gratton: «Era una persona tranquilla, normalissima». La scorsa settimana, tuttavia, Barbara Zoch era venuta in ufficio, in via Fabio Severo, a ritirare lo stipendio. «L'avevo vista piangere - confessa una dipendente - perché si era sentita abbandonata dal suo compagno. Mi aveva confidato che con Pierpaolo i rapporti erano diventati difficili. E poi non era facile mantenere cinque bambini».

Alessio Radossi

L'AVVOCATO DEI MINORI

«Per adesso verranno affidati ai parenti»

Non si sa ancora quale sarà il destino dei cinque bambini Il più piccolo ha solo un anno

Cinque bambini, il più grande ha dieci anni, il più piccolo appena uno. Anche loro sono le vittime della tragedia di Rozzol. All'improvviso si sono ritrovati soli. Fino a pochi giorni fa vivevano con la mamma Barbara Zoch e con il suo compagno Pierpaolo Gratton. Da ieri sono affidati a una zia che si prende cura di loro. I genitori dei loro compagni di scuola si sono stretti intorno a questi cinque piccoli: hanno costituito un'associazione «Comitato pro cinque fratellini» e hanno lanciato una sottoscrizione, «affinché — hanno spiegato — l'emozione e la partecipazione al dolore si traducano in solidarietà concreta».

I genitori dei loro compagni di scuola hanno già costituito un comitato per dare loro un aiuto concreto

Ma dopo la morte di Barbara Zoch e del convivente Pierpaolo Gratton, quale sarà il destino dei bambini?

Non posso parlare del caso concreto che non conosco — dice Maria Pia Majer, avvocato esperta di problemi di minori — ma in generale bisognerà vedere se i bambini siano stati riconosciuti da entrambi i genitori. In questo caso e, se non ci sono stati provvedimenti limitativi, verosimilmente verranno affidati alla persona superstite che è appunto titolare della potestà.

Nell'ipotesi in cui il genitore non può o non li accetta perché si è costruito un'altra vita con un'altra famiglia, cosa succede?

Se è impossibilitato anche per ragioni economiche, le assistenti sociali cercheranno tra tutte le famiglie legate da un vincolo di parentela quella più disponibile all'accoglienza di tutti i fratelli senza separarli. In modo tale che possa essere dato ai bambini il calore di una famiglia vera. Non devono assolutamente essere divisi.

Nel caso in cui sia la mamma che il papà siano morti, cosa prevede la legge?

In questo caso i bambini saranno comunque affidati ai parenti. La legge prevede che possano essere accolti dai cugini o dagli zii o dai nonni, fino al quinto grado.

Nell'ipotesi di impossibilità da parte dei parenti, interviene il Tribunale per i minori?

Sì, solo in questo caso verrà presa in considerazione l'ipotesi di affidamento a un'altra famiglia. Nella circostanza c'è un intervento delle assistenti sociali che precede l'avvio della procedura in cui viene formalizzato lo stato di abbandono e il minore diventa adottabile.

c.b.

Gli omicidi-suicidi non mancano nella cronaca cittadina: fra tutti spicca un episodio di 16 anni fa

Analogie con il delitto della baby-sitter

Il bimbo che la vittima teneva vagò per 24 ore. L'assassino si impiccò, proprio lì

Prima uccide, poi sopprime se stesso.

Gli omicidi-suicidi non mancano nella cronaca cittadina ma fra tutti spicca una vicenda di 16 anni fa quando un bambino che all'epoca aveva due anni, vagò da solo per un giorno e una notte sull'altipiano dopo l'omicidio della sua baby sitter.

Daniela Dagiat, 24 anni, studentessa, era stata assassinata dall'ex fidanzato Franco Bulian che aveva anche prelevato il bambino affidato alla ragazza. Lui si era poi impiccato in un bosco nei pressi di Trebiciano e il piccolo era scomparso per riemergere miracolosamente il mattino successivo. Illeso e senza un graffio. Ma andiamo con ordine.

La storia di Daniela Dagiat ha un punto in comune con quella analoga conclusasi ieri in un viottolo del Boschetto. Il punto in cui si è impiccato Pierpaolo Gratton dista solo pochi metri da quello in cui il 26 settembre 1986 era stato trovato il cadavere della baby sitter. L'ex fidanzato che non si rassegnava alla fine della loro storia, l'aveva seguita e all'ennesimo diniego a riprendere la relazione che avrebbe dovuto sfociare in matrimonio, l'aveva colpita al capo, fratturandole il cranio.

«Due pietre sono state ritrovate poco lontano, lorde di sangue con alcuni capelli della ragazza attaccati» si legge nella cronaca di quella tragedia.

«La caccia all'omicida è iniziata subito, quando al sera calava sulla città. Una caccia disperata perché oltre all'assassino, bisognava trovare anche il bambino. E' stato abbandonato da qualche parte o è ancora con il criminale? Che cosa può passare per la testa di quest'uomo che ha ucciso la giovane donna?»

Gli interrogativi si erano presto dissolti. Il corpo di Franco Bulian era stato trovato appeso a un albero. Suicidato. Il bambino era riemerso 12 ore più tardi sul ciglione carsico. Due pompieri l'avevano visto trotterellare su un sentiero. In città tutti avevano tirato un sospiro di sollievo. Festa in Municipio e in Questura, orsi di pelouche, sorrisi, foto ricordo.

Ancora più atroce e inspiegabile un altro omicidio-suicidio che risale al 1991. Arturo Iacus, 88 anni, vedovo, ex rigattiere, uccide con due colpi di pistola la fioraia Sara Ceriesa, 21 anni. L'anziano, anzi il vegliardo, non dava pace alla giovane commessa. Si era invaghito di lei e non perdeva occasione per entrare nel negozio di via Zanetti. Lei non ne voleva sapere, lo aveva più volte respinto.

Il 15 gennaio il dramma. Arturo Iatus attende che il negozio si svuoti dell'ultimo cliente. Entra, ripropone la relazione. Di fronte al «no», estrae una pistola Browing 7.65 e uccide con due colpi la ragazza. Poi rivolge l'arma verso di sè e spara. Morto.

«Le volevo bene come una figlia» è scritto su un foglietto che la polizia recupera ben presto. Omicidio-suicidio. «A 88 anni, uccide una ventunenne per amore» titolano i quotidiani.

Altra storia, altro dramma, altra coppia. «Siamo ammalati e i medici ci giudicano inguaribili. Meglio morire. La nostra vita non vale più nulla. Scusateci». Con queste poche righe Romano Babich e Floria Franza, spiegano ai figlie ai parenti la loro decisione di dire assieme addio al mondo. Lasciano il messaggio bene in vista nella loro abitazione di via Cesca, una stradina che si arrampica sulla collina di Sottomonte, a due passi dallo stadio Nereo Rocco.

Poi Romano Babich, con la pistola conservata da quando indossava la divisa di guardia giurata, uccide la moglie e poi si suicida con un colpo alla tempia. La donna da tempo era semiparalizzata, mentre al marito che i vicini di casa ricordano premuroso e gentile, i medici da poco avevano diagnosticato un male incurabile.

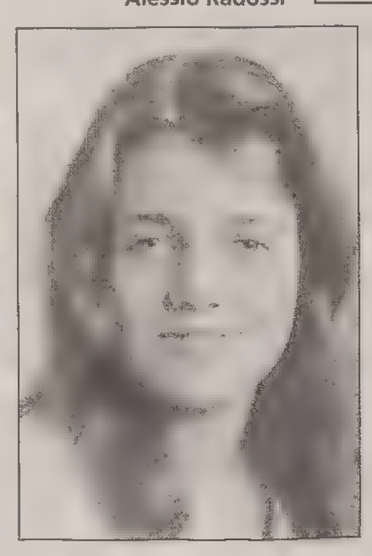
Secondo le indagini della polizia e secondo il racconto dei vicini, i due anziani coniugi non avevano fatto mistero delle loro sofferenze e delle loro angoscie. «Non è più vita, meglio morire che continuare a patire...»

Una pistola, due colpi, un grande silenzio, una pietà infinita.

c.e.

SE NE ANDARONO INSIEME

Viale XX settembre, 1982. Due anziani coniugi molto malati, si uccidono dopo aver aperto un buco nella parete che divide due stanze. Via i mattoni, entra in scena una corda. Un capo in una stanza, l'altro nella seconda. Due sedie e due corpi si lasciano andare nel vuoto. Sincronicamente. Omicidio-sucidio o doppio suicidio? Una definizione non è possibile. Meglio pensare a un reciproco gesto d'amore. Meglio andarsene assieme che vivere soli.



A sinistra, Daniela Dagiat, la baby sitter assassinata dall'ex fidanzato Franco Bulian (foto a destra), sedici anni fa. Anche in quell'occasione l'omicida si trasformò in suicida.

Inaugurato il nuovo anno accademico alla presenza del viceministro Possa. Il rettore auspica che si concretizzi l'idea di un polo didattico targato Ince

«L'Ateneo ha bisogno del sostegno della città»

Delcaro: «Serve un maggiore impegno regionale, pena il declassamento della ricerca e dell'istruzione superiore»

L'ANALISI

Prolusione di de Ferra

Privatizzazioni: lo Stato non può snobbare le finalità sociali

Privatizzazioni: esorcismo o sviluppo del mercato? A uno dei temi più delicati e discussi del momento è stata dedicata la prolusione del professor Giampaolo de Ferra, ordinario di Diritto commerciale dell'Ateneo. Un'analisi suggestiva, partita dalle teorie di Gugliemo Humboldt, che nell'800 già si chiedeva quale fosse l'estensione dell'attività dello Stato, concludendo che esso non ha diritto di occuparsi delle cose private del cittadino, finchè non siano lesi i diritti degli altri. In tempi più vicini a noi, alcuni commentatori hanno ritenuto che la privatizzazione abbia posto fine al «malcostume imperante», perchè se le imprese pubbliche avessero realmente prodotto ricchezza, anzichè sprecarla, il processo stesso non avrebbe avuto ragione d'essere. Lo Stato, ovvero la mano pubblica, è dunque una sorta di diavolo che deve essere estirpato a tutti i costi dal corpo che ha corrotto?

Anche i più severi detrattori dell'intervento pubblico nelle strutture economiche, mettono in guardia da un rischio: bisogna evitare eccessi e generalizzazioni, facendo in modo che la mano pubblica sia esclusa da promozione ed esercizio imprenditoriale, ma non dal perseguimento dei suoi «esclusivi fini sociali».

E proprio qui - ha spiegato il professor de Ferra - il nodo tra ostracismo e ragionevolezza nell'affrontare questa spinosa questione. Infatti, anche se ammettiamo l'inidoneità dei pubblici poteri a gestire attività imprenditoriali e i cospicui introiti che nelle casse pubbliche arrivano dalla vendita dei gioielli di famiglia, lo Stato non può disinteressarsi dell'incidenza sociale delle attività economiche esercitate e deve proccuparsi di mantenere un controllo laddove l'attività abbia un risvolto non quantificabile solo in moneta. Una risposta a questo problema, attualmente allo studio, è la costituzione di Fondazioni, che concilino le esigenze economiche con le primarie finalità assistenziali e di ricerca delle strutture sanitarie, integralmente assoggettate al diritto pubblico.

Innovazione nei processi formativi, incremento dell'informazione e dei servizi rivolti agli studenti, aumento delle strutture edilizie, introduzione della teledidattica... L'Ateneo di Trieste, nel delicato passaggio segnato dall'introduzione della riforma universitaria, sostiene le sfide connesse ai sempre più rapidi processi di evoluzione socio-culturale del terzo millennio. Ma per continuare a farlo, «a fronte di un finanziamento ministeriale decrescente in termini reali», è necessario «un maggiore impegno regionale e in genere periferico» da parte di Provincia, Comune, Fondazioni bancarie e così via, «pena il declassamento della ricerca e dell'istruzione superiore».

Così si è espresso il rettore Lucio Delcaro, che ieri nell'aula magna di piazzale Europa ha inaugurato l'anno accademico 2001/2002 alla presenza del viceministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Guido Possa. Alla cerimonia (incorniciata dalle musiche eseguite dal coro universitario) sono intervenuti tra gli altri l'onorevole Roberto Damiani, l'assessore regionale Federica Seganti, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Fondazione CrT Renzo Piccini, il vescovo Eugenio Ravignani, il rabbino Umberto Piperno, il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Delcaro ha tratteggiato un Ateneo dinamico, saldamente collocato in una rete di relazioni internazionali (ieri erano presenti i rappresentanti di sette Università di Paesi vicini), capace di sfornare laureati che al 79,5% — il 4,8% in più della media — trovano lavoro a un anno dalla conclusione degli studi: sul fronte della didattica insomma — ha detto il rettore — c'è «piena soddisfazione per i risultati ottenuti». E c'è pure una prospettiva di notevole portata: la candidatura del capoluogo giuliano a sede di un'Università dell'Ince, avanzata da alcuni esponenti del governo nel corso del recente vertice dell'Ince stessa. Un proposito che il rettore auspica ora sia seguito «da un'azione politico-diplomatica coerente da parte del nostro governo».

La relazione del rettore Delcaro apre l'anno accademico.

Gli intervenuti alla cerimonia. (Lasorte)

In questo contesto però l'Ateneo triestino è bisognoso «che una consapevolezza nuova, attorno alle sue funzioni e potenzialità, venga colta proprio dalle istituzioni che meglio rappresentano il territorio: gli enti locali, la Regione, lo Stato». Le istituzioni devono insomma supportare «l'azienda-Ateneo che è, con i suoi oltre duemila operatori e il suo bilancio di 290 miliardi, una delle realtà economiche cittadine più rilevanti». Perché «se la città e il territorio hanno bisogno dell'Università, è ancora più vero che l'Università ha bisogno della città e del territorio». Citazione illuminante, il caso della Regione che nel 2001 ha versato globalmente all'Università 14.5 miliardi di lire per vedersene restituiti, a mezzo Irap, 12.7, per «una differenza di solo 1,8 miliardi».

Se quello triestino vuole essere «un Ateneo di elevata qualità», come lo ha definito il rettore, è vero però che «negli ultimi anni, in seguito a precise indicazioni ministeriali, è stata posta notevole enfasi sugli aspetti didattici mettendo quasi in secondo piano l'attività di ricerca». Un versante, questo, in merito al quale la situazione si è andata facendo sempre più difficile sia per la penalizzazione del Fondo di finanziamento ordinario, sia per il criterio «riduttivo e ingiusto» di distribuzione delle risorse, che continua a essere basato solo sulle immatricolazioni — ha annotato il rettore — senza tenere conto dei risultati ottenuti nella ricerca scientifica. Dal 1994 a oggi l'organico dei docenti-ricercatori è stato ridotto «solo del 7%,ma questo sforzo — ha ammonito Delcaro — non potrà essere mantenuto a lungo. Noi speriamo che l'attuale ministro modifichi i criteri di distribuzione delle risorse in modo da tener conto anche dell'attività di ricerca, altrimenti non vi è speranza di centrare gli obiettivi del piano di ricerca nazionale».

Prima dell'approfondita e apprezzata prolusione che Giampaolo de Ferra, ordinario di diritto commerciale, ha tenuto sul tema «Privatizzazioni: esorcismo o sviluppo del mercato?», il punto della situazione universitaria secondo il personale tecnico-amministrativo è stato fatto da Stefano Beltrame, che accanto agli aspetti positivi della gestione universitaria ha però additato «l'aumento di contratti precari e atipici» e l'esclusione di una rappresentanza della componente tecnico-amministrativa dal Senato accademico, auspicando un ripensamento di questa decisione. Federica Barzi, in rappresentanza degli studenti, ha espresso anche la necessità di vedere favorita in ogni modo quella «mobilità internazionale» dei ragazzi, in Italia decisamente ancora poco considerata.

Quest'ultimo tema è stato ripreso da Possa («L'83% dei laureati italiani concludе gli studi universitari senza aver fatto alcuna esperienza all'estero», ha sottolineato). Rispondendo a Delcaro, il viceministro ha ribadito la grande considerazione di cui il sistema universitario gode presso l'attuale governo. «Alla ricerca universitaria è dedicato circa il 40% del complesso delle risorse che il bilancio dello Stato destina alla ricerca, attualmente pari a circa lo 0,6% del Pil». Ma il governo — così Possa — «intende potenziare le disponibilità finanziarie pubbliche a sostegno delle attività di ricerca, portandole nell'arco della legislatura dallo 0,6% all'1% del Pil».

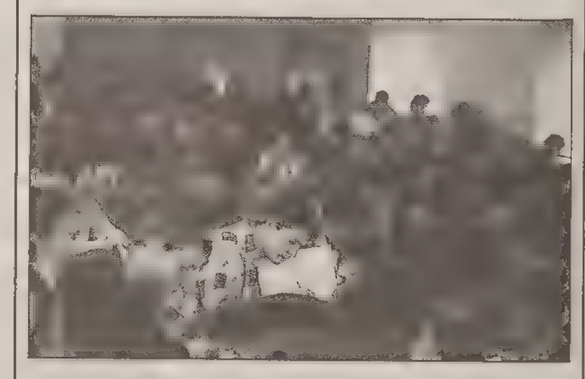
L'aumento, ha puntualizzato Possa, non riguarderà però «indiscriminatamente tutti i capitoli della spesa pubblica in ricerca, ma privilegerà le disponibilità dei fondi per il finanziamento delle attività di ricerca cui si accede per concorso», così da promuovere «attraverso la competizione da un lato un uso ottimale delle risorse, dall'altro la tensione verso l'eccellenza».

p.b.

LE CIFRE

Contenuta la diminuzione delle matricole

Quasi 25 mila gli iscritti Fra le 12 facoltà svetta Scienze della formazione



Una popolazione studentesca di 24.578 iscritti, suddivisi fra 12 facoltà e numerosi corsi di diploma. Cifre complessive dell'ateneo, che si compongono di tre «parziali»: le ambite matricole (3.765), gli studenti in corso (9.839) e quelli fuoricorso (10.974).

I dati fotografano una situazione di sostanziale tenuta (950 studenti in meno rispetto all'anno precedente). Anzi, il rettore Delcaro, viste le numerose università e facoltà concorrenti sorte negli ultimi anni e la posizione decentrata di Trieste, canta vittoria. Glielo permette soprattutto la cifra dei giovani studenti, scesi di 151 unità rispetto al 2000 ma saliti di molto rispetto a quelli del mese di novembre che aveva visto lo storico sorpasso dell'ateneo di Udine.

gli studenti a rimanere, limitando al massimo un' emorragia che colpisce spesso già al primo anno. I numeri degli studenti in corso con gli studi al 25 febbraio parlano di 238 ad Architettura, 762 a Economia, 322 a Farmacia, 599 a Giurisprudenza, 1290 a Ingegneria, 898 a Lettere e filosofia, 743 a Medicina e chirurgia, 605 a Psicologia, 2117 a Scienze della formazione, 626 a Scienze matematiche fisiche e naturali, 733 a Scienze politiche, 484 alla Scuola di lingue moderne e 422 ai corsi di diploma. Sono però i fuoricorso, a dimostrazione che il percorso universitario non finisce quasi mai secondo i canoni prestabiliti, a farla da padrone: 3 ad Architettura (facoltà nata da pochi anni), 1133 a Economia, 289 a Farmacia, 1107 a Giurisprudenza, 896 a Ingegneria, 1332 a Lettere e filosofia, 253 a Medicina e chirurgia, 314 a Psicologia, 3353 a Scienze della formazione, 676 a Scienze matematiche fisiche e naturali, 1172 a Scienze politiche, 438 alla Scuola di lingue moderne e 8 nei corsi.

Dati parziali che, fatte le debite somme, portano al primo posto la facoltà di Scienze della formazione (6.180), seguita da Ingegneria (2.608), Lettere e filosofia (2.576), Economia (2.291), Scienze politiche (2.158), Giurisprudenza (1.928), Scienze matematiche fisiche e naturali (1.522), Medicina e chirurgia (1.270), che contempla il numero chiuso, Psicologia (1.128), da poco staccatasi dalla facoltà di Lettere, Scuola di lingue moderne (1.077), anche questa col numero chiuso, Farmacia (746) e Architettura (364), ultima nata e condizionata dall'accesso limitato, preceduta dal totale degli iscritti ai corsi (730).

Pietro Comelli

Un intenso programma fra costruzioni da avviare, ristrutturazioni in corso e vicine inaugurazioni

Nuove strutture per la didattica

Imminente la consegna dell'edificio di via Lazzaretto Vecchio

Edilizia e didattica, un binomio inscindibile al quale il rettore Lucio Delcaro ha dedicato ampio spazio nella sua relazione di apertura. L'Università di Trieste sembra infatti essere vicina alla definizione dei propri spazi. «Lo sforzo di soddisfacimento delle richieste provenienti dal mondo degli studenti - ha spiegato ieri Delcaro - ha portato alla realizzazione di importanti strutture a favore dell'edilizia didattica».

Non solo edifici, insomma, ma strutture adeguate come il polo tecnologico e multimediale di Scienze della formazione in via D'Alviano e l'edificio H3 nel comprensorio di piazzale Europa. Una struttura che contiene un'aula magna di oltre 500 posti, aule per lezioni, sale studio e un'aula d'informatica con 122 postazioni.

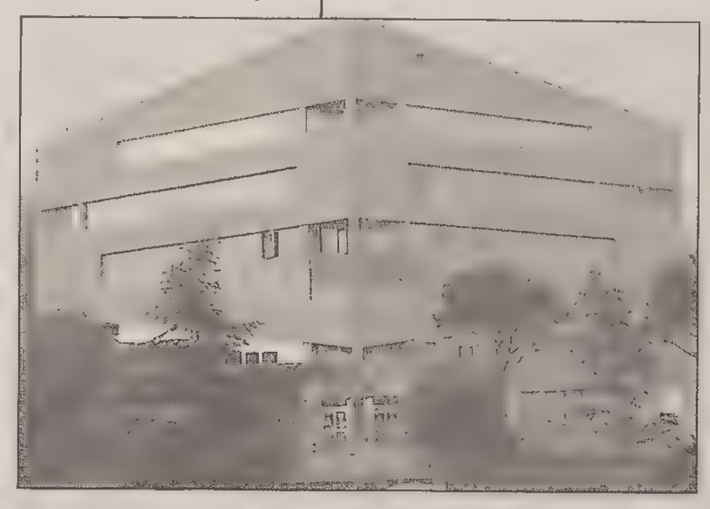
Il viceministro Possa

L'attività edilizia universitaria da completare si concentra su tre fronti: l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio per il Dipartimento di Biologia, la consegna di quello che ospiterà il Dipartimento di Patologia e fisiologia, nonché le nuove Segreterie studenti al piano terra del corpo centrale (all'interno gli attuali porticati).

Per le facoltà umanistiche è imminente la consegna dell'edificio di via Lazzaretto Vecchio 6, da anni fermo dopo il fallimento della ditta incaricata della ristrutturazione, e dell'ala su via Galatti dell'edificio di via Filzi che ospita la Scuola superiore per Interpreti e traduttori.

Delcaro ha poi spiegato come siano in fase di avvio i lavori di risistemazione degli edifici di via Monfort 3, per Scienze della formazione, e di via dell'Università 7, la storica sede dell'ateneo triestino che qualche anno fa rischiò il crollo in seguito ad alcuni lavori sui pilastri portanti. Anche la tanto attesa biblioteca di Riva Gulli 10, con il progetto fermo per anni tra Comune e Regione, sembra essere a una svolta e pronta a ospitare il Centro librario di Lettere e filosofia.

«È importante rilevare che è prevista tra un anno - ha illustrato il Rettore - la consegna dell'edificio di Androna Campo Marzio, acquistato di recente, con il quale saranno risolti non solo i principali problemi di Lettere, ma anche buona parte di quelli di Scienze della formazione e dei dipartimenti dell'area umanistica operanti nel centro storico». Spazio all'interno per gli uffici di presidenza della Facoltà e un collegamento diretto con la struttura che, in via Economo, ospita il corso di laurea in Storia.



L'edificio di Ingegneria, fra i più discussi della cittadella universitaria.

Nel comprensorio di San Giovanni, a breve inizieranno i lavori nella palazzina denominata «Nuova lavanderia» per la collocazione della sezione triestina del Museo nazionale policentrico dell'Antartide, mentre a Valmaura sta per essere avviata la ristrutturazione dei fabbricati destinati a ospitare i dipartimenti di Biomedica.

pi.co.

Per questioni di strettissima sicurezza si sa ancora poco sugli appuntamenti dei premier Berlusconi e Schröder, che saranno in città dopodomani

Vertice supersegreto, l'agenda resta un mistero

Il premier Silvio Berlusconi.

Supersegretezza e blindatura perfetta, almeno per quanto riguarda la scansione degli appuntamenti della giornata. Il vertice tra il premier Berlusconi e il suo omologo tedesco Schröder è coperto dal massimo riserbo. Il sindaco Dipiazza allarga le braccia e si lascia scappare solo di essere letteralmente «braccato» dagli uomini della sicurezza, italiani e tedeschi, che hanno imposto a tutti un silenzio tombale sull'agenda dei due premier e dei rispettivi sottosegretari, Roberto Antonione e Ludger Vollmer. Già la fuga di qualche piccola indiscrezione sarebbe stata fonte di grattacapi per il primo cittadino, che si è ritrovato la security dei due Paesi, tra i corridoi del municipio, anche di domenica, impegnata nel controllo degli ultimi dettagli.

Al momento l'unica ora certa dell'intera giornata del vertice sembra quella della conferenza stampa pomeridiana, convocata alle 15 in Camera di commercio, dopodiché la delegazione tedesca dovrebbe riprendere l'aereo, mentre il premier Berlusconi e il vice ministro Antonione cominceranno a prepararsi per la cena con gli imprenditori del Nordest, prevista nella sala del trono di Miramare, e ugualmente coperta da una cappa inossidabile di discrezione. Le uniche notizie che filtrano sono quelle della «snobbatura» degli industriali triestini, del tutto ignorati (come riferiamo dettagliatamente in Regione) nella guestlist. Dipiazza ci sarà, ma fa lo gnorri: «Non so neanche dove sia Miramare...».

L'area proibita al traffico sarà limitata, e per la sola giornata di venerdì, dalle 7 alle 17.30 circa, a piazza Unità, piazza della Borsa, teatro Verdi, Rive. La «blindatura», tra le proteste di una trentina di commercianti dell'area, ingloberà l'uscita della galleria Tergesteo. Sullo spostamento del confine invalicabile non c'è stato nulla da fare: il perimetro è stato deciso dagli uomini della sicurezza e il Comune, come ha fatto sapere subito l'assessore Sluga, non ha nessun potere in materia. I varchi verranno presidiati da carabinieri e polizia, mentre quasi tutti i vigili urbani saranno in strada a disciplinare il traffico. Quello che dalle Rive entra in città verrà dirottato in via Canalpiccolo, a lato di piazza della Borsa, mentre quello proveniente dalla Sacchetta, prenderà obbligatoriamente via dall'Orologio. L'Autorità portuale ha già emanato l'ordinanza con cui si vieta sosta, fermata e transito veicolare e pedonale, dalle 8 di venerdì in Riva tre Novembre, Riva del Mandracchio, Molo dei Bersaglieri e Molo Audace. Questa mattina, comunque, tutti i dettagli dei provvedimenti viari verranno illustrati dall'assessore Sluga.

In Camera di commercio l'ultimo incontro dei premier.

Oggi i dettagli sulla chiusura viaria, circa dalle 7 alle 18

Per quanto riguarda il cerimoniale, si è appreso ieri che una compagnia di formazione di 90 militari del Reggimento San Giusto, comandata dal tenente Michele Rinaldi, renderà gli onori alle autorità partecipanti al vertice. Alla cerimonia, che avrà luogo in piazza dell'Unità, prenderà parte anche la fanfara della Brigata cavalleria Pozzuolo del Friuli.

Nuovo incontro tra la Fondazione e l'amministratore delegato di Unicredito, Profumo, che si è poi recato in Municipio

CrT, il futuro è questione di giorni

Un altro colloquio entro la settimana. Dipiazza: «Risolto il problema del personale»

E' questione di giorni la decisione finale sul futuro della Cassa di risparmio di Trieste. Quasi sicuramente entro la prossima settimana la Fondazione CrT deciderà se cedere o meno a Unicredito la sua quota del 20%. L'assemblea della CrT, in cui la Fondazione dovrà votare pro o contro la fusione, si terrà infatti a fine aprile.

Che ci si trovi nel pieno della fase decisiva lo dimostra il ritorno in città, ieri pomeriggio, dell'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo, che ha incontrato prima i vertici della Fondazione, e quindi si è recato in Municipio.

Il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, ha consegnato a Profumo un promemoria, con una serie di richieste, ricevendone un altro con quelle di Unicredito. Entro questa settimana ci sarà un nuovo colloquio, dopo il quale si saprà se le «condizioni» poste dalla Fondazione sono state accolte.

Richieste che riguardano in primo luogo il ruolo degli uffici della CrT nei mercati dell'Est europeo e la futura sistemazione del personale, sia in termini di quantità sia di qualità.

Fra questi punti spicca anche un progetto di sviluppo della città a 360 gradi, elaborato da una società specializzata per conto di Unicredito, che in caso di fusione il gruppo guidato da Alessandro Profumo si impegnerebbe a sostenere finanziariamente. Tra le altre richieste della Fondazione, l'acquisto delle opere d'arte proprietà della CrT e il diritto di prelazione in caso di vendita dell'attuale sede.

Mutuando un termine della politica, il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, è apparso cautamente ottimista: «Si tratta di capire – ha dichiarato – fino a che punto arriva la buona volontà della controparte. Continuiamo a discutere, sempre nell'ottica di ottenere il massimo per la città, in particolare sulle specificità locali in rapporto ai Paesi dell'Est, in special modo con tutti quelli dell'ex Jugoslavia, non solo Slovenia e Croazia».

Dall'incontro tra Profumo e il sindaco Dipiazza – affiancato dal vicesindaco Codarin e dai capigruppo di Forza Italia, Piero Camber, e di An, Alessia Rosolen – è emersa una nota di positività, in particolare per l'assorbimento del personale (si tratta di 280 persone, di cui 40 «esuberi») che Dipiazza ha dichiarato essere un problema praticamente risolto.

Anche il sindaco ha consegnato a Profumo un dettagliato promemoria, sulla salvaguardia della CrT, in linea con la mozione che il Consiglio comunale ha votato in dicembre a difesa del ruolo di questa banca nell'economia triestina. «Stiamo discutendo – si è limitato a precisare Dipiazza – per trovare soluzioni adeguate».

Il problema non è comunque solo cittadino. Nel caso la proprietà della CrT dovesse passare interamente a Unicredito, la Regione perderebbe una consistente quota di introiti: 8 milioni 600 mila euro all'anno, derivanti dalle quote di Irpef, Iva e Irpeg che la stessa Regione «trattiene» in base a una norma del suo Statuto.

Giuseppe Palladini

I sindacati lanciano un monito: «Riorganizzazione pericolosa»

Temono «ricadute di notevole peso in termini occupazionali e di prospettiva». I sindacati dei bancari, sia autonomi sia confederali, hanno espresso questa preoccupazione ieri, al termine dell'incontro che ha visto protagonisti in città Alessandro Profumo e i responsabili della Cassa di risparmio di Trieste e della Fondazione CRTrieste.

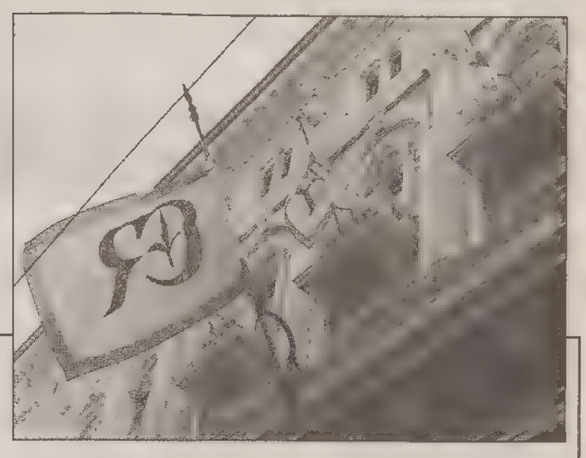
«La riorganizzazione all'interno del gruppo - hanno scritto i delegati degli autonomi della Fabi e della Salcart-Falcri e dei confederali della Fiba-Cisl e della Fisac-Cgil - se non sarà adeguatamente supportata dal mondo politico, imprenditoriale e sindacale della provincia, potrebbe determinare gravi conseguenze per l'istituto».

Dalla holding dell'Unicredito, infatti, recentemente sono giunte notizie relative alla ristrutturazione dell'intero gruppo che, annullate le singole realtà bancarie territoriali che attualmente lo compongono, rinascerebbe suddiviso in tre grandi banche trasversali, ciascuna con specifici compiti («retail», termine inglese che sta a significare la clientela spicciola, «corporate» che riguarda le aziende, «private» per i clienti più importanti) strettamente collegate fra loro.

La Crt verrebbe naturalmente coinvolta in questo processo. «Perciò - hanno aggiunto i sindacati - vogliamo impegni sulla salvaguardia dei livelli occupazionali, con particolare attenzione alla qualità del lavoro, tenendo nella dovuta considerazione le elevate professionalità presenti nella banca».

I sindacati hanno manifestato le loro perplessità anche al sindaco, Roberto Dipiazza e al suo vice, Renzo Codarin, quest'ultimo di estrazione bancaria, chiedendo che «venga mantenuta la vocazione del personale locale in riferimento al previsto sviluppo del gruppo verso Est».

u. sa.



Per quanto sventolerà ancora la bandiera della CrT?

Un momento dell'affollatissimo incontro tenutosi l'altra sera alla Marittima. (Lasorte)

Prende consistenza l'idea del sit-in da effettuarsi domenica davanti alla sede Rai in contemporanea con altre città a difesa dell'informazione pubblica

E i «girotondisti» si stanno organizzando

Anche in città spuntano i girotondisti. L'idea è stata lanciata l'altra sera da Daniela Luchetta durante l'affollatissimo incontro pubblico organizzato alla Stazione Marittima da Ulivo e Lista Illy sul tema «Tutti insieme contro chi vuole comperare l'Italia e far arretrare Trieste». E ieri decine di e-mail sono planate nelle caselle elettroniche di docenti, professionisti, intellettuali, esponenti della società civile, insomma. Tutti invitati davanti alla sede regionale Rai, in via Fabio Severo, domenica «alle ore 11 in punto», recita il messaggio.

La frase-simbolo dell'appuntamento è «Abbracciamo la Rai». Con una precisazione: «Tutti i cittadini, indipendentemente dal loro schieramento politico, sono invitati a prendere parte al girotondo». L'iniziativa, organizzata in contemporanea in diverse città italiane, intende infatti testimoniare in difesa di un'informazione radiotelevisiva «libera e quindi pluralistica», e contro l'anomalia di quel conflitto di interessi che — è stato annotato l'altra sera — deve far riflettere ogni cittadino attento alle basi della democrazia.

I promotori del girotondo attendono risposte (tutti gli interessati possono inviare la propria adesione agli indirizzi girotondo-ts@email.it, oppure ulivots@inwind.it, o ancora unioneregionale@ds-fvg.it). Ma in ballo non c'è solo l'appuntamento di domenica: il comitato che si sta costituendo in queste ore punta a capire se anche a Trieste possa trovare spazio un movimento d'opinione simile a quelli formatisi in diverse città. I partiti? C'entrano poco, assicurano gli organizzatori del girotondo: giusto un indirizzo e-mail messo a disposizione per non intasare le caselle private.

L'incontro dell'altra sera, con centinaia di persone riunite davanti ai quattro parlamentari triestini e a numerosi esponenti del Centrosinistra locale, sembra insomma avere risvegliato più di qualche coscienza nel popolo dell'Ulivo. Ma il dibattito interno, a ogni buon conto, prosegue. Bruna Zorzini Spetic, per esempio, annota che «non è stata data voce al desiderio di partecipazione che si manifestava in sala con una presenza eccezionale di cittadini». La solita sfilata di volti noti, sintetizza la consigliera regionale dei Comunisti italiani. E niente spazio per le componenti numericamente minori dell'Ulivo, «dall'Unione slovena ai Verdi e ai Socialisti». Si può parlare senza disfattismi di «un inizio» dunque, «ma l'unità non va data per scontata. E non vorrei che alcune componenti, già arroganti, lo divenissero ancora di più dopo l'altra sera...» Mentre il segretario provinciale dell'Unione slovena Peter Mocnik (assente giustificato per motivi di lavoro) annota la scarsità di giovani presenti alla manifestazione, il segretario diessino Bruno Zvech rispedisce le accuse alla Zorzini definendo la convention «un importante punto di partenza». Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy, fa notare a questo proposito gli incontri nei rioni che gli stessi schieramenti stanno proponendo: «Quello della Marittima è stato un volano, adesso andremo avanti».

IN BREVE

Obiettivo, il rilancio dei traffici portuali

L'ambasciatore cinese in visita alla città Due giornate di incontri

Arriverà oggi a Trieste, per una due giorni istituzionale, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese in Italia Cheng Wengdong. L'arrivo dell'ambasciatore fa seguito a un primo contatto avviato alcuni mesi fa a Roma dal sindaco Roberto Dipiazza. Il programma triestino di Cheng Wengdong si apre oggi con l'incontro in Municipio, dopo il quale l'ambasciatore assisterà all'opera «Peter Grimes» stasera in scena al teatro Verdi. Fitta l'agenda di domani: si inizierà con l'appuntamento all'Autorità portuale, seguito dal saluto al prefettoVincenzo Grimaldi. Cheng Wengdong incontrerà poi il rettore Lucio Delcaro e ancora alcuni imprenditori. Dopo una visita alla mostra «Impact» e una colazione di lavoro con alcuni esponenti della comunità scientifica cittadina, il saluto alle autorità regionali, la visita alla mostra su Klimt, Kokoschka e Schiele al museo Revoltella e infine la cena nella foresteria delle Generali. Dalla due giorni triestina dell'ambasciatore cinese Dipiazza spera di ottenere risultati di rilievo sul piano economico: l'obiettivo infatti è quello di rilanciare i traffici marittimi tra il capoluogo giuliano e la Repubblica popolare cinese.

«Permette una parola... Incontri a Finisterre» Ultimo appuntamento in via Pindemonte

Oggi pomeriggio alle 17 intervento dell'attrice i Ariella Reggio nella sede di «Finisterre», comunità terapeutica per tossicodipendenti in via Pindemonte 13. L'incontro, promosso da Pino Roveredo, sarà moderato dallo stesso scrittore. Si tratta dell'appuntamento conclusivo della serie «Permette una parola... Incontri a Finisterre», giunta ormai alla terza edizione e che ha visto finora la partecipazione, tra gli altri, del vescovo Ravignani, dell'allenatore di basket Cesare Pancotto, del direttore dei servizi di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua, del presidente dell'Ater, Alberto Mazzi e del presidente dell'Assindustriali Anna Illy.

Sabato la giornata di mobilitazione della Cisl per le deleghe su lavoro, previdenza e fisco

Anche la Cisl di Trieste ha programmato per sabato, dalle 9 alle 13, la giornata di mobilitazione che ha l'obiettivo, dopo aver ottenuto la riapertura del tavolo concertativo, di modificare le deleghe sul mercato del lavoro, previdenza e fisco, nonchè sollecitare la riapertura di un confronto sullo sviluppo del Mezzogiorno, l'assistenza e l'apertura di un tavolo per lo statuto dei lavoratori, la riforma del sistema contrattuale e la partecipazione dei lavoratori. La manifestazione si terrà all'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14. Sempre sabato, dalel 16.30 alle 19.30, gazebo in Capo di piazza per spiegare ai cittadini le proposte della Cisl.

Lorenzo Giorgi eletto presidente della conferenza tra i numeri uno dei sette parlamentini rionali

Si è riunita nei giorni scorsi la Conferenza dei presidenti dei consigli circoscrizionali, alla presenza dell'assessore al decentramento Fulvio Sluga e dei presidenti di circoscrizione Bruno Rupel, Albino Sosic, Lorenzo Giorgi, Rocco Lobianco, Silvio Pahor, Gianluigi Pesarino Bonazza e Sandro Menia. Nel corso della conferenza è stato eletto il presidente dell'organismo, Lorenzo Giorgi. La conferenza dei presidenti si riunirà almeno una volta al mese con lo scopo di migliorare e rendere più proficui i rapporti tra le circoscrizioni e l'amministrazione comunale.

Per posare nella curva di via Ghega le rotaie del tram di Opicina è stato realizzato un «ponte» provvisorio, ma quattro autobus ci hanno sbattuto contro

Lavori in piazza Dalmazia, caos e file interminabili

Il traffico in mattinata è rimasto totalmente paralizzato. Oggi il ritorno alla normalità

Il passaggio «rialzato» in piazza Dalmazia che ha dato problemi a quattro autobus.

Il passaggio era troppo alto per i mezzi ribassati che hanno fatto ritorno al deposito, costringendo l'azienda a varare su due piedi percorsi alternativi

Una giornata difficile, ieri, in piazza Dalmazia, dove il traffico è andato in tilt più volte per un intervento particolarmente delicato nel cantiere per lo spostamento dei binari del tram. Ai lavori si sono sommate altre circostanze sfortunate, come il danneggiamento di alcuni autobus della Trieste Trasporti, che hanno «incocciato» un passaggio obbligato troppo alto per la tipologia dei mezzi, costringendo l'azienda a dirottare le linee su percorsi alternativi già congestionati, con ulteriori ritardi e disagi. Ciliegine sulla torta, la perdita d'olio di uno degli autobus danneggiati in via Fabio Severo, e il tamponamento tra un bus e una Panda sulla stessa arteria, con la formazione di interminabili code in due diversi momenti della mattinata.

Il peggio, però, dovrebbe essere passato. Conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, secondo cui il posizionamento del binario, in curva, nella zona di attraversamento tra via Fabio Severo e via Ghega, avvenuto tra lunedì notte e ieri mattina, ha rappresentato il momento più complesso dell'opera. «E' stato un lavoro di estrema precisione in una zona aperta - spiega Rossi - che abbiamo concluso a tempo di record. Certo, ci sono stati rallentamenti e disagi per i cittadini, ma mi ritengo soddisfatto. Questa è stata la vera prova del fuoco e il traffico ha retto all'urto». Nell'area interessata, spiega l'assessore, è stato realizzato una specie di «ponte» provvisorio, su due corsie, più alto di circa 15 centimetri rispetto al binario, in modo da permettere il suo posizionamento, avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. La notte scorsa si è replicato: il ponte è stato tirato via e oggi la viabilità dovrebbe ritornare alla normalità. Gongola il sindaco Dipiazza, che parla di «piccolo miracolo».

L'assessore Rossi ottimista: «E' stata una cosa delicata, di estrema precisione, fatta a tempo record. Abbiamo superato la prova del fuoco»

Meno entusiasta la nota diramata da Trieste Trasporti, che lamenta il «passaggio» troppo alto per i suoi quattro bus super-ribassati, che hanno dovuto sospendere il servizio. Tra le 7 e le 7.30 di ieri mattina, l'azienda ha modificato i percorsi di tutte le linee, ad eccezione della 38, «per garantire comunque il servizio lungo direttrici alternative». Ma le deviazioni su percorsi già appesantiti non ha potuto che aggravare la situazione, con notevoli ritardi per i passeggeri. I percorsi provvisori si snodano lungo le seguenti direttrici: per via Carducci, dalla parte iniziale di via Ghega, le linee sono deviate lungo via Roma e via Milano, saltando la prima fermata di via Carducci (all'altezza della banca San Paolo); verso la Stazione, da via Carducci le linee prendono via Valdirivo, con fermata provvisoria all'altezza di via Filzi.

I genitori di alcune studentesse avevano segnalato alla polizia la presenza di un giovane in atteggiamenti osceni. Perquisita la sua abitazione

Esibizionista davanti alla media di Melara, denunciato

Indossava un impermeabile chiaro e si presentava davanti alle scuole mostrando le parti intime. A mettere nei guai l'«esibizionista» è stata la targa del suo motorino. Alcuni genitori di ragazzi della scuola di Melara hanno annotato il numero, quando hanno visto un giovane con l'impermeabile che si allontanava in ciclomotore. Poi lo hanno riferito ai poliziotti del commissariato. «E' quello l'esibizionista», hanno detto.

L.I. 20 anni, residente a San Dorligo della Valle, è stato identificato e denunciato dagli investigatori. E' accusato, oltre che di atti osceni, anche di molestie sessuali e corruzione di minorenni. Il giovane è stato interrogato ma non ha voluto rispondere alle domande dei poliziotti.

Le indagini degli investigatori hanno avuto avvio lo scorso ottobre anche dopo la denuncia presentata dai genitori di alcune studentesse che, successivamente, in questura, hanno riconosciuto il giovane. «E' lui quello che si esibiva davanti a scuola». Quindi sono arrivati altri indizi che hanno portato alla denuncia.

Durante le indagini, coordinate dal sostituto Procuratore della Repubblica di Trieste, Maddalena Chergia, la polizia ha anche perquisito la casa del giovane a San Dorligo della Valle.

Il lavoro degli investigatori non è concluso. Punta infatti a ricostruire anche altri episodi. Pare che L.I. si sia «esibito» anche davanti ad altre scuole della città. Per questo motivo nei prossimi giorni saranno effettuati altri confronti.

c.b.

Minisini replica al Polo

«Giù le mani dalla Trasparenza»

«Le convocazioni della commissione Trasparenza le posso fissare in assoluta libertà, senza doverle concordare con il presidente del Consiglio comunale. E' il regolamento a stabilirlo». Il presidente Alessandro Minisini replica così alla più grave, almeno sotto il profilo formale, delle accuse rivoltegli dai due membri di maggioranza dell'organismo, Piero Camber e Salvatore Porro. I due esponenti del Centrodestra avevano criticato le scelte adottate da Minisihi in occasione della riunione, con contestuale conferenza stampa, dei componenti della Commissione con i responsabili dell'Arpa, sul tema dell'inquinamento in centro città.

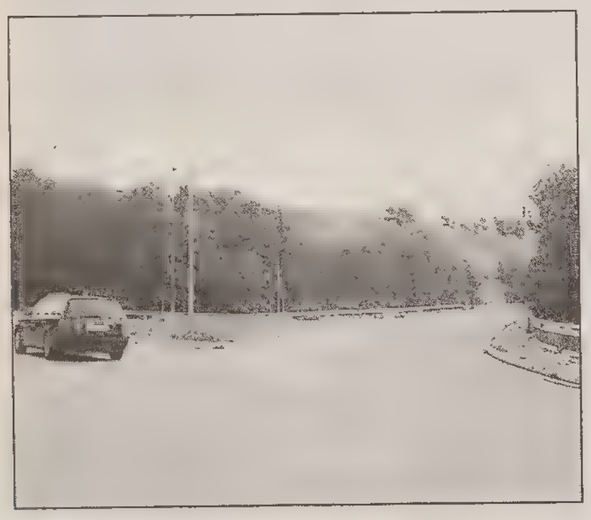
Le altre accuse riguardavano l'invito alla stampa e il presunto presenzialismo dello stesso Minisini: «I giornalisti sono stati invitati - precisa il presidente - perché su un tema così importante, come quello della salute, l'informazione non deve essere artefatta nè di parte. I due consiglieri assenti, se avevano altri impegni, avrebbero potuto farsi sostituire, come hanno fatto in altre occasioni e comunque avrebbero potuto lamentarsi in anticipo per la procedura. Non vorrei - conclude - che dietro a tutto questo ci fosse il tentativo di imbavagliare l'unica Commissione che per regolamento viene data da coordinare all'opposizione».

u. sa.

Il Comune vince al Tar contro l'accusa di aver arbitrariamente spostato i confini del Parco del Carso a loro svantaggio

Ancora cause per gli artigiani di Duino

Ma dopo vent'anni, anche questa diatriba sembra ridotta allo stato virtuale



Solo una strada verso una zona artigianale che non c'è.

Il Consorzio, che nel tempo ha perso due battaglie con gli ambientalisti, aspetta ancora il verdetto sullo «stop» imposto dalla Soprintendenza

Il Tar ha dato ragione al Comune di Duino Aurisina in uno dei tanti contenziosi che costellano i vent'anni di tentativi di realizzare la zona artigianale, per la quale sono stati disboscati quasi cinque ettari di terreno che gli ambientalisti definiscono pregiato a due passi dal ciglione carsico.

In particolare la sentenza riguardava due ricorsi (un terzo era già stato dichiarato inammissibile lo scorso anno) presentati dal Consorzio artigiano di Duino Aurisina contro il Comune e contro la Regione per una variante al piano regolatore. Secondo il consorzio i due enti – per le rispettive competenze – e l'amministrazione comunale in particolare, avrebbero arbitrariamente spostato i confini del Parco del Carso previsti dalla legge Belci, fino a farli ricadere all'interno della zona artigianale stessa, per la quale già esisteva un piano di lottizzazione.

Secondo il Comune, invece, l'amministrazione si sarebbe limitata ad applicare quanto previsto dalla Regione, senza ampliare alcunché. Dichiarando inammissibile il primo ricorso contro una delibera del Comune, e rigettando il secondo contro una decisione della Regione sulla medesima delibera, il Tar ha sostanzialmente accolto le tesi del Comune, rappresentato dall'avvocato triestino Federico Rosati.

Una storia infinita (per quanto virtuale) quella che si trascina dietro quasi vent'anni di tentativi di realizzare l'area dedicata alle imprese artigiane. Un'area che esiste solo sulla carta, e che ora viene limitata (anche se solo in parte) da un Parco del Carso altrettanto ancora sulla carta.

Un'altra puntata — anche se è prevedibile che non sarà l'ultima, considerata la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar – di una telenovela iniziata a metà degli anni '80, proseguita tra le proteste delle associazioni ambientaliste, e del Wwf in particolare, fino al disboscamento avvenuto nel 1992. Poi una causa penale per irregolarità nella cessione dei terreni e la prescrizione del reato e, nel frattempo, la realizzazione di una strada di accesso «al nulla», costata più di un miliardo.

Ma la sentenza di questi giorni – con la condanna del Consorzio artigiano al pagamento di 7746 euro (quasi 15 milioni di lire) solo per le spese di giudizio — non sarà l'ultima da parte dei giudici amministrativi di primo grado. Davanti al Tar esiste infatti un altro ricorso, che vuole annullare la bocciatura del piano paesaggistico ad opera della Soprintendenza.

Riccardo Coretti

Iniziativa della terza circoscrizione

Solidarietà, sanità: incontri con tante associazioni in tre giornate a villa Prinz

La terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) promuove un'articolata iniziativa intitolata «Appuntamenti con la solidarietà». Si svilupperà in una serie di pomeriggi d'incontro nella sede della circoscrizione, in Villa Prinz (Salita di Gretta 38) con le varie associazioni attive nel campo dell'intervento sociale e sanitario.

Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 13 marzo dalle 17 alle 19, con la partecipazione del Centro aiuto alla vita, della sezione triestina del centro veneto metodo Billing, della Nuova associazione di genitori per l'adozione, della Banca del tempo.

Lunedì 18 marzo sarà la volta del Movimento donne Trieste per i problemi sociali, di Filo d'argento Auser, della San Vincenzo de' Paoli, dell'Associazione diritti degli anziani (Ada). Si proseguirà lunedì 25 marzo con l'Assodiabetici, l'associazione Parkinson, la Caritas, l'Astra.

Molte di queste associazioni hanno sede nel primo distretto sanitario di via Stock. Movimento donne, Filo d'argento Auser, San Vincenzo e Ada partecipano del «Progetto Habitat» e hanno sede in via Carmelitani 2 e in via Toffani 2.La Banca del tempo è situata invece alla scuola Brunner di via delle Ginestre 1.

MUGGIA Discussi nel rione di Santa Barbara problemi non risolti, tra cui la mancanza dei numeri civici

Sempre caro l'allacciamento al metano

All'incontro organizzato dai Ds era assente l'assessore Vascotto, che si è giustificato personalmente e, con Gasperini, ha fissato una nuova data

Metanizzazione, fognature, fermata dell'autobus della linea 32, numeri civici. Sono le tematiche principali evidenziate nell'incontro di lunedì sera, organizzato dai consiglieri dei Ds di Muggia a Santa Barbara, al quale hanno partecipato una quarantina di persone. Ad accogliere le istanze della popolazione, i consiglieri Stefano Gregori e Moreno Valentich dei Ds, Fabio Vallon, della segreteria del partito, ma anche Danilo Savron (Us). «Questi incontri vogliono essere costruttivi, non demagogici. Per questo abbiamo invitato anche l'assessore competente. I problemi dei cittadini sono senza colorazione politica. Vanno risolti e basta», ha detto Valentich.

Assente, però, l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto, che comunque si è scusato di persona: «Ho saputo stamattina di un incontro previsto per stasera con un avvocato per definire la gara europea per il bypass del centro storico», ha detto, annunciando la sua presenza, assieme al sindaco Gasperini, per lunedì prossimo alle 17, sempre alla ex Casa del popolo.

Tra le problematiche dell'abitato, la metanizzazione e la fognatura, non ancora completate. Affrontato anche il problema dei costi di allacciamento: «Il Comune dovrebbe convenzionarsi con delle ditte, in modo da abbassare i costi per i cittadini che intendono collegarsi alla rete fognaria. Lo fanno già in altre città», così Valentich, su suggerimento di un cittadino.

Da risolvere, inoltre, la sistemazione di un muro pericolante dell'ex scuola. Il transennamento dell'area e l'istituzione di un divieto di transito per i mezzi di peso superiore alle tre tonnellate e mezza ha determinato lo spostamento della fermata della linea 32, con disagio per i cittadini.

Riguardo ai numeri civici, dopo gli interventi già assicurati negli stradelli, Gregori ha detto che si interesserà per far sistemare i numeri civici anche nelle altre zone dove questi ancora mancano.

Il consigliere ha già consegnato, ieri, due mozioni: una sui lavori di metanizzazione, con richiesta di verifica semestrale del lavoro fatto; un'altra sulla sistemazione del muro pericolante presso l'ex scuola, in modo da risolvere anche i problemi della fermata della 32.

Sergio Rebelli

Mario Vascotto

MUGGIA Gli accusati di «disastro» smentiscono il loro vicino ma anche il sindaco

Castelletto, parole incrociate

Gli abitanti del rione del «Castelletto» a Muggia indagati per «disastro colposo» per i presunti danni al terreno causati dagli scarichi dei loro impianti fognari, replicano seccamente alle dichiarazioni rilasciate ieri dal proprietario dell'edificio noto come «Castelletto», Alfredo Spadaro, e dal sindaco Gasperini.

«A differenza di quanto dice Spadaro, l'ampliamento del civico 63 (vicino al castello), come da pratica depositata in Comune nel 1998, prevede un parcheggio di quasi 69 metri quadrati e un parcheggio specifico per portatori di handicap», così, in una nota, Giorgio Bellanova, a nome dei residenti. Che continua: «L'ampliamento del "Castelletto" prevede (pratica edilizia del 1997) un parcheggio di 158 metri quadrati, uno per disabili e, almeno nel progetto originale (che il Comune si rifiuta di rilasciare), una piscina e un'ampia fontana». Secondo i residenti, inoltre, il Comune, come condizione al dissequestro dei loro depuratori (subito dopo la denuncia erano state sequestrate le fosse installate da quattro famiglie), aveva proposto che fosse accettato il collegamento al nuovo depuratore, a spese del Comune. Ieri Gasperini ha smentito che il Comune possa sostenere tali spese, ma Bellanova replica: «La comunicazione del 4 dicembre scorso, numero 32263, del Servizio Opere pubbliche e territorio del Comune scrive: "L'amministrazione è disponibile a eseguire a suo carico il tratto di fognatura mancante fino al nuovo depuratore"». Dati alla mano, Bellanova precisa anche: «L'acqua proveniente dalle case influisce per lo 0,26 per cento sul costone, rispetto alle acque meteoriche. Le pesanti accuse di disastro colposo perdono di credibilità davanti a questi dati».

s.re

Salute e società, preoccupazione del sindacato

E' un successo per lo Spi-Cgil il fatto che non chiuda la «Don Marzari» così difesa

Il dietro-front, ormai ufficiale, del Comune sul progetto di chiusura della casa di riposo don Marzari di Prosecco è il frutto di un'azione dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil sui temi più scottanti dell'assistenza e della sanità triestine, azione che andrà proseguita per far uscire dall'improvvisazione il programma dell'amministrazione comunale: è questa la valutazione del segretario comprensoriale dello Spi Cgil, Luciano Del Rosso, su una vicenda – ha detto – «confusa, contraddittoria e dai contorni equivoci».

La situazione socio-sanitaria della provincia è in questi giorni all'esame delle assemblee delle leghe del Sindacato pensionati italiani, convocate anche per preparare la partecipazione dello Spi alla manifestazione indetta dalla Cgil a Roma per il 23 marzo per rispondere alle proposte del governo in materia di diritti del lavoro, previdenza, politiche fiscali, sanità a scuola. Da Trieste partirà un treno speciale.

Il progetto del governo – si legge in un comunicato dello Spi – stravolge il sistema di tutele e garanzie, disegna un futuro di incertezza per i giovani e mette a rischio i livelli pensionistici in vigore; vengono annullati i principi di solidarietà tra le generazioni e si affidano alle regole, tavolta devastanti, del mercato materie sulle quali nei decenni si è costruito l'equilibrio sociale del paese.

Profonda preoccupazione dei lavoratori attivi e dei pensionati è stata espressa nell'assemblea degli iscritti alla lega Spi di Rozzol; se ne è fatto portavoce il segretario Silvio Dodini secondo il quale le conseguenze negative si faranno sentire in modo drammatico a Trieste: per la scarsità di occasioni di lavoro per i giovani e per l'alta incidenza della popolazione anziana le cui condizioni di vita sono profondamente legate ai livelli dello stato sociale.

Incontri con gruppi di cittadini per raccogliere lagnanze in attesa di formalizzare la coalizione

Duino, le manovre del Centrodestra

Sarà comunque Forza Italia a indicare il nome del candidato

Un gran lavorio. Questo il clima, a Duino Aurisina, tra le forze politiche di Centrodestra, intente, a meno di tre mesi dall'appuntamento per le elezioni, a creare una coalizione ampia con un «programma solido». A livello provinciale, Maurizio Bucci, coordinatore di Forza Italia, e Paris Lippi, neopresidente provinciale di Alleanza nazionale, si muovono a piccoli passi, con circospezione. «Stiamo lavorando da tempo - dichiara infatti Bucci - per riuscire a creare sul territorio una fitta rete di collegamenti: abbiamo già un gruppo di lavoro, creato in una serie di incontri a Duino, persone volonterose. Lavoriamo sulle piccole cose: per fare un programma a misura di cittadino dobbiamo proprio riuscire a entrare nel dettaglio, e fare la lista di tutte le cose che la attuale amministrazione ha tralasciato».

Così si fa l'elenco delle strade «male illuminate», degli autobus «che non passano in certe zone», e via dicendo, nel tentativo di creare un «puzzle» di un comune complesso, le cui frazioni richiedono, specie negli ultimi anni, sempre maggiore attenzione.

Maurizio Bucci

Paris Lippi

«A questo livello - commenta ancora Bucci - non parliamo ancora dei grandi temi, come la Baia di Sistiana, o il piano del Porto: sono argomenti che affronteremo in una seconda fase». Ma i tempi stringono, e la seconda fase, quella che - in sintesi - servirà per creare la coalizione, dovrebbe arrivare tra due o tre settimane: se la campagna elettorale inizierà, infatti, intorno al 25 aprile, a un mese dalle elezioni, in programma il 26 maggio, prima saranno necessarie altre tre, quattro settimane per la raccolta delle firme, per la presentazione di liste e programmi.

Andando a ritroso con il calendario, appare evidente che con la primavera dovranno sbocciare anche le coalizioni politiche. Perché di coalizioni si tratterà: se il Centrosinistra ha già dichiarato di lavorare per un'unica grande forza, da Rifondazione fino all'Unione slovena, il Centrodestra mantiene intatta la formazione nazionale, proponendosi come Polo, ma non escludendo - lo dichiara Paris Lippi - l'apporto in voti di liste civiche o partiti che si vogliano accodare: «La coerenza e l'accordo - dichiara Lippi - deve svolgersi sul programma e sui temi sostanziali per i cittadini di Aurisina. Siamo disposti a portare avanti una coalizione, che si confronterà sui fatti».

Il nome del candidato sindaco ancora non esce. Certo è che si tratterà di una persona del luogo, residente nel comune, scelta da Forza Italia, il partito che nel comune, alle ultime elezioni, ha ottenuto il maggior numero di voti. Certo è anche, al momento, che il candidato sindaco della precedente tornata elettorale, Romano Vlahov, non sarà ricandidato dalle stesse forze politiche: uscito da An durante la legislatura, Vlahov ha dichiarato la propria disponibilità a restare in politica, ma contando più sull'invito a candidarsi di una lista civica che sulla coalizione di Centrodestra.

Francesca Capodanno

Che cosa farà «Cuore amico»

L'associazione interculturale donne Assieme (Aida) di Muggia terrà domani alle 16.30 all'hotel Lido il suo appuntamento mensile. Ospite della giornata sarà Leda Bolle Tanganelli che presenterà le proprie poesie. Ma il momento informativo principale sarà riservato all'associazione «Cuore amico» di Muggia. Alcuni rappresentanti presenteranno la «Giornata del cuore» che si terrà ad Aquilinia, e una conferenza sui temi della prevenzione «Cuore amico» - afferma la presidente dell'Aida, Licia Fontanot - è stata invitata nell'ambito di un programma di incontri con diverse associazioni per uno scambio di idee ed esperienze. In precedenza è stata invitata l'associazione delle Pari opportunità di Capodistria.

Ma la manifestazione più importante sarà la mostra delle artiste che hanno partecipato al concorso indetto dal circolo dell'Udi

Festa speciale con le nonne l'8 marzo a Muggia

Non di solo rosa si dipinge l'8 Marzo muggesano: anche del giallo delle mimose, dell'azzurro della pace, di tutta la tavolozza cromatica usata dalle espositrici alla collettiva di pittura e grafica in programma al centro «Millo». Dopo tanti concorsi di fotografia rivolti a donne dell'intera regione, il circolo locale dell'Udi ed il coordinamento delle pensionate Cgil hanno ritenuto che era giunta l'ora di una piccola svolta, mirante a valorizzare la creatività femminile del territorio.

E la risposta non è tardata ad arrivare: saranno ben 33 le artiste locali presenti con le loro opere nella sala «Negrisin» di piazza Repubblica, nell'ambito della mostra «Segni forme colori» (aperta al pubblico fino al 17 marzo). Dopo l'inaugurazione, prevista alle 11 di venerdì 8 marzo, organizzatrici e partecipanti andranno a festeggiare in un ristorante di Chiampore. Senza aver dimenticato, però, di portare il giorno prima pinze e mimose alle ospiti della casa di riposo, secondo una collaudata tradizione dell'Udi, né, di recente, la loro solidarietà ai bambini della fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, con le altre donne del gruppo per la pace.

Il calendario delle manifestazioni prevede poi un'altra novità: la giornata di sabato 16 sarà dedicata alle nonne, alle quali i nipoti potranno regalare disegni, foto, canzoni, poesie, un ricordo o un progetto per ribadire l'importanza della memoria storica e familiare, del legame tra generazioni. La festa, patrocinata dal Comune, avrà luogo al «Millo» a partire dalle 15.

b.m.

Le nonne, una memoria storica per le donne di Muggia.

MUGGIA Ieri era previsto l'incontro tra Comune, Regione, Autorità portuale e Provincia

Slittata la firma sul by-pass

Una Posta al mercato? Sopralluogo di Dipiazza

Oggi a mezzogiorno il sindaco Dipiazza e l'assessore Bucci, col consigliere comunale Salvatore Porro, faranno un sopralluogo al mercato coperto di Trieste in vista di una probabile apertura di un ufficio postale in questa sede: l'idea faceva parte del programma elettorale di Dipiazza ed è stata sollecitata dagli operatori con una raccolta di firme.

Slitta di una settimana la firma della convenzione tra il Comune di Muggia e gli altri enti interessati dalla realizzazione del by-pass stradale del centro storico, di cui è stato annunciato nei giorni scorsi il finanziamento del progetto.

L'accordo tra ente comunale - che riceverà 790 mila euro per la redazione del progetto preliminare -, Regione, Aurorità portuale e Provincia di Trieste dovrebbe servire allo snellimento delle pratiche burocratiche e di tutto ciò che possa rallentare in qualche modo la realizzazione dell'opera.

In questi giorni i tecnici dei vari enti sono al lavoro per concordare la versione finale del documento, che sarà poi siglato dagli amministratori in carica.

I lavori, per la cui realizzazione sono ancora da trovare i finanziamenti, stravolgeranno il sistema viario muggesano, consentendo l'attraversamento del centro storico tramite un tunnel sottomarino all'entrata della cittadina, sul lungomare Venezia.

r. c.

La perdita del potere

Da un po' di tempo è sempre più spiacevole leggere il mio caro Piccolo. Una lotta continua sui fatti della nostra città da parte dei vari consiglieri comunali Ds, Ulivo, Lista «con Illy per Ts», Comunisti italiani della passata amministrazione che non sanno rassegnarsi alla perdita del potere.

A parere mio e di tanti altri triestini è un'opposizione feroce e non giustificata dopo appena sette mesi di lavoro della nuova giunta comunale.

Luciana Silvestri

Centri di salute mentale

Apri il giornale e un tragico articolo ti colpisce. Un'altra tragedia nei centri di salute mentale. Questa volta in via Gambini.

Una signora entra nella struttura adibita per un certo tipo di persone. Chiede di fare un bagno e viene accontentata. Entra nella vasca e ne esce morta.

Sappiamo tutti che la sanità è in crisi. Forse sarebbe stato più saggio far aspettare la povera utente finché qualcuno avesse avuto il tempo di starle vicino.

Leda Tanganelli
Bolle Meucci

Il piano su Sistiana

Abbiamo letto della conferenza stampa, tenuta da Dario Predonzan del Wwf, sulle osservazioni che Italia Nostra, Legambiente e Wwf hanno presentato per la valutazione di impatto ambientale del nuovo piano privato per la riqualificazione turistica di Sistiana. Osservazioni che andavano fatte pervenire alla Regione entro il 3 febbraio, a due mesi dalla presentazione del nuovo piano. Queste associazioni evidentemente hanno potuto vedere questo benedetto piano. E i cittadini?

Come mai il piano non è, come dovrebbe, in visione al Comune di Duino Aurisina? Il termine, ormai, è scaduto: come mai è venuto meno questa che dovrebbe essere una fondamentale garanzia democratica? «Dovrebbe», perché così comunque non è.

Quest'estate, alla presentazione al via della prima versione del piano, la sua esposizione al pubblico è stata annunciata, tramite Il Piccolo, a Ferragosto, quando quasi tutti sono tradizionalmente in ferie. Coincidenza o mossa strategica? E mancavano solo 5 giorni alla scadenza.

Ditemi voi se una persona normale può consultare migliaia di pagine e piantine in così poco tempo, ammesso che ne abbia la competenza. Adesso, poi, anche questa remota possibilità ci è stata tolta. Dunque la tanto sbandierata asserzione che «ogni cittadino può presentare la sua opposizione o le sue osservazioni» è puramente teorica, è un mito teso ad avvalorare la democraticità di decisioni che vengono invece prese dall'alto, sulla testa dei cittadini.

Loredana Pesco

IL CASO

Molti medici e infermieri svolgono il proprio dovere professionale con spirito di abnegazione

Non tutta la Sanità italiana è allo sfascio

Non so in quale settore la signora Corazza esplica la sua attività, sicuramente dove riceve pochi riconoscimenti professionali. E a molti lettori forse piacerebbe saperlo.

La Sanità, che la stessa signora, con tristezza, definisce «allo sfascio» è quella alla quale centinaia di migliaia di persone, in tutta Italia, si rivolgono ogni giorno, con più o meno soddisfazione; ma che continua a prendersi cura dei nostri figli, genitori, amici ecc.

Il proprio dovere professionale si può fare in mille modi, ma – se qualcuno si sente di ringraziare – significa che l'umanità è stata aggiunta al «dovere professionale» specialmente in un lavoro non sicuramente facile.

Non sono né un dottore, né un infermiere, anzi solitamente svengo alla sola vista di una goccia di sangue.

Ma vorrei vedere la signora Corazza in corsia: di giorno, di notte, con le persone anziane – più o meno autosufficienti – con i bambini malati, con gli ammalati terminali, con gli handicappati e mille altre situazioni.

È giusto segnalare le carenze, la mancanza di professionalità e l'inumanità ma è ancora più ingiusto non riconoscere che molte persone (dottori e infermieri ed estendiamo pure a tutte le categorie professionali dai metalmeccanici ai bancari) fanno il loro dovere con coscienza, umanità, professionalità e impegno che spesso va oltre a quanto previsto dagli asettici «contratti di lavoro».

Oscar Majer

50 ANNI FA

6 marzo 1952

• Dopo la recente eliminazione del filo spinato fra via Tor Bandena e Galleria Protti, la popolazione si attende altre prove di buona volontà da parte delle autorità alleate per porre termine ad altre brutture, eredità di guerra e occupazioni. Ad esempio, molto gradita sarebbe la sostituzione dei cartelli stradali d'interdizione ai militari di talune zone e di certi locali, sostituendoli con più discrete tabelline interne agli stessi.

• Giorni fa, a Gretta, è stata posta la prima pietra del costruendo oratorio. Si tratta della prima opera del complesso edilizio, che porterà alla realizzazione di una nuova chiesa, dato che l'attuale tempio dei Carmelitani Scalzi, posto sulla salita della Madonna di Gretta, è sempre più insufficiente per l'aumentata popolazione fra strada del Friuli e le pendici di Monte Radio.

L'aumento negato

Il deus ex machina della Cgil comunale Marino Sossi, come riportato nell'edizione del 21 febbraio, si sarebbe fieramente opposto alla proposta, praticamente già accolta dall'Areran, di concedere il tanto atteso, quanto modesto, aumento di retribuzione ai componenti della Polizia municipale, in riconoscimento – ancorché tardivo – della particolare gravosità di compiti svolti da quest'organismo al servizio della sicurezza della cittadinanza, affermando che «costruire una piattaforma per una piccola parte dei dipendenti degli enti locali costituisce una forzatura inaccettabile».

Il riconoscere finalmente che non tutti i dipendenti comunali svolgono un lavoro di pari responsabilità, pericolosità e gravosità sarebbe dunque una «forzatura inaccettabile» ed il modesto aumento, tanto atteso dalla polizia municipale, sarebbe così stato «bocciato» dalla Cgil. I vigili urbani (anzi della polizia municipale dall'anno 1986 in base ad una legge dello stato) ringraziano questo «bravo» sindacalista per quanto si sta adoperando per fare loro sostanzialmente e paradossalmente perdere, confidando che la cittadinanza vorrà invece essere d'accordo sulla speciale gravosità, pericolosità e insalubrità del loro abbastanza ingrato lavoro, che giorno dopo giorno per tutta la loro vita lavorativa, li obbliga a prestare servizio in mezzo alla strada, sottoposti alle non indifferenti responsabilità e pericoli di chi veste un'uniforme ed espleta funzioni di polizia giudiziaria, stradale, di sicurezza, edilizia, urbanistica, dei pubblici esercizi, delle attività ricettive, della sanità e dell'igiene pubblica, ambientale, mortuaria, metrica e tributaria per quanto concerne l'imposizione comunale.

Le materie di competenza della polizia municipale, infatti, nel tempo sono divenute tante e così complesse che solo un cieco potrebbe affermare che la complessità e gravosità, per non parlare del rischio e dell'insalubrità, del servizio da essi espletato non è maggiore di quella dei dipendenti comunali del comparto impiegatizio, con tutto il dovuto rispetto per il pur serio e indispensabile lavoro che svolgono questi ultimi.

Sergio Prezzi Di Stefano

Fari accesi di giorno

Rispondo al signor Giorgio Gerdol, firmatario della segnalazione apparsa sul quotidiano «Il Piccolo» del 18 febbraio 2002 intitolata «Codice stradale, opportuni dei corsi di aggiornamento».

Egregio signor Giorgio, da quando fui «speronato» da un'automobile che venne a cozzare contro la mia uscendo da uno «stop» con il sole in faccia mentre io, con tanto di precedenza, provenivo da una zona d'ombra, ho deciso che è molto prudente circolare con i fari medi accesi in ogni ora del giorno e con qualsiasi condizione atmosferica.

Della doppia regolazione d'intensità dei fari anabbaglianti non ho mai sentito parlare e mai nessun concessionario mi ha proposto tale optional.

La inviterei, tanto per prendere un rettilineo qualsiasi, a recarsi a osservare il traffico sulla strada dalla valle di Sicciole, o se preferisce del Dragogna.

Lì, quando splende il sole, come da qualunque altra parte, sul fondo della strada vedrà quanto prima che si notano nel riverbero ottico le vetture che tengono i fari «non abbaglianti» accesi.

Senza contare la mimetizzazione ambientale che certuni colori fanno assumere alle automobili.

Le vedi spuntare dal nulla, se hanno le luci spente. Le luci di posizione o niente, in dialetto dovrei dire «xe parente».

Difatti è proprio così. A lei danno fastidio i tipi come me. A me invece danno fastidio quelli che, con la nebbia girano con le sòle luci che dicevo prima.

Concludendo vorrei ribadire che la mia condotta di guida è frutto di esperienza e non di maleducazione.

Mario Bonadei

L'inno della Lega nazionale

A completamento dell'articolo apparso sul Piccolo del 27 febbraio sul quale si ricorda la scomparsa di Steno Premuda e la sua fattiva presenza nel campo artistico specificatamente quel valente paroliere di canzoni, teniamo a sottolineare che a lui si deve nel 1946 il testo dell'inno della risorta Lega nazionale su musica del maestro Camillo Capri che per anni ricoprirà la direzione del complesso bandistico del sodalizio. In seguito l'inno verrà inciso su disco Parlophon con l'orchestra Giuseppe Verdi di Milano diretta dal maestro Nello Segurini.

Aldo Secco
curatore archivio
Lega nazionale

LA RIFLESSIONE

«Perché la cultura tedesca fu offuscata dal nazismo?»

Ero ancora un ragazzino, nel 1944, quando fui costretto ad assistere, assieme alla gente del paese, all'impiccagione di tredici partigiani da parte delle SS tedesche; ricordo con sofferenza quei corpi straziati dalle torture subite. Il massacro avvenne in quel di Pramaggiore, un paese che dista una decina di chilometri da Portogruaro.

Si tratta di un evento così lacerante che si è fissato nella mia memoria in modo tale da turbare tuttora i miei sonni notturni.

Col passare del tempo e allargando le mie conoscenze sul piano storico e culturale, mi sono arrovellato attorno a un quesito che mi accingo ad esporre.

La Germania è un grande Paese, non c'è dubbio; essa ha dato negli ultimi tre secoli i natali a innumerevoli uomini di grande talento, la cui genialità ha contribuito in modo incomparabile alla crescita culturale del mondo occidentale e della Germania stessa.

Si tratta di grandi uomini, certamente conosciuti, amati e ammirati dal popolo tedesco. Ed ecco il quesito: cos'è successo a cavallo degli anni Quaranta? Perché la cultura tedesca s'è eclissata e obliterata? Perché sessanta milioni di morti? Perché milioni d'innocenti, bambini, donne e anziani, torturati ed eliminati nei forni e nelle camere a gas? La mia mente s'annebbia e piange.

Ma non mi arrendo e mi rivolgo agli storici, i quali purtroppo si attardano a discettare sulla crisi economica del '29 e dintorni o sull'affievolirsi della politica della Repubblica di Weimer che, a mio avviso, non c'entrano molto.

Il problema rimane purtroppo aperto, anche perché gli anni Quaranta si ripresentano troppo spesso in molte aree del pianeta e in modo altrettanto cruento: basta guardarsi attorno e non molto lontano.

Che dire? Certamente è una questione di cultura. Attenzione però. Non è sufficiente sostenere che la cultura deve essere portatrice di valori universali, di imperativi e di quant'altro.

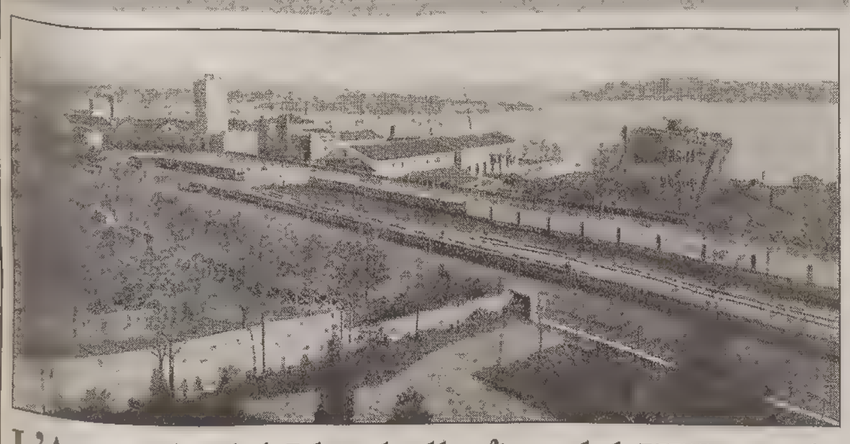
E attenzione inoltre di non equivocare fra cultura e ideologie. Le ideologie possono affascinare, ma alla fine offuscano le coscienze e approdano inevitabilmente a sistemi autoritari.

Penso invece che la cultura deve portare con se strumenti pervasivi idonei ad aprire ampi varchi nella mente degli uomini onde accrescere assieme al sapere anche consapevolezze, sentimenti e amore.

Altrimenti rimane carta scritta.

Armando Fregonese

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■



L'Arsenale del Lloyd alla fine del XIX secolo

Questa Korrespondenz-Karte (cartolina di corrispondenza) portata in redazione dallo storico Pietro Covre ci mostra una bella immagine dell'Arsenale del Lloyd. La foto risale agli ultimi decenni dell'Ottocento. Si può notare anche la caratteristica linea della Torre del Lloyd.

I 90 di Pino

Pino compie 90 anni. Auguri da Marisa, Franco, Andrea, Mauro, Marco e Annalisa.

LA POLEMICA

Il Comune risponde a una lettrice su un episodio accaduto nel centro civico di via Caprin

«Nessun imbroglio per la carta d'identità»

Voglio rispondere a una segnalazione apparsa su «Il Piccolo» a nome Ada Sgubin vedova Buratti.

«Presa conoscenza della protesta da lei manifestata si impone, per il contenuto della segnalazione, che appare altamente lesivo del buon nome e dell'immagine dell'ufficio e dell'operatore da lei coinvolto, nonché inficiato da notevoli e fuorvianti inesattezze, una decisa e puntuale smentita. Dall'indagine svolta sui fatti da lei riportati è emerso che, a fronte del pagamento di euro 5,42 (corrispondenti a lire 10.500) richiestole per il rinnovo della carta d'identità, lei ha utilizzato una banconota da 50 euro, nonché alcuni eurocenti, che le sono stati però subito restituiti assieme all'importo effettivamente avanzato di euro 44,58 non essendo utilizzabili perché insufficienti a coprire l'importo di euro 0,42.

Inoltre, non essendo emerso, alla chiusura di cassa del giorno 31 gennaio alcun avanzo di denaro, nulla può far pensare a un'errata applicazione di tariffe o errata restituzione dei resti da parte dell'operatore che, del resto, ha immediatamente riferito di ricordare molto bene l'episodio, essendo lei l'unica persona che nella giornata del 31 gennaio aveva effettuato un pagamento utilizzando una banconota da 50 euro, e di aver correttamente restituito il resto, come già evidenziato, confermando anche che, essendo lei successivamente ritornata a reclamare un presunto errore di resto, aveva cercato inutilmente di rassicurarla ricostruendo con lei le fasi dell'operazione ma ottenendo, per tutta risposta, un'immeritata accusa di essere stata imbrogliata. Appaiono quindi del tutto gratuiti e ingiustificati, sia il tono da lei utilizzato nell'estensione della protesta, sia le accuse rivolte all'operatore in parola. Inoltre, poiché la protesta contiene diverse notevoli inesattezze, si rende necessario subito smentirle a tutto beneficio degli utenti e dei lettori che ne sarebbero altrimenti estremamente fuorviati.

In particolare, appare opportuno rimarcare che i costi gravanti sul rilascio delle carte d'identità e delle certificazioni, autenticazioni ecc. sono previsti da specifica normativa di legge e sono esposti nei tariffari affissi in tutti i centri civici, recanti i relativi importi in lire e in euro e le norme di riferimento. L'importo in euro 10,40 che lei afferma esserle stato richiesto per il rinnovo della Sua carta d'identità non corrisponde ad alcuna delle tariffe previste né per quella, né per altre erogazioni. Per il rilascio della carta d'identità non è richiesto il pagamento di alcuna marca da bollo ma solamente quello di un diritto di euro 5,42 ossia a lire 10.500, elevato, in caso di smarrimento del documento in corso di validità, a euro 10,59 cioè a lire 20.500.

Spiace doverla nuovamente smentire, ma non sarebbero bastati, come da lei erroneamente affermato, 0,26 euro (lire 500) per la «marca da bollo», poiché quest'ultimo importo si riferisce al rilascio di un certificato anagrafico esente da bollo, erogazione completamente diversa da quella da lei richiesta. La si invita pertanto a voler riconsiderare l'episodio da lei riferito ricercando le cause dell'ammanco asseritamente patito presso il centro civico di via Caprin in altri utilizzi di denaro o pagamenti da Lei effettuati.

Francesca Trevisan Usberghi
Direttore affari generali e istituzionali
del Comune di Trieste

Opposizione e incoerenza

Signor sindaco, a un'intervista a Telequattro, nel corso della passata settimana, lei ha detto più o meno così: l'opposizione fa l'opposizione, non hanno nulla da dire poiché stiamo lavorando e lavorando bene, pertanto devono trovare argomenti banali per criticare non avendo nulla da eccepire sul nostro operato.

Bravo signor sindaco, la invito solo a rileggere tutti i numeri del nostro quotidiano negli anni passati, dove non vi era giorno che l'allora opposizione polemizzava su tutto e in modo molto più aggressivo e violento dell'attuale opposizione: non vi era giorno che la colpa fosse stata del sindaco Illy, non vi era giorno che le colpe fossero dell'assessore Barduzzi, Drossi Fortuna, Tommasini ecc.; pertanto non si arrabbi ma quello che prova lei oggi è solo una piccola parte di ciò che ha provato il suo predecessore. Il suo assessore Bradaschia, in una serata nella nostra Circoscrizione, ha detto: «Ben vengano i cantieri di opere pubbliche in città: ciò significa ricchezza».

Peccato che lo diceva anche Drossi Fortuna ma l'opposizione della Cdl inveiva contro il caos in città e quant'altro; la giunta Illy ha istituito dei posteggi a pagamento in zona San Giacomo e l'opposizione di allora ha fatto la rivoluzione: la sua giunta ha riconfermato gli stessi posteggi a pagamento nell'agosto 2001; sembrava che con il vostro avvento tutti i posteggi dovevano essere liberi fino alla costruzione di nuovi posti auto. Quando la città risultava sporca era sempre colpa di Illy, oggi la città è sempre sporca ma la colpa è dell'incuranza dei cittadini. Questi, a mio parere, sono solo alcuni esempi di incoerenza.

In circa 5 anni di presenza in consiglio circoscrizionale non ho mai voluto polemizzare, ma ora mi rendo conto di come anche quell'organo che dovrebbe essere solo amministrativo è disgraziatamente politico e allora, voi me l'avete insegnato, facciamo politica.

Quindi signor sindaco, realizzi tutto quanto ha promesso ma riservi a lei e ai suoi colleghi dell'attuale maggioranza almeno un po' di coerenza.

Fulvio Cavaliero
consigliere
Con Illy per Trieste
V Circoscrizione

I silenzi di Scajola

La notizia secondo cui nell'ultimo G8 di luglio Scajola avrebbe dato l'ordine di «sparare contro chiunque avesse sfondato la zona rossa», è piombata sull'Italia come un fulmine. Non a «cielo sereno», perché ormai nel nostro paese di sereno c'è rimasto ben poco.

In quei giorni tutti hanno potuto vedere, attraverso i mass media, quello che è successo a Genova: tute bianche e pacifici dimostranti (compresi i bambini) che manifestano civilmente nelle zone loro assegnate, ma anche gli sciagurati facinorosi Black Bloc, lasciati indisturbati a svolgere il loro compito di violenti agitatori sotto lo sguardo delle forze dell'ordine, che invece si sono segnalate per il loro comportamento nell'occasione delle perquisizioni nella scuola, sede dei manifestanti.

Atti di violenza da parte di alcuni che hanno saccheggiato e messo a soqquadro le strade di Genova ce ne sono stati, nessuno lo nega: ma i veri responsabili, lasciati circolare liberamente nonostante fossero ben riconoscibili dal loro look, sono stati fermati? C'è scappato un morto.

E proprio dopo la morte del povero Giuliani, Scajola dà ordine d'intervenire, financo con l'uso delle armi, se malauguratamente qualcuno avesse violato la zona rossa, mettendo in pericolo la vita dei grandi della Terra (va detto che Carlo Giuliani era solo un ragazzo qualunque, un ragazzo che «grande» forse non sarebbe diventato mai; comunque un colpo di pistola gli ha tolto ogni possibilità di costruirsi un futuro). Ma, dice Scajola, i servizi segreti italiani, allertati da quelli russi, tedeschi, egiziani, avevano fin da giugno individuato nemici ben più pericolosi dei no-global: i terroristi di Bin Laden, che preparavano il colpo del nuovo millennio contro il più grande tra i grandi della Terra: George W. Bush. Quindi bisognava sparare.

A questo punto mi chiedo: se questa è la verità, perché a conclusione del vertice, quando tutto era finito, le piante di limoni sgomberate, tolti i teloni sulle facciate dei palazzi, quando le mutande, fatte prudentemente sparire per non turbare la sensibilità estetica dei potenti, erano tornate in bella mostra sui balconi, perché il ministro non ha sentito il dovere di presentarsi in Parlamento per informare i cittadini italiani e di conseguenza anche quelli stranieri del pericolo corso dalla città di Genova? Invece non una parola in merito, silenzio assoluto. Si sapeva? C'era qualcuno che sapeva? E se sapeva, come mai in seguito alle minacce al Presidente americano da parte di Al Qaeda di cui molti servizi segreti erano al corrente, come mai solo dopo due mesi, quelle minacce sono andate a segno in un Paese che, se già allertato, avrebbe dovuto vigilare con la massima accuratezza su ogni obiettivo Usa?

Gianna Savarino
direttivo Ds
III Circoscrizione

Un piano che fa acqua

Prima o poi i nodi vengono al pettine. Che il piano a medio termine per la sanità regionale facesse acqua era chiaro fin da quando cominciarono a girare le bozze e più chiaramente ancora da quando le varie assemblee dei sindaci lo bocciarono.

In quell'occasione denunciammo con forza sia gli errori della legge 13 che l'incongruenza di un piano a medio termine che non dava né attuazione alla stessa né soluzione ai problemi esistenti.

Denunciammo il taglio di 17.000 giornate di ricovero come punta dell'iceberg di una gestione della sanità che proseguiva sulla strada sbagliata.

Oggi il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni con la minor durata dei ricoveri ma con un netto peggioramento delle performance sanitarie, nel frattempo i costi non sono diminuiti e gli operatori sanitari, in particolare a Udine, giustamente sono preoccupati e sono in agitazione. Forse è ora di cambiare strada ma questa maggioranza incapace di portare in porto in questi giorni una legge elettorale discussa da mesi e mesi, non è in grado di affrontare il tema ben più serio e spinoso della sanità.

Paolo Fontanelli
Pdci

ORE DELLA CITTÀ

Il Quattrocento fiorentino

Oggi alle 17 si terrà la terza lezione del corso di storia dell'arte organizzato dal Museo Revoltella e condotto dalla prof. Caterina Prioglio Oriani, dal titolo «Pittura del Quattrocento fiorentino: in particolare Beato Angelico e Paolo Uccello». La frequenza del corso è gratuita. È richiesta però l'iscrizione, che può essere fatta telefonando allo 040/300938 o anche all'ingresso del museo prima dell'inizio della lezione.

Lezioni sospese

L'Università della Terza età comunica che venerdì 8 marzo tutte le lezioni sono sospese.

Archeologia, conferenza

Questa sera alle ore 18 presso la sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, «Una nuova laminetta magica dal Trentino», conferenza del prof. Gianfranco Paci dell'Università di Macerata, 1.o incontro del ciclo Archeologia 2002.

Balli irlandesi

Domani (20.30-22.30, nel ricreatorio «de Amicis» via Colautti 3) inizia il corso trimestrale di danze irlandesi (primo livello) con approfondimenti storico-culturali dei balli insegnati. Organizza Robin Hood Folk Country Club. Info 340/3771404, 040/415170.

Amici della lirica

Si comunica ai soci che si accettano prenotazioni per l'opera Lucrezia Borgia di G. Donizetti, che sarà rappresentata al Teatro degli Arcimboldi a Milano (fine settembre-primi ottobre). Per motivi d'organizzazione le iscrizioni entro giovedì 21 marzo. Sede: via Donota 2 (terzo piano ascensore), tel. 3393606726 giovedì e martedì ore 10-12.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Rotary Club Muggia

Conviviale con signore dei soci del Rotary Club Muggia in interclub con il Lions Club Trieste Miramar questa sera alle ore 20.30 al ristorante Al Lido di Muggia. A seguire la conversazione di Fabio Burigana: «Medicina convenzionale e medicine complementari: è possibile l'integrazione?»

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per l'8 marzo, festa della donna, un pranzo per le proprie socie. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 365154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle ore 16 riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Gruppo 85, poesia ad alta voce

Appuntamento di rilevante interesse culturale e storico organizzato dal Gruppo 85. Oggi alle ore 18, alla Libreria Triestina (via San Francesco 20), in collaborazione con le Edizioni Drava di Klagenfurt, incontro sul tema «Poesia ad alta voce», protagonista il poeta carinziano Fabjan Hafner.

Concerto alle Generali

Questa sera alle 18 presso la sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Miha Hawlina & Dejan Pecenko Jazz Quartet.

Tutti al cinema

L'Istituto comprensivo Roiano-Gretta comunica che fino a domenica è aperto il Percorso cinematografico dei bambini delle scuole elementari di Roiano-Gretta «Tutti al cinema» con apertura tutti i giorni dalle 9 alle 18, presso Villa Prinz e nell'auditorium della scuola media Addobbati in salita di Gretta 38.

In gita a Predappio

L'Ugl/Pensionati di Trieste, nella ricorrenza del 57° anniversario della morte di Benito Mussolini, ha organizzato un viaggio in pullman, aperto a tutti, di due giorni alla volta di Predappio e dintorni (San Marino). Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti: Ugl/Pensionati, telefono 040/661000 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12).

La riforma del Cinquecento

Oggi alle 18 il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del cristianesimo («Il lungo cammino del popolo di Cristo»), terrà una conferenza su «La riforma del '500 in Italia». Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro, 1 (Chiesa elvetico-valdese).

Visite guidate

Oggi, con inizio alle 17, si terrà al museo Revoltella la visita guidata alla mostra dedicata ai tre grandi protagonisti della Vienna a cavallo tra '800 e Novecento: Klimt, Schiele e Kokoschka. La durata della visita è di un'ora. Il biglietto d'ingresso consente la visita a tutto il museo. Per prenotare si prega di telefonare alla segreteria del museo: 040/366919-040/311361. Ticket alla cassa.

Ginnastica in piscina

Il Circolo Krut organizza da marzo a maggio corsi di ginnastica dolce nelle piscine termali di Grado e Strugnano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Circolo in via Cicerone 8, tel. 040/360072 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Bobbio e la Reggio

Oggi alle 17 a Finisterre, comunità terapeutica per tossicodipendenti in via Pindemonte 13, incontro con Ariella Reggio e Orazio Bobbio della compagnia teatrale La Contrada. L'incontro sarà moderato dallo scrittore Pino Roveredo.

I giovani e le droghe

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, la Società italiana di medicina psicosomatica, sezione Friuli Venezia Giulia, organizza un incontro sul tema «I giovani e le nuove droghe». Relatori sono il prof. De Vanna, docente di psichiatria all'Università di Trieste, il signor Capitanio, educatore della Coop. soc. La Quercia, e la dottoressa Nordici, psicologa del Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria.

Spiritualità naturalista

All'associazione culturale «La valletta delle primule» via S. Francesco 23, II piano, giovedì alle 20.30 si terrà la conferenza «Spiritualità naturalista afro-brasiliana» tenuta da Gianni Pizzati, che doveva svolgersi il 5 marzo.

Un metodo d'incontro

Oggi nella sede della Caritas diocesana in via Cavana 15 dalle ore 18 alle ore 19.30, nell'ambito del corso di formazione Caritas 2002, Marco Aliotta, coordinatore del Centro ascolto, interverrà all'incontro sul tema «Accoglienza, ascolto, accompagnamento: un metodo d'incontro».

Amici Hospice Pineta

Domani alle 12.30 nella casa di cura Pineta del Carso, viale Stazione 26, Duino-Aurisina (palestra edificio C, III p.) l'associazione «Amici dell'Hospice Pineta» onlus organizzerà una breve cerimonia per la consegna del generoso contributo elargito dalla Banca popolare Friuladria a favore dei malati afferenti all'Unità di riabilitazione oncologica.

Tanti amici meravigliosi

Questa sera alle ore 19, all'Alpina delle Giulie, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», i soci Alida e Paolo Cartagine proporranno una serie di diapositive dal titolo: «Tam. Tanti amici meravigliosi». Ingresso libero.

Ictus cerebrale

La Federconsumatori e l'Azienda ospedaliera Ort informano che oggi alle ore 11 andrà in onda su Radio Punto Zero (Fm 101,1, 101,3, 101,5) la trasmissione «Punto sanità». Il dott. Fabio Chiodo Grandi, responsabile del Servizio colpiti da ictus cerebrale, risponderà alle domande degli ascoltatori che chiameranno lo 040/363322.

Primavera sui pattini

Dal mese di marzo riprendono alla pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare 51 i corsi di skate fitness per adulti, del lunedì e venerdì sera. Per le iscrizioni ci si può rivolgere presso la pista alla direzione hockey aperta il martedì e il giovedì dalle 16 alle 20.30 oppure telefonando ai numeri 040-411202, 380-7256753. Si ricorda che è tuttora possibile iscriversi anche alle seguenti attività: avviamento al pattinaggio per bambini, corsi di pattinaggio per famiglie, hockey tradizionale e hockey in line. La prima lezione è gratuita.

Antologia trilingue

Oggi il Gruppo 85 presenta l'antologia trilingue Freisprechanlage/Brezrocno govorjenje/Viva voce di Fabjan Hafner, affermato poeta e traduttore della minoranza slovena in Carinzia. Oltre all'autore saranno presenti il curatore dell'opera Primus-Heinz Kucher, i traduttori Roberto Dedenaro e Tatiana Floreancig e un rappresentante della casa editrice Drava di Klagenfurt. Appuntamento oggi alle 18 alla Libreria Triestina in via S. Francesco 20.

Repliche sospese

Il Teatro Stabile Sloveno ha annunciato l'intenzione di rimandare a data da destinarsi le repliche dello spettacolo «Ellis Island». A causa di problemi tecnici di non facile risoluzione, lo spettacolo prodotto dallo Stabile Sloveno in collaborazione con la Contrada e con il Teatro Miela viene momentaneamente sospeso. Sono annullate perciò le repliche previste al Teatro Cristallo dall'11 al 14 marzo. Informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Spi Cgil S. Giacomo

Gli iscritti del Sindacato pensionati italiani Cgil della Lega Maddalena sono invitati alla festa della donna e del tesseramento 2002 che si terrà domani alle ore 16 nella sala della Bocciofila di strada di Fiume 56/1. Sono aperte anche le iscrizioni per il torneo di bocce (maschile e femminile) e il torneo di briscola e tressette.

Le poesie della Fuchs

Oggi, alle ore 21 presso l'Amirbar Cafè (via Madonnizza 4) nell'ambito degli incontri del Mai, Movimento arte intuitiva si terrà una lettura di alcune poesie di Maria Fuchs dedicate al teatro lirico triestino. Reciterà l'attore Francesco Drigo con l'accompagnamento musicale del chitarrista Paolo Maineri. Al termine visita guidata alla mostra «Exhibition». Ingresso gratuito. Info: 3383399840.

Direttivo alla «Toti»

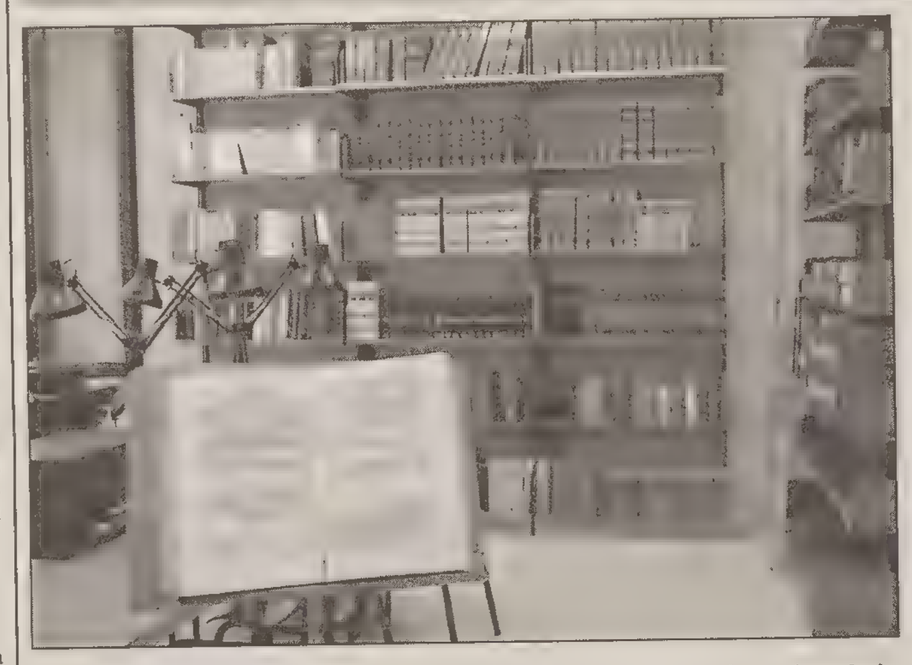
Alla Casa del combattente ha avuto luogo l'assemblea dei soci della Associazione nazionale bersaglieri, sezione «E. Toti». Sono stati eletti i seguenti bersaglieri: presidente Sergio Buttazzoni, vicepresidente Mario Verdoglia, tesoriere Eno Dorini, consiglieri Massimo Bassanese, Salvatore Porro, Renato Schettini, Giorgio Tamaro, sindaci Mario Cipolla, Livio Ottavi, segretario Sergio Abbiati. All'unanimità è stato proclamato presidente onorario Tullio Zanetti.

Professione barista

All'Associazione esercenti pubblici esercizi Fipe (via Roma 28) sono aperte le iscrizioni al corso di formazione «Professione barista 2002» che si terrà dal 5 aprile al 17 maggio con frequenza bisettimanale. La partecipazione al corso è considerata quale utile referenza per il sostenimento degli esami professionali Aibes. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione (tel. 040/369260).

PICCOLO ALBO

Smarrita catenina con brillante via Piccolomini angolo via Giotto. Mancia a chi la trova. Telef. 040/225724 040/635676.



Le sale del Conservatorio «Tartini» custodiscono musica eccelsa ma anche testi preziosi. L'istituto è diventato un punto di riferimento per la cultura della nostra città. (Lasorte)

Prosegue il ciclo dei Concerti dei docenti al Conservatorio «Tartini»

Gon suona Schumann e Skrjabin

Il ciclo dei Concerti dei docenti del Conservatorio di Trieste prosegue con l'appuntamento di oggi alle 20.30. Protagonista della serata l'acclamato pianista triestino Massimo Gon, che si produrrà in una serata dal titolo «Sensualità, Fragilità, Delirio» interpretando musiche di R. Schumann e A. Skrjabin. I compositori, entrambi pianisti, artisti puri e per l'arte disposti a sacrificare i vantaggi economici, verranno accomunati in un percorso spirituale e artistico che attraversa il secolo XIX, dalle letture romantiche tedesche del primo Ottocento di cui si nutrì il primo, alla filosofia teosofica russa di fine Ottocento di cui fu partecipe il secondo.

Brano introduttivo della serata è la trascrizione di Liszt del «Liebeslied» di Schumann. Segue la Fantasia op. 17, capolavoro tra le opere giovanili di Schumann, una composizione di vasto respiro, che per la sua forma libera più delle sonate si presta a tradurre musicalmente la storia di un'anima. Il pianismo di Skrjabin, dal tocco delicato, incentrato sulla ricerca della bellezza del suono e alieno all'esteriorità concertistica, segna invece un trapasso tra due epoche. Verranno eseguiti la Sonata-Fantaisie op. 19, gli studi dall'op. 42 e infine il poema «Vers la flamme» op. 72, pagina pianistica estrema, che porta alle ultime conseguenze lo sperimentalismo timbrico-sonoro del pianista russo.

Il nuovo direttivo

Farmacisti, Fumaneri

Il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione titolari di farmacia risulta così composto: presidente Alessandro Fumaneri; vicepresidente Giorgio furigo; segretario Marcello Milani; tesoriere Floriano Bellavia; consiglieri Maria Luisa Bruna, Giulio Longo, Alessandro Patuna, Fulvio Serdoz, Pierpaolo Torresini, Marco Zamboni, Vittorio Zamboni. Dirigente responsabile del Comitato rurale: Giorgio Furigo.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ernesto Cadelli nel XXIII anniv. dalla moglie € 50 pro Istituto Burlo Garofolo (bimbi leucemici).
– In memoria del maestro Narciso Cappelli nel XXII anniv. (25/2) dalla cognata Nussi e nipoti € 30 pro Ist. Burlo Garofolo (infanzia abbandonata).
— In memoria di Umberto Buzzai nel IX anniv. (6/3) dalla moglie Anna € 51,65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria e Giovanni Germani per l'anniv. (6/3) dalla figlia Ada e nipote Rosella € 20 pro Ass. donatori organi.
— In memoria di Tullio Granbassi da Tina e Dorina € 26 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
– In memoria di Lidia Loy (6/3) da Nives € 20 pro Centro emodialisi (prof. Panzetta).
– In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà € 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Tullio Pappucia in occasione del compleanno (6/3) da moglie, figlia e sorella Fiorenza lire 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Angelo Polizio nel XII anniv. dalla moglie € 50 pro Ass. Amici del cuore, € 50 pro Frati cappuccini Montuzza, € 50 pro Enpa - protezione animali, € 50 pro Astad - rifugio animali, € 25 pro Ass. de Banfield, € 25 pro Cardiologia osped. Maggiore.
– In memoria di Attilio e Olga Stoelker (6/3) dalle figlie Bruna e Duda € 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana € 20 pro Airc.
– In memoria di Mario Illich da Guido, Marina, Aldo, Liana € 20 pro Agmen.
– In memoria di Nerina Lucatello Gasparri (Venezia) da nipote Elvina € 25 pro Conv. Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Micheli da Cesira Manià € 100 pro Via di Natale Aviano (Pn).
– In memoria di Aldo Odoni da Magda Videri € 41,32 pro Centro di «Mons. Antonio Santin» Mutuobare - Kenya.
– In memoria del dottor Vinicio Ongaro da Rosanna de Iurco € 100 pro Conv. Frati Cappuccini di Montuzza (un pane per i poveri).
– In memoria di padre Pio da P.O. 50.000 pro chiesa di Padre Pio (S. Giovanni Rotondo).
– In memoria di Bruno Piselli dalla moglie per il suo compleanno 5/3 € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gioconda Ravalico da Nerina Grego € 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Milvia Siviero da Zampar-Doneaud e N. Ukmar € 30 pro Lega contro i tumori Manni.
– Da parte della compagnia ex «Spasimo» di Muggia € 130 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Renzina Stauri dagli amici Anita, Nino e figlie Pesaro € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Wanda Vipiani dalle ex compagne di scuola € 40 pro Domus Lucis, € 30 pro Frati di Montuzza, € 30 pro Suore carità dell'assunzione.
– In memoria di Aldo Volpe da Loredana e Neri € 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Biagio Zingale dal personale I. comprensivo G. Roli Trieste € 94 pro Centro riabilitazione motoria S. Giovanni Rotondo (Fg), € 94 pro Agmen, € 94 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Enio Biacca da Alfredo Lo Presti € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Clara Boschi da Tiziana € 25 pro Emergency; da Maux Rabarri € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Lina Padovan € 5,16 pro San Martino al campo.
– In memoria dei propri cari da Savino € 51 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. € 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di don Allegro Carraro da Thea Poggi, Adriana De Mordax € 37 pro Caritas - chiesa S.G. Bosco; da un ex allievo del San Luigi € 100 pro Associazione missioni Don Bosco (To).

Assemblea

«Mitteleuropa» Le cariche

Si è tenuta nella sede sociale di via Coroneo 15, l'assemblea ordinaria della delegazione triestina dell'Associazione culturale «Mitteleuropa».

La precisa relazione del segretario e il programma di attività per l'anno in corso, sono stati approvati all'unanimità.

Sono stati quindi riconfermati i seguenti nominativi dell'Associazione culturale Mitteleuropa: Desiderio Zolia, segretario di delegazione; Nivella Zanini, tesoriere e poi i seguenti consiglieri con incarichi vari: Giorgio Bulfon, Grazia Del Vecchio, Paolo Petronio, Silvana Depase, enzo Godina, Silvana Simeoni.

Nel mese di marzo

Gli incontri della «Dante»

Calendario degli incontri culturali del comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» per il marzo 2002.

Venerdì 8 marzo ore 18, sede del comitato in via Torrebianca 32, celebrazione della «Giornata della donna»: «La donna nella poesia di Lina Galli». Relatrici Marina Torossi Tevini e M.G. de Mottoni, lettura di poesie.

Venerdì 15 marzo ore 18, sede del comitato, l'ing. Marino Zerboni presenterà l'opera «Il Faro della vittoria» facendo riferimento alla recente pubblicazione del libro.

Mercoledì 20 marzo ore 18, sede del comitato, il prof. Fabio Nesbeda illustrerà la mostra del Museo Revoltella: Klimt, Schiele e Kokoschka.

Al Museo Revoltella

Corso di storia dell'arte

Oggi alle ore 17 si terrà la terza lezione del corso di storia dell'arte organizzato dal Museo Revoltella e condotto dalla prof. Caterina Prioglio Oriani, dal titolo «Pittura del Quattrocento fiorentino: in particolare Beato Angelico e Paolo Uccello». La direzione del museo, promuovendo questi corsi intende contribuire alla formazione di quanti sono desiderosi di possedere una visione sistematica delle arti visive attraverso i secoli. La frequenza del corso è gratuita. È richiesta però l'iscirzione, che può essere fatta telefonando allo 040-300938 o anche all'ingresso del museo prima dell'inizio della lezione. Segreteria: civico museo Revoltella - via Diaz 2 - 040/300938/311361 - fax 302742 - e-mail revoltella@comune.trieste.it.

FARMACIE

Dal 4 al 9 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, Via Piccardi 16, via S. Giusto 1, lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

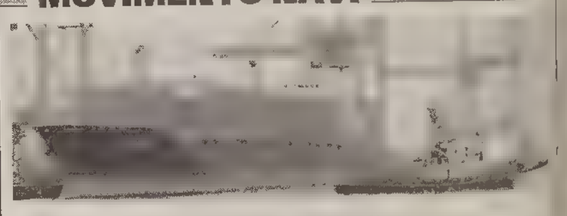
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
6/2	6.00	Cb	VOLGOBALT 116	Venezia	S.L.
6/2	8.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31
6/2	8.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/2	8.00	Po	STORMAN ASIA	Marghera	Safa
6/2	12.00	Mi	PECOS	Novorossiysk	Siot
6/2	12.00	It	SOCAR 4	Fusina	52
6/2	14.00	Cy	HORNBEAM	Capodistria	15
6/2	14.00	Gr	MSC TUSCANY	Ancona	VII
6/2	19.00	Tu	ULUSOY 2	Cesme	47
6/2	20.00	Ue	KATRINE III	Chioggia	13
6/2	23.00	Li	IST	Banias	Siot
6/2	24.00	Gr	CRUDEGULF	Supsa	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

6/2	8.00	It	SOCAR 3	Venezia	52
6/2	10.00	Ct	FIANDARA	Umago	A.F.S
6/2	12.00	It	SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem
6/2	14.00	Gr	SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/2	14.00	To	ETAB	Beirut	05
6/2	16.00	Cy	NORDSTRAND	Capodistria	VII
6/2	16.00	Br	SEA LEADER	Venezia	VII
6/2	20.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31
6/2	20.00	It	ISTANBUL	Ambarli	39
6/2	23.00	Gr	MSC TUSCANY	Pireo	VII

Una conferenza della Società Alpina delle Giulie tocca i temi dell'ecologia

Legge comune sulle acque

Lubiana chiede all'Italia un impegno per il Carso

«Alcuni mesi fa mi ha telefonato un funzionario del ministero dell'Ambiente chiedendo la documentazione sull'idrologia del sottosuolo triestino in seguito alla richiesta formulata dal governo sloveno a quello italiano di preparare una comune legge che serva da modello in tutto il mondo per la salvaguardia delle acque carsiche quali futuri serbatoi dell'umanità.

«Ho allora inviato un dischetto con una relazione di 80 pagine in cui spiego i limiti geografici del Carso classico e il fatto che sotto il nostro altipiano e 200 metri sotto il livello del mare, sono presenti cavità con volumi acquiferi statici mai calcolati».

Lo ha sottolineato Fabio Forti, triestino tra i massimi esperti internazionali di idrologia speleologica, da una vita autore di saggi e libri sull'argomento, durante la conferenza intitolata «Il Carso classico e l'integrazione europea» tenuta alla Commissione di tutela dell'ambiente Montano (Tam) sezione della società alpina delle Giulie.

L'invito a studiare queste preziose riserve idriche del sottosuolo era stato rivolto a tutti i Paesi della Terra, anni addietro, dall'organizzazione delle Nazioni Unite, come ha ricordato il relatore, in previsione di probabili progressive siccità.

Invito che la Slovenia, prossima all'ingresso nell'Unione europea, è stata lesta a percepire facendo valorizzare turisticamente da una società per azioni le grotte di Postumia e il bacino della Piucca e vedendosi assegnare al sito delle grotte di San Canziano (Skocjanske Jame), dove s'immerge il Timavo, il riconoscimento di Parco mondiale dell'Unesco.

Proprio la collaborazione triestina con il Parco di San Canziano, a parere di Forti, sarebbe basilare per il miglioramento delle conoscenze scientifiche sui percorsi sotterranei delle acque del Carso classico, identificato dall'esperto, dopo un excursus storico presentato al pubblico, essenzialmente con l'area del corso epigeo e ipogeo del Reka-Timavo.

«Siccome i principali documenti e rilevamenti tecnici sono conservati nei nostri archivi – ha riferito l'oratore – abbiamo il dovere di contribuire alla causa creando una struttura anche a Trieste che attiri studiosi, raccolga dati, organizzi riunioni».

Sulla falsariga, secondo Forti, di quella già istituito al Politecnico di Bari dal Consiglio nazionale delle ricerche con il compito di individuare, a causa delle scarse piogge, preziose falde acquifere entro il vasto territorio carsico pugliese.

Cresce dunque l'interesse per il cosiddetto oro bianco.

«Però dobbiamo svegliarci – ha detto lo specialista. C'è poca sensibilità a livello locale. Tant'è vero che gli sloveni trattano direttamente con Roma una questione che ci riguarda da vicino».

Fiorenzo Ricci

Un'immagine delle acque del fiume Reka-Timavo presso le grotte di San Canziano in territorio sloveno.

Scuole superiori

Montagna da vivere, un concorso per studenti

Per il terzo anno consecutivo il distretto scolastico 16, in collaborazione con l'Associazione XXX Ottobre sezione del Club alpino italiano Trieste, bandisce un concorso sul tema della montagna, denominato «Per una montagna da vivere», riservato agli studenti degli istituti superiori, italiani e sloveni, della provincia di Trieste.

L'iniziativa rappresenta la conclusione di un importante e riuscito progetto, avviato due anni fa, e si inserisce in un contesto internazionale, dato che il 2002 è stato designato dalle Nazioni unite quale «Anno internazionale delle montagne».

Il concorso, per il quale il provveditorato agli studi, la Provincia e anche il Comune di Trieste hanno concesso il proprio patrocinio, è iniziato in questi giorni e il termine per la consegna degli elaborati è fissato per sabato 6 aprile. Dunque, c'è un mese di tempo per poter partecipare.

Le edizioni precedenti, che hanno coinvolto gli alunni delle scuole elementari e anche medie della nostra provincia (e non solo), sono state caratterizzate dalla pubblicazione di due apprezzati volumetti, distribuiti gratuitamente in Italia e all'estero, pubblicazione che il distretto intende confermare anche per questa terza edizione del concorso, compatibilmente con il sostegno finanziario delle diverse amministrazioni.

Per il terzo anno consecutivo la kermesse in città

A fine giugno ritorna il Festival della fitness

Una foto d'archivio del giugno 2001 sul fenomeno della fitness a Trieste. (Foto Bruni)

Acquagym, spinning, aerobica, parete climbing, beach volley, beach soccer, inline skating, skateboard e ancora nuoto d'acqua, super motard. Dove? A Rimini, a Madrid, a Città del Capo, a Monaco di Baviera e, dal 26 al 30 giugno 2002, anche a Trieste, che per il terzo anno consecutivo ospiterà l'effervescente tappa dello «Sport & Fitness Festival».

La novità sta nella location: per la prima volta il pittoresco e caratteristico Molo IV, luogo ricco di storia e vero e proprio cuore pulsante della città giuliana, accoglierà un frizzante happening di spettacoli e sport, un mix unico di sudore, fatica, musica e divertimento, dedicato a chi pratica attività fisica con regolarità, a chi è semplicemente curioso di vedere, o provare, le ultime novità in fatto di fitness.

Saranno infatti numerosissimi gli show organizzati dalle aziende presenti: le dimostrazioni pratiche delle discipline e le esibizioni degli atleti, lo spazio per tutti coloro che vorranno cimentarsi di persona, gareggiando con i campioni, partecipando ai tornei o alle lezioni dimostrative e perfino partecipando a un campionato di virtual game. Insomma, divertimento a tutte le ore.

Balli sfrenati, musica, specialità gastronomiche e tanta, tantissima gente. Trieste apre dunque la sua piazza giovane, il Molo IV, a cinque giornate di grande intensità, di vera e propria «movida».

Notte e giorno in compagnia, grazie anche ai numerosi sponsor di questo grandioso evento e alla fondamentale collaborazione dell'Azienda regionale di promozione turistica del Comune di Trieste, della Provincia e della Camera di commercio.

Mostra di illustrazioni

«Pulcinella chi legge!»

«Pulcinella chi legge!», l'esposizione di illustrazioni nella sala mostre della biblioteca «Quarantotti Gambini» in via del Teatro Romano 7, è aperta ogni giorno dal lunedì al sabato con orario 10-13 e 16-19 fino al 30 marzo. L'entrata è libera. L'allestimento triestino dell'esposizione è frutto della collaborazione tra la biblioteca e l'Istituto d'arte Nordio. La sorveglianza è affidata all'Associazione di volontariato «Cittaviva» che cura anche le visite guidate per gruppi.

Con Fabio Suadi

«Lectura Dantis»

Lasciati i tenebrosi orrori dell'Inferno, atmosfera più lieve per il secondo appuntamento di Fabio Suadi con la sua «Lectura Dantis»: lettura e commento del terzo Canto del Purgatorio, là dove a Dante e a Virgilio appare una schiera di anime che «...movieno i piè ver noi, / E non parea, sì venivan lente».

Sono gli scomunicati la cui pena è di rimanere in Purgatorio trenta volte il tempo vissuto da loro fuori della Chiesa: pena che, espiata, permetterà a queste anime di godere della beatitudine eterna.

Il commento particolareggiato di Saudi – presidente del comitato della «Dante Alighieri» e appassionato studioso del grande poeta – ha trovato momenti intensi quando i famosi versi «...biondo era e bello e di gentile aspetto...» annunciano la presenza di Manfredi, morto nel 1266 nella battaglia di Benevento, allorché cercò di salvare il suo regno – era sovrano di Napoli e della Sicilia – da Carlo I d'Angiò.

Sorridendo, sul petto la piaga della mortale ferita, Manfredi riconosce di aver peccato, di esser stato ateo e di aver combattuto la Chiesa, ma chiede a Dante di riferire a sua figlia la verità su di lui, se in terra «altro si dice», e anche che preghi per lui, poiché le preghiere dei vivi possono abbreviare l'espiazione delle anime del Purgatorio.

Presente anche in questo Canto una di quelle similitudini di cui la Divina Commedia è così ricca: in particolare, qui c'è una delle più belle, rappresentata da tenere pecorelle, «timidette atterrando l'occhio e 'l muso», che ben traducono l'immagine di queste anime penitenti.

g. palm.

Illustrato al pubblico della Società di Minerva uno studio del professor Marco Dogo della nostra Università

Abili commercianti e religiosi devoti i primi serbi triestini

Provenivano dall'entroterra ottomano dell'Erzegovina, con transito per la Dalmazia veneta, i primi esponenti della comunità illirica triestina.

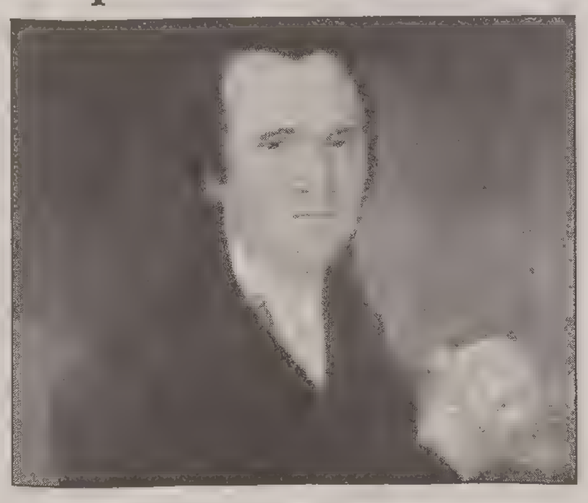
Attratti dall'istituzione del Porto Franco nonché dalla libertà di culto e di organizzazione comunitaria ai forestieri di religione greco-orientale decise da Maria Teresa d'Austria, essi giunsero da noi tra 1751 e 1781 per costituire una colonia di 150 unità, poi arrivata a 360 in epoca napoleonica. Ma soprattutto, in qualità di commercianti, costoro furono attirati da tariffe doganali ridotte stabilite in base a un accordo austro-turco sulle merci in entrata di reciproca provenienza che transitavano per il porto di Trieste.

Autore di uno studio sull'argomento, Marco Dogo, del dipartimento di Storia del nostro Ateneo, ha comunicato tali informazioni al pubblico della Società di Minerva durante l'incontro intitolato «I serbi a Trieste, religioni e commerci tra Sette e Ottocento».

Devoti al culto greco, anche se i greco-ortodossi si scissero da loro nel 1781 perché in contrasto nella gestione della chiesa in comune dedicata a San Spiridione, gli immigrati si dimostrarono da subito abili mercanti riuscendo per esempio a importare frutta e cotone da porti del Levante interdetti per epidemie.

Jovo Curtovich, i fratelli Teodorovich, la famiglia Risnich, risultavano in quel periodo tra i maggiorenti della città, secondo quanto riportano i documenti dell'Archivio di Stato e della comunità serba consultati da Dogo, grazie pure a buoni riscontri in campo assicurativo e immobiliare. Costituitisi in comunità per mezzo di statuti e regolamenti nel 1793, gli slavo-ortodossi si distinsero per i lasciti testamentari a favore dei poveri del gruppo slavo ma anche greco, della propria chiesa e scuola. Nel 1800 poi, sempre più assorbiti nel tessuto cittadino, altri serbi quali Drago Popovich, Spiridione Gopcevich, noto per il palazzo ora sede di uffici del Comune sul canale del Ponterosso, o Dositej Obradovic «straordinario letterato – ha detto Dogo», contribuirono alla crescita finanziaria e culturale di Trieste.

f.r.



Ritratto di Dositej Obradovic, un insigne letterato serbo giunto nella nostra città nel XIX secolo. (Foto Dogo)

La quarta edizione del concorso nazionale organizzato con il patrocinio della Presidenza della Repubblica

Premiate le migliori poesie nel nome di Ketty Daneo

Nella Sala Consiglio della Ras, festosa quarta edizione del Premio Ketty Daneo, concorso nazionale di poesia in lingua italiana che ha l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica.

Dopo aver precisato che il premio è nato quattro anni or sono alla morte della poetessa triestina, Maurizio Chiozza, presidente del Centro, ha ringraziato i vari enti patrocinatori, dando quindi spazio ai numerosi interventi che hanno preceduto la premiazione: da quello del presidente onorario del Centro, Luciano Seminara della Ras, a quello di Bardelli dell'azienda di promozione turistica; da Franco Rota della Camera di Commercio, a Duilio Buzzi, direttore del Centro.

Il critico d'arte Sergio Molesi ha ricordato Ketty Daneo che «ha attraversato vittoriosamente il XX secolo con uan vita generosa e gagliarda», formando con l'amatissimo marito, il pittore Renato Daneo, una copia in cui parola e immagine hanno trovato la loro fusione.

La poetessa e scrittrice triestina Ketty Daneo.

È stato quindi il poeta Tullio Sartori, presidente della giuria del concorso che, con Caterina Perlain, Mariuccia Cernigoi Maggio e Marina Fabi Degrassi si era riunita lo scorso 12 gennaio per valutare le singole poesie – presenti, senza diritto di voto lo stesso Chiozza e la segretaria Marijana Pavin – a dar avvio alla premiazione e a leggere per ciascun vincitore le motivazioni della stessa giuria.

Vincitori, per la sezione poesie a tema libero, Lida De Polzer di Varese - primo premio; Liliana Alicate De Franchi di Vulcano - secondo premio; Elena Casavola di Martina Franca - terzo premio; mentre la menzione d'onore è andata al modenese Idelfonso Rossi Urtoler.

Quattro i segnalati così come nella sezione riservata alle poesie d'amore per le quali il primo premio è andato a Giacomo Manzoni di Chiosca, di Lavis; il secondo a Rosetta Mor Abbiati di Brescia; il terzo a Bruno Lazzerotti di Milano.

Menzione d'onore alla padovana Arianna De Corti. La premiazione è stata accompagnata dalla lettura delle liriche da parte di Cristina de Walderstein, e dalle belle canzoni di Ferruccio Pacco.

Grazia Palmisano

Sezione femminile della Cri, il «313131» per gli anziani

Tra i servizi che la Croce rossa italiana di Trieste offre alla collettività, notevole significato ha assunto il servizio «313131», gestito dalla sezione femminile della Cri presieduta da Clelia Poillucci.

Istituito il 5 dicemrbe 1994, si rivolge agli anziani in condizioni di disagio dovute a solitudine, a precarie condizioni di salute, povertà.

A esso, oltre alle volontarie della sezione, si avvicendano nell'espletamento delle varie mansioni i volontari del soccorso.

Rivolto, come detto, esclusivamente agli anziani, a beneficio di questi ultimi sono stati erogati, nel corso del 2001, 1100 intervento con una percorreranza pari a 4500 chilometri distribuiti su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Il servizio si articola nei seguenti settori: espletamento di pratiche, pagamento di bollette o ticket, accompagnamento a visite specialistich o terapie, consegna a domicilio di alimento o medicinali, compagnia a persone sole.

Il servizio, del tutto gratuito, è destinato a soddisfare le esigenze della fascia meno abbiente della popolazione triestina ed è attiva da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30. Le persone interessate potranno telefonare nei giorni e nelle ore indicate alle 030/313131.

Fulvia Costantinides

Domani la rassegna

«Insieme al cinema»

Inizierà domani la rassegna cinematografica di film promossa dall'assessorato comunale all'Educazione e condizione giovanile, servizio ricreatori e giovani.

L'iniziativa – ha spiegato l'assessore Angela Brandi – si rivolge ai bambini delle scuole materne e ai ragazzi dei ricreatori comunali, con una sezione specifica per gli allievi delle scuole superiori della nostra città.

Il calendario proposto alle scuole materne e ai ricreatori comunali comprende cinque film, che saranno proiettati al mattino (ore 10) e al pomeriggio (ore 17) e più precisamente: oggi, cinema Excelsior «Il dottor Dolittle 2», giovedì 14 marzo, cinema Capitol «Cani e gatti», giovedì 21 marzo, teatro Miela «Shrek», giovedì 11 aprile, cinema Alcione «Babar il re degli elefanti», giovedì 18 aprile, cinema Ariston «Jurassic Park II». L'ultimo film ripropone il tema dei dinosauri, particolarmente caro a tutti i bambini. Di tutt'altro genere la sezione dedicata ai ragazzi più grandi ai quali vengono offerte le seguenti proiezioni: oggi, cinema Excelsior «Billy Elliot», giovedì 14 marzo, cinema Capitol «Scoprendo Forrester», giovedì 21 marzo, teatro Miela «Vajont», giovedì 11 aprile, cinema Alcione «Il mestiere delle armi», giovedì 18 aprile, cinema Ariston «Il favoloso mondo di Amèlie», dalla ricostruzione spettacolare di un avvenimento terrificante prodotto da un'onda assassina, all'affascinante ritratto di una dolcissima ragazza.

L'ingresso sarà gratuito e nei limiti della capienza di ogni sala. Le proiezioni serali saranno precedute da una breve presentazione, fatta da un critico cinemqatografico, e nelle sale saranno in distribuzione schede e commento di ogni pellicola.

Per il «Club Zyp»

Stepan e Gruber al San Marco

Importante appuntamento oggi alle ore 18.30 al Caffè San Marco di via Battisti. Un nuovo momento dedicato alla poesia, organizzato dall'Associazione di Autoaiuto e volontariato club Zyp.

Dopo Gabriella Valera e «nonna Guerrina» Zotti Marcolin, Fulvio Vitali e Donatella Ferrante, ora è la volta di Mariagrazia Stepan e Ottavio Gruber.

I due poeti saranno presentati rispettivamente da Salvatore Pappalardo e Marina Torossi Tevini, a incontrare un pubblico che, si può prevedere come nelle altre occasioni, numeroso e attento, piacevolmente coinvolto dalla autenticità del linguaggio poetico e della musica di fondo.

Tale aspetto sarà affidato al canto di Elena Bortuzzo, accompagnata da Wilma Dilena, mentre al pianoforte si esibirà Gabriella Valera e Paolo Maineri alla chitarra classica.

Lo storico Caffè San Marco si conferma ancora una volta, spazio suggestivo per gli incontri con l'arte e la cultura, organizzati peraltro pure da altre associazioni presenti in Città, a rinnovare una tradizione mai abbandonata di vita nei Caffè.

Di questo nuovo appuntamento, va detto che esso si inserisce nella serie di manifestazioni che il Club Zyp, in collaborazione con altri gruppi, enti e personalità della cultura, sta promuovendo nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio.

Infatti, sotto il titolo «Poesia e solidarietà: linguaggio dei popoli», promuove una raccolta di fondi in favore dell'associazione umanitaria «Medici senza Frontiera», presente nei molti teatri di guerra del mondo.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi · CIVICA & Partners · GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO · PIZZARELLO · geom. gerzel · GREBLO · il quadrifoglio · PROGRESSO IMMOBILIARE · GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE · Geometra Marcolin

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIARDINO PRIMA STANZA

OSPEDALE adiacenze tranquillo appartamento di 40 mq al terzo e ultimo piano senza ascensore composto da soggiorno cucina, stanza e bagno. GREBLO 040/362486

ZONA FORAGGI appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo loggia. Termoautonomo ottime rifiniture possibilità acquisto posto macchina. € 75.920,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA DONADONI, stabile moderno, piano alto con ascensore, atrio, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno, wc, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

BELPOGGIO spazioso terzo piano con ascensore, da rimodernare, ingresso cucina abitabile, soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. CONTI - PORTA: stanza, cucina, wc-doccia, cantina, ammezzato, buone condizioni € 40.300,00 (£ 78.000.000). PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + accattivante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIARDINO SECONDA STANZA

VIA TOTI luminoso appartamento di 80 mq con grande soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, poggiolo, bagno e termoautonomo; serramenti nuovi. GREBLO 040/362486

€ 95.545 (185.000.000), perfetto, rifinitissimo, appartamento tranquillo, via Giuliani, soggiorno, tinello con cucinetta, 2 stanze, bagno con finestra, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

SOGGIORNO con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, completo con finestra, ripostiglio, stabile recente con ascensore, zona Baiamonti. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA FORAGGI in palazzina nuova di tre piani appartamento 1° ingresso 80 mq. Ultimo piano su 2 livelli soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo loggia terrazza a vasca. Possibilità acquisto posto auto. Consegna febbraio 2003 con **detrazione 36%.** € 132.220. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA VECELLIO in stabile d'epoca appartamento molto luminoso cucina abitabile salone due camere bagno poggiolo cantina termoautonomo € 80.000,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

SERVOLA ottimo appartamento luminoso in casetta recente rifinito 2 stanze soggiorno con caminetto cucina abitabile bagno autometano possibilità posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA EMO, piano alto, ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO alta, recente attico con vista mare città, salone, cucina, due stanze, servizi, grande terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI posizione panoramicissima, appartamento in villetta bifamiliare, salone cucina 2 stanze servizi poggiolo terrazza; ampia cantina, giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICIO CON PARCHEGGIO V. FLAVIA recente, 3 ampi vani, servizi, 95 mq, € 80.000,00 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO CON GIARDINO. Rarissimo alloggio!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 50 mq dependance + box!! Nuova edificazione! Paragonabile a villetta!! Comodità + esclusività. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA!! Esclusivamente per intenditori!! Stupendo alloggio con GIARDINETTO in villa d'epoca bellissima con soli 4 appartamenti. Cucinona / pranzo, salotto, 2 camere, 2 bagni! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CENTRALISSIMA! Splendida ristrutturazione! Cucina, salone, 2 camere, 2 bagni. Lucernai e introvabile TERRAZZA abitabile! 130 mq sfiziosi + cilegina (box auto in affitto). Unicum! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE TERZA ARMATA appartamento con giardino in casa d'epoca salone 2 stanze cucina servizi riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA UNIVERSITÀ PRIMA STANZA

ZONA UNIVERSITÀ in villa bifamiliare appartamento con giardino tre stanze salone con caminetto cucina due bagni terrazze ampia taverna trattative riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA BARRIERA appartamento da ristrutturare 85mq soggiorno cucina 3 camere wc-doccia poggiolo verandato + soffitta mq 30. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA CARPINETO bell'appartamento composto da soggiorno, matrimoniale, 2 singole, cucina, 2 bagni, poggiolo, cantina e posto macchina coperto. Termoautonomo e condizionatore. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA CENTRALE bellissimo e particolare appartamento mansardato di 150 mq circa, con ampia terrazza, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MARGHERITA, signorile palazzo d'epoca, appartamento luminosissimo pari primingresso: cucina soggiorno 3 stanze, doppi servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174

PADUINA - XX SETTEMBRE salone, 5 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, IV piano, da rimodernare completamente, 200 mq € 134.300,00 (£ 260.000.000). PIZZARELLO 040/766676

GRETTA signorile moderno salone, 4 stanze, cucina, servizi, terrazza, garage. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

GIULIA bassa! Splendido alloggio come 1° ingresso! Cucina bellissima, soggiorno, studio, 2 camere, servizi separati, accurate rifiniture su misura. Condominio epoca, ascensore. 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BONOMO (dietro "IL GIULIA") Confinante col BOSCHETTO!! Bellissimo alloggio: cucinona, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq immersi nella natura!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE E CASETTE

SISTIANA villa di 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

AQUILINIA, casetta accostata parzialmente già ristrutturata, da ultimare internamente, con piccolo cortiletto postico, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, 2 bagni, € 98.127 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

VILLA BIFAMILIARE immersa nel verde con vista stupenda disposta su quattro livelli due ampi appartamenti possibilità mansarda e taverna ampie terrazze giardino posti macchina da risistemare prezzo impegnativo trattative riservate presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

ADIACENZE PINDEMONTE villa d'epoca di 450 mq su 3 livelli da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO recente soleggiatissima villetta a schiera di 145 mq su 3 livelli, con ampi poggioli, giardino e posto macchina, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

P.ZZA GARIBALDI vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale / magazzino di 63 mq. Ottimo investimento. GREBLO 040/362486

V.LE R. SANZIO Rotonda Boschetto - affittiamo comodo box macchina nuovo GREBLO 040/362486

BOX V.le Raffaello Sanzio, con acqua e luce, € 131.44 (270.000) compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a CIRCOLO SALA RITROVO anche magazzino. Attrezzato! Affarone!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTIPIANO recente villetta affiancata, ottimamente rifinita, composta da salone, cucina 3 stanze bagno, ampia cantina, giardino e posto macchina, condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CASETTINA Z. CASTAGNETO - MONTE CENGIO: stanza, cucina, bagno, giardini, tutto a nuovo. PIZZARELLO 040/766676

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

EUREKA!! CASETTA BIFAMILIARE!! Zona via Roncheto, 2 piani da 90 mq l'uno! + 200 mq cortile / giardino e parcheggio. Carinissima, indipendente, tranquillissima; soleggiata!! Solamente €246.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

AZIENDE

CEDESI in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione famigliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ZONA pedonale centralissima cedesi avviata attività nel settore dell'abbigliamento. Informazioni solo previo appuntamento. GREBLO 040/362486

CEDESI attività nel settore abbigliamento in zona semicentrale. Locale di 25 mq più magazzino e soppalco. GREBLO 040/362486

DISPONIAMO in zona periferica rivendita giornali - tabacchi ottimo reddito dimostrabile ed edicole varie in zona centralissima di forte passaggio. Prezzi interessanti. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

OCCASIONE BAR BEN AVVIATI adiacenze Perugino € 25.823,00 (50.000.000) altro St. Friuli € 31.000,00 (60.000.000). PIZZARELLO 040/766676

BAR prestigioso elegantemente arredato 140 mq, grande volume d'affari, ricevitoria. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE B. TERESIANO - PONTEROSSO 70 posti € 206.600,00 (£ 400.000.000). Informazioni in sede su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

ZONA BARRIERA negozio fiori - piante: locale mq 66, ottime condizioni, servizio igienico nuovo, attività ben avviata ultradecennale cedesi. PIZZARELLO 040/766676

BAR, MUGGIA; posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA - BAR centrale, di forte passaggio e forte lavoro, adattissimo famiglie!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

D'ANNUNZIO adiacenze affittiamo locale di 200 mq con soppalco, servizio e ampio passo carraio. GREBLO 040/362486

LOCALE V. GINNASTICA 85 mq + soppalco, servizio, in ottime condizioni, € 774,69 (1.500.000), affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE S. GIACOMO 30 mq perfetto, zona di grande passaggio, € 413,17 (800.000), affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA MARINA in affitto, locale d'affari al piano stradale di circa 600 mq più magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI LOCALI: Madonnina alta 45 mq servizio interno € 362,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

Z. GARIBALDI - TOTI locali affittasi 122 mq complessivi, accesso carrabile e parcheggio € 930,00. PIZZARELLO 040/766676

PADUINA - XX SETTEMBRE locale 45 mq + 15 mq soppalco-ufficio, ristrutturato completamente a nuovo con aria condizionata e impianto luci € 82.600 (£ 160.000.000). PIZZARELLO 040/766676

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA PRESSI, localino d'angolo 36 mq. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI affittasi bellissimo LOCALE D'AFFARI con belle vetrine, 30 mq arredati e attrezzati uso UFFICIO, AGENZIA VIAGGI, NEGOZIO € 520,00 mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI

SAN VITO, appartamento vuoto, salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile e poggiolo, terrazzo vista mare, servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, € 877,98 (1.700.000). CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO VUOTO centrale, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, bagno più wc, ripostiglio, cantina, in stabile recente con ascensore € 568,10 (1.100.000). CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO ARREDATO zona P. Foraggi, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ascensore € 500 (968.135). CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA nel verde, tranquillissimo, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, € 387,34 (750.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ADIACENZE VIA UDINE, uffici di circa 250 mq al piano stradale in condizioni ottime, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA OBERDAN appartamento in ottime condizioni di 185 mq con terrazza, piano alto con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI in recente villetta bifamiliare, appartamento panoramicissimo signorilmente arredato, cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazza cortile e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI: S. Nicolò 3 vani € 775,00 (£ 1.500.000), 4 vani € 980,00 (£ 1.900.000); S. Francesco - Tribunale 6 vani € 930,00 (£ 1.800.000). PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA villa panoramicissima, recente, arredata: salone, 4 stanze, 3 bagni, giardino € 1.550,00 (£ 3.000.000). PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO PROSSIMITÀ STAZIONE tutto recente, ottime condizioni: soggiorno, terrazza panoramica, 2 stanze, 2 bagni, cucina € 620,00 (£ 1.200.000). PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL - FORLANINI affittasi a referenziati semiarredato: cucina, sala, 2 stanze, 2 bagni € 620,00 (£ 1.200.000). PIZZARELLO 040/766676

F. VENEZIAN - RIVE appartamento 110 mq, palazzo signorile, III p. ascensore, autometano € 900,00 (£ 1.750.000). PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, NUOVO! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo. € 646,00 (1.250.000) spese comprese. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, prestigioso alloggio in prestigioso condominio con BOX INDIPENDENTE! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni. Climatizzatore e altre rifiniture super. Persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI appartamenti arredati e vuoti 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SETTEFONTANE 2 stanze cucina doccia. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UNIVERSITÀ arredato stanza cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AFFITTO UFFICIO

ADATTO STUDIO LEGALE adiacenze Tribunale prestigioso stabile d'epoca ufficio composto da grande ingresso 4 ampie stanze, 2 stanze medie bagno riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CAPANNONI

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m portata 1000kg/mq adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TERRENI

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990

MUGGIA 900 mq vista golfo! Con progetto villa unifamiliare. Splendida soluzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

STIAMO CERCANDO...

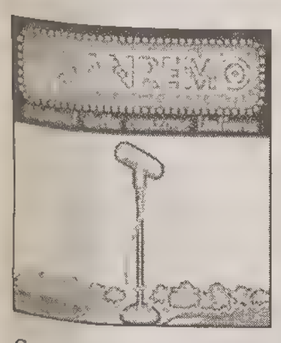
STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti anche d'epoca e da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

VIVA Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

CULTURA & SPETTACOLI



PRIMA SERATA *L'ex Codino «spippizza» Baudo e inaugura con brio la cinquantaduesima edizione del Festival della canzone italiana*

Ma Sanremo si rianima solo con Fiorello

Fuori dal coro Ruggeri con le suggestioni balcaniche di «Primavera a Sarajevo»

Grazie Fiorello. Firmato Pippo Baudo. Il 52.o Festival di Sanremo, quello del suo ritorno dopo sei anni di esilio, il siculo anziano lo comincia bene due volte. Dimostrando prima astuzia e intelligenza nel lasciare una sorta di «pre-apertura» della serata all'inarrestabile verve e alla contagiosa simpatia del siculo giovane. E poi sensibilità rivolgendosi al pubblico con l'antico saluto di Nunzio Filogamo («Cari amici vicini e lontani...»), primo presentatore del festival, mancato recentemente.

Tranquilli: l'atmosfera si ammoscia subito con l'introduzione delle due bellone di turno, Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere, con chiacchiere e fiori di circostanza. C'è pure il collegamento con la giuria di Trieste, di cui riferiamo qui a destra.

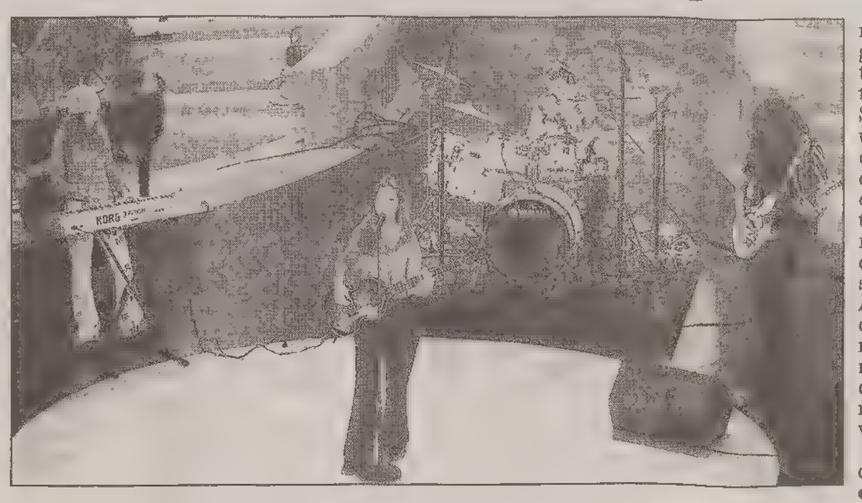
Veniamo alle canzoni. Aprono i **Gazosa**. «Ogni giorno di più» è una ballata adolescenziale con qualche tentazione rock. Ma ripetere il successo dell'anno scorso, quando vinsero fra i Giovani, e soprattutto il tormentone telefonico («Vu-vu-vu...») sembra impresa ardua assai.

Fausto Leali attacca da solo «Ora che ho bisogno di te», poi viene melodrammaticamente raggiunto da **Luisa Corna**. Il pensiero corre subito a un paragone peraltro improponibile con Anna Oxa (con cui il negro bianco vinse nell'89), ma il brano potrebbe funzionare.

Con **Gianluca Grignani**, e la sua «Lacrime dalla luna», il livello qualitativo sale di un bel po'. In bilico fra canzone d'autore e rock, con una grinta sofferta che rimanda al Vasco di vent'anni fa. I **Timoria** pescano nelle atmosfere rock anni Settanta. «Casa mia» (stesso titolo di una canzone dell'Equipe 84 del '71) è una ballatona dal gusto retrò, col ritornello abbastanza orecchiabile.

Meglio **Gino Paoli**. «Un altro amore» è un brano raffinato, che s'inserisce nel solco delle migliori canzoni della sua ennesima giovinezza. Non è un capolavoro, ma a Sanremo ciò non è necessario per vincere. E il grande vecchio potrebbe vincere, o almeno piazzarsi. Rischio che non corrono - giustamente - le imbarazzanti **Lollipop**. «Batte forte» è innocua, inutile e pure brutta. Della serie: le Spice Girls stanno su un altro pianeta.

Tocca ad **Alessandro Safina**, con la romanza «Del perduto amore»: la sua presenza al festival è frutto dell'effetto Bocelli, ma si stenta ugualmente a comprenderne il senso. Con «Messaggio d'amore» i **Matia Bazar** (terza presenza consecutiva a Sanremo: ma chi li cura...?) si confermano alla disperata ricerca di un pezzo che funzioni come quelli di una volta. Ma ancora non ci siamo.



I giovanissimi «Gazosa» hanno aperto la gara cantando «Ogni giorno di più».

Per fortuna torna in campo Fiorello. Adrenalina allo stato puro, nonostante il pecoreccio attacco in stile Benigni alle parti intime di SuperPippo. L'ex Codino è una forza della natura, ironico, coinvolgente, assolutamente in stato di grazia. Sembra quasi un passaggio del testimone: dopo il siculo di ieri, è pronto quello di domani. E uscendo, Fiorello sfotte pure Agostino Saccà, attuale direttore di Raiuno, imminente direttore generale della nuova Rai.

Ritornano le canzoni. **Enrico Ruggeri** (pochi minuti prima «doppiato» da Fiorello ai tempi della vittoria dell'87, con Morandi e Tozzi) ci ricorda che la canzone può parlare anche il linguaggio della storia, dell'attualità, del sociale. Fra suggestioni balcaniche, «Primavera a Sarajevo» ha il profumo delle musiche di Bregovic e parla di una ferita terribile e ancora vicina. Prenderà il premio della critica.

Fiordaliso mancava dal festival - e dalle scene - da un bel pezzo. L'ascolto di «Accidenti a te» non ci fa comprendere i motivi del suo ripescaggio. Ma rende quanto mai necessaria la sua restituzione all'affetto dei parenti. La situazione migliora con **Mariella Nava**, buona autrice che in passato è sempre stata piuttosto lamentosa e incerta come interprete. Con «Il cuore mio» sfoggia una grinta che non le conoscevamo, fra echi etnici e una certa enfasi che non guasta.

Ma la serata di Baudo è ancora lunga. **Michele Zarrillo**, con l'incolore «Gli angeli», è lontano dai successi del passato. **Filippa Giordano** è una piccola Bocelli: «Amarsi sì» è una romanza con un finale in crescendo. **Francesco Renga** propone una sponda melodica ai suoi ex compagni dei Timoria con «Tracce di te».

Meglio i sapori mediterranei di **Nino D'Angelo**, con la sua «Marì» intrisa di musica etnica. E ancora meglio **Patty Pravo**, grande eleganza e stile inarrivabile con «L'immenso». La colonnina della qualità crolla con **Mino Reitano**, anche se «La mia canzone» ha il testo di Pasquale Panella, il paroliere dell'ultimo Battisti.

Patty Pravo

Energica sterzata soul con **Alexia** e la frizzante «Dimmi come». Originalità vivace, d'impronta quasi brasileira, con **Daniele Silvestri** («Salirò»). Chiusura - oltre mezzanotte e mezzo, dopo aver sentito anche Kylie Minogue e Alanis Morissette - con **Loredana Bertè**: «Dimmi che mi ami» è un'intensa ballata rock, ben arrangiata e interpretata con passione, che funziona egregiamente. Buonanotte ai suonatori. E a quelli del Dopofestival.

Carlo Muscatello

Questa sera tocca ai giovani Anastacia prima superospite

SANREMO La serata odierna vedrà per la prima volta in scena gli artisti del girone giovani che, come nelle passate edizioni, si alterneranno con alcuni dei campioni che si sono esibiti ieri. Ad aprire la gara sarà, tra i campioni, Daniele Silvestri. Prima «giovane» in gara, Anna Tatangelo. Poi due big: Mino Reitano e Alexia. Secondo giovane Gianni Fiorellino, poi Loredana Bertè e Giulio Dorme, Nino D'Angelo. Dopo una pausa, ecco Fiordaliso. Giacomo Celentano e il primo superospite straniero, Anastacia. La gara riprenderà con Fausto Leali e Luisa Corna, gli Off Saide, i Timoria, i Gazosa, i Botero, Daniele Vit e Alessandro Safina. Prima della graduatoria campioni e della selezione dei 5 giovani che accederanno alla finale, il secondo superospite, Sarah Connor.

La giuria triestina in diretta Il vincitore? Ovvio, SanPippo

TRIESTE Il Pippo nazionale ha scelto Trieste. Ieri sera, infatti, la giuria popolare giuliana ha avuto l'onore di essere l'unica selezionata per i due collegamenti in diretta (alle 21 e a mezzanotte) con la ribalta televisiva dell'Ariston. I 75 giurati «locali», ospitati dalla sede Rai, sono stati preferiti a quelli di Torino, Perugia, Milano, Roma, Cosenza e Palermo. Contattati un mese fa dall'istituto di ricerca Cirm, avranno la responsabilità totale (assieme agli altri 675 giurati d'Italia) di scegliere la canzone-campione tra i Big.

La «preparazione» latita un pochino, ma solo «perchè vogliamo avere la mente sgombra da pregiudizi». Quali impressioni ed emozioni per questo Sanremo? «Faccio il tifo per Zarrillo e Ruggeri - ci dice Patrizia Corica, 26 anni, studentessa triestina. - Però è molto difficile giudicare una canzone subito. Baudo? E' il conduttore ideale del Festival». Roberto Schiaulini, 38 anni, impiegato, lo dice subito: «Non so chi sia in gara, faccio il tifo comunque per i cantautori italiani. Come Gino Paoli. Tra la Arcuri e la Belvedere? Scelgo la Belvedere». Dario Bovo, 40 anni, impiegato, è un consumatore di dischi, specie di musica italiana. «Anch'io prediligo la bionda...» E a musica, come andiamo? «Mi piacciono i cantautori, come Dalla, De Gregori, Avion Travel». Peccato che loro a Sanremo proprio non ci siano...

Tra i giurati, peschiamo chi a Sanremo c'è stato davvero e si è pure esibito. Non sul palco (chissà, un giorno..), ma nel pieno centro della città dei fiori. Si chiama Marco Grandis, ha 35 anni e con il suo gruppo «BMB» ha inciso un cd, «Noi siamo noi», che ha vinto il Festival «Città di Roma». Di qui, l'invito l'anno scorso per «vedere» (almeno per il momento) Sanremo. E tre contatti importanti: il cd ora è nelle mani - interessate - di Fabio Concato, Ron e Flavio Paolini, «anima» dei Cugini di campagna. «Sono curioso di ascoltare Marco Morandi e Giacomo Celentano. Mi auguro scelgano una loro strada originale. Quelli che non vorrei proprio ascoltare più sono Mino Reitano e Nino D'Angelo. Pippo, invece, è il solito monolito del piccolo schermo. La Belvedere e la Arcuri? Sono come due bei quadri: immobili».

Ma secondo voi chi vincerà il 52.mo Festival di Sanremo? A Trieste non hanno dubbi: SanPippo.

Donatella Tretjak

IN BREVE

Baudo: «Magari tornasse anche Beppe Grillo»

SANREMO «Magari Grillo tornasse al festival»: non appagato dal turbolento arrivo di Roberto Benigni, Baudo, aiutato dalla «spalla» Fiorello, rilancia sul comico ligure *(nella foto)*. «Con Grillo ho interrotto da tempo i rapporti, le sue performance ormai sono prediche, quasi dei comizi, la televisione tradizionale non la vuole fare più», aggiunge Baudo, «spero ci ripensi». Intanto, il primo problema ha dovuto risolverlo nel pomeriggio: riguardava Manuela Arcuri. «Non sapevamo dove metterle il microfono - ha detto Baudo - con quella sua scollatura così pronunciata».

Un altro comico di vaglia, Giorgio Panariello, protagonista di una polemica - per la sua presenza, ieri sera, da Maurizio Costanzo - ha inviato a Pippo Baudo «un telegramma d'auguri, affettuosissimo - ha detto il presentatore- di in bocca al lupo. No, non c'era scritto 'ho sbagliato'».

Alicia Keys prepara per la serata di venerdì un suo «omaggio» all'Italia al pianoforte

SANREMO A conferma che ormai le star straniere considerano importante il passaggio al Festival di Sanremo, Alicia Keys *(nella foto)*, una delle rivelazione del pop internazionale, ospite venerdì insieme a Paolina Rubio e alle Destiny's Child, sta preparando «un omaggio all'Italia al pianoforte» come ha rivelato Pippo Baudo. Di cosa si tratta sarà possibile saperlo nei prossimi giorni ma una notizia del genere, insieme a quanto detto nei giorni scorsi dalle Destiny's Child («non vediamo l'ora di cantare a Sanremo») sembra confermare la tesi di Baudo che il Festival è «sempre più un grande palcoscenico internazionale».

«Il Foglio» di Giuliano Ferrara attacca Benigni: «Sabato gli tireremo addosso uova e ortaggi»

ROMA «Il Foglio» di Giuliano Ferrara si schiera contro Benigni a Sanremo. Un editoriale di oggi afferma infatti «Vogliamo colpire Benigni a Sanremo. Saremo tra il pubblico, con uova e ortaggi, e glieli tireremo». Ecco il testo dell'editoriale, attribuibile a Ferrara: «Benigni è "un grande artista che può dire e fare quel che vuole". Lo afferma il presidente della Rai, Baldassarre. Non siamo d'accordo. Benigni è quel comico capace a due giorni dalle elezioni (il 10 maggio scorso) di salire sul palcoscenico di Enzo Biagi e violare la legge sulla par condicio».

E lo sketch di Anna Marchesini, stasera, «preoccupa» l'associazione dei genitori

L'ex del Trio, sessuologa pruriginosa

Domani Teocoli-Agnelli, mentre Proietti dice no alla politica

SANREMO È andata a spulciare tutti i testi delle canzonette di Sanremo degli anni '50 per trovare ammiccamenti e doppi sensi. Niente in confronto ai testi spregiudicati e al limite della decenza di oggi. Ma sicuramente pane quotidiano per la dottoressa Merope, sessuologa col cosiddetto «prurito», interpretata da Anna Marchesini.

L'ex donna del trio formato con Lopez e Solinghi, è l'unico nome femminile tra gli ospiti comici di Pippo Baudo. Ma il Moige, l'associazione dei genitori, è già sul piede di guerra. Sketch a tinte troppo hard è l'accusa. L'episodio è di qualche giorno fa, quando la Marchesini è stata ospite della trasmissione condotta da Paolo Limiti su RaiUno.

Sempre nei panni della sessuologa, l'attrice comica è stata protagonista di una gag tutta basata sul membro maschile. Subito dopo pranzo. Apriti cielo.

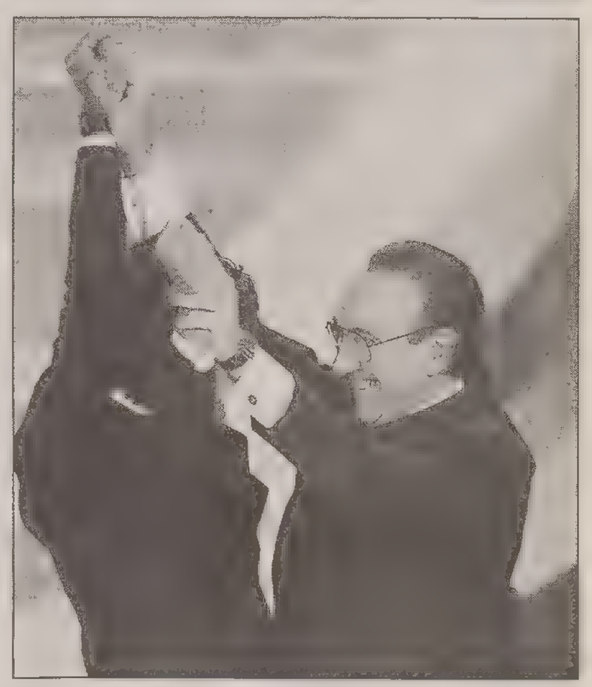
Ma Pippo Baudo fa le cose perbene. E prima del ciclone chiamato Benigni, tenta di contenere l'uragano Marchesini presentandola alle 22,36, come si legge sulla scaletta di stasera. Ma si sa, in natura gli uragani indicati con un nome femminili sono i più terribili. Stasera si vedrà.

La Marchesini, maestra dei travestimenti, potrebbe essere Merope, e accattivare il pubblico più «cicciuoooso» o anche Amalia, la cartomante. Un tipo di personaggio che però di questi tempi è fin troppo gettonato nella pagine di cronaca.

Lei comunque ha già attraversato indenne un'edizione di Sanremo, quella dell'89, insieme ai suoi compagni di un tempo. Massimo Lopez e Tullio Solenghi «navigano» di nuovo uniti tra le acque di uno spot pubblicitario, «in coppia sono due attori perfetti, ma anche se siamo amici non ci penso a ricreare il trio».

Giovedì sera toccherà a Teocoli, un veterano del Festival, che potrebbe indossare i panni di Gianni Agnelli mischiato tra il pubblico. Niente personaggi pubblici o politica invece per Gigi Proietti, mattatore di venerdì: «arriverò nel pomeriggio, farò il mio intervento, un omaggio a Modugno, e tornerò di corsa a Roma per le prove del mio spettacolo».

Alessia Mattioli



Fiorello, protagonista della serata inaugurale con Baudo.

TELECOMANDO

Prime impressioni sull'evento mediatico della settimana: «Perché Sanremo è Sanremo»

Pippo, solerte capostazione delle canzonette

«Perché Sanremo è Sanremo!», dice l'inno che anche ieri è risuonato su milioni di teleschermi. Ecco: e se fosse questo il problema? Non sarà che, col variare dei gusti e del business musicale, coi discografici che minacciano di non fare più il festival, sempre meno persone vedono in Sanremo la Mecca della canzone? Ma allora che cosa resta? Sanremo come evento mediatico. E non sarà per questo che diventa un affare di Stato non il cioccolatino ma l'involucro, fuor di metafora la conduzione? Così negli ultimi anni il Festival di Sanremo come conduzione ha oscillato freneticamente fra due poli: l'alternativa perfettamente italiana fra il Grigiore Rassicurante e la Rivoluzione Confusa: l'opposizione fra il meccanismo pacificante, tradizionalista, puntuale (quello che altre volte abbiamo chiamato il canzonificio) della conduzione oliata e paternalistica di Pippo Baudo, e l'empirismo innovatore un po' brancaleonesco di certe mezze rivoluzioni i cui Danton – mica scherziamo: ci han veramente rimesso la testa! – si chiamavano Fazio, Chiambretti & Co. L'ultima volta poi il Festival s'era fissato di fondere i due poli: da un lato Mamma Carrà che baudeggiava, dall'altro due rivoluzionari da strapazzo (Ceccherini ch'era timido laddove avrebbe dovuto essere sfacciato e Papi ch'era esattamente il contrario).

In verità ieri quando è apparso Fiorello in apertura, vantandosi di esser riuscito a convincere Baudo a farsi sostituire («L'ho spippizzatto!»), ci siamo detti: ecco chi saprebbe davvero portare il festival fuori dall'alternativa dannata. Sarà per questo che non glielo fanno mai fare? Lui si autocandida ogni anno, meschino... Fiorello non è solo spiritoso (di Baudo: «l'unico uomo che per parrucchiere ha Harry Potter»), ha anche grinta da vendere. Nel suo duetto iniziale con Baudo, è lui che guida (nei termini della danza: conduce lui). Mai visto!

Manuela Arcuri

Poi l'inossidabile Pippo impone il suo stile di solerte capostazione delle canzonette. «Bisogna innovare ma anche essere tradizionalisti», enuncia, ed è un capolavoro di autocoscienza: la vera filosofia baudiana, la vera filosofia italiana. Così, non ci aspettiamo brutte sorprese: sappiamo già che tutto andrà come un olio (forse però insulsaggini come quando Manuela Arcuri legge la mano a Baudo si potrebbero evitare). Quanto a questo, intendiamoci: noi ci scherziamo sopra, ma meglio Baudo con Gino Landi in regia che la Carrà con Sergio Japino.

Però non ci aspettiamo neanche sorprese tout court. Certo non sembrano preparate a darcele le due consuete bellocce intimidite, Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere. Salvo una, forse: non sono superstiziose. Non abbiamo potuto fare a meno di notare la loro tenuta, come dire?, sfortunogena. Manuela Arcuri è in viola; Vittoria Belvedere, con quell'acconciatura e quegli occhi glauchi, somiglia in modo impressionante a Laura Palmer, l'eroina assassinata dello jettatorio «Twin Peaks». E adesso, in conclusione, siamo qui, prigionieri di questa ridda d'ombre per cinque serate. Che Dio ce la mandi buona: perché Sanremo è Sanremo.

Giorgio Placereani

RESTAURI *Il 18 marzo riaprirà la Cappella degli Scrovegni di Padova, dopo otto mesi di lavori*

L'arte grande di Giotto, ripulita per bene

Dettagli mai visti scoperti nella «Strage degli Innocenti», nell'«Ultima cena»

PADOVA Ormai manca poco: il 18 marzo riaprirà al pubblico la Capella degli Scrovegni con l'inaugurazione ufficiale degli affreschi restaurati, per la quale è annunciata la presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Si tratterà infatti di un vero evento che, dopo otto mesi di lavori, farà riscoprire l'arte di Giotto nel suo originario splendore, nella brillantezza dei suoi colori, nella forza plastica delle sue forme, nell'immediatezza espressiva delle sue invenzioni e delle sue sacre rappresentazioni.

L'esigenza di un intervento di recupero degli affreschi si era manifestata nella sua urgenza già a metà degli anni settanta. Il deterioramento causato soprattutto da inquinamento e umidità metteva in serio pericolo l'integrità dell'opera di Giotto che, in più punti, presentava cadute e polverizzazioni del colore.

Innanzitutto è apparso fondamentale individuare i rimedi che arrestassero tale processo di degrado e che potessero ricreare il giusto equilibrio termico e igrometrico dell'ambiente interno, impedendo il più possibile l'interazione con l'inquinamento atmosferico.

Dopo aver risanato le pareti murarie, revisionato il tetto e curata la raccolta e lo smaltimento dell'acqua piovana, gli studi compiuti in questo senso portarono alla progettazione e quindi alla realizzazione del cosiddetto Corpo Tecnologico Attrezzato (CTA), ovvero una specie di "polmone tecnologico" finalizzato ad aspirare gli agenti inquinanti, controllare e "depurare" l'entrata dei visitatori, la cui permanenza è fissata in un certo limite di tempo e per un massimo di 25 persone alla volta. Il visitatore è stato in tal modo privato della naturalezza e della spontaneità della fruizione di questo patrimonio del mondo, rendendo l'accesso alla Cappella più simile all'accesso ad un misterioso laboratorio ipertecnologico, iperasettico, che non a un luogo dello spirito quale ci si poteva illudere che fosse sino a poco tempo fa la Cappella Scrovegni. Neppure l'aspetto estetico dell'esterno certamente ne guadagna, ma tant'è, se si tratta del giusto prezzo per la sopravvivenza di Giotto...

Installato in corrispondenza del nuovo ingresso laterale della Cappella il CTA è stato attivato il 31 maggio 2000 e solo dopo averne verificato il funzionamento, si sono potute intraprendere le operazioni di restauro dei dipinti.

Gli interventi sugli affreschi sono quindi iniziati nel giugno del 2001, a cura degli esperti e allievi dell'Istituto Centrale del Restuaro, diretti da Giuseppe Basile e con la collaborazione di restauratori liberi professionisti tra cui Pinin Brambilla Barcilon, restauratrice del Cenacolo di Leonardo e Luigi Colalucci, restauratore degli affreschi michelangioleschi della Cappella Sistina, oltre a diverse ditte che hanno già lavorato ad Assisi. Un comitato scientifico internazionale di esperti nel restauro di dipinti murali e una commissione interdisciplinare per la conservazione ed il restauro della Cappella sono stati nominati per seguire l'intero progetto.

Si è proceduto innanzitutto al consolidamento della pellicola pittorica e alla pulitura dei depositi atmosferici e dalle efflorescenze saline, per passare quindi a togliere gli interventi di restauro precedenti rivelatisi troppo invasivi, inadatti quand'anche non rovinosi, per concludere con le integrazioni di colore nelle zone mancanti.

Piccole, grandi scoperte durante i lavori in corso hanno rivelato particolari inediti e confermato la grandezza e la genialità di questo artista. Si può immaginare l'emozione dei restauratori nello scorgere, durante una ripulitura, le lacrime dipinte sui volti di alcune madri della "Strage degli Innocenti", o la crescente meraviglia di chi restituiva sempre maggiore luce ai tocchi dorati che impreziosiscono le vesti in particolare degli apostoli dell'"Ultima cena".

Una vera e propria scoperta riguarda la tecnica utilizzata da Giotto nella parte del basamento dove finge dei bassorilievi: l'artista ha recuperato l'uso dello stucco lucido o stucco romano, praticato nell'antichità ma dimenticato successivamente, atto a rendere in maniera quasi tattile l'idea della materia marmorea in tutta la sua lucentezza.

Proprio nella fascia del basamento si libera tutta l'inventiva dell'artista nel descrivere le figure dei Vizi e delle Virtù in maniera inedita, inaspettata, anche divertente. Ma in tutto il ciclo padovano, realizzato tra il 1503 e il 1505, su commissione del banchiere Enrico Scrovegni, Giotto mostra di saper narrare gli episodi della storia di Gesù e di Sant'Anna con immediatezza e straordinaria naturalezza. E chissà se ora con il colore ritrovato e riportato al suo originario splendore i nuovi visitatori della Cappella Scrovegni proveranno quella sensazione descritta da Alberto Savinio che di fronte a questi affreschi pareva d'essere nella sua camera di giochi: "La pittura di Giotto è la mamma dei giocattoli. Questa la sua suprema qualità, la sua qualità segreta. (...) Questi colori schietti, vivaci, sono gli stessi che brillavano sui dadi, sulle palle, sui birilli della mia infanzia. L'arte sempre riaccende le luci del paradiso perduto, che la tetra mano dei non-artisti torna ogni volta a spegnere".

Franca Marri

I ponteggi che hanno occupato la Cappella degli Scrovegni di Padova durante il lungo e prezioso intervento di restauro, durato otto mesi. L'inaugurazione, alla presenza del Presidente Ciampi, si terrà il 18 marzo. A destra, Enrico degli Scrovegni consegna la Cappella alla Madonna, accompagnata da Santa Caterina e San Giovanni.

VIAGGI *Ediciclo pubblica il libro di Emilio Rigatti che racconta l'impresa fatta in trio con Rumiz e Altan*

Da Trieste fino a Istanbul, in un sogno tutto da pedalare

«E pensare che la bicicletta non mi era mai piaciuta. Fino a quando sono andato in Colombia»

TRIESTE All'appuntamento, Emilio Rigatti arriva in bici. Sulle prime ti stupisci, visto che arriva da casa sua, Ruda, nella Bassa friulana, poi ti meravigli di essere stupito. In fondo lui è uno che si è fatto una bicicletta da Trieste a Istanbul lunga diciotto giorni e 2 mila e 116 chilometri. Cosa saranno, allora, i quaranta chilometri fino a Trieste, tradotti in un'ora e mezzo di placida pedalata, dopo che l'estate scorsa si è consumato il sedere, e con lui i suoi «compagni di merende» Checco Altan e Paolo Rumiz, inseguendo il sogno di andare in bici a bere una birra a Bisanzio come se fosse il bar del paese?

Da una delle tasche della bici Rigatti tira fuori il suo libro «La strada per Istanbul» (Ediciclo, 14 euro), corposo diario di viaggio di quell'impresa, che ha in copertina una vignetta di Altan, tre omini che pedalano verso la luna d'oriente.

Come è nata l'idea di mettere un noto giornalista, un disegnatore di successo e un oscuro (si dice così) insegnante sulla «strada per Istanbul»?

«Il papà dell'impresa è stato Rumiz. Tre anni fa Paolo mi dice: perché non andiamo da Trieste a Istanbul in bici? Va bene, gli faccio, subito entusiasta dell'idea, ma poi è capitata la guerra in Kosovo e il viaggio è stato rimandato. Io però ogni anno rilanciavo il progetto e quando un professore con cui studio il serbo mi ha detto che ormai le cose si erano aggiustate ho contattato Rumiz, che però per quel periodo aveva altri progetti. Ad Altan invece non avevo detto nulla, non sospettavo si mettesse in un'impresa del genere».

E invece?

«La moglie di Checco, una sera che ero a cena da loro, mi fa: bell'amico che sei, vai a Istanbul e non lo inviti. Così abbiamo deciso di andare noi due».

Ma poi si è aggregato anche Rumiz.

«Quando ha saputo che facevamo sul serio ed eravamo ormai pronti ad andare non ce l'ha fatta a resistere».

Duemila e passa chilometri passati a spingere sui pedali: è stata dura?

«Ma no, non abbiamo fatto niente di estremo. Volendo, potevamo fermarci in ogni momento e infilarci a riposare in albergo, anche se poi non l'abbiamo fatto. L'unica fase davvero critica è stata in Bulgaria, quando abbiamo avuto un giorno bestiale di caldo e abbiamo patito l'inferno per trenta chilometri».

Non mi verrà a dire che chiunque può fare un viaggio del genere in bicicletta e in meno di tre settimane.

«Io dico di sì, però è chiaro che bisogna pensarlo per bene. Prima di tutto bisogna farsi le gambe: tre allenamenti alla settimana per tre mesi prima di partire. E poi il viaggio può essere frazionato in un'ottantina di chilometri al giorno, divisi tra mattina e pomeriggio».

Lei usa la bici tutti i giorni, deve avere una gran passione per le due ruote.

«Pensi che la bici non mi era mai piaciuta fino a quando sono andato in Colombia per un progetto di cooperazione. Era il 1988. Laggiù ho smesso di fumare e ho cominciato ad andare in bici. Ho pedalato sulle Ande, a volte rischiando la ghirba per la guerriglia, mi sono trovato in situazioni davvero imbarazzanti, con gente armata e ubriaca. Non c'è paragone con i rischi che si possono correre in Europa. Anzi, a noi è filato tutto liscio. Pensi che in tre abbiamo forato solo due volte...».

Tornando al vostro viaggio, che tipo di bagaglio vi siete portati dietro?

«Io sono partito con due costumi da bagno, tre magliette e due paia di pantaloncini, con il resto avevo in un totale sei chili di bagaglio. Altro che Rumiz, lui si è portato dietro anche la vestaglia e il blazer... poi però si è scocciato di tirarsi dietro tutti quei chili e li ha rimandati indietro».

Faccia un'analisi tecnica dei suoi compagni di viaggio.

«Altan è un diesel, va piano, non si ferma mai e arriva dappertutto. Rumiz, invece, ha la fortuna di avere un fisico bestiale, magari non va molto in bici, ma anche senza allenamento è uno che non molla mai, è un agonista nato. Lo abbiamo visto quella volta in Bulgaria, quando ci siamo anche incazzati».

Volevo ben dire, possibile che i tre uomini in bici non abbiano mai avuto voglia di mandarsi al diavolo?

«Un volta sola, quando per andare da Sofia a Plovdiv invece di fare la strada diretta Altan e io volevamo deviare per vedere le montagne. Rumiz non era d'accordo e abbiamo avuto una discussione piuttosto accesa, per così dire. Ma Paolo è uno sportivo e alla fine, sia pure urlandoci che eravamo pazzi, si è messo a ruota».

Qual è il posto più bello che ha visto?

«Sono stati diversi. Direi gli argini della Sava, subito dopo Zagabria, una trentina di chilometri tra il fiume, i campi e le cicogne, poi la valle della Krka e poi un'altra vallata fiorita, in Bulgaria, un luogo dove la gente, macedoni turchi, cura la propria valle come fosse un giardino».

Il libro è fatto di ricordi, pensieri, impressioni di un momento. Come ha fatto a ricordarle tutte, andando in bici non poteva scrivere.

«Usavo il registratore e la sera scrivevo tutto su due quaderni: in uno annotavo distanze, medie, vento, pendenze, nell'altro riportavo la cronaca del viaggio per il sito web «Italia-Bulgaria» a cui ogni due, tre giorni mandavo un pezzo da un internet café. Il libro è nato così, quasi per caso».

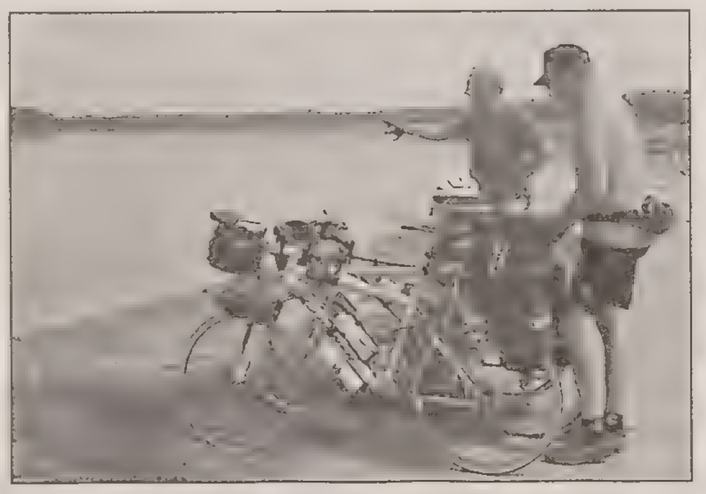
Senta, Rigatti, dica la verità: perché lo avete fatto?

«Per tirare fuori il bambino che è in noi, come ha detto Altan. E adesso non è mica finita, anzi, il gioco continua».

In che senso?

«Appena tornato ho venduto la macchina e da allora vado sempre in bici dappertutto e con qualsiasi tempo, che debba andare a Padova a trovare mia madre oppure ad Aquileia alla scuola dove insegno. Anche stanotte, dopo la cena a casa di amici, me ne tornerò a casa in bici».

Paolo Marcolin



Due immagini del viaggio verso Istanbul: a sinistra, sulle rive del Danubio; a destra, Emilio Rigatti, Francesco Altan e Paolo Rumiz all'arrivo.

L'attraversamento semiserio della Vojvodina, tra campi di pannocchie e sole martellante

Quello strano battesimo da ciclista, per Paolo

Pubblichiamo un brano del capitolo «Vojvodina», per gentile concessione di Ediciclo, dal libro di Emilio Rigatti «La strada per Istanbul».

Quando ci mettiamo in strada, poco dopo le nove, sentiamo la sferza del sole del sud che cresce rapidamente con l'avanzare del mattino. L'afa si mescola con una musica già orientale, che esce dai finestrini già abbassati delle auto, dai distributori di benzina, dalle finestre spalancate delle case. Ancora più Oriente, dunque?

Il traffico è piuttosto pesante, e per uscire rapidamente dalla città prendiamo l'autostrada in direzione di Zrenjanin, ma solo per i pochi chilometri necessari per arrivare in campagna. Le case che vediamo ai lati della strada rivelano un po' di benessere in più rispetto a quelle della Slavonia e dei primi quaranta chilometri di Jugoslavia.

Non posso crederci: quell'ostrega di Paolo ha le mutande sotto la tuta da bici, cosa ancora più fuori ordinanza dei jeans, del blazer, delle ciabatte e della vestaglia da camera.Lo convinco, e lo costringo, con un po' di mobbing, che le mutande per il ciclista non sono ammissibili, e che quindi devono essere tolte.. Paolo tenta una debole difesa, ma anche Checco s'unisce alla mia persecuzione mobile, e così dopo un po' è costretto a cedere: o perchè s'è convinto o perchè s'è stufato di essere tormentato. Appoggia la bici a un palo della luce ed entra in un campo di mais, e mentre si sfila i mutandoni tra le pannocchie gli urlo: «Per aria, Rumiz! Tirili per aria!» Grazie a un colpo di fortuna fotografico, riesco a incollare sulla pellicola l'epico gesto di Paolo: le mutande, , colomba bianca nel cielo blu di Vojvodina, sono catturate dall'obiettivo con un colpo da tiro al piattello. Lo smutandamento diventa così performance, installazione, primo e ultimo atto di una «Land & Sky Art» di cui siamo i fondatori, gli epigoni e gli affossatori, Paolo, dopo il gesto catartico e iniziatico al contempo, viene accolto nel gruppo come un battezzato.

Emilio Rigatti

CINEMA *Parla il professor Gambarelli*

Il matematico Nash com'era in realtà

MILANO «Quando l'ho conosciuto, nel 1995, era molto incerto e parlava lentamente, a bassa voce. Sembrava timido, esitante, mostrava delle difficoltà di relazione con le persone». Il personaggio descritto è John F. Nash, il grande matematico sprofondato nella follia per trent'anni e poi premiato con il Premio Nobel nel 1994, la cui vicenda è raccontata in «A Beautiful Mind», il film con Russell Crowe, campione d'incassi e in corsa per un bel po' di statuette d'oro nella «notte degli Oscar».

A parlare, invece, in un'intervista che verrà pibblicata sul prossimo numero della rivista «Chi», è un suo amico italiano, il professor Gianfranco Gambarelli, ordinario di metodi matematici per le applicazioni economiche e finanziarie, teoria dei giochi e delle decisioni all'Università di Bergamo.

«Ho rivisto Nash in altre occasioni - continua il professor Gambarelli - Ha aderito a un convegno che ho organizzato a Bergamo e in lui ho visto una grande carica di entusiasmo e di curiosità per gli aspetti della vita che gli erano mancati in passato. Mi ha accompagnato a vedere una partita di pallavolo, siamo stati a cena in trattorie rustiche».

Il professor Gambarelli ha conosciuto anche Alicia, la moglie di Nash, che nel film è interpretata da Jennifer Connelly. «Per un certo periodo Nash si era separato dalla moglie - dice Gambarelli -. Però pur dopo questa separazione, Alicia è ritornata con lui per seguirlo nelle fasi più delicate della sua malattia. È una donna seria e coscienziosa».

«A Beautiful Mind» è stato criticato perchè, secondo i denigratori, renderebbe la storia di Nash un po' troppo gradevole e accattivante. Crowe ha risposto: «Dicono così perchè vogliono sminuire il film».

Russell Crowe e Jennifer Connelly: «A Beautiful Mind»

DANZA *La Carlson si congederà dalla direzione della Biennale con «Waltz thru time»*

L'ultima coreografia di Carolyn

Passato e presente dell'esperienza artistica dal 15 marzo al Malibran

VENEZIA Per l'apertura dell'ultimo anno della sua direzione alla Biennale (il mandato quadriennale scadrà a settembre) Carolyn Carlson ha scelto di dedicare ai suoi «periodi veneziani» la sua ultima coreografia, «Waltz - thru time», quarta produzione dopo «Parabola» (1999), «Light Bringers» (2000), «J. Beuys Song» (2001).

La grande coreografa americana Carolyn Carlson.

L'opera, che debutterà al Teatro Malibran di Venezia venerdì 15 marzo (repliche il 16 e 17), è frutto della collaborazione tra Biennale e Fenice, che rinnovano così una partnership che in altri anni ha dato vita ad importanti eventi (soprattutto musicali) di livello internazionale, affidati a a Carolyn Carlson, «riconoscendo - si legge in una nota congiunta - nell'artista californiana straordinarie qualità di invenzione creativa e di dedizione alla trasmissione del sapere artistico verso giovani pensatori».

La nuova collaborazione tra i due enti si incentra sulla produzione di una nuova coreografia di Carolyn Carlson, l'artista che ha segnato per entrambe le istituzioni due fasi importanti della loro storia recente: per la Fenice il periodo tra il 1980 e il 1984 (quando Carlson formò la Compagnia Teatro e Danza La Fenice, da cui, oltre a spettacoli indimenticati, prese avvio una nuova generazione di coreografi italiani: Caterina Sagna, Giorgio Rossi, Roberto Castello, il gruppo Sosta Palmizi...); per la Biennale il periodo - non ancora concluso - iniziato nel 1999, quando proprio a Carolyn Carlson è stata assegnata la direzione dei programmi della Danza, nuova disciplina assurta per la prima volta, in cento anni di storia, a dimensione di settore autonomo tra le attività della Biennale.

«Waltz - thru time» è il titolo della coreografia, presentata in due parti distinte, che attraversa il passato e il presente dell'esperienza artistica di una delle protagoniste della danza di questi ultimi decenni.

Carolyn Carlson sarà in scena insieme a Llario Ekson (protagonista del gruppo che sotto la sua direzione animò il periodo della Fenice e qui ora, con lei, è interprete della coreografia). Nella prima parte Ekson danzerà sulle musiche di Renè Aubry (il compositore e musicista che firmò le sonorità degli spettacoli di quegli anni); nella seconda la Carlson sarà in scena accompagnata dalle musiche di Gavin Bryars, suonate da un ensemble diretto dallo stesso Bryars.

Lo spettacolo, dopo il debutto veneziano, sarà in tournee italiana ed europea già dall'estate prossima.

Dopo «Tomb Raider»

«Resident Evil» film-videogioco

LOS ANGELES Sulla scia del successo di «Tomb Raider» arriva nei cinema americani «Resident Evil», che del film interpretato da Angelina Jolie ha le stesse origini.

Si tratta, infatti, di un action thriller tratto proprio dall'omonimo videogioco: un esperimento segreto, armi batteriologiche dagli effetti devastanti e un'ignara eroina interpretata da Milla Jovovich, già futuristica nel film che la lanciò, «Il quinto elemento», a reggere una trama che garantisce orrore ma anche risate.

L'imbranato di American Pie fra gli attori di Woody Allen

LOS ANGELES Woody Allen ha scelto Jason Biggs, il protagonista di «American Pie», per il suo prossimo film. Lo studente pasticcione della pellicola che ha portato sugli schermi i problemi degli adolescenti americani alle prese con le prime esperienze sessuali farà, dunque, parte del cast dell'ennesimo mistero di Allen, che nemmeno questa volta ha svelato titolo e contenuto del suo lavoro. Unica certezza: anche in questo caso, il film sarà girato a New York. Biggs è il primo con cui Allen ha concluso la trattativa per partecipare al nuovo progetto.

Il promettente attore in questi ultimi mesi s'è dedicato al teatro: sarà a Broadway dal 4 aprile al fianco di Kathleen Turner e Alicia Silverstone in una commedia tratta dal film «Il Laureato» che lanciò Dustin Hoffman. Jason Biggs sarà però presto anche di nuovo sugli schermi cinematografici con «Prozac Nation», film della Miramax che lo vede al fianco di Cristina Ricci.

APPUNTAMENTI

«Peter Grimes» si congeda Letterati e dolci signore

TRIESTE Oggi, al Teatro Verdi, ultima replica dell'opera lirica «Peter Grimes» di Britten. Dirige Wolfgang Bozic *(nella foto in alto)*.

Fino a domenica al Teatro Cristallo si replica «Alla stessa ora, il prossimo anno», con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia di Rossi Gastaldi.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, concerto del Miha Hawlina & Dejan Pecenko Jazz Quartet.

Oggi, alle 21, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), lettura di poesie di Maria Fuchs dedicate al teatro lirico triestino, con l'attore Francesco Drigo e il chitarrista Paolo Maineri.

Oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta «Dixieland Jam Session».

Da domani a domenica al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile, andrà in scena il musical «La febbre del sabato sera», con Silvia Specchio ed Eros Conforti. Domani, alle 16.30, incontro con i protagonisti.

Fino a sabato, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, andrà in sceña «Letterati e dolci signore», di Schnitzler, con Micaela Esdra *(foto al centro)* e Alberto Di Stasio. Regia di Walter Pagliaro.

Domani, alle 21.30, al Circolo Vizioso di via San Giorgio 7 performance a due voci e flauto traverso Donne d'Oltremare. Venerdì Festa della donna con lettura delle rune nordiche e le note al piano di Arianna.

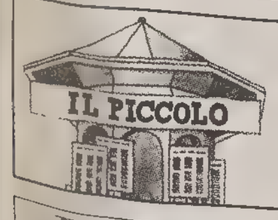
Venerdì, alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti si festeggia la Festa della Donna con un concerto delle Sonore Bugie.

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena va in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» con Gianni Versino e Montserrat Sanroma.

UDINE Da oggi a sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio Per la stagione di Contatto la compagnia del Css presenta «Katzelmacher» di Fassbinder *(foto in basso)*.

GORIZIA Domani, alle 20.30, nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo e venerdì, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia la compagnia italo-spagnola di flamenco di Paola Iglesias, ospite dell'Associazione Lipizer, presenta lo spettacolo «Fiesta Flamenca».

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Festa della donna al Cafè Ristorante «La Matta»
Musica dal vivo e passa parola: ogni tre pagano due, Jolly Hotel. Tel. 040/7600055.
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANzONI&C. S.p.A. - 040.6728311



IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Rossetti
IL TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Ass. Cult. Gianni Santuccio - Teatro della Villa
Letterati e dolci signore
di A. Schnitzler con Micaela Esdra
Maurizio Marchetti, Massimo Reale
regia di Walter Pagliaro
Durata 2 ore e 20 minuti circa
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
"I grandi musical" - spettacolo 15
Robert Stigwood Org. - Planet Musical - Gestioni Teatrali
La febbre del sabato sera
musiche originali e canzoni The Bee Gees
regia Massimo Romeo Piparo
con Sebastien Torkia, Silvia Specchio, Francesca Taverni
Durata 2 ore e 40 minuti circa
La recita prevista per questa sera (turno Prime) verrà recuperata lunedì 11 marzo

MODA *Versace e Missoni alle sfilate di Milano*

Donna «caleidoscopio» sexy, eppure rilassata

MILANO La donna Versace il prossimo inverno sarà un caleidoscopio di colori, ma promette un genere sexy meno «strizzato» e più rilassato del solito. Donatella Versace non abbandona la moda sensuale che contraddistingue il marchio ma la reinterpreta in modi e volumi nuovi: tutto è meno stretto, diremmo più raffinato, tutto è più avvolgente, diremmo più ammiccante che provocante. Questa piccola rivoluzione di stile avviene su una passerella nera con il fondale che annuncia, in grandi lettere gotiche, le iniziali della stilista.

L'inverno coloratissimo di Versace alterna rosa mandarino, pesca, lilla, arancio, bianco, con tocchi di viola e di turchese. Il paisley a tinte forti, con il motivo a goccia deformato e arricchito da stelline, fiori e spirali, diventa un ricamo sui revers del serio cappotto nero e sulla morbida nappa delle borse a bisaccia color cognac.

«L'ispirazione - spiega Donatella - è la ragazza della strada», allegra e disinvoltamente sexy. E per confermare la forte attenzione al mercato delle donne 'normali', la stilista aggiunge: «con la nuova collezione, nei negozi ci saranno anche tanti abiti molto semplici, per tutte».

Una proposta per la donna Versace.

Anche la sera ha meno luccichii, anzi preferisce addirittura i pantaloni di cotone a taglio jeans e a cintura bassa, portati con t-shirt trasparenti, nere e ricamate, con il cappuccio. «La sensualità nel vestire - dice Donatella - è qualcosa che cambia di stagione in stagione. Sono state le mie amiche a chiedermi di fare una sera più easy. Non si può pensare di andare in discoteca con l'abito lungo».

Ma l'abito lungo e importante c'è, naturalmente: quello bianco, indossato da Inga (che lo ha anche scelto per la sua festa di matrimonio, il prossimo luglio, in Toscana) ha un taglio impero sottolineato da un lieve ricamo, è drappeggiato come un peplo e non cela uno spacco vertiginoso. Stessa ammiccante apertura per il vestito nero di cristalli che su una spalla si avvinghia come un bracciale a «schiava».

Atmosfera musicale «forte», gestita dal dj Junior per gli ospiti della sfilata: in prima fila Chelsea Clinton, l'attrice Heather Graham, il duo musicale Destiny's Child e tanti calciatori: Andreij Shevchenko, Alessandro Costacurta, Paolo Maldini, Francesco Toldo, Clarence Seedorf.

MISSONI. Maglia dolce maglia, ancora più elegante e chic se si ha il coraggio di nuove scelte, di tentare nuove alchimie. Come sta facendo la giovane generazione Missoni. Rispettata la tradizione delle millerighe colorate, ormai il marchio di famiglia, ecco tante idee per trasformare un'intuizione. C'è il dolcevita marrone senza maniche, ma con un grande collo ad anello colorato, la gonna in maglia blu cobalto con la sciarpa in pizzo di maglia legata in vita, il cardigan con cappuccio e il microtop fiammato bianco e nero. Poi le gonne in velluto millerighe, i pantaloni di maglia, il jersey stampato e i maglioni a mosaico o decorati come vasi cinesi. Le maniche sono spesso a mantello. Le righe danzano attorno al corpo, lo mettono in risalto con gli hot-pants, si gonfiano nella lavorazione a pelliccia. Poi diventano luminose con le piccole paillettes, come quelle usate per i lunghi abiti in pizzo di maglia o per le tuniche a ruota oro rosè e topazio.

MUSICA *La violinista alla SdC con Katia Labèque al pianoforte*

Viktoria Mullova, che piacere

TRIESTE La prima impressione non si scorda mai e questo, anche se sono passati quasi dieci anni, spiega perché non c'era una poltrona vuota al Politeama Rossetti per Viktoria Mullova.

È sempre un piacere ascoltarla per il grande talento, per la disinvoltura tecnica, per il suono che ricava dal prezioso «Stradivari», in grado di esaltare talvolta la cantabilità in sé, comunque e sempre la chiarezza del messaggio che intende comunicare.

L'appuntamento originario con il pubblico della Società dei Concerti la prevedeva assieme al suo Ensemble, un gruppo di amici che non comanda, che la chiamano «Vika», grazie all'apporto dei quali realizza la sua voglia di esplorare nuovi orizzonti musicali, di entrare nel cuore della musica. Invece è arrivata in Duo, addirittura con Katia Labèque, la pianista che incarna la punta di diamante del concertismo internazionale, solo che ne condivide al cinquanta per cento il vertice con la sorella.

Il duo Labèque ha rinverdito i fasti dell'americano Gold-Fitzdale, con apparizioni fra le più galvanizzanti dell'intero panorama e tutto sommato rare, quanto le società in grado di fornire due grancoda e di sborsare onorari imposti dall'esclusiva discografica. Poche le visite in Italia, ma la mamma, con precedenti pianistici, si chiama Cecchi ed è nata in una casa di fronte a quella di Puccini, a Torre del Lago.

Per non fossilizzarsi, le due sorelle prendono spesso strade divergenti. Marielle, di due anni più giovane, suona con Mischa Maisky, Katia ama la sperimentazione e intanto si diverte con Viktoria Mullova.

L'accordo franco-russo è completo, anche nel modo d'intendere la musica, di annetterle qualcosa in creatività, senza inamidature, e, per cominciare, il look indossato è alquanto trasgressivo.

Anche il programma è fuori degli schemi. C'è una contraddizione in termini nel «Falling to the sky» che il giovane musicista serbo, naturalizzato inglese, Dave Maric ha dedicato al duo e, siccome è stato scritto l'anno scorso, è il primo brano del nuovo millennio che appare nella storia della Società dei Concerti. Non vola alto, è modestamente noioso, ma interessa ed è piaciuto alle interpreti per la particolarità di dissociare i due strumenti: non solo l'uno non accompagna l'altro ma mai l'asseconda, le due parti sono come intercambiabili, le «convergenze parallele» applicate in musica.

La novità era preceduta dalla «Suite» di Stravinski, resa con ironico distacco e come in un gioco di specchi deformanti. Nella seconda parte della serata c'erano la Fantasia di Schubert e la Sonata di Ravel.

L'ammirazione è continua per il pianismo di Katia, un timbro sempre vario, improntato alla rara coesistenza fra consapevolezza riflessiva e istinto. La melodia schubertiana intonata dalla Mullova è ammantata più d'enigmaticità che di tenerezza, ma l'ironia è perfetta in Ravel.

Applausi molto intensi hanno sottolineato tutte le esecuzioni, e ben tre fuori programma hanno contribuito a prolungare il piacere dell'ascolto.

Claudio Gherbitz

CINEMA *Il regista Piergiorgio Gay ospite di FilMakers, oggi all'Ariston*

Tre storie, poi Guarda il cielo

TRIESTE Piergiorgio Gay si è formato alla scuola di Ermanno Olmi, nel laboratorio bassanese di «Ipotesi Cinema». Erede naturale di una tradizione italiana autenticamente votata al realismo, Gay si muove sulle orme di Cesare Zavattini e della sua poetica del pedinamento; al suo attivo ci sono due lungometraggi, «Tre storie» e «Guarda il cielo», presentati al Torino Film Festival e coprodotti dalla Rai.

Attualmente impegnato a Trieste nella realizzazione del suo terzo film, tratto dal romanzo di Sandro Veronesi «La forza del passato», oggi, alle 21.30, Piergiorgio Gay sarà protagonista di un incontro con il pubblicoorganizzato dalla sezione locale dell'Agis in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste (Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione e Spettacolo), al Cinema Ariston, ospite della rassegna FilMakers.

Piergiorgio Gay

Scritto e diretto nel 1998 assieme a Roberto San Pietro, Tre storie nasce come un'indagine nel panorama degli ex-tossicodipendenti, con l'obiettivo dichiarato di riprodurre uno spaccato delle emozioni umane nel corso di alcune esperienze di recupero e reinserimento nel mondo del lavoro. Ecco allora che attorno a tre vicende centrali (quella di Pablo, abile venditore di automobili; quella di Martina, sfaticata ventisettenne senza esperienze lavorative alle spalle, e quella di Giovanni, giardiniere sieropositivo) si aprono a ventaglio le storie di tanti giovani che hanno vissuto l'esperienza della droga come mezzo di fuga da un disagio inestirpabile, connaturato al loro vivere sociale. La vita in una piccola comunità di recupero nell'hinterland milanese, diventa così quasi un momento di sospensione rispetto al mondo che sta fuori. «**Tre storie**» è costruito secondo la formula del film-verità, con tanto di videointerviste nelle quali i protagonisti si raccontano, dando loro stessi una chiave di lettura alle proprie esistenze. Il cast riunisce un gruppo di non professionisti, tra cui spicca Sandra Ceccarelli nella parte di Martina (Coppa Volpi per «Luce dei miei occhi»), la cui carriera è proseguita, ancora assieme a Gay, nel successivo «**Guarda il cielo**» (2000).

La Ceccarelli è qui protagonista assoluta di tre storie femminili, che hanno nuovamente come scena di riferimento il mondo del lavoro e che osservano il difficile equilibrio tra vita professionale e vita privata nell'esperienza di tre donne in altrettante epoche. Stella è una contadina degli anni Quaranta; sogna di comprare un pezzo di terra da coltivare, ma le continue gravidanze la ostacolano ripetutamente. Sonia è una studentessa milanese degli anni Settanta: sta per sposarsi, ma la vincita di una borsa di studio diventa motivo di tensione con il fidanzato. Sivia lavora come operatrice telefonica all'interno di una fabbrica, dove il marito è impiegato come magazziniere; promotrice di uno sciopero, si scontra con il ricatto dei dirigenti riguardo al mantenimento della posizione occupazionale del marito.

«Tre Storie» sarà proiettato all'Ariston alle 16.45 e 20; «Guarda il cielo» alle 18.15 e 22.10.

Daniele Terzoli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Ottava rappresentazione ore **20.30** (F/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Yerma - Forma, color, movimiento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **10.45**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45**, venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30** Incontro con i protagonisti di «Alla stessa ora il prossimo anno». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada 5,16 €.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30** «Alla stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MIELA. Amore Vol Mente poesia immagini teatro deliri miraggi. Venerdì 8 ore **19.30**: «La diversità della poesia», doc. su A. Merini; ore **20**: «Le onde del destino» di L. von Trier e «Storia di un peccato» di W. Borowczyk. Ingresso: 5 euro. Sabato 9, ore **21**: spettacolo «Delirio amoroso» di e con L. Maglietta: ingresso 12 euro. Prev. Utat. Domenica 10: ore 11/15: brunch; ore **17**: incontro con Alda Merini. Ingresso libero. Ore **20**: «Adele H» di F. Truffaut e «Le lacrime amare di Petra von Kant» di R. W. Fassbinder. Ingresso: 5 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.50, 21.45: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. Da venerdì: «La rivincita delle bionde».

ARISTON. FilMakers. Oggi in anteprima due film di Pier Giorgio Gay, interpretati da Sandra Ceccarelli. Ore **16.45** e ore **20**: «Tre storie» (vicende di giovani in una comunità di recupero per tossicodipendenti). Ore **18.15** e ore **22.10**: «Guarda il cielo: Stella, Sonia, Silvia» (tre storie di donne, appartenenti a classi sociali diverse e in epoche diverse, in evidenza il rapporto tra vita sentimentale e lavoro). Ore **21.30**: incontro del pubblico col regista Pier Giorgio Gay, attualmente impegnato nelle riprese, a Trieste, del film «La forza del passato». **N.B.**: un'iniziativa dell'AGIS in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi. (Prezzi normali, un solo biglietto per assistere a due film).

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita. Solo domani proiezioni per le scuole materne e i ricreatori.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita. Solo domani: «Paz».

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI (viale XX Settembre 37, tel. 040-636495). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Nowere» il primo film di Luis Sepùlveda con Harvey Keitel e Angela Molina. Ultimo giorno.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Rassegna «Fellini al Fellini». Ogni giovedì un film. Domani: «I vitelloni». Ingresso 5 €, rid. 3.50. Programma alla cassa

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «I 13 spettri». La solitudine cerca compagnia... il terrore si moltiplica! Straordinario! Da **venerdì**: «Hardball» con Keanu Reeves.

GIOTTO 2. 17.30 e **20**: «Vanilla sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz. Da **venerdì**: «I banchieri di Dio».

GIOTTO 2. Solo alle **22.15**: «Black Hawk Down» di Ridley Scott. Candidato a 4 Oscar. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate e Leopold» con Meg Ryan. Più divertente di «Harry ti presento Sally».

NAZIONALE 2. 16.15, 19, 21.45: «Ali» con Will Smith. La storia dell'uomo e non solo del campione in un film che non dimenticherete!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il nostro matrimonio è in crisi» con A. Albanese. Divertentissimo! Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Catherine Zeta Jones, Billy Cristal e John Cusack. Divertentissimo.

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vidocq» (La maschera senza volto) con Gerard Depardieu e Ines Sastre. Parigi 1860. Una storia cupa e intrigante, un investigatore cerca il suo assassino...

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. In lingua originale spagnola: **18, 20, 22:** «Y tu mamá también» di Alfonso Cuarón con Maribel Verdù.

CAPITOL. Solo oggi e domani: **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Serendipity - Quando l'amore è magia» una commedia intelligente e spiritosa.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 14 marzo p.v. ore **20.45:** Moni Ovadia, Pavel Vernikov e l'Ensemble de I Virtuosi Italiani. In programma: Marc Neikrug e musiche della tradizione ebraica. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 12, mercoledì 13 marzo p.v. ore **20.45:** «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Kate e Leopold»: **17.45, 20, 22.15.**

KINEMAX 3. «I 13 spettri» v.m. 14: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **18, 20.** «Danni collaterali»: **22.10.**

KINEMAX 5. «Ali»: **18.45, 21.45. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia Ezio Rojatti direttore. Eteri Gvazava soprano. Musiche di Wagner, Strauss, Berg. 8 marzo 2002 (abb. 16, abb. 18, abb. «8+1» formula A) ore **20.45** , 9 marzo 2002 (abb. «8+1» formula B) ore **20.45.** Gino Paoli in concerto con l'Orchestra Dimi 11 marzo 2002 ore **20.45** (fuori abbonamento). Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 €.** Film in programmazione. «Rassegna del film in lingua originale: «Black hawk down»: **17.20, 19.55, 22.35.** Rassegna «Svisti di Stagione»: «Y tu mama también»: **17.40, 20, 22.20.** Ali: **16.40, 19.30, 22.15:** con Will Smith. «Kate and Leopold»: **17.30, 19.50, 22.10:** con Meg Ryan. «Vidocq»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35:** con Gerard Depardieu, Ines Sastre. «Moulin rouge»: **18.35, 22.30:** con Nicole Kidman. Candidato a 7 Premi Oscar. «I 13 spettri»: **18.40, 20.30, 22.20.** «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30:** con Russel Crowe. Candidato a 8 Premi Oscar. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **16.50, 20.35, 22.25:** con Antonio Albanese. «Il favoloso mondo di Amelie»: **17.40, 20.05, 22.30:** di Jean Pierre Jeunet. «Il signore degli anelli»: **17, 18.45, 20.15:** di Peter Jackson. «Black hawk down»: **17.20, 19.55:** di Ridley Scott. «I perfetti innamorati»: **16.45, 20.50, 22.40.** Con Julia Roberts.

STARANZANO

TEATRO PIO X. Rassegna sui generi(s). Ore **20.40:** thriller «The others» di A. Almenàbar con Nicole Kidman. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45: «Il mio amico vampiro». **20.20, 22.15:** «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «13 Ghosts - I 13 spettri», con F. Murray Abraham.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «D'Artagnan», con Tim Roth.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind». Ingresso € 4,20.

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Kate e Leopold». Ingresso € 4,20

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Vidocq». Ingresso € 4,20.

Intervista al comico-imitatore Maurizio Crozza, rivelazione di Raidue

Quello che fa le facce

«I miei personaggi comunicano sempre qualcosa»

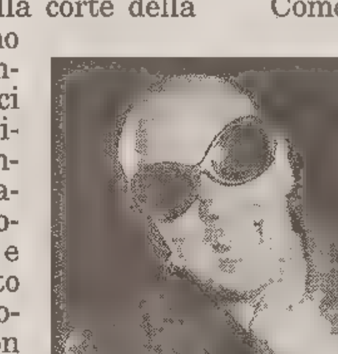
I programmi più seguiti

Un film batte «Non ho l'età»

ROMA Il film «Bogus l'amico immaginario», trasmesso da Raiuno, ha battuto lunedì sera, con 5 milioni 668 mila spettatori, la fiction «Non ho l'età»« di Canale 5 che ne ha avuti 4 milioni 492 mila. Sempre su Canale 5, «Striscia la notizia», al suo primo appuntamento dedicato a Sanremo, ha ottenuto un ascolto di 10 milioni 116 mila, raggiungendo un picco di 11 milioni 502 mila durante il servizio dedicato a Pippo Baudo.

Su Raidue «Indovina chi viene a cena» ha incrementato i suoi ascolti con 3 milioni 688 mila, mentre su Italia 1 il primo episodio di «Distretto di polizia» ha ottenuto 3 milioni 320 mila.

ROMA Ha seguito uno strano percorso, sinora, la carriera di Maurizio Crozza, genovese, classe 1959, rivelazione di «Quelli che il calcio». Terim, Candido Cannavò, Luciano Onder, Alan Friedman e altri ancora, sono solo alcuni dei personaggi che hanno reso noto il giovane attore, cresciuto allo Stabile di Genova sotto la guida di Gian Maria Volontè e formatosi con il teatro classico prima di approdare, e qui la svolta, alla corte della Gialappa's. «I miei inizi sono stati durissimi. Dopo sette anni di teatro, con cinque amici genovesi abbiamo avuto il desiderio di trovare un nostro linguaggio e un nostro stile. È nato così il gruppo dei "Broncoviz" che, con grande lentezza e tante difficoltà, ha cominciato a prendere corpo. Il primo provino televisivo a "Avanzi" con la Dandini. La tv ci ha aperto la strada ed è stato più facile attirare la gente a teatro. Nel '92 c'è l'importante sodalizio artistico con Stefano Benni, che ci ha dato belle soddisfazioni. Dopo lo scioglimento dei "Broncoviz", la mia esperienza sportiva a "Mai dire gol" e, quest'anno, l'approdo felicissimo nel programma di Simona Ventura».



Maurizio Crozza

Come sceglie i personaggi? «Deve scoccare la scintilla. I miei personaggi hanno sempre qualcosa da comunicare. Ho imitato anche il mio vicino di casa, che la gente vedeva come un personaggio di fantasia. Importante è cogliere l'anima del personaggio e trovare una chiave da raccontare. Le mie sono figure archetipiche: Scoglio, Sacchi, Onder, Cannavò... Quest'ultimo, ad esempio, potrebbe avere la fascia tricolore ed essere un Sindaco, così come Onder sembra un folletto che rappresenta tutte le nostre paure. Friedman, poi, è così fantastico da contribuire alle confusioni del consumatore».

Come hanno reagito i «colpiti»? «Sono tutti felici. Persino il direttore Cannavò, il più bersagliato, mi ha telefonato per complimentarsi e per dirmi che sono "meraviglioooosoo"».

Perchè ha lasciato la Gialappa's? «Nonostante la separazione, siamo rimasti molto legati. Il motivo della rottura è semplice: era arrivato il momento per percorrere da solo la mia strada. Le cose cambiano, con il tempo ci si evolve. A "Quelli che il calcio" ho trovato un ambiente adatto alle mie caratteristiche. A Simona Ventura e al direttore Freccero devo un ringraziamento particolare per avermi dato la possibilità di esprimermi al meglio. Un contratto allettante, infine, ha contribuito a spingermi su questa scelta».

Teatro e cinema: progetti in vista? «Fino al 6 maggio tutte le mie energie sono concentrate su "Quelli che il calcio". Ho un'idea per il cinema ma non ho il tempo di realizzarla».

Lilia Gentili

OGGI IN TV

«Mrs. Doubtfire» stasera su Canale 5

Williams travestito, mammo per sempre

I film

«**Delta Force**» di Menahem Golan (Retequattro, ore 21), con Chuck Norris, Lee Marvin, Martin Balsam (Usa, '86). Un aereo diretto a New York è dirottato a Beirut da alcuni terroristi arabi. I passeggeri vengono poi trasferiti ad Algeri. Entra allora in azione la «Delta Force».

«**X-Files-Il film**» di Rob Bowman (Italia 1, ore 21), con David Duchovny, Gillian Anderson (Usa, '98). Estromessi dalla sezione «X-Files», due agenti dell' Fbi si trovano alle prese con un attentato che ha cancellato le prove di un attacco alieano alla Terra.

«**Salvate la tigre**» di John Avildsen (La 7, ore 21), con Jack Lemmon, Jack Glifford (Usa, '73). Un industriale tessile, moralista convinto, pur di superare un momento di ristagno economico, accetta un grave compromesso. Se ne pentirà.

«**Mrs. Doubtfire-Mammo per sempre**» di Chris Columbus (Canale 5, ore 21.15) con Robin Williams *(nella foto)* e Sally Field (Usa, '93). Un doppiatore di cartoni animati divorzia dalla moglie. Per non perdere il rapporto con gli adorati figli, l'uomo si traveste e si fa assumere come governante.

«**Shining**» di Stanley Kubrick (Italia 1, ore 23.10), con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa, '80). Uno scrittore in crisi accetta di fare il guardiano invernale di un albergo sulle Montagne Rocciose. Recatosi sul posto con moglie e figli, dà segni di squilibrio.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

Prevenzione e cure termali

Oggi a «Vivere Meglio» si parlerà di: prevenzione delle malattie e di trattamenti termali.

Raitre, ore 9.45

Ma chi crede nel demonio?

Credi nel demonio? Questo l'argomento di cui si discuterà oggi a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, Don Antonio Mazzi, il criminologo Francesco Bruno, Monsignor Corrado Balducci, demonologo della Santa Sede, e Marcello Martini, ex deportato nel Lager nazista di Mauthausen.

Retequattro, ore 17.55

Wilma Goich a «Sembra ieri»

Nuovo appuntamento con «Sembra ieri», magazine di cronaca, costume e società condotto da Iva Zanicchi. Tra i protagonisti della puntata odierna: Wilma Goich e Milena Cantù.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
- **7.00** TG1 (8.00 - 9.00)
- **7.05** TG1 ECONOMIA
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 FLASH
- **10.00** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **10.50** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- **11.10** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio in passerella"
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
- **20.40** SANREMO E' SANREMO
- **20.55** 52. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
- **0.30** TG1 NOTTE
- **0.40** DOPO FESTIVAL
- **1.50** CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.00** SOTTOVOCE: MINO REITANO. Con Gigi Marzullo.
- **2.40** RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
- **3.10** MA CHE MODI!!!
- **3.15** RAINOTTE
- **3.20** IL MERCENARIO. Film (avventura '68). Di Sergio Corbucci. Con Tony Musante, Jack Palance, Franco Nero.
- **4.55** CERCANDO CERCANDO
- **5.20** TG1 NOTTE (R)
- **5.50** DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

- **6.05** TUTTOBENESSERE
- **6.25** COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
- **6.30** STUDIO LEGALE
- **6.40** LAVORORA (R)
- **6.50** RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
- **7.00** GO CART MATTINA
- **9.05** IL VIRGINIANO. Telefilm
- **10.15** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.30** TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
- **10.35** TG2 MEDICINA 33
- **10.55** NONSOLOSOLDI
- **11.05** TG2 NEON CINEMA
- **11.15** TG2 MATTINA
- **11.30** I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
- **14.45** AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
- **16.10** JAKE & JASON DETECTIVES. Tf.
- **17.00** FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
- **17.30** MEDAROT
- **17.50** TG2 NET
- **18.00** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.05** METEO 2
- **18.10** SERENO VARIABILE
- **18.30** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.50** CUORI RUBATI. Tn.
- **19.15** JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Tf.
- **20.00** ALLE 20 CON TOM & JERRY
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** VENTO DI PONENTE. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre Alberto Manni. Con Enrico Mutti, Paolo Calissano.
- **22.55** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **23.00** TG2 NOTTE
- **23.15** TG2 NEON CINEMA
- **23.25** TG PARLAMENTO
- **23.30** GOODBYE LOVER. Film (commedia '99). Di Roland Joffe'. Con Patricia Arquette, Dermot Mulroney.
- **1.15** BABYLON 5. Tf.
- **2.05** RAINOTTE
- **2.07** ITALIA INTERROGA
- **2.15** TG2 SALUTE (R)

RAITRE

- **6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **9.05** ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
- **9.45** COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
- **11.30** TG3 ITALIE
- **12.30** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.55** TG3 SHUKRAN
- **13.10** GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
- **14.00** TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- **14.50** TG3 LEONARDO
- **15.00** TG3 NEAPOLIS
- **15.10** TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
- **15.30** QUESTION TIME IN DIRETTA
- **16.30** ZONA FRANKA - SPECIALE SANREMO. Con Alessandra Bellini.
- **16.40** COSE DELL'ALTRO GEO. Doc.
- **17.00** VELISTI PER CASO. Doc.
- **17.30** GEO & GEO. Documenti.
- **18.20** TG3 METEO
- **19.00** TG3 - METEO REGIONALI
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Tn.
- **20.50** MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- **22.45** TG3
- **22.55** TG3 PRIMO PIANO
- **23.20** RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- **0.10** TG3 - TG3 METEO
- **0.20** RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
- **0.50** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.55** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **1.15** RAINEWS 24
- **1.20** SUPERZAP (3.15-5.15)
- **1.40** NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
- **1.45** MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
- **2.30** RACCONTO ITALIANO
- **3.45** USA 24 H (5.45)
- **4.45** RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** NEWS TRAFFICO
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.50** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA (R)
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- **11.30** PROVIDENCE. Telefilm. "Un salto nel buio"
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** LA FAMIGLIA KENNEDY (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico). Di Larry Shaw. Con Jill Hennessy, Lauren Holly.
- **17.00** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **18.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **21.00** DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
- **21.15** MRS. DOUBTFIRE. Film (commedia '93). Di Chris Columbus. Con Robin Williams, Sally Field.
- **22.30** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **23.40** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- **2.00** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **2.30** TG5 (R)
- **3.00** T.J. HOOKER. Telefilm. "Patti chiari"
- **3.45** TG5 (R)
- **4.15** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il mistero di Manon" (seconda parte)
- **5.00** INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.00** CASA KEATON. Telefilm
- **9.25** SUPERCAR. Telefilm
- **10.25** MAC GYVER. Telefilm
- **11.25** NASH BRIDGES. Telefilm
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm
- **13.40** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **14.10** I GRIFFIN. Telefilm
- **14.40** DAWSON'S CREEK. Tf.
- **15.30** ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
- **15.40** SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
- **16.25** ROSSANA
- **16.55** MAGICA DOREMI'
- **17.10** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- **17.35** XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e Antonio e Cleopatra"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** I ROBINSON. Telefilm
- **19.25** DRAGON BALL
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **21.00** X - FILES: IL FILM. Film (fantastico '98). Di Rob Bowman. Con David Duchovny, Gillian Anderson.
- **23.10** SHINING. Film (thriller '80). Di Stanley Kubrick. Con Jack Nicholson, Shelley Duvall.
- **1.20** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **1.30** STUDIO SPORT
- **1.55** ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
- **2.05** SARANNO FAMOSI (R)
- **2.45** APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Accompagnatrici si nasce"
- **3.15** I-TALIANI. Telefilm. "L'ho comprata in lifting"
- **3.45** AVVENTURA A CAPRI. Film (commedia '58). Di Giuseppe Lipartiti. Con Nino Taranto, Alessandra Panaro.
- **5.15** NON E' LA RAI
- **6.05** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Donne e motori"
- **6.30** MEGASALVISHOW

RETE4

- **6.00** ALEN. Telenovela.
- **6.40** MILAGROS. Telenovela.
- **7.20** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
- **8.20** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- **8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **8.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **9.35** INNAMORATA. Tn.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Tn.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **15.45** INCOMPRESO - L'ULTIMO SOLE D'ESTATE. Film (drammatico '84). Di Jerry Schatzberg. Con Gene Hackman, Rip Torn, Henry Thomas.
- **17.55** SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- **20.00** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- **21.00** DELTA FORCE. Film (avventura '86). Di Menhahem Golan. Con Chuck Norris, Lee Marvin.
- **23.40** I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA. Film (avventura '78). Di Andrew McLagen. Con Richard Burton, Richard Harris.
- **0.50** TGFIN (ALL'INTERNO)
- **0.55** TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- **2.35** ZIO TOM. Film (documentario '71). Di Gualtiero Jacopetti.
- **4.35** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- **5.05** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
- **5.10** TG4 . RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.20** CHI MI HA VISTO

LA 7

- **6.00** TG LA7
- **8.00** CALL GAME
- **12.00** TG LA7
- **12.30** PARADISE. Telefilm.
- **13.30** KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
- **14.20** AMORE SENZA ETA'. Film (drammatico '97). Di Bob Balaban. Con Maureen Stapleton.
- **15.30** TARZAN. Telefilm.
- **17.30** IL MEGLIO DI ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
- **18.30** KUNG FU. Telefilm.
- **19.30** EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
- **20.00** TG LA7
- **20.30** FRASIER. Telefilm.
- **21.00** SALVATE LA TIGRE. Film (drammatico '73). Di John G. Avildsen. Con Jack Lemmon, Jack Gilforf.
- **23.05** DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
- **0.30** TG LA7
- **0.50** KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
- **1.50** FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- **6.00** AMANTI. Telenovela.
- **6.40** SPORT ISONTINO
- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- **7.35** BUONGIORNO
- **7.40** PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
- **9.05** AMANTI. Telenovela.
- **9.45** HO SPOSATO UNA STREGA. Film (commedia '42).
- **12.00** IL DISPREZZO. Tn.
- **12.50** SUPPLEMENTO ARTE
- **13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- **13.30** TG STREAM 2002
- **13.45** SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
- **14.00** NET CAFE'
- **17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- **17.30** VETRINA
- **18.00** QUATTRO CHIACCHERE
- **18.30** CALCIO ITALIA
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** MUSICA, CHE PASSIONE!
- **20.30** WANDIN VALLEY. Tn.
- **22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- **23.00** TERRORE SULLA NEVE. Film (avventura '90).
- **0.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
- **1.00** PONZIANA CALCIO - CAMPIONATO 2001/2002
- **1.40** GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
- **2.30** WOOBINDA. Telefilm.
- **3.00** PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE (R)
- **4.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

- **6.35** TELEGIORNALE F.V.G.
- **7.00** TELEGIORNALE PN
- **7.10** SPORT IN... SERA
- **7.15** MATCH PRIMA PAGINA
- **9.45** IRONSIDE. Telefilm.
- **13.00** TG ORE 13
- **13.15** REMEMBER
- **13.45** SAFARI - ANIMALI. Doc.
- **18.00** TG INN
- **18.50** BORSA
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.20** TELEGIORNALE PN
- **19.35** SPORT IN... SERA
- **20.00** TG INN
- **20.30** VENDITORE DI PALLONCINI. Film (drammatico '75).
- **22.35** BORSA
- **22.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.05** TELEGIORNALE PN
- **23.20** SPORT IN... SERA

RETE A

- **12.00** TGA FLASH
- **12.05** ENERGIZA
- **13.00** VIVA HITS
- **14.25** TGA FLASH
- **14.30** VIVACE'
- **15.30** CALL CENTER
- **16.10** NUOVO DA VIVA
- **16.30** VIV.IT
- **17.30** CHART.IT
- **18.35** TGA FLASH
- **18.40** INBOX
- **19.30** TGA FLASH
- **19.35** INBOX
- **20.00** MONO
- **20.30** DANCE CHART
- **21.30** 100% ROCK
- **23.00** GECKO

CAPODISTRIA

- **11.40** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **11.55** SCI: DISCESA MASCHILE - FINALI
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film (commedia '67). Di David Swift. Con Robert Morse, Michele Lee.
- **16.30** SPECIALE FANTASCIENZA: RAY BRADBURY, IL POETA.... Documenti.
- **17.00** ORIZZONTI INTERNAZIONALI: TAIWAN. Documenti.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- **19.30** SPECIALE FANTASCIENZA: IL BRIVIDO SECONDO HITCHCOK. Documenti.
- **20.00** PARLIAMO DI...
- **20.40** FOXTROT. Film (drammatico '75). Di Arturo Ripstein. Con Peter O'Toole, Charlotte Rampling.
- **22.15** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.30** SCI: DISCESA MASCHILE - FINALI
- **0.15** TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

- **12.45** NOTIZIE FLASH
- **13.00** RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- **13.30** NOTIZIE FLASH
- **18.00** FOX KIDS
- **19.00** PIANETA HOCKEY
- **19.30** TELEGIORNALE TS OGGI
- **20.05** AVVISO D'ASTA
- **20.10** MISMAS CABARET
- **20.40** A MARENDA COL BELUMAT (R)
- **22.45** PIANETA HOCKEY
- **23.15** TELEGIORNALE TS OGGI

TELEPORDENONE

- **11.30** MAGIA POSITIVA
- **12.00** COMMERCIALI
- **13.05** SIERRA DI CAZORLE. Doc.
- **14.00** COMMERCIALI
- **15.00** RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- **15.15** COMMERCIALI
- **16.15** CARTONI ANIMATI
- **17.00** COMMERCIALI
- **17.15** MAGIA POSITIVA
- **17.40** COMMERCIALI
- **18.05** CARTONI ANIMATI
- **18.30** COMMERCIALI
- **19.15** TELEGIORNALE - 1A Ed.
- **20.05** TG IN FRIULANO
- **20.20** COMMERCIALI
- **22.00** 5 DOMANDE A...
- **22.25** TELEGIORNALE - 2A Ed.
- **23.15** TG IN FRIULANO
- **23.30** LE OSTERIE
- **0.00** FILMATO EROTICO. Film.
- **1.00** TELEGIORNALE - 3A Ed.
- **1.45** TG IN FRIULANO

TMC2

- **12.00** EUROPEAN TOP 20
- **13.00** VIDEOCLASH
- **14.00** TOTAL REQUEST LIVE!
- **15.00** MUSIC NON STOP
- **17.00** WINTERJAM BUILD UP SHOW
- **17.20** FLASH
- **17.30** SELECT
- **18.30** COWBOY BEBOP
- **19.00** VIDEOCLASH
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** SAY WHAT?
- **22.00** DISMISSED
- **22.30** LOVELINE
- **23.30** UNDRESSED. Telefilm.
- **23.55** FLASH
- **0.00** BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

- **9.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** LISCIO IN TV
- **14.00** TNE GIORNALE
- **14.15** ATLANTIDE. Documenti.
- **14.30** TNE CONSIGLIA...
- **18.35** COMING SOON
- **18.45** TNE GIORNALE
- **19.00** LINEA APERTA
- **19.30** PREVISIONI DEL TEMPO
- **19.45** ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
- **20.00** MINU'
- **20.30** TNE GIORNALE
- **21.00** CODICE MISTERO. Tf.
- **22.00** RISI E BISI
- **23.00** TNE GIORNALE

ITALIA 7

- **7.00** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** COMBATTLER V
- **13.30** ROCKY JOE IL CAMPIONE
- **14.00** TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- **14.30** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.50** ROBOTECH
- **20.20** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- **20.50** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **21.30** CALCIO: REAL MADRID - DEPORTIVO LA CORUNA
- **23.30** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **23.50** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **0.50** NEWS LINE
- **1.05** COMING SOON TELEVISION
- **1.20** TELEFILM. Telefilm.
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **6.00** NOTIZIARIO
- **7.30** CARTONI ANIMATI
- **9.10** DRAMMA SUL TRENO. Film.
- **11.00** GRANDE VALLATA. Tn.
- **12.30** SAMBA D'AMORE. Tn.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.10** RANMA
- **15.00** POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Tf.
- **16.00** SAMBA D'AMORE. Tn.
- **18.00** LA GRANDE VALLATA. Tf.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** CARTONI ANIMATI
- **20.50** L'INTRUSO. Film (giallo '91). Di Matthew Patrick.
- **23.00** IL LOTTO

TELECHIARA

- **12.00** VIVENDO, PARLANDO
- **13.30** I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
- **14.15** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **15.00** MOSAICO
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** INCONTRI CON UGO SUMAN
- **16.05** UDIENZA DEL PAPA
- **16.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **18.00** TELECHIARA PER VOI
- **19.00** I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
- **19.45** TG 2000
- **20.00** MOSAICO
- **20.35** NOTIZIE DA NORDEST
- **21.00** STAR MEGLIO
- **22.00** TELECICLISMO
- **22.45** NOTIZIE DA NORDEST
- **23.15** BASKET: BENETTON TV - MULLER VR

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13. ... lia, istruzioni per l'uso; 7.20 GR Regione 7.34: Questione di soldi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.02: GR1 - Scienze 10.06: Questione di Borsa; 10.30 GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30 GR1 Titoli; 12.36 Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30); 13.20 GR Sport; 13.25: GR Parlamento; 13.35. ... bo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Speciale Sanremo; 16.30: GR1 Titoli, 16.35: Baobab (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit, 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.50: Festival della canzone, 21.30: GR1; 23.15. Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04 00-05.00); 2.00: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54. GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: ... terzo gemello; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue - Speciale Sanremo; 12.30. GR2 (13.30-15.30); 12.47. GR Sport; 13.00: Fa... toni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.33. Il Cammello di Radiodue - Speciale Sanremo; 17.30 GR2 (19.30-20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera, 20.35: Dispenser; 20.55: Mai dire Sanremo; 0.30. Il Dopofestival alla Radio; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero, 6.45: GR (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00 RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luf... fenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista, 11.45 La strana coppia, 12.15. Cento lire, 12.30. Note di cuore; 12.50. Arrivi e partenze, 13.00 La Barcaccia, 13.45 GR3 (16.45-18.50), 14.00: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Orchestra della Toscana, 21.45: La citta' obliqua; 22.45 GR3, 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34; Undicietrenta; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08. Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30. ... ba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10 Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11.10: Con voi. ... studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10; Le Alessandrine; 15. Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18.40. La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10; Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05 Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica, 23.05 BluNite the best r&b con Giuliano Rebonat.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10. «Hit 101 Ita...»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 ... «Hit 101 tal a la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo ... sco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di ... Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifiche ... mo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Costa... cheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di ... Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, ... cky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e ... nitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini ... betrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten ... New Dance 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle ... alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy»: 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09 Rai Il giornale del mattino*

RONALDO E' GUARITO

Ronaldo sta bene e conta di rientrare in campo con l'Inter nella sfida del prossimo 24 marzo contro la Roma. Poi, tre giorni dopo, spera anche di tornare a giocare nella nazionale brasiliana (manca dall'ottobre '99), nell' amichevole del 27 a Fortaleza contro la Jugoslavia. «Sto recuperando bene - ha detto- e sono certo di poter essere disponibile per il match contro la Jugoslavia».

OGGI IN TV

11.55 Capodistria: Sci: Discesa Maschile - Finali
13.45 Telequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Pianeta Hockey
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
21.30 Telepadova: Calcio: Real Madrid - Deportivo La Coruna
22.30 Capodistria: Sci: Discesa Maschile - Finali
22.45 Antenna 3 TS: Pianeta Hockey
23.15 Telechiara: Basket: Benetton TV - Muller VR
23.30 Telepadova: Diretta Stadio... Ed è subito goal!
1.00 Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato 2001/2002

GIUDICE SPORTIVO

Due giornate a Calori (Brescia) e Zauli (Bologna) rappresentano i provvedimenti più pesanti, presi in serie A, dal giudice sportivo che ha squalificato altri undici giocatori: Savino e Piangerelli (Lecce), Sommese (Piacenza), Zanchi (Verona), C.Zenoni e Ferrara (Juventus), Berretta e Doni (Atalanta), Mezzano (Torino), Pinzi (Udinese) e Toni (Brescia).

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

IL CASO L'iniziativa della curva «rossa» labronica durante la partita di domenica innesca denunce penali e mette in moto anche l'Ufficio indagini della Figc

Il Livorno pagherà caro lo striscione sulle foibe

Le scuse del sindaco toscano Lamberti a Dipiazza. Il questore se la prende con i supporter ospiti

Parole di condanna

Lippi (An): «Apologia di genocidio» Indignato Zvech (Ds): «Episodio ignobile»

TRIESTE Approderà anche in Parlamento il caso dello striscione sulle foibe esposto a Livorno. Il vicepresidente del gruppo consiliare regionale di An **Paris Lippi**, nell'esprimere la «sua viva preoccupazione per gli atti di pura apologia di genocidio», ha chiesto al deputato e assessore comunale allo sport **Roberto Menia** di presentare un'interrogazione al fine di conoscere quali provvedimenti il governo intenda prendere per l'esposizione dello striscione oltraggioso.

La condanna arriva sia da destra che da sinistra. Anche il segretario provinciale dei Ds e consigliere regionale **Bruno Zvech** è indignato: «Mi pare incredibile che ci possa essere qualcuno che lega il tifo per la sua squadra con striscioni ignobili come quello di Livorno». Zvech ha esaminato la questione con il segretatio livornese dei Ds. Quest'ultimo presenterà una mozione in Consiglio comunale e poi la girerà al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Grida allo scandalo **Giorgio Rustia**, segretario dell'Associazione famiglie infoibati. «Ci rivolgeremo alla Federcalcio e alla Lega: Quello striscione è una vergogna. Chiederemo la squalifica del campo per almeno cinque giornate». **Lucio Toth**, presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia stigmatizza duramente l'episodio: «E' un segno di imbarbarimento: provo pena per il livello intellettuale di chi ha compiuto questo gesto». Ricorda anche che trenta città hanno intitolato strade ai caduti delle foibe.

Il coordinatore del Friuli-Venezia Giulia di Forza Nuova, **Fabio Bellani**, ha chiesto la rimozione del Questore e del Prefetto di Livorno «perchè lo striscione - ha spiegato - costituisce un insulto ai martiri delle foibe. Per l' apologia di genocidio e dei crimini delle bande partigiane jugoslave qualcuno deve pagare».

Renzo de' Vidovich, presidente della delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in esilio, ha chiesto al sindaco di Livorno, di intestare una via della città ai martiri delle foibe e di attuare nelle scuole di Livorno «un ciclo di conferenze - ha rilevato - sull' Esodo di 350.000 istriani, fiumani e dalmati, in seguito all' azione dei partigiani di Tito e sulle foibe dove morirono diecimila innocenti«. La prima mozione sul «fattaccio» era stata presentata al Consiglio comunale di Trieste già lunedì sera da **Claudio Giacomelli** (An) e **Piero Camber** (Forza Italia) ed era stata votata all'unanimità.

m.c.

TRIESTE Denunce, esposti in Procura, un'inchiesta dell'Ufficio Indagini della Figc, interrogazioni parlamentari, mozioni in Consiglio comunale e durissime reazioni a livello politico: lo striscione sulle foibe esposto domenica a Livorno dalla curva «rossa» è diventato una bomba a orologeria esplosa a due giorni dalla partita con la Triestina. Rischiano di andarci di mezzo la Questura della città labronica, l'arbitro Giannoccaro di Lecce per aver ignorato l'episodio e la società toscana per responsabilità oggettiva. Lo striscione incriminato («Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato») è stato esibito e poi appeso su una rete per tutta la partita nel settore dei popolari, dove prendono posto i tifosi più caldi, accanto ad altre «icone» del comunismo quali le bandiere cubana e palestinese, la stella rossa e l'immagine di Stalin.

La legge contro la violenza negli stadi varata dal passato governo nel febbraio del 2000 dagli ex ministri Bianco e Melandri, d'intesa con la Federcalcio, parla chiaro: le partite devono essere sospese appena compaiono sugli spalti striscioni razzisti o xenofobi. Per quanto riguarda le serie A e B, la segnalazione all'arbitro deve essere fatta dal quarto uomo (ma in C non c'è) o da un funzionario di pubblica sicurezza. Il direttore di gara ha la facoltà di far riprendere il gioco solo dopo che gli striscioni sono stati rimossi. Giannoccaro di Lecce può non essersi accorto di nulla o non aver dato il giusto peso a quelle parole e questo può tradursi in una buccia di banana per uno dei migliori arbitri della categoria. Di fronte all'ondata di proteste, il capo dell'Ufficio Indagini della Figc, Italo Pappa, ha disposto l'immediata apertura di un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'arbitro e della società di casa che rischia la squalifica del campo e in alternativa una pesantissima multa. Un provvedimento, del resto, già preso la scorsa stagione nei confronti della Lazio per i cartelli antisemiti. La Questura di Livorno, presente in forze allo stadio, si giustifica sostenendo che non era proprio possibile togliere quello striscione durante l'incontro senza scatenare il putiferio nella gremitissima curva rossa. Può darsi, ma questo è il loro compito. Lo hanno sequestrato solo a partita finita e questo è stato un grave errore. Molto più severi sono stati gli agenti con il gruppo dei triestini della curva «nera» (una settantina). Alle prime proteste per lo striscione hanno risposto con le manganellate e particolarmente energici si sono dimostrati anche quando hanno scortato gli ultras sui pullman. Il questore di Livorno Cristofaro La Corte si difende attaccando: «Il pubblico livornese ha agito in risposta ai tifosi avversari - afferma - che avevano esposto lo striscione 'Me ne frego'. Erano anche giunti allo stadio con magliette raffiguranti la testa del Duce». Il gesto della curva rossa a Livorno ha invece innescato un coro di sdegno e di condanna da parte di tutto lo schieramento politico. Ieri pomeriggio sono arrivate al sindaco Roberto Dipiazza le scuse ufficiali del primo cittadino livornese Gianfranco Lamberti. «Richiamando in quel modo - dice - la tragedia delle foibe hanno offeso non solo i triestini ma tutti noi». Il sindaco si bacchetta da solo e polemizza con la Questura: «Durante la partita ho atteso invano che lo striscione venisse rimosso da chi di dovere. Non è successo è deve riconoscere che avrei fatto meglio a non limitarmi a condannare subito i contenuti inaccettabili, ma a dare io stesso indicazioni per imperdirne l'esposizione. Ne sono davvero rammaricato. Ora non posso che rivolgermi a tutti i triestini e scusarmi con loro». Lamberti ha fatto la sua parte ora tocca alla giustizia ordinaria (gli investigatori hanno individuato sette tifosi, oggi potrebbero scattare le denunce) e a quella sportiva punire questa vergognosa iniziativa.

Maurizio Cattaruzza

Le scuse a Dipiazza.

Lo striscione sulle foibe esposto e poi appeso domenica a Livorno dai tifosi della curva «rossa» durante la partita con la Triestina. Un episodio che ha innescato denunce, esposti e un'inchiesta dell'Ufficio indagini della Federcalcio. Il sindaco della città labronica Lamberti si è già scusato.

Già individuati dagli investigatori alcuni facinorosi della curva «rossa»: ora scatteranno i provvedimenti

I tifosi toscani «inchiodati» dai filmati

Gli ultras triestini: «Ci hanno picchiato con i manganelli, chiedevamo giustizia»

TRIESTE Un filmato e alcune fotografie, scattate dalla questura di Livorno, inchiodano gli ultras toscani che domenica hanno prima esposto e poi appeso lo striscione «Tito ce l'ha insegnato, la foiba non è reato». Una scritta firmata con la falce e il martello, che ha fatto scattare una denuncia. Il provvedimento è stato comunicato ieri mattina alla Digos di Trieste dai colleghi livornesi con una telefonata al dirigente dell'ufficio e la documentazione spedita via fax. Lunedì prossimo, in occasione del posticipo serale tra Padova-Livorno, saranno invece consegnati i filmati dello striscione incriminato.

«Appena esposto quello striscione vergognoso - raccontano due rappresentanti degli ultras - siamo andati a chiedere alla polizia di farlo togliere. Il movimento di una decina di persone è stato mal interpretato, oppure non aspettavano altro, sta di fatto che hanno cominciato a colpirci con i manganelli girati dalla parte del manico e mirando alla faccia. A uno di noi è stata strappata dalle mani la macchina fotografica e portato via il rullino. Poi è tornata la calma e abbiamo spiegato le nostre ragioni: volevamo fosse rimosso e inizialmente ci hanno anche risposto di sì, poi invece si sono trincerati dietro a un'impossibilità dettata da motivi di ordine pubblico». Un parapiglia nel settore riservato agli ospiti che ha coinvolto, anche se la questura non conferma, gli agenti triestini al seguito. Poliziotti in borghese colpiti da quelli in divisa senza distinzioni. Tre uomini della Digos di Trieste partiti in macchina alla volta di Livorno seguendo i due pullman degli ultras. Un lavoro massacrante, fatto di 1200 chilometri e nemmeno la pausa per il pranzo, con il compito di stemperare gli animi e fare da mediatori tra ultra e poliziotti locali.

«Siamo contenti che siano venuti con noi - spiegano gli esponenti della curva - perché così hanno capito che non siamo teppisti e si sono resi conto del trattamento riservatoci». Un viaggio filato via liscio, con tanto di sosta all'autogrill Cantagallo di Bologna, teatro della rissa con i tifosi lariani di alcuni mesi fa.

«Abbiamo la nostra colorazione politica (destra, ndr) - raccontano gli ultras - ma nella nostra curva gli striscioni sono per l'Alabarda. A Livorno non ne abbiamo visto uno per la squadra, solo in favore dell'ex Unione sovietica e quello a denigrare gli infoibati. Qui si viene diffidati per un saluto romano, la Triestina è stata multata (20 milioni di lire) per una croce celtica esposta a Castelfranco Veneto. Che cosa dovrebbero allora fare alla società labronica?» Il momento più brutto è stata la partenza da Livorno: le forze dell'ordine locale volevano far uscire i triestini prima del fischio finale della partita. «Ci siamo opposti, volevamo uscire a testa alta e ci siamo riusciti - raccontano i due tifosi - poi è arrivata la sassaiola». Una botta sulla fiancata e il vetro di un pullman infrantoe.

Pietro Comelli

La «cura» dimagrante di Berti Rossi perde pedine importanti

TRIESTE A volte non basta la buona volontà. Lunedì il presidente della Triestina Amilcare Berti aveva avuto una bella pensata: fare entrare gratis donne e bambini (fino a 17 anni) in occasione dello scontro diretto con la Lucchese di domenica prossima allo scopo di riempire, almeno parzialmente, lo stadio «Rocco». Ieri però la società ha dovuto correggere il tiro per motivi di ordine pubblico e per non creare un sovraaffollamento in alcuni settori. Devono, difatti, essere savaguardati gli abbonati. Secondo la nuova strategia riguardante sempre gli ingressi gratuiti per donne e ragazzi, ogni paganteì in curva potrà portare al massimo due persone e una sola nelle tribuna Grezar e centrale.

La Triestina, intanto, ha organizzato per domani nella sede di piazzale Atleti Azzurri d'Italia (ore 11.30) una conferenza-stampa in cui il presidente-bis Amilcare Berti illustrerà il nuovo assetto societario e i nuovi piani aziendali alla luce della «restaurazione» avvenuta nell'assemblea dei soci di venerdì scorso. Vendramini con ogni probabilità accetterà la carica di presidente onorario, mentre Fioretti agirà come consultente tecnico esterno.

Berti in questi giorni sta preparando una cura dimagrante per la Triestina, come nel film «Sette chili in sette giorni». Per far quadrare i conti il massimo dirigente chiederà a tutti un piccolo sacrificio economico. Una «dieta» che dovrebbe investire giocatori, banche e fornitori. Almeno ci proverà. Ieri, prima dell'allenamento, il presidente ha intavolato il discorso con i calciatori. Per snellire il bilancio, secondo indiscrezioni, avrebbe chiesto uno «sconto» sull'ingaggio di circa il dieci per cento. Il primo a tagliarsi i compensi (per dare l'esempio) è stato l'allenatore Rossi.

Il tecnico in questo momento, però, è alle prese con altri problemi: domenica con la Lucchese dovrà fare a meno di Tangorra, Birtig e Del Nevo (tutti e tre in odore di squalifica) mentre Bacis ha una contrattura ed è rimasto a riposo. La difesa è tutta da inventare.

Cat.

Ezio Rossi

COPPA UEFA

Ancelotti cerca di sdrammatizzare: «Andiamo per portare un segnale di pace. La squadra si adegua ma la paura c'è

Sangue in Israele, tensione per Hapoel-Milan

ROMA Ora che dall'Intifada si è passati alla guerriglia, a Tel Aviv neanche l'apparenza sembra essere più la stessa. Nei giorni macchiati di sangue, attentati, rappresaglie e morti innocenti anche lo sport ha sfiorato la sua tragedia. I giocatori dell'Hapoel, artefici dell'eliminazione del Parma e prossimi avversari del Milan in Coppa Uefa (match d'andata in programma giovedì 14 marzo), sono stati baciati dal destino. C'erano anche loro nel ristorante attaccato da un terrorista palestinese nel cuore della città. Nessuno degli atleti è tra le tre vittime o tra i 25 feriti.

L'attentato ha fatto tremare anche le stanze del calcio, e il Milan che dovrà affrontare una trasferta a rischio. Giocare in stato d'assedio capitò l'autunno scorso agli inglesi del Chelsea, che per paura della guerra, fu protagonista di un mezzo ammutinamento. Si presentarono a Tel Aviv con mezza squadra.

Dopo il Chelsea arrivò il Parma, il 21 febbraio scorso. E anche lì stessa partita della paura, stesso risultato: con i gialloblù che temono l'alta tensione e che non superano il turno. Ora tocca al Milan. I signori dell'Uefa senza fare una piega confermano: «Si seguirà da vicino l'evolversi della situazione ma la partita si farà».

I rossoneri per ora si adeguano, mostrano scarsa preoccupazione e hanno già iniziato a dare un significato extracalcistico al match valido come andata dei quarti di finale. Ancelotti si mette in prima linea: «Andremo a giocare una partita di calcio consapevoli che però che questo match può rappresentare un messaggio di pace importante». Ma si intuisce che la tensione inizia a salire. Eppure non sono solo i calciatori a far visita all' Israele che gioca a fare finta di niente. Due settimane fa i cestisti della Snaidero affrontarono l'Hapoel a Gerusalemme per la coppa Saporta. Match pericoloso ma non ci furono richieste specifiche di slittamento, ammutinamenti. Con il cuore in gola, scortati da militari con mitra a tracolla, gli atleti arrivarono al palazzetto blindato e si giocarono il match senza paura. Lo vinsero. Nessuno a Gerusalemme in questa stagione ci era mai riuscito.

Stasera il ritorno a Udine, con la società friulana che - pur con eccezionali misure di sicurezza predisposte dalla questura - chiama i tifosi al palasport e li invita a venire con serenità.

C'è stato un altro precedente nella pallamano, con la Coop Essepiù in trasferta (poco gradita) di Coppa dei Campioni in casa dell'Hapoel Tel Aviv. C'erano timori, ci fu qualche assenza per malattia, ma si giocò in Israele: anche quella volta la Federazione respinse la richiesta di spostamento della sede.

SCI Tra oggi e sabato i migliori specialisti chiudono la stagione a Flachau

Le mani dell'Austria sulle Coppe

Ci si aspetta il riscatto degli azzurri dopo la delusione olimpica

FLACHAU Nel segno dell'Austria cominciano a Flachau le finali della Coppa del mondo di sci alpino. L'Austria, infatti, ha già vinto con Stephan Eberharter questa edizione della Coppa del mondo uomini e si appresta a farlo anche matematicamente con Michaela Dorfmeister in campo femminile. Per l'Italia, invece, Isolde Kostner ha già conquistato per il secondo anno consecutivo la coppa di discesa, ad ulteriore conferma che in questo periodo sono le donne le salvatrici dello sci azzurro.

Per il resto, non ci sono altri italiani in corsa per le coppe di specialità. Così in queste ultime quattro gare finali con i 25 migliori atleti del mondo per disciplina, l'Italia dovrà soprattutto puntare a fare qualche singolo buon risultato chiudendo se possibile in bellezza la stagione, dopo gli inattesi successi al femminile alle Olimpiadi.

Domani si parte con le discese donne e uomini con entrambe le coppe già assegnate ancora a Eberharter e a Isolde Kostner. Per le azzurre sarà importante vedere come si comporta una ormai appagata Kostner ma anche vedere come gareggia Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica di superG che sta vivendo uno stato di grazia. Candidata alla vittoria è la solita Dorfmeiseter che vuole anche chiudere matematicamente il discorso Coppa.

In campo maschile ci si aspettano prove d'orgoglio da Cristian Ghedina e Alessandro Fattori che, del resto, hanno tirato fuori le unghie già nelle gare dello scorso fine settimana a Kvitfjell con un 1.o e un 3.o posto nelle discipline veloci. Intanto però nella prova cronometrata il dominatore è stato al solito Eberharter che vuole anche cavarsi la voglia di vincere nel paese di Flachau, quello del grande assente per infortunio, compagno di squadra ma rivale, Hermann Maier.

Il calendario delle finali prevede poi la giornata di giovedì dedicata alle due gare di superG. Venerdì riposo. Sabato toccherà al gigante e domenica allo slalom speciale.

Sullo Zoncolan giganteggia la Segulin

RAVASCLETTO Dopo i Mondiali junior, la pista Uno dello Zoncolan ha ospitato per due giorni il Trofeo Monini, manifestazione organizzata dallo sci club Devin di Trieste e valida quale campionato regionale Allievi/Ragazzi sia di slalom che di gigante. E ancora una volta gigantesca è stata la prova della triestina Alessia Segulin, reduce dal trofeo Topolino, che ha registrato la solita doppietta nelle due specialità. Mettendo in fila sia nello slalom che nel gigante Allieve le altre triestine Calypso Cesca (70), Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) e Pamela Nardin (sci club 70).

Due volte campionessa regionale anche la carnica Chiara Codeluppi, dominatrice tra le ragazze, dove la triestina Francesca Messi (70) ha conquistato un prezioso argento nel gigante a soli 8/100 dall'oro.

Ben più accesa la lotta in campo maschile con Jacopo Di Ronco (Dauda) e Giovanni Negroni (Lussari) nuovi campioni regionali ragazzi; Stefano Vuerich (Lussari) e Giacomo Siega (Lussari) vincitori dei titoli Allievi. Da segnalare la prova dei triestini Cornachin (70) e Battistella (XXX Ottobre), rispettivamente 4.o e 5.o nello slalom speciale allievi e ragazzi.

Slalom ragazze: 1) Chiara Codeluppi (Dauda) 1'44"81; 2) Flecia Pugnetti (Cimenti) 1'44"86; 3) Martina Gaspari (Dauda) 1'45"23.

Ragazzi: 1) Jacopo Di Ronco (dauda) 1'39"66; 2) Francesco Veluschek (Lussari) 1'41" 16; 3) Alessandro Della Mea (Lussari) 1'43"58.

Allieve: 1) Alessia Segulin (Lussari) 1'27"17; Calypso Cesca (70) 1'31"81; 3) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) 1'32"54.

Allievi: 1) Stefano Vuerich (Lussari) 1'28"66; 2) Andrea Gasparin (5 cime) 1'29"97; 3) Giuseppe Kravina (Lussari) 1'30"41.

Gigante. Ragazze: 1) Chiara Codeluppi (Dauda) 1'13"05; 2) Francesca Messi (70) 1'13"13; 3) Nasha Di Lenardo (Dauda) 1'15"76.

Ragazzi: 1) Giovanni Negroni (Lussari) 1'10"52; 2) Jacopo Di Ronco (Dauda) 1'11"39; 3) Francesco Veluschek (Lussari) 1'11"89.

Allieve: 1) Alessia Segulin (Lussari) 1'07"43; 2) Calypso Cesca (70) 1'09"49; 3) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) 1'09"62.

Allievi: 1) Giacomo Siega (Lussari) 1'07"76; 2) Andrea Gasparin (5 cime) 1'07"83; 3) Stefano Vuerich (Lussari) 1'08"91.

a. r.

PUGILATO Sulle otto riprese in vista del match per il tricolore

Vidoz si scontra sabato con il solido Tomlinson

GORIZIA «Vorrei tornare dilettante. Da professionisti si fatica troppo». Paolo Vidoz è stanco. In questi ultimi giorni, prima di salire sul ring sabato sera a Pittsburg, il pugile goriziano sta facendo gli straordinari nella palestra del suo maestro Rosario nel New Jersey. «Ho fatto anche tre sedute al giorno con gli sparring, ho faticato tantissimo e poi di fronte non aveva carne da macello ma gente molto forte con curriculum prestigiosi. Ho incrociato i guantoni con gente che vanta 25 vittorie, senza una sconfitta.»

Vidoz non ha trascurato nulla in vista dell'incontro con Graig Tomlinson, un pugile di 35 anni che ha vinto 22 incontri, 13 prima del limite, pareggiati 8 e perso uno solo. «Non mi preoccupa tanto il mio avversario, quanto la lunghezza del match. Sarà la prima volta che combatterò sulla distanza delle otto riprese. Sono convinto di poter tenere bene le sei. Oltre, per me è tutta un'incognita. A ciò bisogna aggiungere che, a quanto mi dicono, Tomlinson è fisicamente molto forte e resistente. D'altronde non posso fare a meno di combattere su tale distanza per la conquista del titolo italiano. Bisogna essere pugili di prima serie e quindi aver combattuto un match sulle otto riprese».

Paolone Vidoz

L'organizzatore Salvatore Cherchi, proprio in questi giorni, ha confermato che il match per la fascia tricolore si svolgerà a Udine il 19 aprile. Vidoz avrà come avversario il triestino Alessandro Guni. «L'unico inconveniente - dice Vidoz - è che l'incontro si disputerà troppo presto. Forse sarebbe stato meglio avere un maggior intervallo dopo Pittsburg. Se è stato deciso così non posso farci niente. Cercherò di riposarmi alcuni giorni al mio rientro in Italia. In questo momento sono davvero stanco. Ho lavorato molto sulla resistenza prima di trasferirmi negli Usa. Qui invece ho fatto moltissime riprese sul ring. Sono sincero nel dire che in questi ultimi giorni prima del match sto un po' meglio, ma ora aspetto l'esame del ring».

Paolone sente tanta nostalgia di casa. «Mi annoio, faccio la spola tra casa e palestra. Una noia mortale. Non mi funziona nemmeno il televisore. So che in questo momento della preparazione non posso concedermi svaghi. Ma lo stesso questa vita monacale non la sopporto. Il tempo non passa mai. Da venerdì mi trasferirò a Pittsburg. Forse arrivando il momento del match dimenticherò tutte le mie nostalgie. Ho tanta vogia di sfogarmi e spero di riuscire a farlo sul ring».

Antonio Gaier

SCHERMA

La Gotti e Banchieri si distinguono in campo regionale

TRIESTE Periodo di intensa attività agonistica per le società di scherma della provincia. Nel corso delle ultime settimane si sono svolte le prove legate ai campionati interregionale e regionale a Pordenone e a Udine. In campo interregionale il podio ha ospitato atleti triestini appartenenti alla Ginnastica e alla Pentascherma.

Nella sciabola, categoria Ragazzi (classe '89) Piergiorgio Calzi (Pentascherma) ha colto il 2.o posto trovando in finale l'eterno suo rivale, Novania, impostosi per 15-14. Bronzo agli Interregionale di Pordenone, sempre nella sciabola, per una giovane allieva del maestro Furlanetto, Pilar Franco (classe '87) nella categoria Allieve.

La seconda tappa del circuito che compone la fase interregionale è stata confortata anche dal 3.o posto di Eugenia Gotti, atleta della Ginnastica, nel fioretto Allieve. Il cammino della Gotti è stato scandito da un primo successo sulla Pace (società Chiadino) per 15-1 e dalla vittoria sulla veneta Sartorato per 15-7. Di misura (12-11) la sconfitta maturata in semifinale dalla Gotti contro la Tagliapietra di Venezia.

Il campionato regionale ha confermato il momento della Gotti, 1.o nel fioretto. Nella categoria Ragazzi della sciabola, ottimo 2.o posto di Calzi della Pentascherma che ha preceduto una coppia di triestini della Ginnastica, giunti parimerito, Blasina e Colli.

Sempre in campo regionale, nell'ambito delle prove di spada maschile svoltesi a Cividale, Marco Banchieri ha ottenuto il 3.o posto. Banchieri ha superato in scioltezza Zanut, Bidussi e Rovere (S. Giorgio di Nogaro), arrendendosi in semifinale con un atleta di casa, Cicoria che ha chiuso la strada al triestino per la finalissima.

Fr. Ca.

CALCIO DILETTANTI

Promozione, lotta senza quartiere per i play-off

TRIESTE Una lotta senza precedenti per conquistare un piazzamento play-off. Tre posti, poiché uno spetterà alle duellanti per il primato (Vesna e San Sergio), contesi da sei squadre: dal Ronchi al San Canzian. Mancano solo otto partite alla fine della prima fase e ormai nessuno può permettersi di sbagliare. A cominciare dagli scontri diretti del prossimo turno che prevede San Canzian-Ronchi, Centro Sedia-Ponziana e San Sergio-Cividalese. I lupetti fanno ancora un pensierino al primo posto, ma a questo punto della stagione solo un passo falso del Vesna potrebbe ribaltare la situazione.

Nei bassifondi, oltre alla scontata retrocessione del Costalunga (manca solo la matematica), è arrivata l'ultima chiamata per lo Zarja-Gaja: ad Aquileia vincere o morire per sperare ancora nella salvezza. L'attuale terzo e ultimo posto, che porta in Prima categoria, se lo giocheranno invece Isonzo, Capriva e Futura con la possibilità di risucchiare proprio l'Aquileia e il Muggia.

Non dovrebbe invece correre pericoli il San Giovanni, pronto a fare ancora un pensierino ai play-off.

Classifica: Vesna 49; San Sergio 43; Ronchi 35; Ponziana e Cividalese 33; Pro Cervignano 32; Centro Sedia e San Canzian 31; Muggia e San Giovanni 27; Aquileia 26; Isonzo, Futura e Capriva 25; ZarjaGaja 20; Costalunga 15.

Marcatori: 12 gol Di Donato (San Sergio); 11 gol Zugna (2 rigori Muggia), Padoan (3 ZarjaGaja); 9 gol Fantina (Ponziana), Bisan (Pro Cervignano); 8 gol Sotgia (Isonzo); 7 gol Susca (Cividalese), Gerin (Futura), Moscolin (Vesna) e Marchesan (2 Vesna), Jussa (3 Ronchi) e Perosa (4 Ronchi).

Pietro Comelli

VESNA

San Nicolò è passato ma i 3 punti guadagnati dal Vesna nel derby contro il Ponziana hanno tanto il sapore del regalo. Regalo per restituire il successo alla formazione di Santa Croce e per festeggiare in maniera degna la nascita del figlio del difensore Del Fabbro che, guarda caso, si chiama proprio Nicolò.

«È tornata la forma – commenta il ds del Vesna, Di Benedetto – e con essa abbiamo ripreso a camminare con il passo spedito che ci ha lanciato in fuga. Dobbiamo continuare così, credendo nelle nostre possibilità e non fermandoci a guardare chi ci sta inseguendo. Ci aspettano partite difficili ma abbiamo il potenziale per superarle e portare a termine quanto ci siamo prefissati a inizio stagione».

Propositi da mettere in pratica già nella prossima sfida con il Capriva. «Non sarà una partita facile. Credo, però, che saremo bravi a non sottovalutare l'impegno».

PONZIANA

La volontà era di battere la capolista, riaprire il campionato e puntare al secondo posto. Nell'anticipo di sabato al Ponziana non è riuscito il miracolo contro il Vesna (2-1), ma il morale rimane alto in casa dei veltri. «L'obiettivo sono i play-off» - ripetono al Ferrini, senza tornare più di tanto alla sconfitta contro la compagine di Santa Croce. Eppure qualcosa va detta: il Ponziana ha tenuto testa alla capolista nella ripresa, dopo aver assestato il 4-4-2 nel più tradizionale modulo dei dilettanti (5-3-2). La squadra biancoceleste era però già sotto di un gol: impossibile fare regali al Vesna, ti castiga senza pietà. Il tecnico Bernabei ha forse voluto osare troppo, scegliendo una disposizione che necessità di una preparazione adeguata, non certo di una settimana. Acqua passata, nel prossimo turno arriva la trasferta di Manzano contro il Centro Sedia. Uno spareggio play-off da vincere, magari scegliendo un centrocampo più aggressivo, per ipotecare uno dei quattro posti che danno diritto all'opportunità di scalata all'Eccellenza.

SAN SERGIO

È il gol la migliore cura per gli attaccanti. Simone Mervich, dopo un ritorno claudicante tra i dilettanti, è tornato a correre nella classifica marcatori. Alla prima rete segnata contro il Futura, sul campo di Aquileia è seguita la doppietta che ha permesso al San Sergio di vincere (3-2). «Bisognava solo aspettarlo - rileva il tecnico dei lupetti Stefano Lotti - ma adesso Mervich sta prendendo confidenza con questa realtà. Non è facile scendere di categoria, Simone sta dimostrando di sapersi adattare e, dopo aver dato una mano alla squadra, spero che in estate trovi estimatori in altre categorie». Dal bomber ritrovato, al ritorno in rosa di Suraci ma anche ai dolori del prossimo turno per le sicure squalifiche. Contro l'Aquileia è stato espulso Lo Vullo e De Bosichi, quest'ultimo dopo essere uscito dal campo per proteste. «Ultimamente capitano cose che non riesco a spiegare - spiega Lotti - perché ad Aquileia ho visto un metro di giudizio diverso sui falli. Per fortuna contro la Cividalese rientra Monte».

MUGGIA

Il Muggia Duino Scavi esce con un buon punto dalla trasferta in casa dell'Isonzo. Uno 0-0 che muove la classifica consentendo alla compagine rivierasca di mantenere un vantaggio nei confronti della zona retrocessione. «Non è stata una grande partita – commenta il tecnico Potasso –. Si sono affrontate due squadre che si rispettavano e avevano una gran paura di perdere. Questo atteggiamento prudente è sfociato in un inevitabile 0-0». Al di là del risultato, dal punto di vista del gioco c'è stato un passo indietro. «Rispetto alla gara con la Pro Cervignano ci siamo espressi con meno brillantezza, ma non vanno dimenticate le tante assenze che, complici squalifiche e infortuni, ci hanno costretto a schierare una formazione rimaneggiata». Prossimo impegno con il Futura. «Contro di noi tornano al completo. È una buona squadra che ho apprezzato nel recupero con il Ponziana».

COSTALUNGA

Ennesima sconfitta per il Costalunga. Sul campo del Ronchi, ora 3.o in classifica, qualcuno poteva pensare a una disfatta dei gialloneri. Ma la rimaneggiata compagine di Pongracic ha perso solo 1-0. Un gol subito in maniera ingenua, come del resto moltissimi in questa stagione. Ancora una volta la difesa ha lasciato libero un uomo in area e quest'ultimo non ha fallito. A dire il vero il Ronchi ha meritato la vittoria perché nel corso dei 90' ha avuto diverse buone opportunità. Poco invece ha fatto la compagine di Pongracic il quale già da qualche settimana parla di finire il campionato con dignità, cercando di rendere difficile le partite agli avversari. E in questo caso, vista la caratura tecnica della sua squadra, può essere più soddisfatto che in altre circostanze. L'obiettivo in queste ultime giornate dovrebbe essere ormai solo quello di far maturare qualche giovane per averlo pronto nella prossima stagione in Prima categoria. Per intanto i gol fatti rimangono sempre 9.

Ma. Um.

ZARJAGAJA

Le giornate, che mancano alla fine, sono sempre di meno (8) e il divario dal trio, che staziona sul terzultimo gradino, è ancora di 5 punti. È questa l'eredità lasciata allo ZarjaGaja dal pareggio per 4-4 contro il il Centro Sedia. «Era una partita vitale per noi - afferma il diesse Michele Di Mauro - ma lo sarà anche la prossima contro l'Aquileia, una squadra con la quale abbiamo una buona tradizione». Sarà la gara più alla portata dei gialloblù nell'ambito del trittico che li attende nell'immediato. Dopo i carsolini riceveranno la visita del San Sergio e del Ponziana. «Domenica il nostro punto debole è stata la difesa - sentenzia il Mago - che ha fatto quattro regali, mentre di positivo c'è stata la reazione, oltre alla tripletta di Padoan. Così abbiamo ottenuto due risultati utili consecutivi e non molliamo». Rientrerà Giannone, ma è arrivata la quarta ammonizione per Lorenzi, Biondi e Bertocchi.

SAN GIOVANNI

Il punto incamerato a Cervignano dal San Giovanni conforta la classifica e anima ulteriormente l'entusiasmo della formazione. Riuscire a capovolgere il doppio svantaggio maturato nell'arco del primo tempo, le reti di Ardizzon e Tony Giorgi, ha conferito al clan rossonero determinazione e fiducia nel futuro del campionato di Promozione. «Accettiamo il pareggio senza remore, visto come sono andate le cose è un punto positivo – ha sottolineato il portavoce Clide Cofone – la squadra ha dato prova di carattere, e questo è importantissimo. È così che dobbiamo continuare questo difficile e strano campionato, con la stessa volontà dimostrata a Cervignano durante la rimonta. E inoltre gli altri risultati non ci penalizzano. Una ulteriore risalita in classifica crediamo sia veramente possibile e la squadra ha tutti i mezzi per poter mirare ancora a posizioni migliori, non soltanto da zona salvezza».

TOP 11

I difensori del Vesna tra i migliori della domenica

Maurizio Sciarrone si conferma il tecnico ideale della Top 11.

Il suo Opicina viaggia a 1000 in Seconda categoria rispettando i proponistici di inizio stagione. Ma c'è un altra formazione triestina che sta facendo il vuoto, è il Vesna, attuale leader in Promozione, che oggi colloca tre elementi nello schieramento della formazione ideale.

Si tratta del centrale Stancich, ottimo nel derby dell'anticipo con il Ponziana, del difensore Bandel, protagonista sin qui di una stagione eccellente, e del centrocampista Di Benedetto, tornato a illuminare quest'anno la zona nevralgica del campo.

A proposito di ritorni. Il San Sergio ne culla uno pregiato, ovvero la punta Mervich – doppietta per lui la scorsa domencia – che oggi nella Top ha due colleghi di settore niente male come Cermelj (San Luigi) efficace nuovamente nonostante le noie che assillano al ginocchio dall'inizio stagione e Padoan (Zarjagaja) attaccante senz'altro degno di altre categorie.

La trazione anteriore della Top 11 odierna è, in parte, equilibrata dall'innesto di Leghissa (Primorje) ma soprattutto da Apollonio (Muggia). Il rivierasco trova conforto dall'aiuto di due veterani inossidabili entrambi del San Giovanni, come Ardizzon e Cotterle.

1) Cecchini	(Zaule)
2) Bandel	(Vesna)
3) Apollonio	(Muggia)
4) Stancich	(Vesna)
5) Ardizzon	(San Giovanni)
6) Cotterle	(San Giovanni)
7) Mervich	(San Sergio)
8) Leghissa	(Primorje)
9) Padoan	(ZarjaGaja)
10) Di Benedetto	(Vesna)
11) Cermelj	(San Luigi)

Allenatore: **Sciarrone** (Opicina)

IPPICA

Montebello, Corona Pap si impone nel centrale premio dei Fiori in un ottimo ragguaglio

RISULTATI

Premio dei Tulipani (metri 1660): 1) Combact (F. Dante). 2) Cospicuità Np. 3) Chic Chic. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 7,20; 1,95,2,78, 1,44; (45,33). Trio: 375,53 euro.
Premio dei Fiori: (metri 1660): 1) Corona Pap (E. Montagna). 2) Cesarino. 3) Cher Bi. 5 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 3,98; 1,81, 1,51; (8,92). Trio: 28,68 euro.
Premio Garofani (metri 1660): 1) Architector Gilms (A. Castiello). 2) Zenti Dan. 3) Varioco. 8 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,99; 1,32, 1,30, 2,99; (2,63). Trio: 42,56 euro.
Premio Orchidee (metri 1660): 1) Ziki (G. Simionato). 2) Samoiedo. 3) Zasmin Ans. 8 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 3,05; 1,31, 1,36, 1,32; (7,10). Trio: 34,48 euro.
Premio Ortensie (metri 2080): 1) Troposferico (P. Borin). 2) Siddartha. 3) Veleno d'Asolo. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 4,06; 1,85, 2,73, 1,42; (29,57). Trio: 182,15 euro.
Premio Rose (metri 1660): 1) Bluerte (Rob. Mele). 2) Bairam Zs. 3) Blasco Mp. 7 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 9,42; 2,14, 3,76, 2,43; (54,89). Trio: 442,52 euro.
Premio Azalee (metri 1660): 1) Zeb Code (M. Dahlen). 2) Util Vdo. 3) Antilope Model. 10 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 3,25; 1,57, 1,55, 1,65; (6,74). Trio: 37,36 euro.
Premio Gardenia (metri 1660): 1) Bal Laksmy (G. Targhetta). 2) Boys Dx. 3) Beef. 9 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 2,21; 1,70, 3,15, 1,56; (17,06). Trio: 110,15 euro.

TRIESTE Il premio dei Fiori, maggior moneta del convegno a Montebello, ha incoronato Corona Pap, meritevole vincitrice in un tempo di tutto rispetto quale deve considerarsi l'1.17.2 fornito dalla femmina di Enrico Montagna. I meriti di Corona Pap sono evidenziati nella sua aggirante e decisa manovra messa in pratica ai 500 finali quando è sortita dalla scia di Cosir, a quel punto figurante al largo della coppia d'avanguardia composta da Cher Bi e Cesarino Azione, che le consentiva di superare in un amen il cavallo di Leoni ormai in debito d'ossigeno dopo la sparata fornita a metà gara, per proiettarsi sulla battistrada, che aveva in sulky Grift al posto di Schnieder.

Proseguendo nella sua decisa azione, Corona Pap aggrediva Cher Bi sulla curva finale, con Cesarino che si portava al suo seguito mentre Conte Calò Si infilava il calante Cosir. In retta d'arrivo, Cher Bi aveva esaurito tutti gli argomenti inerenti al fiato, dimodoché Corona Pap passava di slancio, con Cesarino di conserva buon secondo davanti a Cher Bi, mentre più addietro Conte Calò Si completava il marcatore lasciando in coda Cosir.

Giovani anche nella prova introduttiva, e il cliché adottato da Corona Pap, stavolta è stato messo in pratica da Combact che Dante ha fatto scattare in terza corsia al mezzo giro finale per liberarsi di Come Back Zs e piombare poi sulla fuggitiva Cospicuità Np, la quale, dopo le prime due corse viziate da rotture, ha compiuto un bel percorso d'avanguardia finendo però battuta in stretta fotografia ad opera della scatenata Combact.

Nella Reclamare con buoni anziani, Architector Gilms, superato nel lancio da Zagiak Spin, ha avuto poi via libera dall'allievo di de Zuccoli per poi vedersela, in un lungo duello, con Zenti Dan mandato all'arrembaggio da Leoni a traguardo lontano. In retta d'arrivo lottavano strenuamente Architector Gilm e Zenti Dan con il fotofinish che dava ancora ragione, di poco, ad Architector Gilms, mentre terzo, a contatto, Varioco, la spuntava su Zagiak Spin per il terzo posto.

Altra prova per i veterani il premio Orchidee, dove Zasmin Ans superava dopo 300 metri il lesto Samoiedo per poi essere messa sotto pressione da un autoritario Ziki. Il cavallo di Simionato non dava tregua alla battistrada e nel finale passava di forza in un ottimo 1.16.4, mentre Samoiedo negli ultimi metri ritornava su Zasmin Ans e in foto le toglieva il posto d'onore.

Mario Germani

TRIS

Al Bagatto punta al successo

AVERSA Giancarlo Baldi tenta oggi la carta Al Bagatto (uno degli ultimi portacolori della scuderia Marsko) nella Tris che si corre ad Aversa. Con un buon numero di partenza, Al Bagatto potrebbe guadagnare subito il comando per poi tentare di tenere alla larga la muta degli inseguitori. Compito duro, ma possibile per l'allievo di Tamberino.

Premio Arturo Migliaccio, euro 33.990, metri 2060.

A metri 2060: 1) Zwirner Bi (V. Ballardini); 2) Acapulco Dj (M. Legnani); 3) Vulcan Vale (E. Cicala); 4) Al Bagatto (G. C. Baldi); 5) Armbro Bessi; 6) Vinovo (G. Perfetto); 7) Artik Rm (L. Guzzinati); 8) Amiral (M. Smorgon); 9) Villon Noc (P. Molari); 10) Abercromby (V. P. Dell'Annunziata); 11) Anton Kronos (J. Siirtola); 12) Vernon Sol (S. Penen); 13) Anbar Laser (L. Berardi); 14) Valter Caf (F. Piccirillo); 15) Zona Sib (D. Sangermani); 16) Zecchino As (P. Baldi); 17) Vip Kronos (G. P. Maisto); 18) American Gar (P. L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Al Bagatto. 7) Artik Rm. 11) Anton Kronos.** Aggiunte sistemistiche: **18) American Gar. 16) Zecchino As. 15) Zona Sib.**

m.g.

La Tris di Napoli ha portato euro 2755 ai 284 vincitori che hanno indovinato la combinazione 2-14-5.

PALLAMANO Dopo la contestata partita persa dai giocatori di Conversano in Coppa Italia, il «big match» si ripropone

Torna il Papillon in cerca di riscossa

Stasera a Chiarbola l'incontro chiave per tentare l'inseguimento allo scudetto

TRIESTE A due settimane dalla tormentata finale di Coppa Italia che ha regalato a Trieste il sesto trofeo della sua storia, Coop Essepiù e Papillon Conversano tornano ad affrontarsi in campionato. Sfida delicata per due formazioni che accusano un leggero ritardo dalla vetta della classifica. La Coop ha ammortizzato la sconfitta casalinga con Prato grazie al sofferto successo di Mazara. Una gara che ha consentito a Marko Sibila di ritrovare un Pastorelli che si è confermato in buona forma e che potrà essere il valore aggiunto di Trieste in questo finale di campionato. Coop al gran completo con l'unica incognita del pivot Anusic, certamente tra i dodici ma in condizioni fisiche ancora non ottimali. Il croato non ha ancora smaltito la botta rimediata contro Prato e, nonostante i sensibili miglioramenti, non è ancora del tutto recuperato. Novità anche in casa pugliese dove, rispetto alla gara di Coppa Italia, è stato tesserato il terzino Barisic. Proveniente dalla serie A jugoslava dove negli ultimi quattro anni ha giocato con Jugovic Kac, Proleter, Vojvodina e Novi Sad, Barisic è arrivato a Conversano segnalato dal tecnico del Nancy Sandor Rac. Una giornata, la settima di ritorno, che vede la capolista Bologna ospitare l'Autolelli Ascoli di Settimio Massotti ma che ha nella sfida di Bressanone tra la Forst e l'Alpi Prato la sfida di maggior richiamo. In coda importanti sfide salvezza. Il Gammadue Modena ospita il Pan d'Este Rovigo mentre lo Junior Fasano ospita la Pasta Primeluci Mazara.

Programma della settima giornata di ritorno: Bologna-Autolelli Ascoli, Coop Essepiù-Papillon Conversano, Cus Ancona-Savini Città Sant'Angelo, Forst Bressanone-Alpi Prato, Gammadue Modena-Pan d'Este Rovigo, Junior Fasano-Pasta Primeluci Mazara, Nms Rubiera-Torggler Group Merano.

Classifica: Bologna 49, Alpi Prato 47, Coop Essepiù 45, Conversano 41, Nms Rubiera 35, Forst Bressanone 29, Torggler Group Merano 26, Pan d'Este Rovigo, Autolelli Ascoli 22, Cus Ancona 21, Gammadue Modena 19, Pasta Primeluci Mazara 16, Junior Fasano 13, Savini Città Sant'Angelo 4.

lo. ga.

Così in campo
(Chiarbola ore 19)

COOP ESSEPIÙ		PAPILLON CONVERSANO	
16	MESTRINER	1	HRAFNKELSSON
12	SREBRNIC	16	LO PASSO
4	ANUSIC	2	PAULSEN
5	IONESCU	4	CAPRIO
6	VILANISKIS	5	NIMS
7	POP	6	LOVECCHIO
8	MARTINELLI	7	FLEGO
9	FUSINA	8	SALATINO
11	PASTORELLI	13	D'ALESSANDRO
14	TARAFINO	18	LAPRESENTAZIONE
15	LO DUCA	33	BARISIC
19	VISINTIN	66	FANTASIA
	all. SIBILA		all. MIJATOVIC

Arbitri: IACONELLO - IACONELLO

Alessandro Fusina in attacco: il suo scontro con il giocatore della Papillon, Paulsen, ha costretto la Federazione a sorteggiare gli arbitri.

VELA

Nuovo direttivo a Muggia Ferrari rimane al timone

TRIESTE Nuovo direttivo per il Circolo della vela di Muggia, che nei giorni scorsi ha eletto i propri rappresentanti per il biennio 2002 - 2004. Si è trattato, soprattutto, di conferme: alla presidenza resta infatti Claudio Ferrari, che da due anni regge il circolo muggesano. La carica di vicepresidente è stata affidata a Edoardo Grandi, mentre il tesoriere sarà Roberto Ferialdi. Conferma anche per il direttore sportivo, Roberto Komatar, e per il segretario, Giovanni Derin. Sono invece stati eletti consiglieri Roberto Bertocchi, Roberto Delconte, Antonio Gerin, Diego Parma, Giorgio Pavesi e Roberto Polli, quest'ultimo anche con il ruolo di gestore della sede a mare del circolo, dove ha sede il circolo ricreativo e la scuola vela.

Proprio l'attività dei ragazzi, con la scuola vela, è tra gli impegni più importanti del circolo, che organizza corsi di vela a bordo di derive durante tutto il periodo estivo, e prolunga all'inverno l'attività della squadra agonistica. Quanto invece alle attività programmate per il 2002, il Circolo della vela di Muggia si prepara a organizzare la Coppa Primavera, regata Open che si svolge a maggio, in attesa della classica e frequentatissima Muggia-Portorose-Muggia, regata transfrontaliera che vede la partecipazione, ogni anno di quasi duecento imbarcazioni, in programma a fine giugno. A settembre, invece, il circolo organizza la Coppa Città di Muggia e il trofeo Suraci, ultimo appuntamento dell'anno, dedicato alla classe Snipe.

La Vespucci alla Coppa America

MILANO L'«Amerigo Vespucci», la prestigiosa nave a vela della Marina militare italiana, sarà a Auckland per tutta la durata della Coppa America a supporto degli equipaggi italiani Prada e Mascalzone Latino. La notizia è stata ufficializzata a Milano nel corso della presentazione del XIX Trofeo accademia navale di Livorno. La «Vespucci», che partirà da La Spezia il 4 maggio prossimo, navigherà nell'Oceano Atlantico e, passando Panama, raggiungerà il Pacifico quindi in ottobre le coste della Nuova Zelanda. Il ritorno, che potrebbe essere anticipato solo nel caso le due imbarcazioni italiane venissero eliminate, avverrà invece passando da Suez.

J24 in regata a Monfalcone

TRIESTE Poco vento, domenica, anche a Monfalcone, dove però le condizioni, leggermente più stabili, hanno permesso di portare a termine tre regate in un'unica giornata di prove. Si tratta dell'esordio del campionato primaverile dedicato alla classe monotipo J24 (scafi tutti uguali, lunghi 7 metri e mezzo), organizzato quest'anno dalla sezione di Monfalcone della Lega Navale. Cinque gli equipaggi domenica scorsa al via, che si sono dati battaglia su percorsi brevi a bastone, anche se «funestati» da un vento a dir poco instabile. Le condizioni meteo non hannom impensierito il friulano J di Quadri di Buiatti, che ha ottenuto due primi e un secondo posto e si è portato indisturbato alla testa della graduatoria provvisoria.

La classifica vede in seconda posizione il triestino Alberto Leghissa, armatore e timoniere di Proverbio, con due terzi e un secondo posto, seguito da Joc di Marini, che ha ottenuto due quarti posti, ma poi ha rimediato con una prima posizione; segue quindi Primula Rossa, con al timone Gianfranco Noè che non ha certo apprezzato i salti di vento (2;3;4 i risultati parziali), mentre chiude la graduatoria Bello Carico di Vischi. Le regate proseguiranno a Monfalcone per tutto il mese di marzo, con tre prove per ogni giornata di gara.

BASKET

Sta per iniziare la lunga volata in vista dei play-off: per la Coop in agenda quattro partite in sette giorni

Arriva l'Adecco, il coach Pancotto stringe le fila

Anticipato a sabato 16 il derby di ritorno con la Snaidero (17,10 al PalaCarnera)

TRIESTE La lunga volata in vista dei play-off sta per iniziare. Da domenica alla fine della stagione regolare la Coop Nordest si troverà ad affrontare un intenso ciclo di sfide che disegneranno il suo futuro. Un tour de force che Pancotto sta preparando dopo aver imposto un lavoro a lunga scadenza. Nel mirino il prossimo avversario, l'Adecco Milano (domenica alle 18.15 al PalaTrieste) ma soprattutto un diverso approccio e una maggior applicazione nel lavoro già a partire dagli allenamenti. Perché solo con il giusto atteggiamento nel corso della settimana, la Coop può pensare di raccogliere i risultati sperati da qui al 27 aprile.

Difficile concetrarsi su un solo impegno quando, nel ristretto arco di sei giorni, Trieste dovrà affrontare oltre a Milano anche Kinder, Fabriano e Snaideo.

E a proposito del derby con Udine, confermato l'anticipo televisivo per sabato 16 con inizio della gara alle 17.10 e diretta sugli schermi di Raitre a partire dalle 18. Una serie di gare nelle quali la Coop sarà chiamata a non fare calcoli anche se, visto il recente responso della Coppa Italia, le partite casalinghe con l'Adecco e Fabriano e, soprattutto, la sfida regionale con la Snaidero, sono gli obiettivi sui quali Trieste deve prendere la mira per portare punti nel carniere.

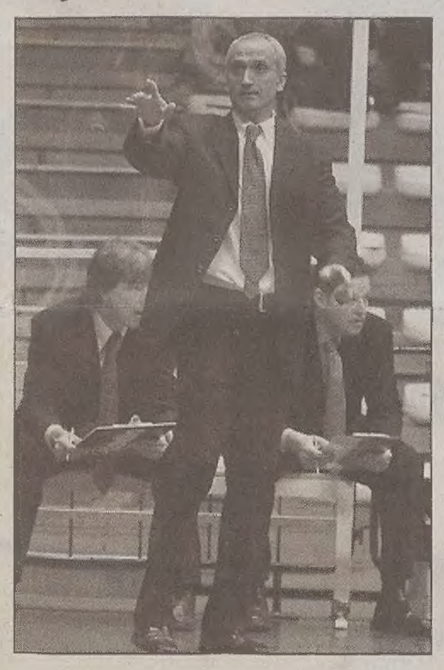
Per cominciare nel modo migliore il ciclo terribile che attende la sua squadra, il presidente Roberto Cosolini rivolge un appello ai tifosi.

«Chiediamo al nostro pubblico di starci vicino ed essere, ancora una volta, l'uomo in più capace di dare una particolare energia ai giocatori. L'incontro di domenica con l'Adecco ci può dare la possibilità di fare un passo avanti fondamentale per raggiungere l'obiettivo di stare tra le prime otto squadre del campionato.

Anche sei tempi non sono quelli leggendari del Simmenthal o della Tracer di Meneghin, D'Antoni e McAdoo, incontrare le «scarpette rosse» di Milano ha sempre un fascino particolare. Il momento dell'Adecco non è felicissimo ma il loro potenziale fa prevedere una partita difficile».

Una Milano ben diversa da quella affrontata e battuta a domicilio nella gara d'andata grazie alle bombe esplose da un ispirato Jones. Una squadra che con gli innesti di Lou Bullock, dell'ex Casey Shaw e del veronese Henry Turner sta dando una svolta alla sua stagione. Parte oggi, intanto, la prevendita dei biglietti nell'agenzia Boem & Paretti di largo Barriera Vecchia. Da oggi a venerdì sarà possibile acquistare i biglietti per la gara con Milano con i consueti orari; dalle 9 alle 12.30 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 19.

Lorenzo Gatto


Il coach Cesare Pancotto (in un'immagine d'archivio). L'allenatore della Coop Nordest deve affrontare, con la sua squadra, una settimana terribile: quattro partite in sette giorni. Sarà il test decisivo per i play-off. E il derby con Udine è stato anticipato a sabato sera.

Juniores eccellenza, niente di nuovo al vertice classifica

TRIESTE A quattro giornate dalla fine della prima parte del Campionato Juniores di Eccellenza tutto rimane invariato per quanto concerne le posizioni di vertice. L'ultima serie di gare in programma infatti non ha regalato sussulti particolari considerate le facili vittorie della leader Snaidero Udine e della Coop Nordest. I triestini hanno furoreggiato sul parquet della Despar Gorizia riportando il finale di 5-6 a 8-8, un margine loquente per indicare la differenza di valori tecnici emersi nella trasferta: «Non è stato certo un test probante ha confermato il coach della Coop Nordest Serventi e io mi trovo in difficoltà a trovare valutazioni serie vista la facilità dell'incontro. L'unico pericolo era quello di perdere la concentrazione ma sotto questo profilo non si è verificato nulla e i ragazzi sono stati capaci ha aggiunto il tecnico attendiamo però scontri molto più importanti». Di rilievo però la prova di Godina apparso più intraprendente con una serie di recuperi, contropiedi e schiacciate. Galoppo e allenamento anche per il Don Bosco Billitz che ha schiacciato Portogruaro ultima forza in classifica per 8-1 a 4-5 anche in questo caso la gara non ha offerto indicazioni significative e i Salesiani hanno potuto giostrare tranquillamente dando minutaggio anche alle forze del settore cadetti. Gli altri risultati: Solari Udine-Gradisca 77 a 62, Tiemmeset-Cordenons 43 a 53, Ubm-Snaidero 72 a 107. La classifica: Snaidero Udine 34, Coop Nordest 28, Don Bosco Billitz 26, Solari Udine 22, Cordenons 20, Gradisca e Ubm 14, Iadran e Tiemmeset 12, Despar Gorizia 4, Portogruaro 2.

Francesco Cardella

Prima divisione

Grande equilibrio dietro al Santos, Il San Vito ferma la corsa del Polet

TRIESTE Grande equilibrio alle spalle della capolista Santos nel cmapionato di prima divisione. Protagonista di giornata il San Vito che gioca una gran partita e ferma la corsa del Polet. Vittoria meritata per la formazione di Ferluga capace di prendere il largo nel terzo quarto grazie ai canestri di Piacentini e Crastich e di gestire nel finale il veemente ritorno dei plavi. Conferma il suo ottimo momento la Polisportiva Fuoric'entro che regola con un largo 77-52 un rimaneggiato Drago Basket. Gara decisa sin dai primi minuti nei quali, trascinata dai canestri di Fedrigo e Velcich, la formazione di Gregori chiude sul 25-8. Sfiora l'impresa i Dlf Casa Mia sconfitto, ma di stretta misura, dalla capolista Santos. 67-63 il finale di una gara che ha avuto in Golfetto e Flora i migliori realizzatori.

Drago Basket 52
Pol. Fuoric. 77

DRAGO BASKET: Bonsignore 10, Marzio 3, Vatta 18, Cadum 13, Kovac 5, De Palma 3.
POLISPORTIVA FUORIC'ENTRO: Di Feliceantonio 9, Trevisan 3, Marchetti 2, Fedrigo 19, Capozza 5, Velcich 17, Scrigner 4, Gherlani 8, Tedesco 10.

Dlf Casa Mia 63
Sant. Tergeste 67

DLF CASA MIA: Penco 11, Puissa, Zangrando, Golfetto 21, Salci 4, Ledda 6, Macovaz 4, Veronese, Romano 2, Montanari 15.
SANTOS TIPOGRAFIA TERGESTE: Trenquillini 6, Farci 15, Flora 16, Fontanot, Valente 10, Milic 7, Boschin 11, Sidari 2.

San Vito 85
Polet 78

SAN VITO: Mucchiut 12, Crastich 16, Ravbar 7, Godina 4, Gottardis 8, Vesnaver 14, Piacentini 10, Ferluga 3, Sagues 3, Turus 8.
POLET: Piccini 16, Presl, Ma. Suhadolc 12, DOles, Malalan, Mi. Suhadolc 18, Pertot 20, Berdon 4, Starec 8.
CLASSIFICA: Santos Tipografia Tergeste 16, Polet e Fuoric'entro 8, Drago Basket e San Vito 6, Dlf Casa Mia 4.

l. g.

Coppa Saporta: l' Hapoel a Udine si allena sotto scorta

UDINE Allenamenti «sotto scorta» per l' Hapoel di Gerusalemme, squadra di pallacanestro che questa sera, a Udine, incontrerà la Snaidero nella gara di ritorno degli ottavi di finale di coppa Saporta. Sono stati predisposti dalla Questura del capoluogo friulano per garantire l' incolumità e la tranquillità dei giocatori israeliani.

In particolare la Questura ha predisposto un rigido controllo dell' albergo dove la squadra è da ieri alloggiata. Anche gli spostamenti in città dei cestisti israeliani avvengono sotto scorta. «Abbiamo predisposto un controllo discreto ma particolarmente puntuale - ha detto il Questore di Udine, Francesco Celentano - per garantire la squadra. Il tutto avviene in perfetta collaborazione con alcuni poliziotti israeliani che accompagnano la squadra di Gerusalemme».

La squadra israeliana è arrivata ieri nel capoluogo friulano. La gara di coppa Saporta è in programma domani sera al 'Carnerà di Udine. La Snaidero ha invitato i tifosi a recarsi in tempo al palasport proprio per i minuziosi controlli che precederanno l' inizio della partita. La mattina di giovedì i giocatori israeliani dell' Hapoel visiteranno la città prima di lasciare il Friuli.

PALLANUOTO

Memorial De Senzuane: si... gioca tutto al tavolino

TRIESTE Ultimo giro inconsueto per le triestine nelle eliminatorie del primo memorial Renato De Sanzuane di pallanuoto. Nel girone A salta il match dell'Edera Samer Shipping a causa del ritiro del padova 2001. Nel raggruppamento B stop forzato pure la Triestina a Vicenza. I rossoalabardati e il Caodurro aspettano per mezz'ora il medico, il quale fa sapere di non potersi presentare. Vittoria a tavolino per 5-0 per i triestini, che si erano presentati con un gruppo composto dagli juniores rimasti a Trieste e da alcuni allievi, vista la tourneè egiziana della prima squadra, rinforzata da sette juniores. Giusto per evitare un viaggio a vuoto, le due compagini mandano in scena un'amichevole senza tener conto del risultato. Il Vicenza rinuncia a qualche titolare e i giuliani tengono testa bene agli orobici, giocandosela quasi alla pari e dando spazio a tutti. Bene sia la difesa sia l'attacco. Sia l'Edera sia la Triestina accedono alle semifinali di domenica, di scena a Mestre. Tra l'altro si affronteranno alle 13.30 dopo l'altro mach tra la prima del girone A e la seconda del B. Alle 17.30 ci sarà la finalina, alle 19 verrà messo in palio il successo. Le attese sembrano comunque di casa alla Triestina, visto quello che è accaduto in campionato agli juniores. Nella sfida con il Città Sport è l'arbitro a non arrivare alla Bianchi da Udine. Dopo un'attesa di 35' e una serie di consultazioni, tocca a Dario Leghissa, tecnico del setterosa rossoalabardato della passata stagione, dirigere la partita. Un incontro che si conclude con l'affermazione dei padroni di casa per 24-6. I veneti non sono brillanti in primis sul piano del nuoto e di conseguenza su quello tecnico. L'allenatore Pedrag Majica non è però contento: «Abbiamo giocato male, non eravamo concentrati. Anche se è normale, viste l'attesa e la caratura del Città Sport. Volevo più continuità e più contropiede».

Al via il girone delle migliori sei degli allievi e il Plebiscito regola l'Edera per 12-4. I padovani sono un team organizzato, ma i rossoneri pagano più che altro i loro sbagli. Tengono un tempo, poi le assenza e i segni dell'influenza lasciati su qualche ederino determinato un calo. La compagine di Widmann, pur faticando a creare gioco e di conseguenza a concludere, resta incollata agli avversari per metà contesa, ma 3' di amnesie (vedi passaggi sbagliati che danno il là alle veloci azioni antagoniste) vanifica tutto. Dieci delle dodici reti al passivo sono imputabili a degli errori ospiti. Debutto positivo invece per l'Edera nel torneo esordienti. Arriva un successo per 15-5 in trasferta contro un Vicenza poco esperto. Tutti gli effettivi scendono in acqua, comportandosi bene. In evidenza Bonetta, Giurco, Liggeri, e Villanova.

Massimo Laudani

TUFFI

Positiva trasferta degli esordienti a Mantova

TRIESTE La considerazione in cui tiene i giovani la Federazione tuffi dei giovani è buona, visto che sono la linfa del domani. E altrettanto buona è stata la partecipazione alla prima uscita della fase interregionale per il Nord Italia, andata in scena a Mantova e riservata agli esordienti C3, il gruppo che sta alla base dell'attività. Dodici le società presenti per un totale di quarantaquattro atleti, equamente divisi tra il settore «azzurro» e quello «rosa» (22 e 22). La manifestazione prevedeva solo l'impegno da un metro e il prossimo appuntamento è fissato per il 21 aprile, ancora a Mantova, quando verranno sommati i punteggi dei due raduni. I primi otto di entrambi i sessi accederanno alla fase finale, prevista a Milano e alla quale saranno ammessi pure i rappresentanti del Centro-Sud.

La prima eliminatoria si rivela intensa (dura due ore e mezzo), mette in mostra un buon livello tecnico e la Triestina si difende bene. In campo maschile brilla il Bolzano, che s'impone con il promettente Scutari, primo con un margine di cinque punti. Un vantaggio netto, favorito dal fatto che il suo team ha a disposizione un impianto riservato solo ai tuffi. Quarto il triestino Nicolas Brezzi (78.75), autore di una prestazione positiva tanto da chiudere a cinquanta centesimi dal terzo e a un punto dal secondo. I debuttanti Luis Saitta (60.55) e Alberto Tamburini (60 netto) sono protagonisti di una performance regolare e concludono rispettivamente 14.o e 16.o. Sul versante femminile, affermazione della Bacchi del Trento nell'ambito di una gara combattuta fino all'ottava piazza, come testimoniano le distanze minime tra le prime.

Quaira Dell'Adami (76.75), anche lei al primo impegno ufficiale nel quale fa vedere una certa coordinazione nei tuffi. La Triestina chiude al terzo posto nella classifica per società. Soddisfatti gli allenatori Mario Bremini e Sabrina Manzato per dei risultati oltre le loro aspettative Brezzi e Dell'Adami hanno ipotecato il pass per il viaggio a Milano, mentre Saitta e Tamburini hanno un buon margine di miglioramento e avrebbero la possibilità di rientrare in gioco per la finale. «Il 21 aprile puntiamo per lo meno a ripetere questi riscontri – afferma Bremini –, ma vorremmo anche crescere. Abbiamo una bella squadra.

mas. lau.

Lubrificazione specializzata MAGNA

FIAT STILO pensare avanti

Vi ricordate quando la sicurezza era chiudersi dentro?

Fiat Stilo con Sistema Integrato di Protezione Totale.

La prudenza non è mai troppa, proprio come la sicurezza. Ecco perché Fiat Stilo è equipaggiata con i più aggiornati sistemi di protezione: Airbag System, 6 air bag di serie più 2 opzionali, ABS con EBD, sistema antibloccaggio e ripartizione elettronica della frenata, i sistemi antipattinamento ASR/MSR e Brake Assist System per ridurre al minimo gli spazi d'arresto in caso di frenata d'emergenza. Finalmente, con Fiat Stilo, la sicurezza è totale: proprio come il piacere di guida.

Fiat Stilo da L. 27.805.000 (€ 14.360*)
con ABS + EBD, 6 air bag e climatizzatore.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa scad. 31/3/2002

2+ Due anni di SuperGaranzia

Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia
con chilometraggio illimitato

Targasys UN MONDO DI SERVIZI

www.buy@fiat.com

FIAT